



UNIVERSITÀ
POLITECNICA
DELLE MARCHE

Relazione Annuale del Nucleo di Valutazione anno 2025

(D.lgs. 19/2012, artt. 12 e 14)

Approvata dal Nucleo di Valutazione nella seduta del 24 ottobre 2025

Il Nucleo di Valutazione dell'Università Politecnica delle Marche (mandato 2024/2027) è composto da:

- | | |
|---|--|
| - Prof.ssa Lucia AQUILANTI | Università Politecnica delle Marche - Coordinatrice |
| - Prof. Guido CAPALDO | Università di Napoli Federico II |
| - Prof.ssa Paola DEMARTINI | Università Roma Tre |
| - Dott.ssa Maria Raffaella INGROSSO | Dirigente Università di Modena e Reggio Emilia |
| - Prof.ssa Monica MATTIOLI BELMONTE CIMA | Università Politecnica delle Marche |
| - Dott.ssa Teresa ROMEI | Direttore Amministrativo di Presidio del Policlinico ospedaliero-universitario di Foggia |
| - Sig.ra Sabrina BRIZZOLA | Rappresentante degli studenti |

I documenti redatti dal Nucleo di Valutazione sono disponibili nella pagina web:

<https://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServePG.php/P/375610013400/M/910710013478/T/Notizie-relative-al-Nucleo-di-valutazione>

La struttura a supporto del NdV è l'Ufficio Nucleo di Valutazione e Presidio Qualità

https://www.univpm.it/Entra/Ateneo/Amministrazione/Amministrazione_Ufficio_Nucleo_di_Valutazione_e_Presidio_Qualita

INDICE

INTRODUZIONE.....	3
1 VALUTAZIONE DEL SISTEMA DI QUALITÀ DELL'ATENEO, DEI CORSI DI STUDIO E DOTTORATI DI RICERCA.....	4
1.1 VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ A LIVELLO DI ATENEO	4
AMBITO A - STRATEGIA, PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE	4
AMBITO B - GESTIONE DELLE RISORSE	17
AMBITO C - ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ	36
AMBITO D - QUALITÀ DELLA DIDATTICA E DEI SERVIZI AGLI STUDENTI	43
AMBITO E - QUALITÀ DELLA RICERCA E DELLA TERZA MISSIONE/IMPATTO SOCIALE.....	55
1.2 VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ DEI CDS/DOTTORATI di RICERCA	60
Ambito di Valutazione D.CDS L'Assicurazione della Qualità nei Corsi di Studio.....	64
Sotto-ambito D.CDS 1 L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio	
64	
Sotto Ambito D.CDS.2 L'Assicurazione della Qualità nell'erogazione del Corso di Studio (CdS) 68	
Sotto Ambito D.CDS.3 La gestione delle risorse nel CdS.....	72
Sotto Ambito D.CDS.4 Riesame e miglioramento del CdS.....	76
Punti di forza e aree di miglioramento dei CdS	77
Ambito di Valutazione D.PHD L'Assicurazione della Qualità nei Corsi di Dottorato di Ricerca 85	
Fondi del PNRR sui dottorati di ricerca	88
1.3 VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ DELLA RICERCA E DELLA TERZA MISSIONE.....	90
1.3.1 Gli esiti dell'Ateneo nell'ambito della Ricerca e della Terza missione	91
1.3.1.1 Ricerca	91
1.3.1.2 Terza Missione	94
1.3.2 Definizione delle linee strategiche per la Ricerca e la Terza missione/Impatto sociale 96	
1.3.3 Attuazione, monitoraggio e riesame delle attività di Ricerca e la Terza missione/Impatto sociale	96
1.3.4 Definizione dei criteri di distribuzione delle risorse	97
1.3.5 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla ricerca e alla terza missione/impatto sociale	98
1.4 STRUTTURAZIONE DELLE AUDIZIONI.....	99
1.4.1 Premessa	99
1.4.2 Selezione dei Corsi di Studio, Dipartimenti, Corsi di Dottorato	100
1.4.3 Fasi del processo di audit	100

1.4.4	Svolgimento degli audit.....	101
1.5	RILEVAZIONE DELL'OPINIONE DEGLI STUDENTI (E, SE EFFETTUATA, DEI LAUREANDI) 106	
1.5.1	PARTE SECONDO LE LINEE GUIDA 2014 (sezione con scadenza al 30 aprile)	106
1.5.1.1	<i>Obiettivi delle rilevazioni.....</i>	106
1.5.1.2	<i>Modalità di rilevazione</i>	106
1.5.1.3	<i>Risultati delle rilevazioni.....</i>	108
1.5.1.4	<i>EFFICACIA NELLA GESTIONE DEL PROCESSO DI RILEVAZIONE DA PARTE DEL PRESIDIO QUALITÀ E PRESA IN CARICO DEI RISULTATI DELLE RILEVAZIONI</i>	116
1.5.1.5	<i>Punti di forza e di debolezza relativamente a modalità di rilevazione, risultati della rilevazione/delle rilevazioni e utilizzazione dei risultati.....</i>	118
1.5.2	PARTE SECONDO LE LINEE GUIDA 2025 - Rilevazione dell'opinione degli studenti 121	
1.5.2.1	<i>Efficacia nella gestione del processo di rilevazione da parte del Presidio Qualità</i>	121
1.5.2.2	<i>Livello di soddisfazione degli studenti.....</i>	122
1.5.2.3	<i>Presa in carico dei risultati della rilevazione.....</i>	122
1.5.2.4	<i>Rilevazione dell'opinione dei dottorandi e dei dottorati di ricerca.....</i>	123
2	VALUTAZIONE DEL PIAO.....	125
2.1	SCHEDA DI VALUTAZIONE SUL FUNZIONAMENTO DEL SISTEMA DI GESTIONE DEL CICLO DELLA PERFORMANCE DELL'UNIVERSITÀ	125
2.1.1	Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance	126
2.1.2	Piano Integrato di Attività e Organizzazione	132
3	RACCOMANDAZIONI E SUGGERIMENTI.....	140
ALLEGATO: considerazioni del Nucleo sui documenti di bilancio predisposti dall'Ateneo su tematiche specifiche (bilancio sociale, di genere, di sostenibilità, ecc.)		176
Bilancio Integrato per l'anno 2023.....		176
Piano per l'uguaglianza di Genere - Gender Equality Plan 2022 - 2025 (GEP)		176
I Nostri Valori – Il nuovo ruolo dell'Università nel “sociale” e per il “sociale”” (Università Politecnica delle Marche A.A. 2023/2024)		177

INTRODUZIONE

La Relazione annuale del Nucleo di Valutazione (NdV) riassume in un unico documento le principali attività svolte nell'anno di riferimento (2024) e offre una lettura sintetica e complessiva dei processi di assicurazione della qualità dell'Ateneo. Come espresso nelle Linee Guida 2025 per la Relazione Annuale dei Nuclei di Valutazione, approvate con delibera n. 82 del Consiglio Direttivo ANVUR il 3 aprile 2025, nella relazione annuale il NdV dà conto del rispetto dei Requisiti di AQ di Sede (contenuti negli Ambiti A, B, C, D, E), dei CdS (D.CDS), dei Corsi di Dottorato di Ricerca (D.PHD) e dei Dipartimenti (E.DIP), delle analisi di approfondimento e degli eventuali provvedimenti presi dall'Ateneo in relazione ai CdS/Dottorati di Ricerca/Dipartimenti ritenuti "anomali" in base al monitoraggio, nonché delle iniziative assunte per promuovere la qualità. In generale nella Relazione il NdV acquisisce ed eventualmente integra i dati ANVUR sul monitoraggio dei CdS/Dottorati di Ricerca/Dipartimento e li valuta.

La Relazione annuale è anche il documento che raccoglie le raccomandazioni e i suggerimenti che il NdV, sulla base delle analisi e delle valutazioni, formula durante le attività e gli incontri con i diversi attori per promuovere il miglioramento dell'insieme dei processi che riguardano l'organizzazione, l'amministrazione, la didattica, la ricerca e la terza missione. La principale finalità del documento è, quindi, quella di contribuire al miglioramento del sistema di assicurazione di qualità dell'Ateneo in tutte le sue articolazioni.

La Relazione annuale del NdV 2025 fa riferimento alle attività svolte nel 2024; tuttavia il NdV ha scelto in molte parti di includere anche informazioni che riguardano il primo semestre del 2025 per offrire dati più aggiornati e dare conto di attività già concluse o in corso di svolgimento (come suggerito nelle Linee Guida 2025 ANVUR).

La Relazione del NdV 2025 è articolata in tre sezioni:

1. valutazione della qualità dell'Ateneo e dei Corsi di Studio e Dottorati di ricerca;
2. valutazione del ciclo integrato della performance nell'ambito del PIAO;
3. raccomandazioni e suggerimenti.

La stesura della relazione al punto 1 segue la traccia dei Requisiti di riferimento presenti nell'allegato C del D.M. 1154/2021 e declinati all'interno delle Linee guida per l'Accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari in vigore.

La sezione al punto 3 raccoglie in modo coerente e sistematico le raccomandazioni finali che il NdV rivolge agli attori del sistema di AQ dell'Ateneo e all'ANVUR, utili a delineare prospettive di miglioramento dell'intero sistema di valutazione da perseguire in futuro.

1 VALUTAZIONE DEL SISTEMA DI QUALITÀ DELL'ATENEO, DEI CORSI DI STUDIO E DOTTORATI DI RICERCA

Il capitolo 1 descrive il sistema di qualità dell'Ateneo e dei corsi di studio e dottorati di ricerca, con riferimento ai requisiti degli ambiti A, B, C, D ed E delle linee guida ANVUR. Il capitolo analizza anche lo stato di maturazione interna dell'*Assurance of Quality* (AQ) e le relazioni tra il Nucleo di Valutazione (NdV) e le altre strutture centrali e decentrate coinvolte nell'AQ.

1.1 VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ A LIVELLO DI ATENEO

In questa sezione della Relazione il NdV analizza lo stato di maturazione interna dell'AQ con riferimento ai **requisiti degli Ambiti A, B, C, D ed E**, delle linee guida ANVUR, tenendo esplicitamente conto delle iniziative, politiche e strategie adottate a livello di Ateneo. Vengono inoltre descritte e viene valutata l'efficacia delle relazioni tra il NdV e i diversi attori dell'AQ, distinguendo tra strutture centrali per l'AQ (Presidio della Qualità, Commissioni per la Didattica, Ricerca, ecc.) e strutture decentrate (Consiglio di Corso di studio, CPDS, Gruppi di Riesame, Commissioni dipartimentali per la ricerca, ecc.).

AMBITO A – STRATEGIA, PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE

In questo ambito si valuta la capacità degli Atenei di definire, formalizzare e realizzare, attraverso politiche, strategie, obiettivi strategici e operativi, una propria visione, chiara, coerente, articolata e pubblica, della qualità della didattica, della ricerca, della terza missione e delle attività istituzionali e gestionali.

L'attuazione delle politiche, delle strategie e degli obiettivi strategici e operativi deve essere assicurata attraverso l'implementazione di un Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità (AQ), dotato di un efficace sistema di pianificazione e monitoraggio dei piani e dei risultati conseguiti, nonché di modalità chiare e trasparenti per la revisione critica del suo funzionamento, attraverso il coinvolgimento delle diverse componenti dell'Ateneo, tenendo anche conto dei processi di autovalutazione e delle valutazioni esterne ricevute.

Un aspetto importante riguarda il coinvolgimento attivo di tutti i portatori di interesse, interni ed esterni, in particolare modo degli studenti ai quali è necessario attribuire un ruolo attivo e partecipativo, a tutti i livelli, nei processi decisionali degli organi di governo.

Documenti di riferimento

- [Statuto di Ateneo](#)
- [Piano Strategico di Ateneo 2023-2025 - Aggiornamento 2025](#)
- [Bilancio integrato 2023](#)
- [Piano Integrato di Attività e Organizzazione \(PIAO\) 2025-2027](#)
- [Riesame del Sistema di Governo e del Sistema di AQ 2024](#)
- [P.A.02 AQ della Didattica](#)
- [P.A.06 AQ della Ricerca, Terza Missione/Impatto Sociale](#)
- [Manuale sistema AQ di Ateneo](#)
- [Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance anno 2025](#)
- [Relazione sulla performance 2024](#)
- [Bilancio unico di previsione annuale 2025 e triennale 2025-2027](#)
- [Schema delle Commissioni e dei Referenti di area, di processo, di progetto speciale](#)
- [Regolamento generale di Ateneo](#)
- [Regolamento funzionamento PQA](#)
- [PG.03 Valutazione delle prestazioni e miglioramento](#)
- [Relazione PQA 2024](#)

- [PG.02 Riesame del Sistema di Governo e del Sistema di Assicurazione Qualità di Ateneo](#)
- [P.A.05- Linee guida per la redazione della relazione annuale della commissione paritetica docenti-studenti](#)

Analisi per punti di attenzione

A.1- Qualità della didattica, della ricerca, della terza missione/impatto sociale e delle attività istituzionali e gestionali nelle politiche e nelle strategie dell'Ateneo

A.1.1

Nel Piano Strategico di Ateneo 2023–2025 – aggiornamento 2025 e nel PIAO 2025–2027 sono delineati il contesto di riferimento – a livello locale, nazionale e internazionale – e i principali portatori di interesse, interni ed esterni, dell’Università Politecnica delle Marche.

Il contesto in cui l’Ateneo opera è descritto in modo da integrare le diverse dimensioni territoriali: a livello locale, l’UnivPM mantiene un forte radicamento nella comunità marchigiana, svolgendo un ruolo di rilievo nello sviluppo sociale, culturale ed economico della Regione; a livello nazionale, l’Ateneo si confronta con le dinamiche demografiche e socio-economiche che influenzano la domanda di formazione, ponendosi l’obiettivo di consolidare e rafforzare il proprio posizionamento tra gli atenei di medie dimensioni; sul piano internazionale, la strategia punta a potenziare le reti di collaborazione scientifica, culturale e imprenditoriale, favorendo la mobilità di studenti e ricercatori, l’attrazione di talenti e la partecipazione a reti di eccellenza.

Il processo di pianificazione strategica tiene conto dell’evoluzione del contesto esterno e si fonda su un approccio dinamico, basato sul ciclo di miglioramento continuo *Plan–Do–Check–Act* (Piano Strategico 2023–2025 – Aggiornamento 2025, pp. 9–10).

L’Ateneo aggiorna periodicamente i propri obiettivi tenendo conto dei principali fattori di cambiamento, quali l’andamento demografico, la domanda formativa, l’intensificarsi della competizione tra atenei e le incertezze del quadro socio-economico, nonché delle opportunità offerte dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Tale analisi consente di adeguare la strategia istituzionale alle sfide emergenti, come il calo demografico regionale e la crescente competizione nel sistema universitario nazionale (Piano strategico pp. 11–23).

Gli stakeholder individuati dall’Ateneo comprendono studenti, personale docente e di ricerca, personale tecnico-amministrativo, enti e istituzioni nazionali e internazionali, comunità scientifica e centri di ricerca, territorio e collettività, imprese, enti del Servizio Sanitario Regionale, reti e partner, fornitori, finanziatori, associazioni di categoria, associazioni studentesche e di alumni, organizzazioni sindacali e, più in generale, l’ambiente nel suo complesso.

Il coinvolgimento degli stakeholder nel processo di pianificazione strategica è garantito attraverso:

- il **coinvolgimento diretto** di responsabili di strutture didattiche e scientifiche, referenti del Rettore, CUG, personale tecnico-amministrativo, Coordinatore del Nucleo di Valutazione, Coordinatrice del

PQA e rappresentanze sindacali, che partecipano alla definizione degli obiettivi e alla discussione delle linee strategiche;

- la **condivisione del Piano Strategico** con studentesse e studenti, enti pubblici e privati, organizzazioni sanitarie, associazioni di categoria e amministrazioni locali dei territori in cui l'Ateneo è presente.

Tale processo assicura che tutti i soggetti interessati, interni ed esterni, siano adeguatamente informati e possano contribuire in modo consapevole alla definizione delle priorità strategiche dell'Ateneo. Per ulteriori approfondimenti sul profilo e sulle modalità di coinvolgimento dei singoli stakeholder si rimanda al **PIAO 2025–2027** (pp. 15 e seguenti).

A.1.2

Come indicato nel **PIAO 2025–2027** (pp. 32–34), le Politiche della Qualità dell'Università Politecnica delle Marche, definite dagli Organi di Governo, attuate e monitorate dal PQA e valutate dal NdV, trovano attuazione attraverso il Sistema di Assicurazione della Qualità, la cui architettura è descritta nello Statuto, nei regolamenti interni, nelle procedure e nel Manuale della Qualità di Ateneo.

Le Politiche della Qualità si fondano sugli standard ESG 2015 e sui requisiti di accreditamento del sistema AVA, orientandosi al miglioramento continuo delle strategie istituzionali e al rafforzamento della fiducia nell'efficacia dei processi formativi, di ricerca e di terza missione. Il loro sviluppo segue il ciclo di miglioramento PDCA (Plan–Do–Check–Act), assicurando una gestione sistematica e integrata della qualità.

L'Ateneo adotta un approccio partecipativo, che coinvolge tutti gli stakeholder – interni ed esterni – quali studenti, personale docente e tecnico-amministrativo, organi istituzionali, comunità scientifica, enti di ricerca, imprese, territorio e collettività (**PIAO 2025–2027**, pp. 15–19). Ciascun gruppo è considerato parte integrante dei processi decisionali e operativi, in una logica di collaborazione orientata al miglioramento continuo.

Il **PIAO 2025–2027** ribadisce inoltre l'importanza dell'integrazione tra il Piano Strategico e le Politiche della Qualità, sottolineando come queste ultime siano formulate dagli Organi di Governo e implementate attraverso un sistema di AQ che coinvolge attivamente i diversi portatori di interesse. Tale integrazione riflette la volontà di consolidare un modello di gestione per obiettivi basato sulla partecipazione e sulla misurazione delle performance.

Il coinvolgimento dell'intera comunità accademica è garantito mediante attività di formazione e momenti di confronto promossi dal PQA, finalizzati a diffondere la cultura della qualità e ad accrescere la consapevolezza dei processi di miglioramento (**PIAO 2025–2027**, p. 33).

Le Politiche della Qualità si traducono in obiettivi misurabili e assegnati ai diversi livelli dell'organizzazione – dal Direttore Generale e dai Direttori di Dipartimento ai Presidenti dei Corsi di Studio, ai Coordinatori dei Dottorati e alla rete dei Responsabili della Qualità. Tali obiettivi sono declinati nel Piano Strategico di Ateneo, nei Piani Strategici di Dipartimento, nel **PIAO** e nel Documento di Programmazione della Referente del Rettore per la Qualità, e risultano trasversali a tutte le aree strategiche dell'Ateneo.

Come riportato nella Relazione annuale del PQA 2024, l'attuazione delle Politiche della Qualità è oggetto di monitoraggio continuo da parte del PQA e di riesame annuale nell'ambito del Riesame del Sistema di Governo e del sistema AQ. A seguito dell'approvazione del Piano Strategico 2023–2025 – aggiornamento 2025, gli obiettivi di qualità sono stati ulteriormente allineati al modello AVA3 (**PIAO 2025–2027**, p. 34).

Le Politiche della Qualità sono pubblicate sul sito [web di Ateneo](#) e comunicate a tutti i livelli dell'organizzazione tramite i principali strumenti di pianificazione (Piano Strategico e PIAO). [La diffusione della cultura della qualità](#) è promossa in modo continuativo attraverso iniziative di formazione e di confronto che favoriscono la partecipazione attiva e consapevole di tutta la comunità universitaria (Relazione PQA 2024).

A.1.3

L'UnivPM sviluppa piani strategici triennali in linea con il mandato rettorale di sei anni. Sono previsti aggiornamenti annuali del Piano Strategico di Ateneo nel caso di mutamenti rilevanti al contesto esterno o interno (Piano Strategico 2023-2025, aggiornamento 2025, pag 10-11).

Il Piano Strategico UnivPM è il documento di pianificazione che costituisce la fonte primaria dei documenti programmati. Il Piano Strategico UnivPM, inoltre, costituisce la base per la definizione da parte dei Dipartimenti dei Piani Strategici di Dipartimento. I Piani strategici di Dipartimento stabiliscono gli obiettivi specifici dei dipartimenti, con i relativi indicatori e target, e riflettono l'integrazione tra il personale docente e quello tecnico-amministrativo. I Piani Strategici di Dipartimento sono stati introdotti per la prima volta nel 2021, anche a seguito di una raccomandazione del NdV contenuta nella Relazione annuale 2020.

Il Piano Strategico di Ateneo e i Piani strategici di dipartimento guidano anche il Piano della Performance, contenuto nel PIAO, che definisce gli obiettivi per la componente tecnico-amministrativa. Il processo di cascading degli obiettivi, dal livello strategico a quello operativo, è supportato da incontri tra i responsabili per favorire l'allineamento con la strategia.

Inoltre, nella formulazione degli obiettivi sono presi in considerazione gli esiti delle indagini di customer satisfaction al fine di individuare eventuali aree di miglioramento (PIAO 2025-2027, pag 130-133).

Nel **PIAO 2025-2027**, si evidenzia che nella pianificazione delle risorse finanziarie sono considerate le esigenze per garantire la sostenibilità finanziaria degli obiettivi strategici e operativi, in particolare per la didattica, la ricerca e la terza missione:

1. **Integrazione tra Risorse Economiche e Obiettivi Strategici:** nel Bilancio di previsione annuale viene reso esplicito il collegamento tra gli Obiettivi Strategici dell'Ateneo e le Risorse economico-finanziarie autorizzate sia con il budget economico, relative ai costi programmati per l'esercizio successivo, sia con il budget degli investimenti e volte a potenziare la struttura dell'Ateneo attraverso l'acquisizione di nuovi fattori strumentali ad utilità pluriennale. Tale dettaglio informativo consente di valutare le risorse destinate al conseguimento degli Obiettivi Strategici e permetterà, a consuntivo, di misurare l'efficienza, l'efficacia e l'economicità della gestione.
2. **Ripartizione delle Risorse:** l'80% delle risorse per il reclutamento del personale docente è assegnato ai dipartimenti, che le utilizzeranno in base alla loro programmazione, in coerenza con i Piani strategici, evidenziando quindi l'importanza di pianificare le risorse in funzione degli obiettivi di didattica, ricerca e terza missione (PIAO 2025-2027, pag 105).

I documenti relativi al ciclo di pianificazione e programmazione sono pubblicati sul [sito web dell'Ateneo](#) e sono accessibili sia agli stakeholder interni che esterni.

Nei documenti di pianificazione strategica manca tuttavia un piano di azioni esplicito a supporto delle strategie e degli obiettivi dichiarati.

A.1.4

A partire dal Piano strategico 2023-2025, aggiornamento 2024, sono stati integrati e affinati gli indicatori degli obiettivi strategici e sono stati definiti i target 2024 e 2025 (fino alla fine del mandato rettorale).

Gli indicatori definiti sono stati selezionati anche tenendo conto degli indicatori AVA3, ANVUR, PRO3 ed evidenziando modalità di calcolo e fonte dati. Per una accurata definizione dei target, sono stati misurati i valori degli indicatori nel triennio precedente.

A luglio 2025 è stato effettuato il monitoraggio degli indicatori [del Piano Strategico 2023-2025 - Aggiornamento 2024](#).

Il Piano Strategico 2023-2025, aggiornamento 2025 non mostra un chiaro collegamento con i risultati dei cicli precedenti. Solo dall'aggiornamento 2024, su impulso del Nucleo di Valutazione, sono stati introdotti valori di baseline e target.

Tutte le strutture dell'Ateneo hanno obiettivi di performance organizzativa programmati in coerenza con il SMVP. Per ogni obiettivo sono definiti indicatori, target annuali, peso e attività (SMVP 2025, pag 13).

L'Ufficio Performance organizzativa fornisce supporto one-to-one alle strutture e dal 2023 è disponibile un corso di formazione sulla gestione per obiettivi per il personale tecnico-amministrativo. Queste misure rientrano nella logica del miglioramento continuo dell'Ateneo.

La pianificazione strategica è, quindi, ben articolata attraverso una coerente, chiara e pubblica declinazione in obiettivi definiti su più livelli attraverso i quali viene esplicitata la visione che l'Ateneo ha relativamente alla qualità della didattica, della ricerca, della terza missione/impatto sociale e delle altre attività istituzionali e gestionali.

Gli obiettivi risultano concreti e misurabili attraverso l'esplicitazione di opportuni indicatori, target e responsabilità. Nei documenti di pianificazione strategica dell'Ateneo manca tuttavia un piano di azioni esplicito a supporto delle strategie e degli obiettivi dichiarati.

Relativamente agli obiettivi strategici risultano misurati e monitorati in quanto sono stati definiti i relativi target.

Il NdV suggerisce all'Ateneo di integrare i documenti di pianificazione strategica con un piano di azioni esplicito, che individui per ciascun obiettivo strategico le attività da realizzare, i soggetti responsabili, le tempistiche e gli indicatori di monitoraggio dei risultati.

Il NdV raccomanda il PQA e gli organi competenti ad adottare le idonee misure e azioni per il superamento della seguente raccomandazione contenuta nel Rapporto di Accreditamento Periodico ANVUR – Scheda Valutazione di Sede - Ambito A:

“Si raccomanda di definire (o di aggiornare) i successivi obiettivi strategici e operativi tenendo conto dei risultati conseguiti nei processi di monitoraggio e facendo uso degli indicatori e dei target dichiarati dall'Ateneo nel recente aggiornamento 2024 del Piano Strategico.

A.2 – Architettura del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo

A.2.1

Il Sistema di Governo di UnivPM è costituito da:

- gli Organi di Ateneo che, conformemente alla legge 240/2010, comprendono il Rettore, Senato Accademico, Consiglio di Amministrazione, Collegio dei Revisori dei Conti, Nucleo di Valutazione e Direttore Generale.
- Il Pro-Rettore Vicario che supporta il Rettore e con il quale ha sviluppato e condiviso il programma di mandato.
- i Referenti di Area, di Processo e di Progetto Speciale e le Commissioni, che promuovono un'azione comune e organica in tutto l'Ateneo, secondo gli specifici ambiti di delega.

Tale approccio per processi favorisce un modello partecipativo.

A.2.2

L'Università Politecnica delle Marche è organizzata in 16 strutture, suddivise tra 12 dipartimenti (afferenti a cinque aree culturali: Ingegneria, Medicina, Economia, Agraria e Scienze), 3 facoltà, un'Azienda Agraria, e vari centri di ricerca. L'amministrazione, gestita dal Direttore Generale, ha adottato dal 2023 un nuovo modello organizzativo, con l'obiettivo di migliorare efficienza e valore pubblico, strutturato su tre livelli con 7 aree di coordinamento, 20 servizi e vari uffici con specifiche responsabilità.

Lo Statuto di Ateneo stabilisce ruoli e responsabilità degli organi di governo e delle strutture didattico-scientifiche, mentre il Regolamento Generale di Ateneo fornisce le norme operative. I documenti sono accessibili a tutti gli stakeholder interni ed esterni in quanto pubblicati online sul sito di Ateneo.

Nel 2013 è stato istituito il Presidio di Qualità di Ateneo, che coordina le attività del sistema AQ, composto da rappresentanti accademici, amministrativi e studenteschi, ed è supportato dall' ufficio amministrativo NdV e PQA.

Per quanto riguarda i Corsi di Studio, i Corsi di Dottorato e i Dipartimenti, come contenuto nel Manuale Qualità, il PQA ha definito una precisa architettura del Sistema AQ all'interno dell'Ateneo, al fine di assicurare una diffusione capillare e sistemica dell'AQ.

Ogni area culturale ha una Commissioni Paritetica docenti studenti.

A.2.3

Il coinvolgimento attivo negli organi di governo del personale docente e tecnico amministrativo viene garantito dal numero di posti loro riservati all'interno degli stessi. Nel Regolamento Generale d'Ateneo e nello Statuto viene riportata l'esatta composizione, ruoli e compiti dei membri.

Tale partecipazione è garantita sia a livello centrale (Senato Accademico, Consiglio di Amministrazione) che a livello periferico (Consiglio di Facoltà, Assemblea di Facoltà, Consigli di Dipartimento, Giunta di Dipartimento..).

I docenti e il PTA sono anche rappresentati in diverse commissioni o gruppi di lavoro istituiti dal Senato Accademico e/o dal CdA su tematiche specifiche.

A.2.4

L'Ateneo cura inoltre il coordinamento e la comunicazione fra gli Organi di Governo e la struttura organizzativa attraverso le riunioni mensili post Senato Accademico e Consiglio di Amministrazione alle quali partecipano i Responsabili dei Servizi e degli uffici.

Vengono inoltre evidenziate mediante appositi pop-up inseriti nell'area riservata del personale docente e tecnico amministrativo, comunicazioni con carattere di novità o urgenza.

Il Nucleo di Valutazione constata che, a seguito del suggerimento formulato nella Relazione Annuale 2023, il Piano di Comunicazione interno è stato inserito all'interno del PIAO.

A.2.5

Per garantire una diffusione capillare dell'Assicurazione Qualità, l'Università Politecnica delle Marche ha individuato all'interno dell'Ateneo una struttura di AQ così composta:

- Componenti del Presidio della Qualità di Ateneo (PQA)
- Responsabili Assicurazione Qualità di Dipartimento/Facoltà ove costituita
- Responsabili Qualità di Dipartimento per la didattica e la ricerca
- Responsabili Qualità di Corsi di Studio
- Responsabili Qualità dei Corsi di dottorato di ricerca

Tali figure prendono parte, ognuna per il proprio ambito di competenza, alle attività di assicurazione della qualità della didattica e della ricerca, a livello di CdS, Corso di dottorato, Dipartimento e Facoltà. Il PQA svolge poi la funzione dello scambio di informazioni con il Nucleo di Valutazione e della raccolta dei dati per il monitoraggio degli indicatori, sia qualitativi che quantitativi, curandone la diffusione degli esiti.

Vista la crescente complessità del sistema AQ, il PQA a partire dal 2023, ha predisposto piattaforme online (repository) per condividere dati utili ai monitoraggi e per migliorare la gestione dei documenti del Sistema AQ, alle quali gli utenti sono abilitati con permessi personalizzati in base al ruolo ricoperto.

Le Commissioni Paritetiche docenti-studenti, nello svolgimento delle attività di monitoraggio dell'offerta formativa e della qualità della didattica, trasmettono al Nucleo di Valutazione e al Presidio della Qualità la propria relazione annuale (ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 19/2012).

Il Nucleo di Valutazione trasmette le proprie relazioni agli Organi di ateneo e alle strutture interessate. Inoltre, con una prassi ormai adottata da diversi anni, finalizzata a migliorare ulteriormente le interazioni con gli Organi di ateneo, il Coordinatore del Nucleo di Valutazione illustra in sede di Senato Accademico le principali evidenze emerse nella Relazione annuale AVA, in particolare in merito alle valutazioni del sistema di AQ e agli esiti delle audizioni svolte dal Nucleo. Come da prassi consolidata degli ultimi anni, il Coordinatore del Nucleo ha illustrato nella seduta del Senato Accademico del 26 novembre 2024 i principali esiti riportati nella Relazione AVA 2024.

Complessivamente, dall'esame dei documenti relativi a questo punto di attenzione, si evidenzia come l'Ateneo anche attraverso il nuovo modello organizzativo, abbia definito e comunicato in maniera chiara ruoli, compiti, competenze e responsabilità delle sue strutture organizzative puntando all'integrazione delle strutture dell'amministrazione con quelle didattico-scientifiche.

L'architettura del sistema assicurazione qualità garantisce un'applicazione uniforme dei principi e delle linee guida del sistema qualità, anche in considerazione dell'estensione del Sistema AQ ai corsi di dottorato.

Nel rapporto di accreditamento periodico è stata individuata la seguente Area di miglioramento:

“Sebbene nell'autovalutazione vi sia una puntuale descrizione degli attori e del funzionamento del sistema di governo, del modello organizzativo e del sistema di AQ, non emerge in maniera chiara un'analisi critica degli stessi al fine di comprenderne l'adeguatezza alla realizzazione delle politiche e delle strategie di Ateneo. Lo spirito dell'autovalutazione, nel modello AVA 3, è appunto quello di condurre una riflessione organizzativa su quanto pianificato e realizzato in termini di processi, procedure e risultati.”

Il NdV suggerisce, in occasione del riesame del Sistema di governo e di Assicurazione della Qualità di Ateneo, di valutare in modo più approfondito l'efficacia del sistema di governance, dell'organizzazione e dei processi di AQ, verificando se e in quale misura essi contribuiscono concretamente al raggiungimento delle strategie e degli obiettivi dell'Ateneo. Tale analisi potrebbe, ad esempio, considerare:

- la capacità degli organi di governo di assumere decisioni coerenti con le priorità strategiche e di attuarle in modo coordinato e nei tempi necessari al raggiungimento degli obiettivi dell'Ateneo;***
- l'effettivo utilizzo dei risultati del monitoraggio e delle relazioni delle CPDS, dei riesami per la riprogrammazione delle azioni;***
- la coerenza e l'adeguatezza degli indicatori rispetto agli obiettivi, verificando che essi misurino in modo efficace i risultati attesi;***
- il grado di attuazione e di impatto delle azioni di miglioramento individuate nei cicli precedenti.***

Un approccio di questo tipo consentirebbe di trasformare il riesame in uno strumento di riflessione organizzativa e di reale supporto alla pianificazione strategica dell'Ateneo.

A.3 - Sistema di monitoraggio delle politiche, delle strategie, dei processi e dei risultati

A.3.1

L'Ateneo ha sviluppato un sistema di monitoraggio delle politiche, delle strategie, dei processi e dei risultati a tutti i livelli dell'organizzazione. Questo sistema fornisce input per il Riesame del Sistema di Governo e di AQ (cfr. riesame del Sistema di Governo e dell'Assicurazione Qualità di Ateneo 2024). I sistemi di monitoraggio finora adottati/implementati consentono di presidiare:

- **Piano strategico di Ateneo**: fino al 2023, il monitoraggio del Piano Strategico era di natura qualitativa e considerava le relazioni dei Referenti di Area, dei Progetti Speciali e delle Commissioni del Rettore, oltre ai risultati del monitoraggio del PIAO (cfr Riesame Sistema di governo e del Sistema AQ 2024). A partire dal 2024, anche a fronte della raccomandazione del NdV, sono stati definiti i primi target per gli indicatori strategici all'interno del Piano Strategico di Ateneo, permettendo un monitoraggio quantitativo. A luglio 2025 è stato effettuato il monitoraggio degli indicatori [del Piano Strategico 2023-2025 - Aggiornamento 2024](#).
- **Piani strategici di dipartimento**: gli obiettivi dei Piani strategici dipartimentali vengono monitorati annualmente, a partire dal 2022, seguendo un framework comune, coerente con il Framework dei Piani Strategici di Dipartimento. Tale monitoraggio prevede l'analisi degli scostamenti tra i risultati effettivi e i target prefissati, l'adozione di eventuali azioni correttive e la possibile modifica di target e indicatori per l'anno in corso. Se sono necessarie variazioni per gli anni successivi, queste vengono rivalutate durante il Riesame di Dipartimento e recepite nella revisione del Piano Strategico di Dipartimento, che si svolge a dicembre, in concomitanza con eventuali modifiche del Piano

Strategico di Ateneo. Questa tempistica consente di coordinare eventuali variazioni a livello di strategia, obiettivi, indicatori e target, tenendo conto delle modifiche a livello di Ateneo.

- **Performance organizzativa:** gli obiettivi della performance organizzativa vengono misurati, monitorati e valutati secondo quanto previsto dal Sistema di misurazione e valutazione della performance dell'UnivPM, il quale, in coerenza con quanto indicato dal D.Lgs. n. 150/2009, prevede che vengano effettuati il monitoraggio intermedio e la misurazione e valutazione finale dei risultati conseguiti. Il monitoraggio intermedio degli obiettivi di secondo e terzo livello viene effettuato con cadenza annuale entro il 30 luglio determinando il grado di raggiungimento degli obiettivi e delle attività al 30 giugno, ciò al fine di evidenziare eventuali scostamenti e apportare modifiche o integrazioni agli obiettivi stessi, anche in ragione dei mutamenti registrati nel contesto di riferimento. La misurazione finale dei risultati ottenuti dà avvio alla fase di valutazione della performance organizzativa. Le Strutture, entro il mese di febbraio successivo all'anno di riferimento (quindi a febbraio 2025), effettuano la misurazione dei risultati riferiti al 31 dicembre precedente (2024). La misurazione consiste nella rilevazione del valore raggiunto dall'indicatore al 31 dicembre rispetto al target intermedio o finale programmato. Gli esiti della misurazione e della valutazione della performance organizzativa, sia con riferimento gli obiettivi di II livello (direzionali, Dipartimentali/di Facoltà) che operativi, sono presentati nella Relazione sulla Performance, che evidenzia in modo integrato i risultati prodotti nell'anno precedente sia nell'ambito strategico sia gestionale. La Relazione è lo strumento di rendicontazione agli Organi di Governo e agli organismi di controllo interni ed esterni dei risultati ottenuti dall'Ateneo. I risultati della performance organizzativa dell'Ateneo, così come rendicontati attraverso la Relazione sulla Performance, sono pubblicati sul sito web dell'Ateneo e nel Portale della performance e condivisi con gli stakeholder interni ed esterni attraverso varie forme comunicative quali incontri dedicati o ulteriori modalità di presentazione della Relazione alla cittadinanza e agli stakeholder interni.
- **Indicatori chiave di Ateneo** (AVA, PRO3, AVA3, IRIS, Cruscotto direzionale, Cruscotto PTA, Cruscotto good practice, Cruscotto ore formazione al personale docente su metodologie didattiche, Cruscotti indagini customer satisfaction..)
- **Sistema AQ:** Il PQA monitora costantemente l'applicazione del sistema di Assicurazione della Qualità nell' Ateneo, nei Dipartimenti, nei CdS e nei PhD attraverso la verifica dello stato di avanzamento delle AM, delle attività di riesame, delle attività AVA, oltre a monitorare annualmente il sistema AQ per area culturale.

L'Ateneo è dotato di sistemi di monitoraggio di politiche, di strategie, di processi e di risultati conseguiti strutturati e permeabili, assicurando la coerenza tra le politiche generali delineate nel Piano Strategico e quelle specifiche delineate nei Piani Strategici Dipartimentali. La recente implementazione di target a livello di obiettivi strategici consente all'Ateneo di poter analizzare in maniera più accurata gli scostamenti tra risultati attesi e ottenuti, permettendo poi di attuare eventuali azioni correttive in ottica di miglioramento futuro.

Ben strutturato risulta essere anche il Sistema di misurazione e valutazione della performance dell'UnivPM che prevede consolidate fasi di monitoraggio intermedio, di misurazione e di analisi dei risultati conseguiti.

Nel rapporto di accreditamento periodico è stata individuata la seguente Area di miglioramento:

“Nonostante i risultati del monitoraggio vengano adeguatamente analizzati da parte del PQA, anche a seguito delle audizioni in visita, rimane limitata l'evidenza di come tale processo intervenga nel miglioramento del Sistema di Governo attraverso la presa in carico degli organi di Ateneo.”

Il NdV suggerisce di rafforzare l'integrazione tra il PQA e gli organi di governo, prevedendo modalità formali di restituzione e discussione dei risultati del monitoraggio (es. report periodici, presentazioni nei principali organi collegiali, o momenti dedicati di confronto). In tal modo, le analisi del PQA potranno tradursi più efficacemente in decisioni operative e in azioni di miglioramento del sistema di governo e dell'organizzazione complessiva dell'Ateneo.

A.4 - Riesame del funzionamento del sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo

A.4.1 e A.4.2

Dal 2007, l'UnivPM svolge annualmente attività di riesame documentata nel "Riesame di Direzione" e regolamentata da una procedura redatta dal PQA e soggetta a revisioni.

A seguito dell'introduzione di AVA3 e recependo la raccomandazione del Nucleo di Valutazione nella relazione annuale 2023, nel 2023 l'Ateneo ha integrato il Riesame della Direzione con quello del Sistema di Governo. Il PQA ha contestualmente aggiornato la procedura PG02 - RIESAME DEL SISTEMA DI GOVERNO E DEL SISTEMA AQ DI ATENEO al fine di includere le attività e i ruoli previsti per il riesame del sistema di governo con quelli già in essere del riesame del sistema AQ.

L'Ateneo ha previsto di effettuare il Riesame del sistema di governo e del Sistema AQ entro la fine di ogni anno, di norma nel mese di novembre, a valle del monitoraggio della pianificazione strategica di Ateneo e di Dipartimento, del PIAO e della stesura della Relazione Annuale del NdV, al fine di costituire un input per gli eventuali aggiornamenti alla pianificazione strategica, al PIAO e al bilancio di Ateneo.

Il Riesame del Sistema di governo e del Sistema AQ anno 2024 prende in considerazione come elementi in ingresso:

- lo stato degli obiettivi derivanti dal precedente riesame;
- i cambiamenti nei fattori esterni e interni che sono rilevanti per il conseguimento degli obiettivi strategici e operativi e degli obiettivi per la qualità definiti dall'Ateneo;
- le informazioni sulle prestazioni e sull'efficacia del Sistema di Assicurazione della Qualità e del Sistema di Governo comprese le informazioni relative a:
 - soddisfazione degli studenti, dei docenti e del PTA e informazioni di ritorno dai portatori di interesse (reclami, questionari ANVUR Didattica, Indagini AlmaLaurea, Good Practices, Questionari ANVUR Corsi di Dottorato di Ricerca, Questionario rinunce/abbandoni, Relazione CUG);
 - misura in cui gli obiettivi strategici e operativi e gli obiettivi per la qualità di Ateneo sono stati raggiunti (Relazioni Annuali Referenti di Area, Progetto Speciale e Commissioni);
 - prestazioni dei processi e dei servizi;
 - risultati del monitoraggio del Piano Strategico di Ateneo, del PIAO e dei Piani Strategici di Dipartimento;
 - non conformità rilevate e efficacia delle azioni di miglioramento;
 - risultati degli audit, interni ed esterni, di CdS, Dipartimenti, Corsi di Dottorato di Ricerca;
 - analisi delle prestazioni dei fornitori esterni;

- l'adeguatezza delle risorse;
- l'analisi dei rischi e delle opportunità di miglioramento
- e istanze pervenute dai rappresentanti del personale docente, del personale tecnico-amministrativo, degli studenti/dottorandi e del mondo del lavoro/contesto sociale
- le istanze pervenute dai portatori di interesse esterni.

Come risultati in uscita, decisioni ed azioni relative:

- opportunità di miglioramento Sistema di Assicurazione della Qualità e/o del Sistema di Governo;
- esigenze di modifica al Sistema di Assicurazione della Qualità e/o al Sistema di Governo;
- risorse necessarie.

A.4.3

Docenti, ricercatori, personale tecnico-amministrativo e studentesse e studenti possono facilmente comunicare ed esprimere il loro grado di soddisfazione agli Organi di Governo e alle strutture responsabili dell'AQ attraverso i questionari attualmente implementati dall'Ateneo e disciplinati nella procedura PG 03 - Valutazione delle prestazioni e miglioramento redatta dal PQA:

- questionari ANVUR per docenti e studenti
- questionario ANVUR per dottorandi/dottorati (approvato in SA nella seduta di giugno 2023)
- questionari Almalaurea per laureati
- questionari tirocini
- analisi di materialità (Bilancio Integrato),
- Questionari Good Practice (docenti, assegnisti, dottorandi, PTA e studenti)

L'Ateneo ha inoltre aggiornato nel I semestre del 2024 la procedura segnalazioni/reclami attraverso la quale il personale docente, i ricercatori, il pta e gli studenti/dottorandi possono comunicare le proprie osservazioni e proposte di miglioramento, rendendola più fruibile e ben definendo ruoli e responsabilità.

Tuttavia, come rilevato da ANVUR, a livello periferico permangono criticità nella gestione e discussione delle schede OPIS: in assenza di direttive uniformi, alcuni Corsi di Studio o CUCS analizzano i dati in forma aggregata, senza un esame puntuale a livello di singolo insegnamento, lasciando l'individuazione delle criticità alla discrezionalità del Presidente.

Il NdV condivide la raccomandazione di ANVUR e ritiene opportuno che l'Ateneo fornisca indicazioni operative ai Corsi di Studio affinché l'analisi delle schede OPIS sia condotta in modo sistematico e documentato per ciascun insegnamento, garantendo una tracciabilità del processo di individuazione e risoluzione delle criticità e una maggiore omogeneità nei comportamenti tra le diverse aree culturali.

Il NdV raccomanda il PQA e gli organi competenti ad adottare le idonee misure e azioni per il superamento della seguente raccomandazione contenuta nel Rapporto di Accreditamento Periodico ANVUR – Scheda Valutazione di Sede - Ambito A:

“Con riferimento alle schede di rilevazione delle opinioni degli studenti (Schede OPIS), si raccomanda di istruire i Corsi di Studio affinché conducano l'analisi e l'identificazione delle criticità a livello di singolo insegnamento, fornendo una chiara evidenza documentale del processo.”

A.4.4

Il Riesame del Sistema di Governo e del Sistema AQ coinvolge diverse figure chiave dell'università, tra cui il Rettore, il Direttore Generale, il PQA, il NdV, i Referenti del Progetto Speciale, le Aree e Commissioni di Ateneo, il Presidente del Consiglio Studentesco e il personale tecnico-amministrativo.

Il Riesame viene poi portato all'attenzione del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione per le rispettive competenze. Tuttavia, come anche rilevato nel rapporto di accreditamento periodico, non risulta documentata una presa in carico effettiva da parte degli Organi di Governo (CdA e SA), il cui coinvolgimento appare limitato alla sola presa d'atto, senza evidenze di decisioni o azioni conseguenti.

Il Riesame del Sistema di Governo e AQ viene pubblicato sul sito dell'università, e il personale accademico e amministrativo, le strutture didattiche e scientifiche e il NdV vengono informati attraverso comunicazioni del PQA e in occasione delle riunioni del post Senato Accademico e del post Consiglio di Amministrazione. Le azioni emerse dal Riesame sono prese in carico dall'Ateneo e monitorate dal PQA tramite il Modulo di Gestione delle Azioni di Miglioramento/Correttive (AM/AC).

UnivPM riesamina annualmente il Sistema di Governo e di Assicurazione Qualità di Ateneo con modalità e tempistiche che favoriscono il miglioramento della sua efficacia, prevedendo, tra l'altro, che gli elementi in uscita dal Riesame contribuiscano alla programmazione dell'anno successivo. Inoltre, il processo di riesame è ulteriormente corroborato delle analisi che emergono dai questionari attualmente implementati dall'Ateneo; tramite questi ultimi, infatti, vengono strutturate forme di ascolto tra docenti, ricercatori, personale tecnico – amministrativo e Organi di governo in grado di far emergere e convogliare osservazioni e proposte di miglioramento.

Il NdV suggerisce di formalizzare il processo di recepimento dei risultati del riesame da parte degli Organi di Governo, prevedendo la tracciabilità delle decisioni e delle azioni conseguenti (es. deliberi, verbali, piani operativi aggiornati).

A.5 - Ruolo attribuito agli studenti

La partecipazione degli studenti nello sviluppo politico-gestionale è ampiamente garantita dallo Statuto, sia in ottemperanza alla legislazione corrente, sia per la volontà dell'Ateneo di garantire un ruolo centrale alla categoria. Il Consiglio Studentesco, come previsto nello Statuto, è l'organo di rappresentanza degli studenti a livello di Ateneo, svolge funzioni consultive ed in particolare di proposta e di controllo sulle questioni che riguardano la condizione degli studenti. I rappresentanti degli studenti sono presenti in tutti gli Organi di Ateneo, a livello centrale e periferico, come ad esempio nel Senato Accademico, nel Consiglio di Amministrazione, nei consigli di Dipartimenti, Facoltà e Corsi di studio, nelle Commissioni Paritetiche docenti studenti, nel Nucleo di Valutazione e nel Presidio della Qualità di Ateneo.

Anche in risposta alle raccomandazioni del Nucleo di Valutazione presenti nella Relazione annuale 2023, l'Ateneo ha deciso di acquistare il software BESTR (attualmente in fase di sviluppo) con lo scopo di valorizzare in maniera concreta il ruolo della rappresentanza studentesca mediante attribuzione agli studenti eletti negli organi accademici degli open badge, legati alla loro partecipazione attiva in tali organi.

Tuttavia, come rilevato anche da ANVUR nel rapporto di accreditamento periodico, il coinvolgimento degli studenti nei processi decisionali e di Assicurazione della Qualità risulta pienamente attuato a livello centrale ma ancora parziale a livello periferico. Il Nucleo condivide la raccomandazione di programmare e mettere in atto iniziative che favoriscano un maggiore e più sistematico coinvolgimento degli studenti nei processi

decisionali e di AQ all'interno dei Dipartimenti e dei Corsi di Studio, al fine di assicurare omogeneità e continuità della partecipazione in tutte le articolazioni dell'Ateneo.

Il NdV raccomanda il PQA e gli organi competenti ad adottare le idonee misure e azioni per il superamento della seguente raccomandazione contenuta nel Rapporto di Accreditamento Periodico ANVUR – Scheda Valutazione di Sede Ambito A:

“Si raccomanda di programmare e mettere in atto iniziative che, a livello periferico, favoriscano un maggiore coinvolgimento degli studenti nei processi decisionali e di AQ”.

AMBITO B - GESTIONE DELLE RISORSE

In questo ambito si valuta la capacità degli Atenei di gestire le risorse materiali e immateriali a supporto delle politiche, delle strategie e dei relativi piani di attuazione.

Gli Atenei devono dotarsi di un adeguato sistema di programmazione, reclutamento, qualificazione e sviluppo delle risorse umane, sia in riferimento al personale docente che al personale tecnico-amministrativo.

Gli Atenei devono dimostrare la piena sostenibilità economico finanziaria delle attività svolte ed essere in possesso di un sistema di programmazione e gestione delle risorse finanziarie in grado di mantenerla nel tempo.

Gli Atenei devono altresì dimostrare di possedere un adeguato sistema per la programmazione e gestione delle strutture, delle attrezzature, delle tecnologie, dei dati, delle informazioni e delle conoscenze per le attività di didattica, di ricerca, di terza missione e per i servizi.

B1 – RISORSE UMANE

Documenti di riferimento

- [Piano Strategico di Ateneo 2023-2025 - Aggiornamento 2025](#)
- [Piano integrato di Attività e Organizzazione \(PIAO\) 2025-2027](#)
- [Regolamento per la disciplina del Fondo di Ateneo per la premialità](#)
- [Regolamento per l'attribuzione delle classi stipendiali ai professori e ricercatori dell'Università Politecnica delle Marche, ai sensi dell'art. 6, comma 14, della legge 30 dicembre 2010, n. 240](#)
- [Regolamenti reclutamento PTA a tempo determinato](#)
- [Regolamento per la Progressione Economica Orizzontale all'interno delle categorie](#)
- [Reclutamento PTA a tempo indeterminato](#)
- [Gender equality plan](#)
- [Telelavoro](#)
- [Lavoro agile](#)
- [Relazione sulla performance 2024](#)

- [Regolamento Proprietà intellettuale](#)
- [Regolamento Spin-Off](#)
- [Regolamento attività conto terzi](#)
- [PG.03 Valutazione delle prestazioni e miglioramento](#)
- [Riesame del Sistema di Governo e del Sistema AQ di Ateneo 2024](#)
- [Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance 2025](#)
- [P.A.02 AQ della Didattica](#)
- [PA06 AQ della Ricerca, Terza Missione Impatto Sociale](#)
- [Regolamento Piano Welfare Università Politecnica delle Marche 2024-2025](#)
- [Relazione della Performance 2024v](#)
- [Bilancio Integrato 2023](#)

B.1.1- Reclutamento, qualificazione e gestione del personale docente e di ricerca

B.1.1.1

L'Ateneo si è dotato di un adeguato sistema di programmazione, reclutamento, qualificazione e sviluppo delle risorse umane, sia del personale docente che del personale tecnico-amministrativo.

Nel PIAO 2025-2027, nell'apposito capitolo dedicato al Piano di programmazione del reclutamento del personale per il triennio 2025-2027, viene analizzata prima la consistenza del personale docente secondo diverse dimensioni di analisi (ruolo, genere, area culturale) successivamente vengono descritte le politiche di reclutamento. Con riferimento alla programmazione del personale docente, l'Ateneo si pone l'obiettivo non solo di colmare le carenze di personale conseguenti ai collocamenti a riposo, ma anche di rispondere efficacemente alle esigenze didattiche, di ricerca e terza missione espresse dalle strutture dipartimentali.

Le politiche di reclutamento sono definite e normate dai seguenti regolamenti:

- Regolamento per l'assunzione di ricercatori a tempo determinato
https://www.univpm.it/Entra/Ateneo/Statuto_regolamenti_normativa/Regolamenti/Regolamento_per_l'assunzione_di_ricercatori_a_tempo_determinato
- Regolamento per l'assunzione di ricercatori a tempo determinato tenure track (RTT)
https://www.univpm.it/Entra/Ateneo/Statuto_regolamenti_normativa/Regolamenti/Regolamento_assunzione_ricercatori_a_tempo_determinato_tenure_track_RTT
- Regolamento per l'attribuzione delle classi stipendiali ai professori e ricercatori Univpm, ai sensi dell'art. 6, comma 14, della legge 30 dicembre 2010, n. 240
https://www.univpm.it/Entra/Ateneo/Statuto_regolamenti_normativa/Regolamenti/Regolamento_classi_stipendiali_trieniali_professori_e_ricercatori_art_6_c_14_legge_30_dicembre_2010_n_240
- Regolamento sugli incarichi esterni dei Professori e Ricercatori
https://www.univpm.it/Entra/Ateneo/Statuto_regolamenti_normativa/Regolamenti/Regolamento_sugli_incarichi_esterni_dei_Professori_e_Ricercatori
- Regolamento chiamate dei professori di prima e seconda fascia ai sensi degli art. 18 e 24 della Legge n. 240/2010
https://www.univpm.it/Entra/Ateneo/Statuto_regolamenti_normativa/Regolamenti/Regolamento_chiamate_dei_professori_di_prima_e_seconda_fascia_ai_sensi_degli_art_18_e_24_della_Legge_n2402010
- Regolamento Incarichi di insegnamento e di supporto alla didattica
https://www.univpm.it/Entra/Ateneo/Statuto_regolamenti_normativa/Regolamenti/Incarichi_di_insegnamento
- Regolamento Trasferimento e Mobilità Interna per la copertura dei posti vacanti dei Professori Universitari di Ruolo e Ricercatori
https://www.univpm.it/Entra/Ateneo/Statuto_regolamenti_normativa/Regolamenti/Regolamento_Trasferimento_e_Mobilita_Interna_per_la_copertura_dei_posti_vacanti_dei_Professori_Universitari_di_Ruolo_e_Ricercatori
- Regolamento sulla valutazione dei professori e dei ricercatori dell'Università Politecnica delle Marche
https://www.univpm.it/Entra/Ateneo/Statuto_regolamenti_normativa/Regolamenti/Regolamento_valutazione_docenti_e_ricercatori

B.1.1.2

La distribuzione delle risorse di personale docente e di ricerca tra i Dipartimenti avviene secondo criteri di trasparenza e in coerenza con le linee strategiche dell'Ateneo. Tali aspetti sono delineati nel Piano di reclutamento 2025-2027, incluso nel PIAO 2025-2027 (sezione 3.4.2).

Il documento definisce le politiche di reclutamento, il piano triennale del personale docente e i criteri di

attribuzione dei punti organico, nel rispetto della normativa vigente.

Il Nucleo di Valutazione riconosce positivamente l'impegno dell'Ateneo nel pianificare la gestione del personale per il triennio 2024-2026 in modo coerente con le azioni necessarie al conseguimento degli obiettivi strategici istituzionali. Tuttavia, si rileva come la gestione del reclutamento e delle progressioni di carriera del personale docente e di ricerca risulta prevalentemente demandata ai Dipartimenti, con un controllo strategico limitato da parte dell'Ateneo.

B.1.1.3

L'Ateneo ha avviato una strategia strutturata volta all'innalzamento del livello di qualificazione scientifica e didattica del personale docente e di ricerca, in coerenza con le proprie priorità strategiche. Le iniziative intraprese — tra cui il lancio della masterclass MSCA, il percorso di accreditamento HRS4R e la partecipazione a network internazionali come l'Alleanza SUNRISE — risultano pienamente pertinenti rispetto all'obiettivo di attrarre e valorizzare ricercatori di elevato profilo, anche provenienti da altri Paesi. Il NdV valuta positivamente la coerenza e l'efficacia delle azioni poste in essere, che testimoniano un impegno concreto dell'Ateneo nel rafforzare la dimensione internazionale e la qualità complessiva del corpo docente e di ricerca.

B.1.1.4/5/6

L'Ateneo promuove in modo sistematico la formazione e l'aggiornamento metodologico e didattico del personale docente e di ricerca, attraverso il coordinamento del Referente Area Didattica e della Commissione E-learning. Le iniziative, avviate dal 2021 e arricchite da collaborazioni esterne (es. EDUNEXT, Pearson), risultano coerenti con l'obiettivo di rafforzare la qualità e l'innovazione della didattica, anche in modalità digitale. È inoltre previsto un monitoraggio del gradimento e un sistema di certificazione delle competenze acquisite (open-badge), in linea con le migliori pratiche di valorizzazione delle professionalità accademiche.



L'Ateneo ha avviato percorsi strutturati di formazione e aggiornamento del personale docente, ma i valori dell'indicatore AVA3 B.1.1.B restano inferiori alla media nazionale e macroregionale. Si evidenzia la necessità di potenziare la partecipazione e la continuità delle attività formative o di individuare forme più strutturate di mappatura delle attività di formazione.

In materia di valorizzazione del merito, l'Ateneo ha adottato regolamenti specifici che disciplinano l'attribuzione di premialità e incentivi al personale docente e di ricerca, basati su criteri trasparenti e meritocratici. Tali strumenti riconoscono il contributo individuale e collettivo al raggiungimento dei risultati di Ateneo, in ambito di ricerca, terza missione e politiche di genere.

L'Ateneo ha inoltre consolidato pratiche di ascolto strutturato del personale docente e di ricerca mediante

questionari e canali di segnalazione, i cui risultati vengono analizzati e utilizzati nel Riesame del Sistema di Governo e nei riesami dei CdS e dei Dipartimenti, favorendo così il miglioramento continuo dei servizi e dei processi di qualità.

Nel complesso, le iniziative descritte risultano pertinenti e coerenti con gli aspetti richiesti, dimostrando un approccio integrato alla formazione, alla valorizzazione del merito e all'ascolto del personale docente e di ricerca.

Il NdV raccomanda il PQA e gli organi competenti ad adottare le idonee misure e azioni per il superamento della seguente raccomandazione contenuta nel Rapporto di Accreditamento Periodico ANVUR – Scheda Valutazione di Sede Sotto Ambito B1:

“Al fine di assicurare che il personale docente sia gestito in maniera funzionale allo sviluppo delle missioni e delle attività istituzionali dell’Ateneo, in coerenza con le proprie politiche e strategie, si raccomanda di stabilire dei criteri chiari e trasparenti per la gestione dei punti organico da parte dei Dipartimenti, sia per la programmazione delle nuove assunzioni che per le progressioni di carriera.”

Il NdV suggerisce di potenziare e rendere più continuativa la partecipazione del personale docente alle attività di formazione e aggiornamento, al fine di incrementarne la consistenza e l’impatto. In particolare, sarebbe utile consolidare il sistema di monitoraggio e valorizzazione della formazione svolta, così da favorire un progressivo allineamento ai valori medi nazionali e macroregionali dell’indicatore AVA3 B.1.1.B.

B.1.2- Reclutamento, qualificazione e gestione del personale tecnico-amministrativo

B.1.2.1

La programmazione del reclutamento del personale tecnico-amministrativo per il triennio 2025-2027 è stata definita in coerenza con le quattro priorità strategiche dell’Ateneo — Open University, Eccellenza distintiva, Integrazione e Responsabilità — delineate nel Piano Strategico 2023–2025 (aggiornamento 2025).

In linea con quanto previsto nel PIAO 2025-2027, la pianificazione tiene conto delle facoltà assunzionali attribuite annualmente dal MUR, dei limiti di turn over stabiliti dalla normativa statale e degli indicatori di sostenibilità economico-finanziaria dell’Ateneo.

L’analisi dei fabbisogni del personale tecnico-amministrativo è stata condotta considerando la disponibilità di punti organico derivanti dalle cessazioni e dalle eventuali dotazioni straordinarie, nonché le esigenze di stabilizzazione delle aree temporaneamente potenziate e di rafforzamento organizzativo connesso al perseguitamento degli obiettivi strategici e direzionali.

Le politiche di reclutamento e progressione di carriera sono disciplinate da regolamenti specifici (per assunzioni a tempo determinato e indeterminato, per la progressione economica orizzontale e per le pari opportunità), che assicurano trasparenza e coerenza procedurale.

Nel 2023 l’Ateneo ha introdotto un nuovo modello organizzativo, aggiornato nel 2024, volto a migliorare l’efficienza dei processi e l’allineamento con gli obiettivi strategici. Tale revisione ha recepito, tra gli altri elementi, gli esiti delle analisi di qualità dei servizi condotte attraverso il progetto Good Practice, favorendo

una gestione del PTA sempre più orientata al miglioramento continuo e all'ottimizzazione delle risorse.

B.1.2.2

L'Ateneo ha dimostrato una coerenza complessiva tra pianificazione assunzionale e strategie di sviluppo (cfr Piano triennale 2024-2026 del Personale Tecnico-Amministrativo, sezione 3.4.3 del PIAO 2025-2027), perseguiendo:

- razionalizzazione dei processi di reclutamento, attraverso l'aggregazione dei concorsi su profili omogenei, per incrementare trasparenza e omogeneità procedurale;
- programmazione dei fabbisogni professionali, con una rilevazione annuale delle necessità delle strutture, per allineare i profili ai cambiamenti organizzativi e alle esigenze di innovazione;
- valorizzazione delle competenze trasversali e professionali (soft skills), in linea con i principi di un'amministrazione moderna e orientata alla qualità;
- utilizzo di canali di comunicazione diversificati e inclusivi (social media professionali, comunicazioni interne), che favoriscono un più ampio accesso ai processi di selezione;
- promozione della mobilità interna, quale strumento di crescita e valorizzazione del personale già in servizio.

Si evidenzia inoltre l'intenzione di avviare, nel biennio 2025-2026, un percorso di Progressione Economica Verticale (PEV), in coerenza con la normativa vigente e con la disponibilità di fondi dedicati. Questo elemento contribuisce alla costruzione di percorsi di carriera trasparenti e strutturati per il personale tecnico-amministrativo.

L'Ateneo dispone di criteri trasparenti e coerenti con le proprie politiche strategiche per il reclutamento e la gestione del personale.

B.1.2.3

UnivPM pone particolare importanza alla formazione del PTA, ciò è evidenziato dall'aumento del 30% delle somme stanziate per la formazione tra il 2022 e il 2023 e dall'aumento delle ore complessive di formazione erogate.

Le attività formative sono coerenti con gli obiettivi strategici ed operativi dell'Ateneo e permettono di conciliare il diritto individuale all'istruzione del personale. La formazione del personale è una priorità per UnivPM e viene continuamente sviluppata per soddisfare le esigenze del contesto lavorativo in evoluzione.

All'interno del PIAO è contenuto il Piano Triennale della formazione del PTA nel quale sono indicate le aree di intervento coerenti con l'analisi dei fabbisogni e con gli obiettivi, nell'ambito delle quali vengono progettate ed erogate le iniziative di formazione nel corso dell'anno.

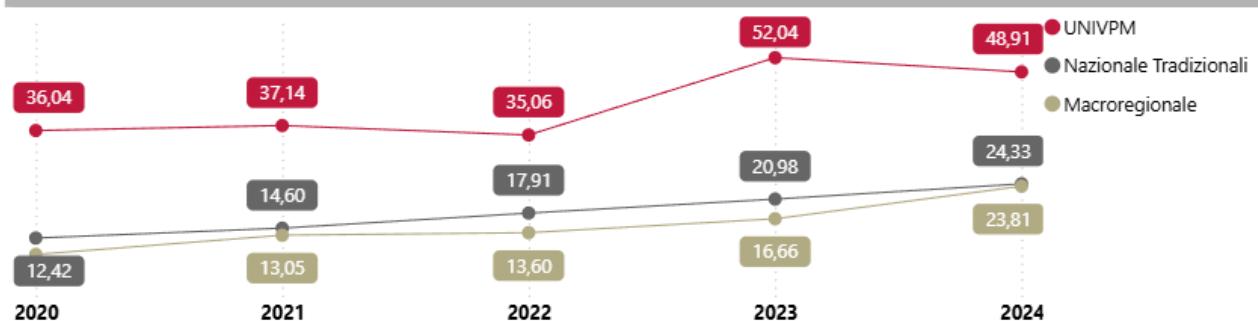
L'Ateneo promuove quindi la formazione e anche la mobilità internazionale del personale utilizzando strumenti quali ad esempio i bandi Erasmus rivolti al PTA, la sezione dedicata nell'area riservata del dipendente nella quale vengono riportati i piani formativi, il calendario dei corsi, il budget disponibile, i regolamenti ed ulteriori informazioni utili.

UnivPM attribuisce priorità strategica alla formazione del PTA e alla crescita "on the job" tramite mobilità e scambi. I risultati 2020-2024 mostrano un impegno strutturale e in crescita, con livelli stabilmente superiori ai benchmark nazionali e macro-regionali.

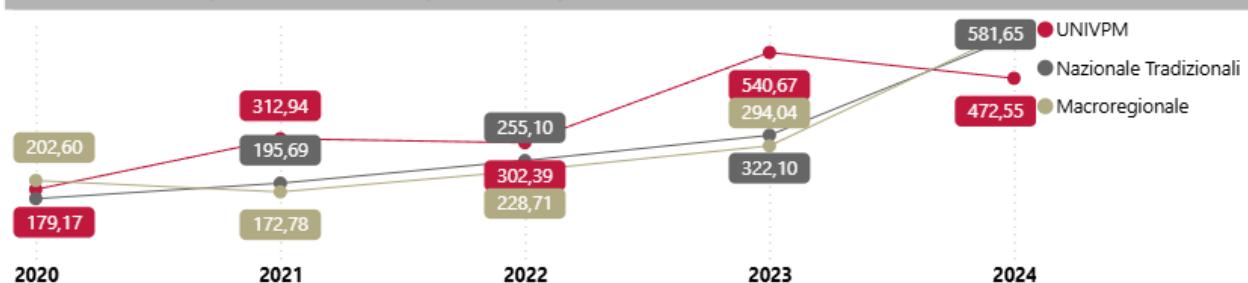
Dall'analisi degli indicatori AVA3 emerge:

- **Adeguatezza/consistenza dei percorsi di formazione e aggiornamento (B.1.2.A):** il valore rimane nettamente sopra la media nazionale e macroregionale.
- **Spesa di formazione per unità TAB (B.1.2.B):** tale andamento è coerente con l'aumento delle somme stanziate complessive che l'Ateneo segnala e con l'aumento delle ore complessive erogate.

AVA3 - B.1.2.A - Adeguatezza e consistenza percorsi di formazione e aggiornamento PTA



AVA3 - B.1.2.B - Spesa di formazione per unità di personale TAB



Le attività formative sono allineate agli obiettivi strategici e operativi (digitalizzazione/AI, PNRR, contrattualistica, sicurezza, lingue, competenze verticali e trasversali) e conciliano il diritto individuale all'istruzione con i fabbisogni organizzativi.

Il Piano Triennale della formazione PTA nel PIAO 2025-2027 definisce aree e priorità sulla base dell'analisi dei fabbisogni; l'erogazione avviene tramite cataloghi annuali, corsi residenziali ed e-learning, onboarding dei neoassunti, e budget decentrato ai Responsabili di struttura. Per promuovere esperienze e mobilità, l'Ateneo utilizza bandi Erasmus per il PTA, iniziative di job shadowing/affiancamento, e mette a disposizione nell'area riservata del dipendente piani formativi, calendario corsi, budget disponibile, regolamenti e informazioni operative.

Oltre alla crescita degli indicatori AVA e della spesa pro-capite, i questionari 2024 evidenziano alta rilevanza percepita dei contenuti e utilità per il lavoro. Si suggerisce di consolidare la valutazione post-corso a 60–90 giorni (trasferimento sul lavoro) e l'analisi dell'impatto sui processi (tempi, qualità, errori, soddisfazione utenti).

UnivPM promuove e sviluppa in modo sistematico competenze ed esperienze del PTA, con indicatori in crescita e superiori ai riferimenti esterni, politiche coerenti e strumenti operativi efficaci.

B.1.2.4

Secondo quanto contenuto nel SMVP 2025, la programmazione delle attività del PTA prevede l'assegnazione di obiettivi di performance organizzativa e individuale. Gli obiettivi di performance organizzativa si basano sugli obiettivi strategici definiti nel Piano strategico di Ateneo e si articolano in obiettivi di II e III livello, direzionali, dipartimentali e operativi. La valutazione della performance è effettuata tramite l'apposito SMVP e gli incentivi economici sono stabiliti annualmente in sede di contrattazione integrativa.

Inoltre, i compiti e le responsabilità ricoperte dal PTA nel sistema AQ di ateneo sono definiti all'interno delle procedure P.A.02 Assicurazione Qualità della Didattica e P.A.06 Assicurazione Qualità della Ricerca, Terza Missione/Impatto Sociale, redatte dal PQA.

B.1.2.5

Nel PIAO 2025-2027 si riscontra un'attenzione costante alla **conciliazione dei tempi di vita e di lavoro** e al **benessere organizzativo**, con diversi riferimenti a:

- l'adozione e la prosecuzione delle modalità di **lavoro agile e telelavoro** come strumenti strutturali di flessibilità e inclusione, nati in fase emergenziale ma ormai stabilizzati;
- la **distribuzione equilibrata dei carichi di lavoro**, affrontata in ottica di **razionalizzazione dei processi** e miglioramento dell'efficacia organizzativa, anche in relazione al turnover e all'inserimento di nuovo personale;
- le iniziative per la **salute e sicurezza nei luoghi di lavoro** e il **benessere psicosociale** del personale;
- la promozione di percorsi formativi sul **change management**, sulla **collaborazione tra generazioni** e sulla **gestione del cambiamento organizzativo**, che contribuiscono indirettamente alla sostenibilità dei carichi e al miglioramento del clima lavorativo;
- l'integrazione con le azioni del **CUG** (Comitato Unico di Garanzia), che presidia le tematiche di parità, inclusione e benessere;
- strumenti come il Piano Welfare e Welfare Plus Trenitalia (consultabili nell'area riservata dipendenti) ed uno strumento di ascolto del personale denominato "Sportello d'ascolto del disagio lavorativo" (<https://www.univpm.it/CUG/Engine/RAServePG.php/P/25611CUG0400/M/25051CUG0600>);
- form segnalazioni dedicato alla segnalazione di problemi interni come condizioni di lavoro non adeguate, problematiche infrastrutturali o inefficienze varie. Il form è raggiungibile al link <https://www.univpm.it/Entra/Percorsi/Segnalazioni>.

L'Ateneo inoltre prevede la **flessibilità oraria**, la **banca ore** e il **ricorso al part-time**, nonché strumenti digitali per la gestione del lavoro da remoto, regolati da specifiche linee guida e monitorati ai fini dell'efficacia organizzativa.

B.1.2.6

Dall'analisi del PIAO 2025-2027, emerge che l'Università Politecnica delle Marche promuove in modo strutturato e continuativo iniziative di ascolto del PTA e utilizza i risultati per il miglioramento dei processi organizzativi e del sistema di Assicurazione della Qualità. L'Ateneo infatti:

- ha istituito un sistema multidimensionale di valutazione della performance che include indagini di customer satisfaction rivolte a personale docente, tecnico-amministrativo e studenti (PIAO 2025-2027, sez. 4.2);
- dal 2022 partecipa al progetto “Good Practice” del Politecnico di Milano, che rileva sia la soddisfazione del personale (benessere organizzativo) sia la customer satisfaction dei servizi tecnico-amministrativi, consentendo confronti nel tempo e con gli altri atenei;
- vengono svolte regolarmente indagini di clima e benessere organizzativo in collaborazione con il CUG, anche in coerenza con la normativa sullo stress lavoro-correlato;
- i risultati delle indagini vengono analizzati in focus group con i referenti del Rettore e i responsabili dei servizi, e sono utilizzati per individuare punti di forza e aree di miglioramento, nonché per la definizione degli obiettivi di performance organizzativa;
- i dati confluiscono nella Relazione sulla performance e nel riesame del Sistema di Governo e AQ;
- pubblica inoltre la Carta dei Servizi, che funge da strumento di trasparenza e programmazione, utilizzando i risultati della customer satisfaction come input per il miglioramento.

Il sistema di ascolto appare istituzionalizzato e integrato nel ciclo della performance e nel riesame della qualità.

La partecipazione al progetto Good Practice consente un benchmarking nazionale e favorisce il miglioramento continuo dei servizi al personale.

Il coinvolgimento del CUG e la somministrazione annuale dei questionari di benessere dimostrano attenzione costante al clima organizzativo e alla valorizzazione del capitale umano.

In sintesi, l’Università Politecnica delle Marche adotta un modello integrato di gestione e valorizzazione del personale tecnico-amministrativo, fondato su criteri di trasparenza, coerenza strategica e miglioramento continuo. Le politiche di reclutamento, formazione, performance, benessere e ascolto del personale risultano pienamente allineate agli obiettivi istituzionali e alle priorità strategiche dell’Ateneo, contribuendo a consolidare una cultura organizzativa orientata alla qualità, all’inclusione e allo sviluppo sostenibile delle competenze.

Il NdV suggerisce di consolidare la valutazione della formazione post-corso a 60–90 giorni (trasferimento sul lavoro) e l’analisi dell’impatto sui processi (tempi, qualità, errori, soddisfazione utenti).

B.1.3- Dotazione di personale e servizi per l’amministrazione e per il supporto alla didattica, alla ricerca e alla terza missione/impatto sociale

B.1.3.1

L’Ateneo ha introdotto, con il DDG n. 688 del 20 dicembre 2022 e successivo aggiornamento DDG n. 24 del 15 gennaio 2024, un nuovo modello organizzativo volto a garantire a tutte le strutture, centrali e periferiche, un adeguato livello di supporto nell’erogazione dei servizi amministrativi e gestionali.

Elemento innovativo del modello è l’approccio organizzativo a matrice, che rafforza il coordinamento tra funzioni e favorisce una maggiore integrazione tra le unità di servizio (strutture didattico-scientifiche) e le unità funzionali dell’Amministrazione. In questo assetto, i Dipartimenti beneficiano del supporto diretto di uffici amministrativi dedicati alla gestione contabile e organizzativa delle strutture.

L’applicazione del modello consente all’Ateneo di monitorare in modo sistematico la distribuzione e la

qualificazione del personale tecnico-amministrativo, promuovendo sinergie operative tra Amministrazione e strutture didattico-scientifiche, in coerenza con le missioni istituzionali e le esigenze di supporto alle attività di ricerca e didattica.

La qualità dei servizi e del supporto forniti dal PTA viene verificata periodicamente attraverso strumenti consolidati di rilevazione, tra cui:

- il progetto Good Practice, per la valutazione del supporto amministrativo e tecnico;
- i questionari di soddisfazione studenti sui corsi di studio, le aule, le attrezzature e i servizi di supporto;
- i questionari di valutazione dei corsi di insegnamento rivolti ai docenti;
- le indagini sulla soddisfazione dei dottorandi e dei dottori di ricerca.

L'incremento dell'indicatore B.1.3.A a partire dal 2023 riflette un riallineamento tecnico dei codici di rilevazione ANVUR e non un reale aumento del personale in amministrazione centrale. Con il nuovo modello organizzativo a matrice, l'Ateneo ha superato la distinzione tra centro e periferia, accorpando sotto la voce "Amministrazione Generale" anche il personale amministrativo che opera a supporto diretto delle strutture didattico-scientifiche.

In realtà, come indicato nel Bilancio integrato 2023, circa il 45% del personale TAB svolge quotidianamente attività a servizio dei dipartimenti, dei poli didattici e dei centri, contribuendo in modo determinante al funzionamento delle strutture periferiche e alla realizzazione delle missioni istituzionali dell'Ateneo.



In sintesi, l'Ateneo, tramite il nuovo modello organizzativo e il relativo approccio organizzativo a matrice, gestisce sinergicamente la dotazione di personale, garantendo l'efficienza dei servizi di supporto alle missioni e alle attività istituzionali e gestionali.

B2 – RISORSE FINANZIARIE

Documenti di riferimento

- [Piano strategico 2023-25 – Aggiornamento 2025](#)
- [Piano integrato di Attività e Organizzazione \(PIAO\) 2025-2027](#)
- [Bilancio unico di previsione annuale 2025 e triennale 2025-2027](#)
- [Bilancio Unico di previsione annuale 2024 - triennale 2024 - 2026](#)
- [Bilancio Unico di previsione annuale 2023 - triennale 2023 - 2025](#)
- [Bilancio Unico di Ateneo esercizio 2023](#)

- [Bilancio unico di Ateneo esercizio 2024](#)
- [Bilancio integrato 2023](#)
- [Bilancio Unico di Ateneo esercizio 2022](#)

B.2.1- Pianificazione e gestione delle risorse finanziarie

B.2.1.1 e B.2.1.2

L'UnivPM definisce e attua una strategia di pianificazione economico-finanziaria a supporto delle politiche e delle strategie dell'Ateneo per la didattica, la ricerca, la terza missione/impatto sociale e le altre attività istituzionali e gestionali.

Il Piano strategico dell'Ateneo definisce obiettivi strategici che guidano l'intera organizzazione, coinvolgendo sia i docenti e ricercatori tramite i Piani Strategici di Dipartimento, sia il personale amministrativo e tecnico attraverso il PIAO. Questo sistema di pianificazione e controllo supporta le decisioni e la realizzazione delle strategie dell'Ateneo.

Il regolamento amministrazione, finanza e contabilità (in aggiornamento), regola la pianificazione economico-finanziaria. Il Bilancio unico di previsione, sia annuale che triennale, rappresenta l'integrazione tra programmazione strategica e risorse, e prevede un controllo per garantire che i programmi di gestione siano allineati con gli obiettivi strategici.

Infine, il budget degli investimenti evidenzia la pianificazione dei beni tangibili e intangibili, in coerenza con altri strumenti di programmazione, come il Programma Triennale dei Lavori, per il miglioramento del patrimonio immobiliare dell'Ateneo.

B.2.1.3

L'Ateneo ha sviluppato strumenti di controllo di gestione per garantire il monitoraggio sia durante l'anno sia successivo. Questi strumenti utilizzano informazioni contabili (contabilità generale e analitica) e extra-contabili (Bilancio integrato) per supportare le decisioni e garantire trasparenza.

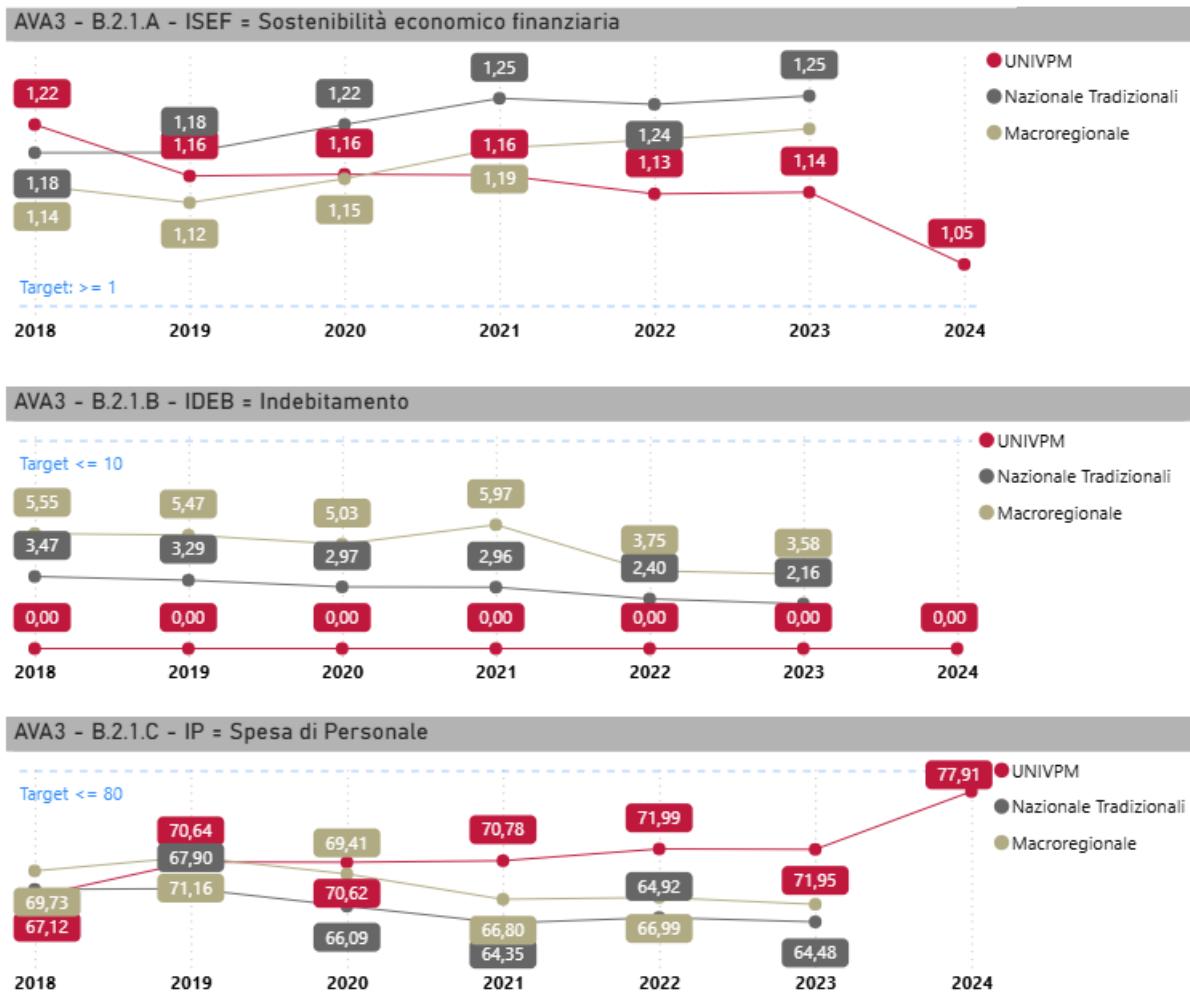
Il **Forecast semestrale** permette di stimare i risultati economici futuri e attuare azioni correttive. Durante l'anno vengono prodotti **report informativi** destinati alla governance per orientare le decisioni. Il controllo finale avviene tramite il **Bilancio unico di Ateneo** e la **Relazione sulla performance**, che confrontano i risultati con gli obiettivi programmati e forniscono dati utili per la pianificazione futura.

Infine, l'Ateneo redige un **Bilancio Integrato**, che valorizza temi come la sostenibilità e il capitale umano, e fornisce una visione integrata delle risorse e degli obiettivi strategici, allineandosi agli obiettivi dell'Agenda 2030.

L'Ateneo ha un sistema di contabilità analitica e di controllo di gestione a supporto delle decisioni presidiato e gestito dall'Ufficio Bilancio e Controllo di gestione.

Dall'analisi dei risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi e dall'andamento degli indicatori di spesa per il personale, di indebitamento e di sostenibilità economico finanziaria si riscontra la sostenibilità degli equilibri economico-finanziari. Per ulteriori approfondimenti si veda il parere del Nucleo di valutazione sul Bilancio

unico di Ateneo per l'esercizio 2024.



Nel complesso, l'UnivPM definisce e attua la strategia di pianificazione economica finanziaria a supporto delle proprie politiche e strategie e verifica periodicamente lo scostamento tra bilancio consuntivo e preventivo in relazione al raggiungimento degli obiettivi strategici.

Inoltre, è possibile affermare che l'Ateneo è dotato di un sistema di contabilità analitica e di controllo di gestione a supporto delle decisioni che è monitorato dalla competente struttura amministrativa.

B3 – STRUTTURE

Documenti di riferimento

- [Piano strategico 2023-25 – Aggiornamento 2025](#)
- [Piano integrato di Attività e Organizzazione \(PIAO\) 2025-2027](#)
- [Bilancio unico di previsione annuale 2025 e triennale 2025-2027](#)
- [Bilancio Unico di previsione annuale 2024 - triennale 2024 - 2026](#)
- [Programmazione Triennale delle opere](#)
- [Regolamento Sicurezza](#)

- [P.SPI.01 Gestione delle manutenzioni edili](#)
- [P.SGIE.01 Gestione delle manutenzioni impianti](#)
- [P.SS.01 Organizzazione della sicurezza](#)
- [P.SS.02 Gestione rifiuti speciali](#)
- [P.SS.03 Gestione della sorveglianza sanitaria](#)
- [P.SS.04 Gestione Sicurezza antincendio](#)
- [P.SS.05 Gestione infortuni](#)
- [PG03 Valutazione delle prestazioni di miglioramento](#)

B.3.1- Pianificazione e gestione delle strutture e infrastrutture edilizie

B.3.1.1

Gli indirizzi strategici in materia di strutture e infrastrutture edilizie vengono definiti e aggiornati annualmente nel Piano Strategico, (cfr sezione della priorità strategica "responsabilità"). Dal Bilancio unico di previsione annuale e triennale emerge che le politiche di investimento sono incentrate sulla messa in sicurezza e manutenzione delle strutture didattiche e di ricerca, al fine di garantire un ambiente accessibile, sicuro e fruibile. La programmazione triennale delle opere (PTO) include interventi mirati a migliorare la sicurezza, lavori pluriennali per aumentare la fruibilità (come la ristrutturazione dei bagni, l'elettrificazione delle aule e l'installazione di ascensori), nuove strutture per accogliere l'aumento della popolazione studentesca (es facoltà di Medicina), interventi per affrontare le problematiche causate dai terremoti e la costruzione di un nuovo studentato per ovviare alla carenza di posti letto.

Sono state definite procedure e piani operativi per garantire l'efficienza dell'Area Edilizia. Dopo una fase sperimentale avviata a maggio 2023, sono stati introdotti piani operativi per la gestione della documentazione e delle procedure di affidamento. Le procedure operative riguardano:

- Gestione delle manutenzioni edili e degli impianti;
- Organizzazione della sicurezza, in linea con il Regolamento di Ateneo per la sicurezza, che copre la gestione della salute e sicurezza, rifiuti speciali, sorveglianza sanitaria, sicurezza antincendio e infortuni.

Queste misure mirano a garantire un ambiente sicuro e ben mantenuto per l'intera comunità universitaria.

B.3.1.2

Per la manutenzione ordinaria e straordinaria delle strutture e degli impianti, l'ateneo utilizza vari strumenti:

- **Manutenzione impiantistica** (climatizzazione, energia elettrica): gestita tramite contratto con un operatore. I ticket di manutenzione sono gestiti su una piattaforma dedicata, e il controllo è eseguito dal Supervisore/RUP, attraverso il Programma Operativo degli Interventi (POI) e un Verbale di Controllo post-intervento.
- **Manutenzione degli impianti elevatori, speciali e antincendio**: gestita tramite contratto con un operatore. Il monitoraggio avviene tramite Certificati di Regolare Esecuzione.
- **Manutenzione edile**: gestita con accordi quadro attivati in base alle necessità, specialmente dopo eventi sismici nel 2022 e 2023.

B.3.1.3

L'ateneo dispone di un'organizzazione strutturata per supportare diverse tipologie di disabilità. In particolare:

- È presente un **referente di Area** affiancato da personale dedicato per il supporto operativo e psicologico. Sono inoltre disponibili tutor per l'accompagnamento e il supporto degli studenti disabili.
- Le strutture sono **accessibili** e dotate di arredi dedicati e strumenti di ausilio didattico.
- Sono offerti servizi per facilitare i **percorsi per persone con disabilità motorie**, con planimetrie dedicate.
- Per le **disabilità visive**, sono disponibili il servizio **Sensus Access** e ausili didattici specifici per studenti con difficoltà visive.

B.3.1.4

UnivPM promuove un impiego ecologicamente sostenibile delle risorse attraverso:

- a) **Obiettivi di sostenibilità:** Gli obiettivi di sostenibilità di UnivPM sono stabiliti nel Piano Strategico di Ateneo e sono in linea con i 17 obiettivi dell'Agenda 2030. Inoltre, l'ateneo fa parte della rete delle Università per lo Sviluppo Sostenibile.
- b) **Organizzazione per la sostenibilità:** è stata nominata la Referente per la sostenibilità, supportata dal Delegato per la Gestione del Patrimonio, dalla Referente per la misurazione delle performance, e dal Mobility e Energy manager. Inoltre, con l'aggiornamento del modello organizzativo di gennaio 2024 è stato istituito il Gruppo di Lavoro sulla Sostenibilità per affrontare temi legati a infrastrutture, logistica, edilizia, sicurezza e ambiente.
- c) **Strumenti operativi:** parte dell'energia è autoprodotta tramite cogeneratore e impianti fotovoltaici, e nuovi impianti fotovoltaici sono previsti per il 2024. L'ateneo gestisce anche un sistema di raccolta differenziata e promuove l'eliminazione della plastica usa e getta.
- d) **Comunicazione verso l'esterno:** nel sito "UnivPM Sostenibile" e sui canali social istituzionali, vengono promossi progetti, buone pratiche, eventi e risultati. Inoltre, l'ateneo partecipa a ranking internazionali sulla sostenibilità come GreenMetric, THE Impact e QS Sustainability, dimostrando il suo impegno in questo.

Complessivamente, l'Ateneo è dotato, da una parte, di un sistema di pianificazione delle strutture e infrastrutture edilizie di cui viene monitorato lo stato di implementazione, dall'altro di un sistema di gestione ordinario e straordinario delle stesse, formalizzato in apposite procedure che risultano aggiornate al nuovo modello organizzativo.

Relativamente al tema dell'accessibilità degli spazi e alle esigenze di utenti con forme di disabilità, l'Ateneo garantisce una serie di servizi fondamentali, accessibilità e trasparenza delle informazioni.

È evidente, inoltre, che molto è stato anche implementato rispetto al tema della sostenibilità ambientale, con misure che vanno dall'integrazione, all'interno del Piano Strategico, con i 17 obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda ONU 2030 (Sustainable Development Goals – SDGs), alle attività operative messe in atto per assicurare un impiego sostenibile delle risorse.

B.3.2- Adeguatezza delle strutture e infrastrutture edilizie per la didattica, la ricerca e la terza missione/impatto sociale

UnivPM, al fine di assicurare l'adeguatezza delle strutture e infrastrutture edilizie, ha definito la seguente modalità per la raccolta delle istanze di miglioramento:

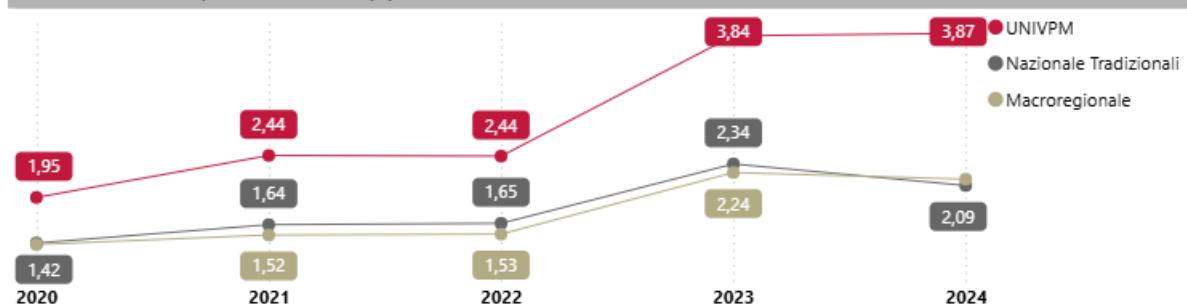
- Il Coordinamento servizio sicurezza è responsabile della raccolta delle istanze relative alla sicurezza e salute dei lavoratori.
- L'area edilizia si occupa delle necessità di miglioramento delle strutture in relazione allo stato manutentivo, alla sostenibilità ambientale e alla mobilità.
- I dipartimenti e le strutture di coordinamento didattico raccolgono le istanze provenienti dai corsi di studio e di dottorato. Le richieste di intervento possono essere formalizzate dai Direttori di dipartimento e dai Presidi di Facoltà all'ufficio manutenzione poli dell'area edilizia e di coordinamento e sicurezza e facility management.

Inoltre, il personale docente e di ricerca, gli studenti, i dottorandi e il pta dell'ateneo possono utilizzare il form presente sul sito web di ateneo per segnalazioni o suggerimenti.

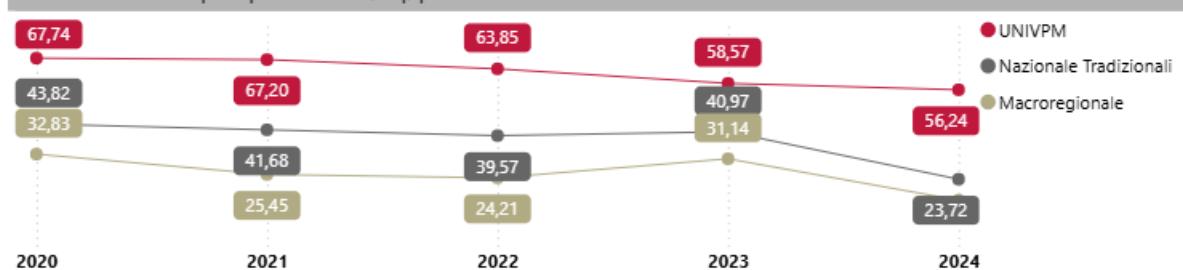
Le procedure di verifica dell'adeguatezza delle risorse strutturali sono articolate in controlli sistematici nei seguenti ambiti:

- **Sicurezza:** l'ateneo si è dotato di un Regolamento per la tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. La P.SS.01 del 31.02.2022 descrive le azioni per verificare sistematicamente la sicurezza delle risorse edilizie.
- **Funzionalità e accessibilità:** l'ateneo esegue verifiche trimestrali per identificare le necessità di modifica degli spazi, basandosi sulle richieste dei Centri, delle strutture dipartimentali e di coordinamento, seguendo le Linee Guida approvate dal CDA (Delibera n.109 del 19/04/2023). A seguito dell'analisi, si procede con le opere autorizzate. La "Commissione spazi", istituita nel 2021, monitora sistematicamente i dati dimensionali rapportati al numero di utenti (studenti), al fine di individuare eventuali criticità nell'assegnazione degli spazi.
- **Sostenibilità e mobilità:** l'ateneo controlla annualmente i risultati delle azioni intraprese per la riduzione dei consumi energetici e il monitoraggio delle tariffe attraverso le relazioni dell'Energy Manager. Per la mobilità, dal 2024, vengono analizzati i dati di trasporto e spostamenti casa-lavoro, fornendo indicazioni progettuali tramite il Piano Spostamento Casa-Lavoro (PSCL).

AVA3 - B.3.2.A - Spazi didattici (mq) per iscritto (entro 1 anno oltre la durata normale dei corsi)



AVA3 - B.3.2.B - Spazi per ricerca (mq) per docente



Gli indicatori relativi agli **spazi didattici e di ricerca** mostrano per UnivPM valori **stabilmente superiori** ai benchmark nazionali e macroregionali, a conferma di un'adeguata dotazione infrastrutturale rispetto alla popolazione studentesca e al corpo docente. In particolare, gli **spazi didattici per iscritto** crescono in modo significativo nel 2023, mantenendosi nel 2024 su livelli elevati (3,87 mq per studente), mentre gli **spazi per la ricerca per docente** registrano una lieve flessione ma restano ampiamente sopra le medie di riferimento. L'andamento complessivo riflette gli investimenti effettuati dall'Ateneo per il potenziamento e la razionalizzazione degli ambienti destinati alla didattica e alla ricerca, in coerenza con la strategia di sviluppo sostenibile e con l'obiettivo di garantire **qualità, accessibilità e funzionalità** delle strutture universitarie.

B4 – ATTREZZATURE E TECNOLOGIE

Documenti di riferimento

- [Piano strategico 2023-25 – Aggiornamento 2025](#)
- [Regolamento Gestione Patrimoniale](#)
- [P.ICT.01 - Gestione POSTAZIONI UTENTE E LABORATORI INFORMATICI](#)
- [P.ICT.02 - Gestione APPARATI AULE DIDATTICHE](#)
- [LINEE GUIDA PER LA GESTIONE E MANUTENZIONE DELLE ATTREZZATURE DI LABORATORIO](#)
- [Relazione sulla performance 2024](#)
- [PG.03 Valutazione delle prestazioni e miglioramento](#)
- [Linee guida per il personale docente](#)
- [Piano integrato di Attività e Organizzazione \(PIAO\) 2025-2027](#)

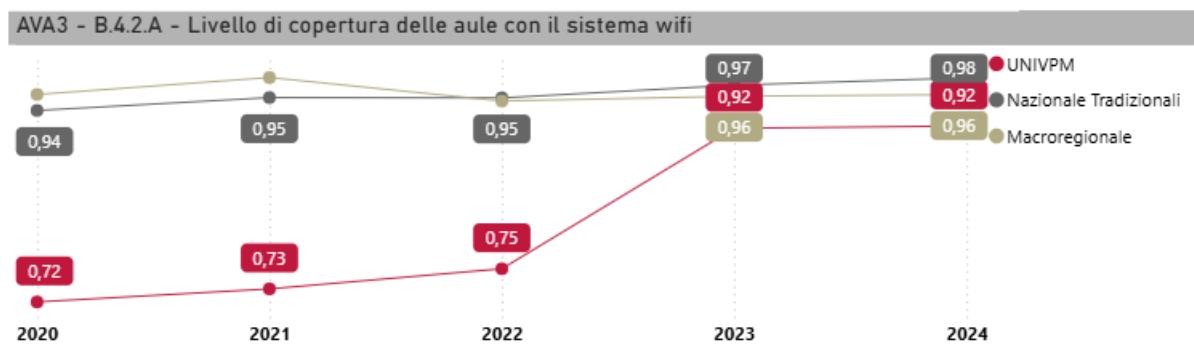
B.4.1- Pianificazione e gestione delle attrezzature e delle tecnologie e B.4.2- Adeguatezza delle attrezzature e delle tecnologie

L'Università Politecnica delle Marche ha adottato una strategia integrata per la gestione, il potenziamento e la manutenzione delle infrastrutture e delle tecnologie, in coerenza con la pianificazione strategica di Ateneo e con particolare attenzione ai sistemi informatici a supporto delle missioni istituzionali, gestionali e didattiche.

Tale strategia trova attuazione attraverso strumenti programmatori come il Piano Strategico, il PIAO e il Programma Triennale degli Acquisti, che indirizzano gli investimenti di Aree, Dipartimenti e Servizi.

Le iniziative relative alle infrastrutture di ricerca si collegano alle priorità “Eccellenza Distintiva” e “Open University” e sono state realizzate grazie a finanziamenti internazionali, nazionali e regionali, con la creazione di laboratori pubblico-privati e piattaforme tecnologiche come Fermo Tech e Crismat, nonché nuovi progetti sostenuti dal PNRR.

Nell’ambito dell’innovazione didattica, l’Ateneo ha investito nel rinnovo dei laboratori di microscopia e spettrografia, nel potenziamento delle dotazioni tecnologiche e nel miglioramento della connettività. L’indicatore B.4.2.A – Livello di copertura delle aule con sistema Wi-Fi conferma l’efficacia di tali interventi, passando dal 75% nel 2022 al 92% nel 2023, e 2024, valore allineato agli standard nazionali.



Tuttavia, come rilevato nella **“Relazione di Valutazione della Didattica 2023-24”**, dalle indagini di customer satisfaction, emerge che:

- La **rete Wi-Fi di Ateneo** rappresenta **una delle principali criticità** segnalate dagli studenti, con un giudizio positivo stabile ma basso (66,4%).
- Il servizio wi-fi è indicato come **uno degli aspetti meno apprezzati** in tutte le aree disciplinari, con punte particolarmente basse nelle aree di **Scienze ed Economia**.

La gestione delle attrezzature è supportata da Ugov, un sistema informatizzato che traccia il ciclo di vita dei beni. Dal 2023, a seguito dell’adozione del nuovo modello organizzativo, gli acquisti, soprattutto per laboratori e aule, sono stati centralizzati, consentendo di armonizzare e ottimizzare la gestione delle tecnologie.

L’Ateneo ha definito delle procedure interne per garantire la gestione e la manutenzione delle attrezzature e strumentazioni dei laboratori di ricerca, delle grandi attrezzature e delle tecnologie quali:

- [Linee guida per la gestione e manutenzione delle attrezzature di laboratorio](#)
- [P.ICT.01 Gestione postazioni utente e laboratori informatici](#)
- [P.ICT.02 Gestione apparati aule didattiche](#)

L’Ateneo garantisce la verifica sistematica dell’adeguatezza delle attrezzature e tecnologie utilizzate attraverso diverse modalità:

1. **Monitoraggio delle tecnologie didattiche:** Il Servizio ICT, l’Area Didattica e la Commissione e-learning monitorano costantemente l’integrazione e il miglioramento delle tecnologie, valutando proposte per la didattica in presenza e a distanza, coinvolgendo docenti, ricercatori e studenti.

2. **Formazione del personale:** L'Ateneo ha investito in formazione per docenti e tecnici, organizzando anche le "digital week" semestrali.
3. **Raccolta di feedback:** Ogni anno vengono analizzati i risultati delle indagini di soddisfazione, come il progetto "Good Practices" e i questionari ANVUR per studenti e docenti. Sono inoltre disponibili form online per segnalazioni e suggerimenti, accessibili tramite il sito e QR-code nelle aule.
4. **Monitoraggio delle attrezzature:** Viene utilizzata una piattaforma software centralizzata che monitora in modo proattivo i dispositivi principali, seguendo la procedura di qualità "P.ICT.02 - Gestione apparati aule didattiche".

L'Ateneo è impegnato nella promozione di metodologie didattiche innovative e flessibili, anche per garantire pari opportunità a studenti con BES, disabilità e DSA: a tal fine è stato avviato un [percorso di sensibilizzazione](#) per i docenti sull'uso di strategie didattiche che includano materiali di studio accessibili e strumenti informatici per compensare le carenze specifiche degli studenti.

Complessivamente, L'Ateneo, in linea con le esigenze crescenti connesse al tema della digitalizzazione, si sta muovendo nella direzione di una definizione e attuazione di una propria strategia di gestione e di manutenzione delle attrezzature a supporto delle missioni e attività istituzionali, ponendo in essere investimenti in attrezzature digitali e incentivando lo sviluppo di attività didattiche online. Nella stessa prospettiva, si inseriscono anche gli investimenti in misure rivolte a studenti e studentesse con disabilità e con diagnosi di DSA.

Il NdV, in coerenza con quanto contenuto nel rapporto di accreditamento periodico, raccomanda di rafforzare l'infrastruttura tecnologica, migliorando la qualità e la copertura della rete wireless, poiché si tratta di un servizio trasversale che incide direttamente sulla qualità dell'esperienza universitaria, soprattutto in un contesto didattico sempre più digitale.

B5 – GESTIONE DELLE INFORMAZIONI E DELLA CONOSCENZA

Documenti di riferimento

- [Piano strategico 2023-25 – Aggiornamento 2025](#)
- [Piano integrato di Attività e Organizzazione \(PIAO\) 2025-2027](#)
- [Manuale della Qualità](#)
- [Regolamento in materia di procedimento amministrativo, di diritto di accesso documentale, di diritto di accesso civico e di diritto di accesso generalizzato](#)
- [Codice etico UnivPM](#)
- [Commissione etica di Ateneo](#)
- [Regolamento Proprietà Intellettuale \(Brevettazione\)](#)
- [Social Media Policy](#)
- [P.A.16 Linee Guida per il monitoraggio annuale delle attività di Terza Missione/Impatto sociale dei Dipartimenti](#)

B.5.1- Gestione delle informazioni e della conoscenza

B.5.1.1

UnivPM sta attuando una politica di integrazione dei sistemi informativi volta alla creazione di un Sistema Gestionale Integrato di Ateneo, capace di garantire coerenza, efficienza e interoperabilità tra le diverse piattaforme.

L'Ateneo adotta un approccio ibrido, combinando le soluzioni CINECA per i processi core con applicativi commerciali o sviluppati internamente, in modo da rispondere in maniera flessibile alle esigenze gestionali, didattiche e di ricerca.

Nella gestione delle informazioni e delle conoscenze, UnivPM assicura trasparenza, etica e tutela della privacy, attraverso l'azione dell'Ufficio Protezione Dati Personal, che supporta il Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) nell'attuazione del Regolamento UE 2016/679 e nel mantenimento del Sistema di Data Protection di Ateneo, curando i rapporti con il Garante per la Protezione dei Dati Personal.

È inoltre garantito al Nucleo di Valutazione l'accesso ai dati e alle informazioni necessari allo svolgimento delle proprie funzioni istituzionali, tramite messa a disposizione diretta o su specifica richiesta, a conferma dell'impegno dell'Ateneo per una gestione trasparente e basata sull'evidenza informativa.

B.5.1.2

Relativamente alle misure e strumenti per garantire la sicurezza, la protezione e la valorizzazione delle conoscenze sviluppate al proprio interno e della proprietà intellettuale dell'organizzazione, l'Ateneo si è dotato di:

- Un regolamento sulla Proprietà intellettuale
(https://www.univpm.it/Entra/Ateneo/Statuto_regolamenti_normativa/Regolamenti/Regolamento_Proprieta_Intellettuale_Brevettazione)
- Un regolamento Spin-Off
(https://www.univpm.it/Entra/Ateneo/Statuto_regolamenti_normativa/Regolamenti/Regolamento_Spin-off)
- Un ufficio dedicato al Trasferimento tecnologico
(https://www.univpm.it/Entra/Ateneo/Strutture_dellAteneo/Amministrazione_Ufficio_Trasferimento_Tecnologico) le cui funzioni sono quelle di curare le attività legate alla valorizzazione dei risultati della ricerca scientifica e alla gestione dei rapporti con le imprese volte a sviluppare gli obiettivi strategici di Ateneo concernenti la Terza Missione. Promuovere la cultura dell'intraprendere e dell'innovazione attraverso azioni e nuovi modelli di apprendimento. Sviluppare e gestire azioni mirate alla creazione di impresa, alla gestione e valorizzazione della proprietà intellettuale e al Public Engagement.

B.5.1.3

UnivPM, in linea con l'obiettivo strategico "Open University" nell'ambito della Terza Missione, utilizza vari strumenti di comunicazione e promozione per disseminare i risultati della ricerca alla collettività.

Il sito web di Ateneo e i social media (Facebook, Twitter, Instagram, YouTube, LinkedIn) sono i principali canali per informare, comunicare e coinvolgere il pubblico. L'Ateneo si è dotato di una social media policy.

UnivPM è anche impegnata in progetti di public engagement, con **637** iniziative nel 2023, **774** nel 2024 e circa **400** nel I semestre del 2025, volte a promuovere inclusione sociale, orientamento, trasparenza e divulgazione dei risultati della ricerca.

L'obiettivo del miglioramento dei servizi passa anche da una strategia univoca di gestione delle informazioni e della conoscenza e, nel complesso, si può affermare che l'Ateneo persegue politiche di integrazione dei software gestionali assicurando trasparenza, promuovendo l'etica e la tutela della privacy.

A tal fine, l'Ateneo assicura la circolazione dei dati e delle informazioni, nel rispetto e nei limiti delle competenze di tutti gli attori della collettività accademica, con particolare attenzione alla valorizzazione delle conoscenze e della proprietà intellettuale sviluppate all'interno dell'Organizzazione. Infine, la responsabilità dell'UnivPM nei confronti del territorio di riferimento e del sistema produttivo si esplica attraverso la costante promozione di attività di disseminazione dei risultati della ricerca.

Il NdV suggerisce di prevedere un'apposita sezione del sito web di Ateneo relativa alle attività di terza Missione e Impatto Sociale al fine di rendere ancora più accessibile e trasparente il forte impegno dell'Ateneo su tali ambiti.

AMBITO C - ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ

In questo ambito si valutano i processi di Assicurazione della Qualità, in particolare la capacità dell'Ateneo di dotarsi di un sistema di autovalutazione dei Corsi di Studio e dei dipartimenti, attraverso attività di monitoraggio e riesame dei processi e dei risultati della didattica, della ricerca e della terza missione.

Il sistema di Assicurazione della Qualità deve prevedere una attività di monitoraggio sulla sua efficacia che coinvolga tutti gli organi e le funzioni interessate, ai diversi livelli di responsabilità, e che prenda in esame le considerazioni critiche espresse dal NUV al quale, nell'ambito delle sue funzioni istituzionali, è demandata la valutazione del sistema e dei processi di AQ della didattica, della ricerca e della terza missione.

Documenti di riferimento

- [Piano strategico 2023-25 – Aggiornamento 2025](#)
- [Piano integrato di Attività e Organizzazione \(PIAO\) 2025-2027](#)
- [Manuale della Qualità](#)
- [P.A.02 Assicurazione Qualità della Didattica](#)
- [P.A.06 Assicurazione Qualità della Ricerca, Terza Missione/Impatto Sociale](#)
- [P.A.09 Linee Guida per la compilazione della SMA](#)
- [P.A.13 Linee Guida per il Riesame Ciclico dei Corsi di Studio](#)
- [P.A.05 Linee guida per la redazione della relazione annuale della Commissione paritetica Docenti Studenti](#)
- [P.A.11 Linee Guida per il Riesame del Dipartimento](#)
- [P.A.14 Linee Guida per il monitoraggio annuale e il riesame ciclico dei Corsi di Dottorato di Ricerca](#)
- [Relazione PQA anno 2024](#)
- [PG.02 Riesame del Sistema di Governo e del Sistema di Assicurazione Qualità di Ateneo](#)
- [Statuto UnivPM](#)
- [PG.03 Valutazione delle prestazioni e miglioramento](#)
- [Riesame del Sistema di Governo e del Sistema AQ 2024](#)
- [Relazione annuale 2024 del NdV](#)
- [P.A.16 Linee Guida per il monitoraggio annuale delle attività di Terza Missione/Impatto sociale dei Dipartimenti](#)

Analisi per punti di attenzione

C.1- Autovalutazione, valutazione e riesame dei CdS, dei Dottorati di Ricerca e dei Dipartimenti con il supporto del Presidio della Qualità

Il PQA ha definito Linee Guida specifiche per il monitoraggio e il riesame dei Corsi di Studio, dei Dipartimenti e dei Dottorati di Ricerca, stabilendo format operativi, scadenze e procedure uniformi. Le comunicazioni per l'avvio delle attività di riesame vengono trasmesse dal PQA ai soggetti interessati nel rispetto del calendario istituzionale; il PQA verifica poi la conformità dei documenti ai requisiti di Assicurazione della Qualità, formula osservazioni e, se necessario, richiede integrazioni entro termini definiti, monitorandone successivamente l'attuazione. Le attività e i risultati sono rendicontati nei verbali delle sedute del PQA, pubblicati sul sito di Ateneo, e dal 2023 nella relazione periodica del Coordinatore del PQA e nelle sedute de Senato Accademico.

Per i **Corsi di Studio**, il PQA ha aggiornato nel 2023 le Linee Guida per la **Scheda di Monitoraggio Annuale** e nel novembre 2023 ha approvato le **nuove Linee Guida per il Riesame Ciclico**, allineate al modello **AVA3**. Le **SMA** e i **Riesami** sono pubblicati sul sito dell'Ateneo e valutati annualmente dalle **Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti**.

Nel 2023 il PQA ha inoltre aggiornato le **Linee Guida per il Riesame dei Dipartimenti**, ridefinendo periodicità e modalità operative in relazione all’evoluzione del modello AVA e alla pianificazione strategica dipartimentale.

Per i **Dottorati di Ricerca**, nel 2024 il PQA ha introdotto le **Linee Guida per il Monitoraggio Annuale e il Riesame Ciclico**. Tutti i Corsi di Dottorato hanno svolto il primo riesame nel 2024, con un elevato tasso di recepimento delle osservazioni formulate (7 su 9 corsi).

A supporto del sistema di Assicurazione della Qualità, il PQA ha implementato un **repository digitale** che consente ai CdS, ai Dipartimenti, ai Dottorati e al NdV di accedere a **dashboard condivise**, report e indicatori, migliorando l’efficienza, la tracciabilità e la trasparenza nella gestione documentale e informativa del sistema AQ.

C.1.2

L’Università Politecnica delle Marche promuove il coinvolgimento attivo di tutte le componenti della comunità accademica, docenti, personale tecnico-amministrativo, studenti e dottorandi, nei processi di Assicurazione della Qualità.

La partecipazione avviene attraverso la presenza in organi di governo, nel PQA e nel Nucleo di Valutazione, nonché nei Consigli di Dipartimento, di Facoltà, di Corso di Studio, nei Collegi di Dottorato, nelle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti e nei Gruppi di Riesame di CdS, Dipartimenti e PhD.

Tutti gli attori del sistema di AQ hanno accesso ai repository digitali di Ateneo, che raccolgono documenti, dati e report utili al monitoraggio e all’autovalutazione. Tali strumenti, basati sul principio della trasparenza e condivisione delle informazioni (“tutti vedono tutto”), favoriscono un confronto aperto e una partecipazione consapevole ai processi di miglioramento continuo.

C.1.3

Il PQA dell’Università Politecnica delle Marche cura la predisposizione e l’aggiornamento tempestivo dei documenti e delle Linee Guida necessari al corretto funzionamento del Sistema di Assicurazione della Qualità.

Nel corso del 2023 e del 2024, il PQA ha elaborato e aggiornato le Linee Guida per l’autovalutazione e il riesame dei Corsi di Studio, dei Dottorati di Ricerca, dei Dipartimenti e delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti, allineandola al nuovo modello AVA3 e definendo in modo puntuale responsabilità, tempistiche e format per la redazione della documentazione.

Ogni volta che vengono introdotte nuove procedure o revisioni, il PQA organizza incontri formativi e di accompagnamento metodologico, erogati in modalità online tramite Microsoft Teams e condotti da componenti interni del Presidio.

Le registrazioni e i materiali di supporto sono resi disponibili sulla piattaforma Moodle di Ateneo, nello spazio dedicato al Sistema Qualità, accessibile a tutto il personale e agli studenti, al fine di favorire la diffusione della cultura della qualità e la partecipazione informata di tutti gli attori coinvolti.

C.1.4

Il PQA promuove in modo sistematico la cultura della qualità attraverso una pluralità di iniziative di formazione, comunicazione e supporto operativo rivolte a tutti gli attori del sistema di Assicurazione della Qualità.

In particolare, il PQA:

- organizza corsi di formazione specialistica condotti da professionisti esterni qualificati in materia di AQ, destinati a docenti, personale tecnico-amministrativo e componenti delle strutture accademiche;

- realizza corsi interni di aggiornamento e laboratori pratici in occasione della predisposizione o revisione delle Linee Guida, o per potenziare l'utilizzo degli strumenti del sistema AQ;
- predispone "skill pill", brevi moduli di e-learning disponibili sulla piattaforma Moodle, pensati per rafforzare competenze specifiche e fornire supporto metodologico, in particolare a chi assume nuovi ruoli come Presidenti di Corso di Studio o Referenti per la Qualità;
- garantisce una diffusione capillare delle informazioni attraverso la rete dei referenti della qualità, prevista dal Manuale della Qualità, che assicura un flusso comunicativo continuo e coerente tra PQA, strutture accademiche e personale.

Il Nucleo di Valutazione rileva che il Presidio della Qualità ha strutturato un sistema maturo e coerente di gestione dei processi di autovalutazione e riesame, garantendo uniformità metodologica, supporto operativo e diffusione della cultura della qualità attraverso iniziative formative e strumenti digitali condivisi.

Tuttavia, in linea con quanto già segnalato dall'ANVUR nel Rapporto di Accreditamento Periodico, emerge la necessità di rafforzare la riflessione critica sull'effettivo livello di recepimento dei principi di AQ nelle strutture didattiche e di ricerca, nonché sul grado di applicazione operativa delle Linee Guida.

Alcune evidenze, emerse anche in sede di audizione, indicano che in alcuni casi la conoscenza e l'attuazione delle pratiche di AQ risultano non pienamente consolidate a livello locale.

Il NdV ritiene pertanto utile che il PQA, in continuità con le azioni già avviate, integri nei futuri cicli di monitoraggio momenti di autovalutazione qualitativa (ad esempio focus group o survey rivolte ai Presidenti di CdS, ai Direttori di Dipartimento e ai Coordinatori di Dottorato), per verificare l'efficacia del trasferimento dei principi di qualità nella pratica gestionale e didattica.

C.2- Monitoraggio del Sistema di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo

C.2.1

Il PQA ha definito e implementato procedure strutturate per la valutazione dell'efficacia del Sistema di Assicurazione della Qualità.

Ogni anno, nel mese di novembre, l'Ateneo effettua il riesame complessivo del sistema di governo e dell'AQ, secondo le linee guida predisposte dal PQA.

Le strutture didattico-scientifiche svolgono attività di monitoraggio periodiche:

- i Corsi di Studio e i Corsi di Dottorato redigono annualmente la Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) e, con cadenza pluriennale, il Rapporto di Riesame Ciclico;
- i Dipartimenti monitorano i risultati e l'efficacia delle proprie azioni attraverso il monitoraggio dei Piani Strategici e il Riesame di Dipartimento.

Ulteriori verifiche vengono condotte tramite gli incontri del PQA con le strutture campionate per gli audit del Nucleo e gli audit interni realizzati dal Nucleo di Valutazione, mentre le Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti, presenti in ciascuna area culturale, svolgono attività di monitoraggio sulla qualità della didattica e redigono annualmente la Relazione annuale.

Attraverso la Procedura PG.03 – Valutazione delle prestazioni e miglioramento, il PQA ha definito un processo sistematico di gestione e monitoraggio delle Azioni di Miglioramento.

Tali azioni, attuate da CdS, Dipartimenti, Dottorati e dall'Ateneo, prevedono l'analisi delle criticità, l'individuazione di tempi, responsabilità, indicatori di efficacia e target. Le strutture effettuano il

monitoraggio annuale delle AM e trasmettono i risultati al PQA.

Per assicurare una corretta applicazione delle procedure, il PQA organizza regolarmente laboratori ed eventi formativi e di accompagnamento, mentre i risultati del monitoraggio vengono rendicontati nelle relazioni annuali del Presidio, a supporto del miglioramento continuo del sistema di qualità.

C.2.2

Il PQA documenta in modo sistematico le proprie attività di monitoraggio del sistema di Assicurazione della Qualità attraverso i verbali delle sedute, pubblicati sul sito istituzionale dell'Ateneo. Della pubblicazione viene data tempestiva comunicazione a tutti i soggetti coinvolti nel sistema AQ, incluso il Nucleo di Valutazione.

Per garantire un costante raccordo con gli Organi di Governo, il Coordinatore del PQA partecipa alle sedute del Senato Accademico, presentando periodicamente lo stato delle attività di AQ e segnalando eventuali criticità rilevate.

Dal 2023 il PQA redige annualmente una Relazione sullo stato del sistema di Assicurazione della Qualità, che fornisce un bilancio delle attività svolte e una pianificazione delle azioni future.

Nello stesso anno, con l'attuazione del nuovo assetto organizzativo dell'Amministrazione, gli uffici di supporto al PQA e al Nucleo di Valutazione sono stati accorpati, favorendo un più efficace coordinamento operativo e un miglioramento dei flussi informativi.

Infine, il PQA provvede alla raccolta e all'analisi dei dati funzionali al riesame periodico del sistema di governo e di AQ dell'Ateneo.

Nel Rapporto di Accreditamento Periodico, l'ANVUR ha evidenziato come, a fronte di un evidente impegno da parte degli attori coinvolti nel sistema di Assicurazione della Qualità nelle attività di monitoraggio e riesame, risulti ancora limitata una riflessione critica sull'impianto complessivo del sistema di AQ e sulla sua reale efficacia nel promuovere un miglioramento concreto dei risultati conseguiti nelle aree della didattica, della ricerca e della terza missione.

Il NdV condivide tale osservazione e suggerisce all'Ateneo, in collaborazione con il PQA, di promuovere momenti periodici di analisi e confronto più approfonditi sull'efficacia del sistema di AQ nel suo insieme, finalizzati non solo alla verifica della conformità procedurale, ma anche alla valutazione dell'impatto delle azioni di miglioramento sui risultati ottenuti.

C.3- Valutazione del Sistema e dei processi di Assicurazione della Qualità della didattica, della ricerca e della terza missione/impatto sociale da parte del NdV

C.3.1

La Politica per la Qualità dell'Università Politecnica delle Marche è definita all'interno del Piano Strategico di Ateneo e tradotta in specifici obiettivi operativi nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione. La sua attuazione è monitorata dal PQA, riesaminata con cadenza almeno annuale nell'ambito del Riesame del Sistema di Governo e di AQ e valutata dal Nucleo di Valutazione.

Nel 2024 l'Ateneo ha aggiornato e consolidato le proprie strategie con l'approvazione del Piano Strategico 2023–2025 – aggiornamento 2025, allineando gli obiettivi di qualità alle innovazioni introdotte da ANVUR con il modello AVA 3. Il Piano si articola in quattro priorità strategiche:

- **Open University** – relazioni, trasferimento tecnologico, collaborazione con il mondo del lavoro e internazionalizzazione;

- **Eccellenza distintiva** – qualità, competenze, innovazione e digitalizzazione;
- **Integrazione** – sinergie tra missioni, saperi e persone;
- **Responsabilità** – trasparenza, etica, sostenibilità, benessere e tutela dei diritti.

In ciascuna priorità strategica è chiaramente riconoscibile l'impegno dell'Ateneo nella costruzione di un "Ateneo di qualità". In particolare, la priorità "**Eccellenza distintiva**" attribuisce centralità alla qualità della didattica, della ricerca, della terza missione e dei processi amministrativi, considerata condizione imprescindibile per il posizionamento competitivo e il riconoscimento distintivo dell'Ateneo nel contesto nazionale e internazionale (cfr. Piano Strategico 2023–2025, agg. 2025, p. 34).

Le priorità strategiche sono declinate in quattro ambiti di intervento — Ricerca, Didattica, Terza Missione e Valorizzazione delle persone e dell'organizzazione — attraverso obiettivi strategici specifici orientati al miglioramento continuo. Tra questi si segnalano, a titolo esemplificativo:

- Migliorare la qualità della ricerca sia a livello di singoli ricercatori che a livello di dipartimenti.
- Promuovere la qualità della didattica quale obiettivo prioritario nelle scelte dell'Ateneo.
- Migliorare la qualità del trasferimento tecnologico in termini di differenziazione e incremento dell'offerta e in termini di riduzione del gap tra qualità effettiva e percepita dagli stakeholders.
- Migliorare le competenze del personale a supporto dei processi critici (es. lingua inglese per internazionalizzazione, competenze tecniche specifiche, ecc.) e semplificazione e 'sbuocratizzazione' dei processi anche attraverso la digitalizzazione Consolidare l'efficacia e l'efficienza dei processi organizzativi.

Il PIAO 2025-2027 declina tali obiettivi strategici in obiettivi di secondo e terzo livello (direzionali, dipartimentali e operativi), individuando le azioni volte a migliorare l'efficacia e l'efficienza dei processi, la qualità percepita dai portatori di interesse e gli impatti sulle diverse dimensioni del valore pubblico (cfr. [All. C1, Tavola obiettivi direzionali e piani di azione Amministrazione 2025-2027](#)). Gli obiettivi definiti nel PIAO costituiscono inoltre parte integrante della valutazione della performance del Direttore Generale, come previsto dal SMVP 2025.

Le politiche per la Qualità trovano quindi riscontro coerente negli obiettivi di AQ collegati al Piano Strategico e declinati nel PIAO e nel documento di programmazione del Referente del Rettore per la Qualità (cfr. [Relazione PQA 2024](#), pp. 16-23).

Con riferimento alla valutazione del sistema di gestione della performance, si rinvia al Capitolo 2 della presente Relazione. Il NdV incontra annualmente il Direttore Generale per esaminare l'attuazione del ciclo della performance e lo stato di avanzamento delle raccomandazioni precedenti. L'ultimo incontro, svoltosi il 20 maggio 2025, ha consentito di approfondire le attività svolte nel 2024 e le azioni di miglioramento adottate.

In qualità di Organismo Indipendente di Valutazione, il Nucleo ha validato la Relazione sulla Performance 2024 ed espresso parere positivo sulla valutazione annuale del Direttore Generale, riconoscendo la coerenza tra gli obiettivi strategici, direzionali e individuali e l'effettivo avanzamento delle azioni previste.

C.3.2

A partire dal 2018, il Nucleo di Valutazione ha introdotto audit periodici sui Corsi di Studio, estendendo progressivamente l'attività ai Dipartimenti (dal 2019) e ai Corsi di Dottorato di ricerca (dal 2023).

In precedenza, gli audit sui CdS erano svolti direttamente dal PQA, con l'obiettivo di verificare la conformità del sistema ai requisiti del modello AVA e alla norma ISO 9001.

Dal 2019 NdV e PQA hanno condotto audit congiunti, mentre da settembre 2023 le due strutture hanno scelto di operare separatamente, mantenendo tuttavia una fase di preparazione condivisa, al fine di garantire coerenza metodologica e un'analisi più mirata. Il PQA continua a partecipare come uditore agli audit rivolti ai Dipartimenti e ai Corsi di Dottorato.

Il NdV ha adottato:

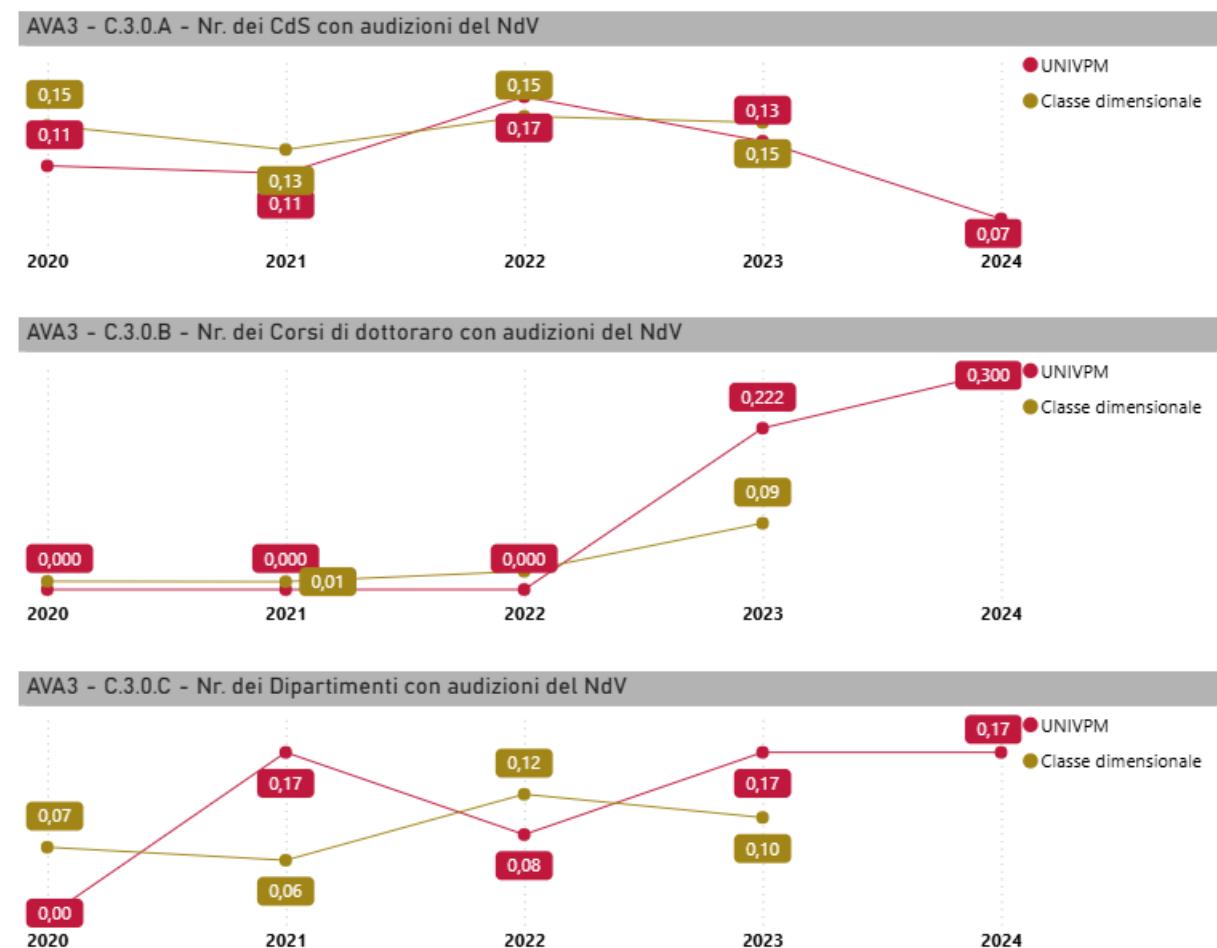
- linee guida a uso interno del NdV, che definiscono la metodologia adottata dal NdV per lo svolgimento degli audit dei Corsi di Studio, Dipartimenti e Corsi di Dottorato di Ricerca;
- linee guida per gli audit a CdS, Dipartimenti e Corsi di Dottorato, che definiscono i criteri di selezione delle strutture, le modalità di conduzione delle verifiche e la gestione dei risultati.

Dall'analisi degli indicatori AVA3 relativi al numero di strutture sottoposte ad audizione da parte del NdV (CdS, Corsi di Dottorato e Dipartimenti), emerge un quadro complessivamente positivo, con un livello di copertura generalmente superiore o in linea con la media della classe dimensionale di riferimento.

Nel dettaglio, per i **Corsi di Studio (C.3.0.A)** si osserva una lieve flessione nel 2024, riconducibile all'aumento del numero di Corsi di studio attivati negli ultimi anni dall'Ateneo.

L'indicatore relativo ai **Corsi di Dottorato (C.3.0.B)** mostra invece un incremento a partire dal 2023, in concomitanza con l'estensione degli audit NdV a tale ambito. Questo risultato testimonia l'attenzione crescente dell'Ateneo alla qualità della formazione dottorale e al suo inserimento organico nel sistema AQ.

Anche per i **Dipartimenti (C.3.0.C)** l'andamento risulta stabile e superiore ai valori medi di riferimento, a conferma di una regolarità nel processo di audit e di un presidio costante sulla qualità della gestione dipartimentale.



Il NdV effettua inoltre un monitoraggio continuo delle strutture accademiche, in particolare in occasione della preparazione degli audit e della redazione della Relazione annuale, anche attraverso l'analisi degli indicatori di performance e dei dati disponibili nei Repository di Ateneo, che consentono una valutazione puntuale del funzionamento del sistema di Assicurazione della Qualità.

C.3.3

Gli esiti delle attività di valutazione del NdV sono regolarmente comunicati ai soggetti interessati, con l'obiettivo di promuovere il miglioramento continuo del sistema di Assicurazione della Qualità. La Relazione annuale viene trasmessa agli Organi di Governo, al PQA e ai responsabili dei Corsi di Studio e delle strutture didattico-scientifiche, a garanzia della massima condivisione e trasparenza.

Per favorire la diffusione della cultura della qualità, il PQA richiede alle strutture coinvolte di definire e attuare azioni di miglioramento basate sulle raccomandazioni del NdV, formalizzandole secondo la procedura PG.03 – Valutazione delle prestazioni e miglioramento.

Dal 2019, il Coordinatore del Nucleo presenta i principali risultati della Relazione annuale al Senato Accademico, con la finalità di evidenziare criticità, proposte e raccomandazioni utili alla programmazione strategica dell'Ateneo.

Le valutazioni del NdV in materia di AQ e di altri ambiti vengono inoltre diffuse tramite comunicazioni dedicate (e-mail istituzionali) e attraverso la pubblicazione dei documenti sul sito web del Nucleo, in un'ottica di trasparenza e accountability.

Le raccomandazioni formulate dal NdV vengono recepite e gestite dal PQA, che le utilizza come input per il riesame del Sistema di Governo e di AQ. Il PQA ne monitora l'attuazione durante l'anno, riportandone gli esiti nei verbali delle proprie sedute, successivamente trasmessi agli Organi di Governo.

AMBITO D - QUALITÀ DELLA DIDATTICA E DEI SERVIZI AGLI STUDENTI

In questo ambito si valuta la capacità dell'Ateneo di avere una chiara visione complessiva della programmazione e dell'articolazione dell'offerta formativa, anche in relazione al contesto di riferimento nazionale e internazionale. Aspetti importanti riguardano:

- (i) la progettazione e l'aggiornamento dei corsi di studio, tenendo conto delle necessità di sviluppo espresse dalla società e dal contesto di riferimento anche in relazione agli obiettivi di internazionalizzazione e alle diverse modalità di erogazione della didattica (in presenza, a distanza o di tipo misto),*
- (ii) lo sviluppo di un'offerta formativa dei Corsi di Studio coerente con la docenza e le risorse logistiche, infrastrutturali, didattiche e di ricerca possedute,*
- (iii) l'attenzione dei Corsi di Studio agli studenti, attraverso la programmazione e l'attuazione di attività efficaci di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita, di modalità chiare e trasparenti per l'ammissione ai diversi Corsi di Studio, di gestione delle carriere e di tutoraggio. Si valuta anche il sistema di gestione delle risorse e dei servizi a supporto della didattica e degli studenti.*

Documenti di riferimento:

- [Piano strategico 2023-25 – Aggiornamento 2025](#)
- [Piano integrato di Attività e Organizzazione \(PIAO\) 2025-2027](#)
- [Schede monitoraggio Scheda Unica Annuale SUA-CdS, Scheda Monitoraggio Annuale e Riesame Ciclico dei Corsi di Studio 2023-24](#)
- [Politiche di Ateneo e Programmazione a.a. 2025/26](#)
- [P.A.01 Progettazione Didattica](#)
- [P.A.15 Linee Guida per la progettazione iniziale del Corso di Dottorato di Ricerca](#)
- [P.A.04 Linee Guida per la consultazione con le organizzazioni rappresentative della produzione di beni e servizi delle professioni](#)
- [P.A.12 Linee Guida per la consultazione con le parti interessate dei Corsi di Dottorato di Ricerca](#)
- [Regolamento/Linee guida per l'e-learning](#)
- [P.A.14 Linee Guida per il monitoraggio annuale e il riesame ciclico dei Corsi di Dottorato di Ricerca](#)
- [P.A.02 Assicurazione Qualità della Didattica](#)
- [P.A.11 Linee Guida per il Riesame del Dipartimento](#)
- [Manuale della Qualità](#)

Analisi per punti di attenzione

D.1- Programmazione dell'offerta formativa

D.1.1

L'articolazione e lo sviluppo dell'offerta formativa di Ateneo trovano riferimento nel documento "Politiche di Ateneo e Programmazione", che illustra l'evoluzione dei Corsi di Studio in coerenza con le principali linee strategiche dell'Ateneo, le risorse disponibili e i requisiti relativi alla docenza di riferimento.

L'allineamento dei percorsi formativi alla visione strategica di Ateneo è assicurato attraverso un censimento annuale condotto dalle Aree Culturali, che presentano le proposte di nuova istituzione o replica dei CdS per l'anno accademico successivo. Tale strumento consente una valutazione preliminare di coerenza tra le proposte e la pianificazione strategica di Ateneo, tenendo conto anche delle esigenze espresse dagli stakeholder e delle caratteristiche del contesto socio-economico territoriale.

Il modello di rilevazione adottato permette di evidenziare la coerenza delle nuove proposte con i principi e gli indirizzi contenuti nel documento "Politiche di Ateneo e Programmazione". In fase di approvazione, il documento viene aggiornato includendo la descrizione dei nuovi corsi e il loro collegamento con le priorità

del Piano Strategico.

Le proposte raccolte tramite il censimento sono trasmesse al Rettore, al Direttore Generale, al PQA e al Nucleo di Valutazione per le relative analisi e valutazioni preliminari, prima della presentazione agli Organi accademici competenti.

Il processo di programmazione formativa risulta ulteriormente supportato da specifiche Linee Guida predisposte dal PQA, tra cui la P.A.01 “Progettazione Didattica” e la P.A.15 “Linee guida per la progettazione iniziale dei Corsi di Dottorato di Ricerca”, elaborate sulla base dei documenti del MUR, ANVUR e CUN. Tali linee guida, ispirate ai principi di qualità e trasparenza, assicurano la conformità ai criteri degli European Standards and Guidelines (ESG) per l’Assicurazione della Qualità.

D.1.2

L’offerta formativa di Ateneo è approvata annualmente dagli Organi Accademici, attraverso un processo articolato in due fasi: una prima approvazione della pianificazione complessiva dell’offerta e, successivamente, la delibera finale del Consiglio di Amministrazione, previo acquisito dei pareri del Nucleo di Valutazione e del Senato Accademico.

Tale fase rappresenta l’atto conclusivo dell’intero iter di progettazione, condotto in coerenza con le linee operative annuali emanate dal MUR.

L’Ateneo assicura la massima trasparenza e accessibilità delle informazioni relative all’offerta formativa, pubblicandone i contenuti e i regolamenti di riferimento all’interno delle sezioni dedicate del sito istituzionale, in particolare nelle pagine “[Didattica](#)” e “[Regolamenti Didattici dei Corsi di Studio](#)”.

D.1.3

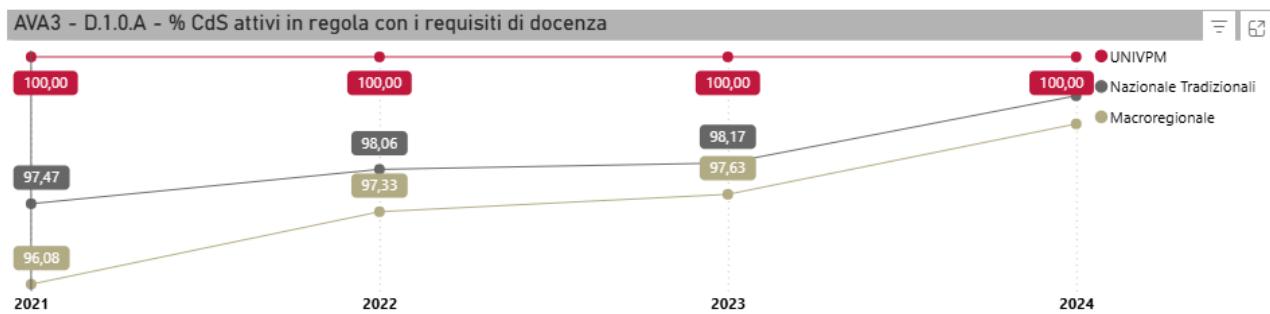
L’internazionalizzazione rappresenta una delle quattro priorità strategiche dell’Ateneo, identificata nella linea “Open University”, ed è richiamata anche nel documento “Politiche di Ateneo e Programmazione”.

L’impegno dell’Ateneo in questo ambito si traduce nel progressivo rafforzamento dell’offerta formativa e nello sviluppo di corsi di studio sempre più attrattivi a livello internazionale, in coerenza con la strategia di apertura e cooperazione con altri contesti accademici.

Tra le iniziative più significative si segnalano la realizzazione di pagine web dedicate alla presentazione di progetti, partenariati e programmi di mobilità internazionale, nonché la creazione della sezione “[International UnivPM](#)”, interamente rivolta a studentesse e studenti internazionali.

Con riferimento ai Corsi di Dottorato di Ricerca, l’internazionalizzazione è perseguita attraverso l’erogazione prevalente in lingua inglese e la possibilità di fruizione online, con l’obiettivo di favorire la partecipazione di dottorandi e dottorande provenienti da altri Atenei e contesti internazionali.

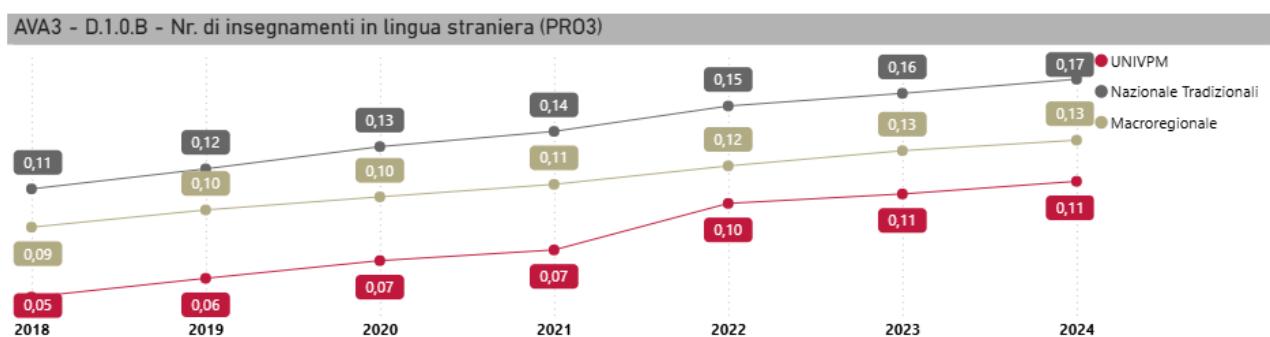
L’Ateneo rilascia inoltre la certificazione “Doctor Europaeus” ai dottori di ricerca che soddisfano i requisiti previsti, rafforzando così il riconoscimento europeo dei titoli rilasciati e la dimensione internazionale dei percorsi formativi dottorali.



Nel quadriennio 2021–2024, l’Università Politecnica delle Marche si mantiene costantemente al 100% per la quota di Corsi di Studio in regola con i requisiti di docenza previsti dalla normativa vigente (DM 987/2016 e successivi aggiornamenti).

Questo risultato evidenzia la piena conformità dell’Ateneo ai requisiti ministeriali in materia di copertura dei settori scientifico-disciplinari e di adeguatezza del corpo docente, con performance superiore sia alla media nazionale (98,17% nel 2023 e 99,82% nel 2024) sia alla media macroregionale (97,63% nel 2023 e 98,80% nel 2024).

L’andamento stabile al 100% testimonia la solidità della pianificazione delle risorse di docenza e l’efficace coordinamento tra governance, Dipartimenti e Area della Didattica nel garantire la sostenibilità dei corsi, anche in un contesto di evoluzione dell’offerta formativa e di aggiornamento dei requisiti AVA3.



Nel periodo 2018–2024 l’Università Politecnica delle Marche evidenzia un andamento in crescita del numero di insegnamenti erogati in lingua straniera, passando da 0,05 nel 2018 a 0,11 nel 2024.

Sebbene il valore resti inferiore alle medie nazionale (0,17) e macroregionale (0,13), il trend risulta positivo e costante, indicando un progressivo rafforzamento della dimensione internazionale dell’offerta formativa.

L’incremento più marcato si registra a partire dal 2021, in concomitanza con l’avvio di percorsi magistrali e di dottorato parzialmente o totalmente erogati in inglese e con l’ampliamento della partecipazione a programmi di mobilità e cooperazione internazionale.

Il dato riflette l’impegno dell’Ateneo nel promuovere l’internazionalizzazione della didattica, anche attraverso l’attuazione delle linee strategiche previste nella priorità “Open University” del Piano Strategico e nelle Politiche di Ateneo e Programmazione.

L'Ateneo, nel complesso, appare avere una visione complessiva dell'articolazione dell'offerta formativa e delle sue potenzialità di sviluppo, coerente con la propria pianificazione strategica, le risorse disponibili e che tiene conto delle esigenze delle parti interessate e del contesto di riferimento e internazionale.

L'offerta formativa viene adeguatamente resa pubblica mediante le pagine istituzionali che garantiscono l'accessibilità e la fruibilità della proposta a tutti i portatori di interesse, a livello nazionale e a livello internazionale.

Il Nucleo di Valutazione riconosce la rilevanza strategica attribuita dall'Ateneo alla costituzione di network europei di partnership basate sull'eccellenza, in linea con le priorità del Piano Strategico e con gli orientamenti europei in materia di ricerca e innovazione.

Tuttavia, in coerenza con quanto evidenziato da ANVUR nel rapporto di Accreditamento periodico, il NdV suggerisce di strutturare un sistema di monitoraggio periodico delle partnership attivate, volto a verificare il grado di coerenza con le strategie di Ateneo e con gli obiettivi di internazionalizzazione e la necessità di eventuali revisioni o ridefinizioni degli accordi in relazione all'efficacia delle collaborazioni.

A tal fine, il Nucleo propone di valutare la possibilità di predisporre un cruscotto o registro aggiornato delle partnership strategiche, integrato con indicatori di risultato (es. numero di progetti finanziati, mobilità, co-pubblicazioni, impatti territoriali), che consenta al Rettore e agli Organi di Governo un monitoraggio sistematico e trasparente delle collaborazioni internazionali e dei relativi risultati.

D.2- Progettazione e aggiornamento dei CdS e dei Dottorati di Ricerca incentrati sullo studente

D.2.1

Le consultazioni con le parti interessate costituiscono un elemento essenziale nella progettazione dell'offerta formativa e rappresentano un adempimento previsto dal DM 270/2004 per la corretta istituzione dei Corsi di Studio.

A livello di Ateneo, il PQA ha definito le “Linee guida per la consultazione con le organizzazioni rappresentative della produzione, dei servizi e delle professioni”, che disciplinano le modalità operative di svolgimento e documentazione di tali consultazioni.

Il PQA, attraverso l'analisi delle SUA-CdS, verifica la regolarità e la qualità delle consultazioni effettuate, nonché l'efficacia del coinvolgimento degli stakeholder nei processi di progettazione e revisione dei CdS.

Per agevolare la raccolta delle informazioni relative alle consultazioni preliminari, è previsto un formato specifico all'interno del censimento annuale delle nuove proposte di corsi, che richiede di evidenziare il ruolo del dialogo con le parti interessate nella definizione dei percorsi formativi.

Nel 2023, il PQA ha inoltre fornito indicazioni mirate ai Corsi di Dottorato di Ricerca, sottolineando l'importanza del confronto con le parti interessate anche ai fini della progettazione e dell'aggiornamento dei percorsi formativi e dei progetti di ricerca. Le Linee guida aggiornate pongono l'accento sull'esigenza di esplorare motivazioni, fabbisogni e potenzialità di sviluppo, tenendo conto dell'evoluzione culturale, scientifica e professionale dei rispettivi ambiti disciplinari.

D.2.2

L'istituzione di un nuovo Corso di Studio prevede il coinvolgimento degli studenti sin dalle fasi iniziali della progettazione, riconoscendoli come parti interessate essenziali nella definizione dei profili culturali e professionali in uscita.

La partecipazione studentesca è garantita attraverso la presenza dei rappresentanti nella Commissione Paritetica Docenti-Studenti di Dipartimento e nei Consigli di Dipartimento o di Facoltà, nonché mediante il

parere obbligatorio del Consiglio degli Studenti sull'offerta formativa complessiva di Ateneo.

L'innovazione didattica è promossa e monitorata dalla Commissione E-Learning, che valuta annualmente le proposte dei docenti per l'attivazione di corsi in modalità blended (fino al 30% delle attività in e-learning) e ne verifica l'efficacia attraverso le relazioni dei docenti e le valutazioni anonime degli studenti.

Per quanto riguarda i Corsi di Dottorato di Ricerca, la progettazione prende avvio dalla proposta di attivazione di un'area scientifico-culturale specifica da parte di uno o più Dipartimenti. I dottorandi partecipano ai processi di progettazione, valutazione e aggiornamento dei percorsi attraverso la loro rappresentanza nei Collegi dei Docenti di Dottorato e nelle Scuole di Dottorato.

L'offerta formativa dei dottorati comprende sia insegnamenti comuni a livello di Ateneo o di Scuola, sia insegnamenti specifici per ciascun corso, garantendo un equilibrio tra competenze trasversali e approfondimenti disciplinari.

D.2.3

Il legame tra le competenze dei docenti e gli obiettivi formativi dei Corsi di Studio è verificato dall'Ateneo in fase di progettazione e aggiornamento dei CdS, mediante una piattaforma dedicata sviluppata dall'Area Didattica.

Ogni corso è tenuto a indicare i docenti di riferimento per ciascun insegnamento, assicurando la coerenza con i relativi Settori Scientifico-Disciplinari (SSD). L'assegnazione degli insegnamenti è coordinata dal Dipartimento competente e sottoposta al parere della Commissione Paritetica Docenti-Studenti di Dipartimento, a garanzia della congruenza tra contenuti, obiettivi formativi e competenze del corpo docente.

Per quanto riguarda i Corsi di Dottorato di Ricerca, l'Ateneo promuove un'offerta didattica a carattere interdisciplinare, assicurando la qualità e la coerenza della formazione attraverso la valutazione annuale delle schede di accreditamento ministeriale.

L'afferenza dei docenti ai Corsi di Dottorato avviene su base volontaria, mentre la nomina dei relatori ai singoli dottorandi è definita dai Collegi dei Docenti, in funzione delle competenze scientifiche e tematiche più coerenti con i progetti di ricerca.

D.2.4

L'Università Politecnica delle Marche è impegnata nella promozione di metodologie didattiche innovative, attraverso attività di formazione del personale docente e il costante potenziamento delle infrastrutture tecnologiche a supporto della didattica.

Particolare attenzione è dedicata alle esigenze di specifiche categorie di studenti, mediante iniziative e servizi mirati quali:

- il programma “Doppia carriera studente-atleta”;
- il regime studenti part-time;
- la carriera alias;
- agevolazioni contributive e borse di studio di eccellenza e merito;
- servizi di accompagnamento per studenti con disabilità e/o DSA;
- il servizio di counselling psicologico;
- procedure di iscrizione dedicate agli studenti internazionali, illustrate nella sezione “International Students” del sito web di Ateneo ([link](#)).

Lo sviluppo delle attività didattiche online rappresenta un ulteriore ambito di innovazione, volto a superare i vincoli temporali e spaziali della didattica tradizionale. In tale direzione, l'Ateneo promuove l'uso delle piattaforme di e-learning, destinate sia agli studenti sia ai docenti.

La piattaforma learn.univpm.it, basata su Moodle, costituisce l'ambiente digitale ufficiale per la gestione dei

corsi dell'offerta formativa. L'accesso, riservato agli utenti accreditati (studenti, docenti, personale tecnico-amministrativo, assegnisti e dottorandi), avviene tramite autenticazione personale.

Attualmente la piattaforma ospita:

- corsi di profitto inseriti nei piani didattici delle Facoltà e dei Dipartimenti;
- corsi relativi a Master di I e II livello;
- corsi previsti nell'ambito dei Dottorati di Ricerca;
- corsi di formazione sulla salute e sicurezza;
- corsi organizzati dal CSAL.

L'interfaccia, accessibile via web e di facile utilizzo, consente agli studenti di:

- consultare materiali didattici (dispense, registrazioni, link utili, ecc.);
- interagire con docenti e colleghi tramite forum e chat;
- svolgere attività didattiche programmate, come compiti, lavori di gruppo o questionari di verifica.

D.2.5

La fase di progettazione dei Corsi di Studio prevede il coinvolgimento sistematico delle parti sociali e delle organizzazioni rappresentative della produzione e dei servizi, sia nella fase di istituzione dei corsi sia successivamente, durante la predisposizione e revisione dell'offerta formativa.

In sede di attivazione dei corsi, vengono organizzati incontri con imprese, associazioni di categoria, ordini professionali e altri stakeholder, finalizzati a presentare gli ordinamenti didattici, gli obiettivi formativi e la struttura generale dei percorsi. Nelle consultazioni successive, i CdS approfondiscono con le parti sociali i risultati di apprendimento attesi, le figure professionali di riferimento e la coerenza delle competenze con le esigenze del mercato del lavoro.

Le evidenze delle consultazioni sono riportate nella SUA-CdS, in particolare nei quadri A1.a (consultazioni in fase di istituzione) e A1.b (consultazioni successive).

Accanto alle consultazioni dirette, l'Ateneo utilizza anche strumenti complementari di analisi, tra cui gli studi di settore, le indagini Almalaurea sulle opinioni dei laureati, e le valutazioni delle aziende e degli enti ospitanti tirocini, al fine di verificare la coerenza tra domanda di formazione, obiettivi formativi dichiarati e risultati di apprendimento attesi.

Da tali analisi emerge una chiara corrispondenza tra le funzioni professionali individuate e le competenze effettivamente sviluppate nei percorsi formativi.

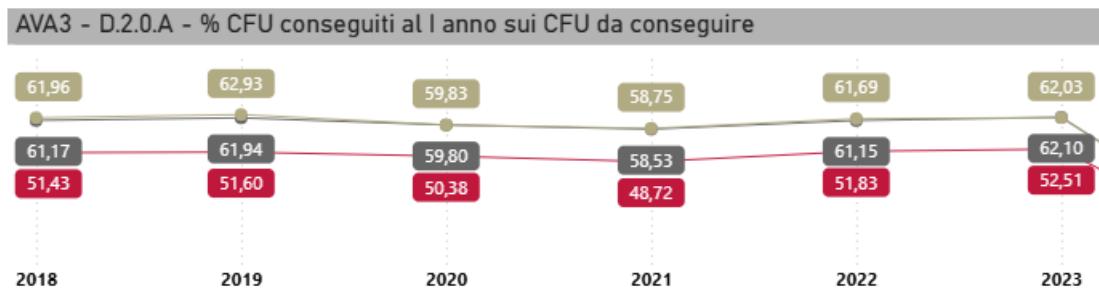
In ambito dottorale, l'Ateneo promuove la collaborazione con enti e imprese attraverso il co-finanziamento di borse di dottorato e la partecipazione a programmi di ricerca congiunti. Tra le iniziative più rilevanti figurano i Dottorati Innovativi e il Progetto Eureka della Regione Marche, attivi da oltre dieci anni nel sostegno ai dottorati industriali.

Inoltre, l'Ateneo incentiva la partecipazione a progetti di ricerca europei e collaborativi, che consentono ai dottorandi di accedere a reti internazionali di conoscenza e innovazione.

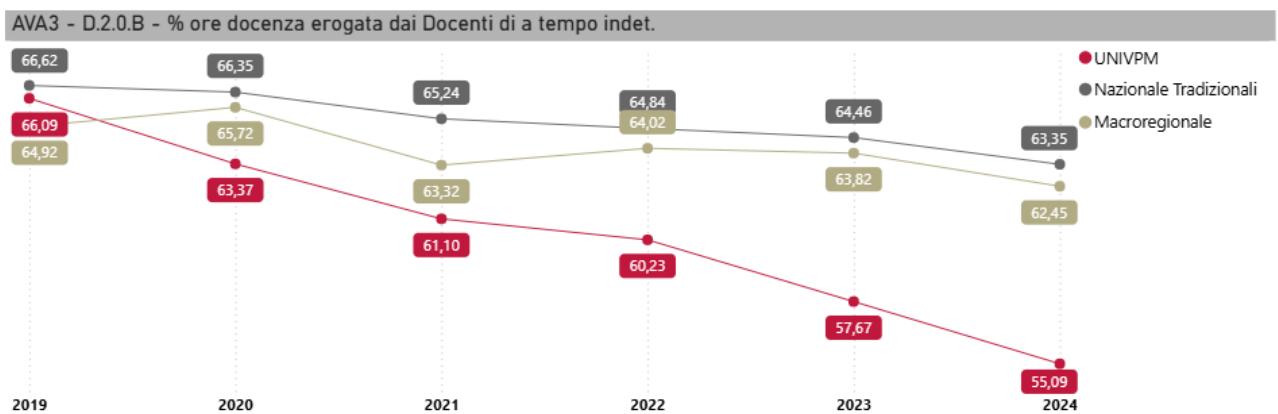
Nel 2024, il PQA ha introdotto le Linee guida per il monitoraggio annuale e il riesame ciclico dei Corsi di Dottorato di Ricerca, con l'obiettivo di garantire una valutazione sistematica delle attività e dei risultati conseguiti. A supporto di tale processo, è stato inoltre sviluppato un cruscotto dedicato, contenente gli indicatori AVA3 e accessibile ai singoli corsi di dottorato.

Le informazioni raccolte attraverso il monitoraggio e le interazioni con i portatori di interesse costituiscono un importante strumento di aggiornamento e miglioramento continuo dell'offerta formativa dei programmi di dottorato. In coerenza con quanto evidenziato da ANVUR nel Rapporto di Accreditamento Periodico, il Nucleo suggerisce di rafforzare il coinvolgimento di competenze esterne, ossia di soggetti qualificati

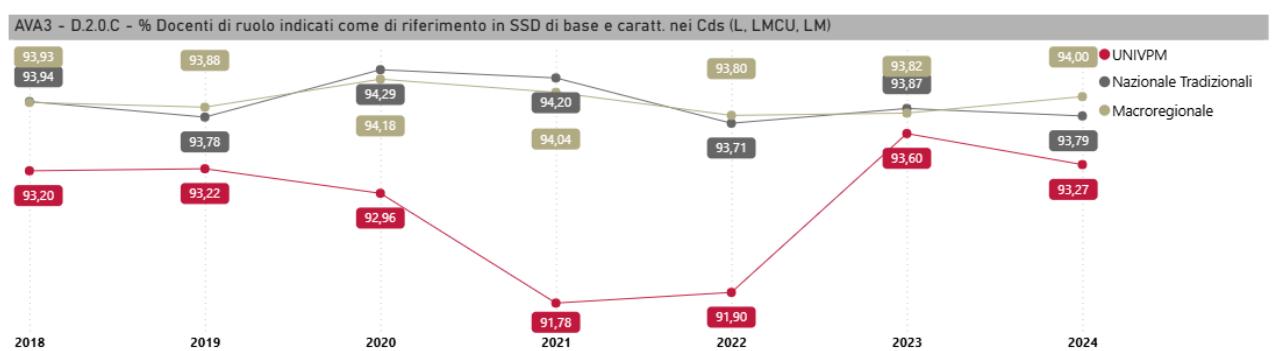
provenienti dal mondo della ricerca, delle professioni e delle imprese, nelle fasi di progettazione, attuazione e monitoraggio dei Corsi di Dottorato, al fine di consolidare un approccio partecipativo e allineato alle evoluzioni del contesto scientifico e socio-economico.



Il NdV evidenza positivamente l'andamento crescente dell'indicatore D.2.0.A relativo alla % di CFU conseguiti al I anno sui CFU da conseguire. Si suggerisce di monitorare tale indicatore sistematicamente ed eventualmente mettere in atto azioni per il suo miglioramento continuo.



L'indicatore D2.0.B mostra un valore decrescente nel tempo, anche rispetto al valore Nazionale e macroregionale. Il NdV suggerisce di indagare le motivazioni di tale valore.



Dopo una lieve flessione osservata nel biennio 2020–2021, l'indicatore torna a crescere nel 2022 e nel 2023, mantenendosi nel 2024 (93,27%) su livelli in linea con quelli dei primi anni della serie.

Nonostante i valori restino leggermente inferiori alle medie nazionale (93,79%) e macroregionale (94,0%), la distanza è contenuta e non evidenzia criticità strutturali.

Il dato conferma la coerenza complessiva tra il corpo docente e gli ambiti disciplinari di riferimento dei Corsi

di Studio, a garanzia della qualità e della solidità della didattica.

Nel complesso, il NdV riconosce la solidità e la coerenza del sistema di progettazione e gestione dell'offerta formativa, fondato su un efficace coinvolgimento degli stakeholder e su un presidio costante della qualità didattica.

In coerenza con quanto evidenziato da ANVUR nel Rapporto di Accreditamento Periodico, il NdV suggerisce di rafforzare il coinvolgimento di competenze esterne, ossia di soggetti qualificati provenienti dal mondo della ricerca, delle professioni e delle imprese, nelle fasi di progettazione, attuazione e monitoraggio dei Corsi di Dottorato, al fine di consolidare un approccio partecipativo e allineato alle evoluzioni del contesto scientifico e socio-economico.

D.3- Ammissione e carriera degli studenti

D.3.1.

Tra le attività di orientamento in ingresso, l'Ateneo promuove e sostiene la collaborazione con gli Istituti scolastici per la realizzazione di progetti formativi ed esperienziali che consentano agli studenti di incrementare le conoscenze e le competenze trasversali, implementare gli apprendimenti curriculari e sviluppare le proprie attitudini e potenzialità (<https://www.orienta.univpm.it/>). Presso l'Ateneo vengono svolte le attività dei Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO) (ex progetto Alternanza scuola-lavoro) in cui si offre agli studenti delle scuole medie superiori la possibilità di inserirsi in un contesto lavorativo e di ricerca e di “apprendere facendo”, attraverso uno specifico percorso formativo progettato e attuato dall'istituzione scolastica in convenzione con enti privati e pubblici, tra cui le Università.

l'Ateneo definisce e comunica con chiarezza le procedure per l'iscrizione, l'ammissione ai percorsi formativi, con particolare attenzione agli aspetti di tipo amministrativo (procedure, scadenze, etc ...) e la gestione delle carriere.

In particolare, nel portale dell'Ateneo, sezione “Servizi e opportunità”, viene data adeguata informazione su:

- procedure relative alle immatricolazioni (*Vuoi diventare studente UNIVPM? Come posso scegliere il corso di studio? Come faccio ad immatricolarmi?*)
- offerta formativa (anche tramite le relative guide di Facoltà/Dipartimenti)
- borse di studio (con relativo bando e link all'Erdis Marche)
- procedure di verifica delle conoscenze e/o per l'iscrizione ai corsi di studio ad accesso programmato
- tasse e contributi e procedure per eventuali riduzioni o esoneri.

Viene data evidenza, inoltre, nella sezione orientamento del portale, alla prova di verifica della preparazione iniziale.

A supporto dei CdS è stato predisposto un cruscotto dedicato alle attività di orientamento, accessibile ai Presidenti dei Corsi di Studio, al PQA e al NdV, che consente di visualizzare e analizzare i dati degli studenti iscritti al primo anno, disaggregati per sede, istituti scolastici di provenienza e residenza.

Inoltre, permette di confrontare l'andamento settimanale delle iscrizioni con gli anni precedenti. Il cruscotto è anche integrato con i dati di AlmaLaurea riguardanti la condizione occupazionale dei laureati a un anno dal conseguimento del titolo.

D.3.2

I regolamenti didattici dei CdS, redatti secondo le indicazioni del Regolamento didattico di Ateneo, illustrano

in maniera adeguata i requisiti di ammissione ai Corsi di Laurea, le modalità di valutazione della preparazione iniziale dello studente e le disposizioni su eventuali obblighi formativi aggiuntivi, oltre ai requisiti curriculari e le modalità di verifica della adeguatezza della preparazione individuale per l'ammissione a un corso di laurea magistrale.

Nel sito web di Ateneo, in una sezione appositamente dedicata (https://www.univpm.it/Entra/Didattica/5_passi_per_iscriverti_a_UNIVPM) vengono comunicate con chiarezza le modalità per l'ammissione e l'iscrizione degli studenti e per la gestione delle loro carriere.

D.3.3

Tra le priorità strategiche individuate nel Piano Strategico 2023–2025 – Aggiornamento 2025, particolare rilievo assume la linea dedicata al tema dell’“Open University”, attraverso la quale l’Università Politecnica delle Marche mira a rafforzare il proprio ruolo di Ateneo aperto, inclusivo e attrattivo a livello nazionale e internazionale.

L’obiettivo è quello di consolidare UnivPM come polo di riferimento capace di attrarre studenti, ricercatori e organizzazioni provenienti dall’Italia e dall’estero, favorendo la circolazione di conoscenze e competenze mediante programmi di mobilità e cooperazione scientifica.

In questa prospettiva si collocano le iniziative di internazionalizzazione realizzate nel 2024, finalizzate a incrementare l’attrattività dei corsi e a migliorare l’esperienza di studenti internazionali, insieme all’attivazione di strumenti digitali di supporto, tra cui il sito web dell’Ateneo interamente in lingua inglese (<https://www.international.univpm.it/>), che fornisce informazioni chiare e aggiornate sui procedimenti di pre-evaluation, enrolment e sui servizi dedicati agli studenti stranieri.

D.3.4

L’UnivPM fornisce supporto agli studenti con disabilità e disturbi specifici dell'apprendimento.

Gli studenti possono accedere a servizi dedicati tramite l'Info Point Disabilità-DSA, gestito da quattro psicologhe. I servizi offerti includono sostegno psicologico gratuito, tutoraggio tra pari, misure dispensative, strumenti compensativi, supporto per stage e mobilità internazionale, e prestito di materiale informatico. Per gli studenti con disabilità fisiche, è previsto un servizio di accompagnamento attrezzato per raggiungere le sedi universitarie.

L’Ateneo ha istituito la Commissione di Area Disabilità e Disturbi Specifici dell’Apprendimento, composta da referenti di diverse aree culturali e da un rappresentante degli studenti.

La Commissione ha realizzato diverse attività, come la mappatura dell’accessibilità, la distribuzione di questionari sui servizi, la diffusione di linee guida per studenti e docenti, l’acquisto di software per la conversione di documenti in formati accessibili e l’organizzazione di un convegno sull’inclusione. È inoltre attivo SensusAccess, un servizio che consente la conversione automatica di documenti e pagine web in formati accessibili.

D.3.5

In conformità con quanto previsto dal DM 270/2004 e dai Regolamenti didattici dei Corsi di Studio dell’Università Politecnica delle Marche, per l’iscrizione ai Corsi di Laurea triennali ad accesso libero è prevista una verifica della preparazione iniziale degli studenti mediante un test non selettivo.

Gli studenti che non superano la prova ricevono Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA) e possono partecipare ad attività formative integrative finalizzate al recupero delle competenze di base.

Per i corsi dell’area sanitaria, tali attività si svolgono attraverso la piattaforma Moodle, e il mancato superamento del test finale preclude la possibilità di sostenere gli esami di profitto.

Durante il percorso accademico, gli studenti possono inoltre usufruire di attività di tutorato personalizzate,

volte a favorire il superamento delle difficoltà iniziali e il regolare proseguimento degli studi.

In coerenza con quanto segnalato da ANVUR nel Rapporto di Accreditamento Periodico, il NdV evidenzia tuttavia alcune aree di miglioramento. In particolare, si rileva la necessità di:

- rafforzare il coordinamento e l'uniformità delle modalità di gestione degli OFA, definendo criteri di assolvimento chiari e linee guida comuni a livello di Ateneo;
- potenziare la capillarità e il monitoraggio dell'efficacia delle attività di tutorato, al fine di assicurare un supporto realmente diffuso e misurabile in termini di impatto sul successo formativo.

Tali azioni permetterebbero di consolidare il sistema di accompagnamento e sostegno agli studenti, in coerenza con gli obiettivi di qualità e inclusività delineati nel Piano Strategico di Ateneo.

A completamento delle azioni di supporto, l'Ateneo ha istituito lo Sportello di ascolto e sostegno psicologico, che offre fino a otto incontri gratuiti, anche in lingua inglese e in modalità online, per garantire la fruibilità del servizio anche agli studenti delle sedi decentrate.

UnivPM ha inoltre stipulato convenzioni con l'Ordine degli Psicologi delle Marche per l'accesso a consulenze private a tariffe agevolate e con l'Azienda Ospedaliero-Università Ospedali Riuniti "Umberto I", per l'erogazione di consulenze psichiatriche specialistiche.

Attraverso la Clinica Psichiatrica Universitaria, sono inoltre attivati servizi gratuiti di psicoeducazione e consulenze farmacologiche, volti a promuovere il benessere psicologico e la continuità del percorso formativo.

D.3.6/7

L'Ufficio Orientamento e Tutorato si occupa in prevalenza del coordinamento e organizzazione di iniziative di divulgazione rivolte agli studenti della scuola primaria e secondaria di primo grado o alla collettività con attività sul territorio, dell'attività di orientamento in ingresso, dell'organizzazione e partecipazione ad eventi di orientamento, della realizzazione e coordinamento delle attività di orientamento a distanza finalizzate a facilitare le scelte del corso di studio, prevenire futuri abbandoni, supportare la preparazione alle prove d'accesso ai corsi di laurea e all'assolvimento degli OFA, del Coordinamento tra istituti superiori e dipartimenti per le attività relative ai percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento.

Per quanto riguarda l'orientamento in uscita questo comporta rapporti sia con altri soggetti istituzionali sia con la realtà produttiva e rappresenta sicuramente un fattore di radicamento nel territorio finalizzato a una maggiore occupabilità dei laureati.

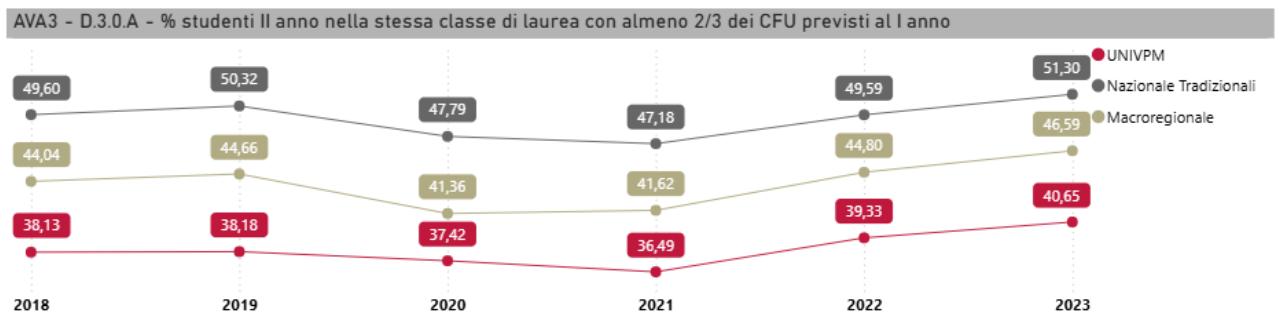
In particolare, le attività di *Job Placement*, sono state dedicate in modo prioritario alla gestione e manutenzione della banca dati online dei laureati UnivPM (Almalaurea) consultabile dalle aziende in autonomia ai fini di stimolare proposte lavorative. Inoltre, è stato svolto dall'ufficio *Job Placement* il ruolo di coordinamento per quanto riguarda la gestione di tirocini e stage, delegata alle singole Strutture didattiche (Facoltà o Nuclei Didattici).

Sono state ulteriormente potenziate e sviluppate le attività finalizzate al placement dei propri laureati. In particolare, è stato organizzato il progetto "Job Service UnivPM", un'evoluzione del tradizionale Career Day verso l'offerta di maggiori opportunità di incontro e di interazione con i talenti formati dall'Ateneo. Per le azioni messe in campo si rinvia all'apposito [sito web dell'ateneo](#).

A livello di Ateneo è presente l'Associazione Alumni il cui obiettivo è quello di creare relazioni nuove tra ex studenti e Ateneo e tra ex studenti tra di loro, per creare una comunità universitaria attraverso iniziative di carattere professionale, culturale e sociale e per far rivivere il rapporto con l'Università sotto una nuova luce (https://www.univpm.it/Entra/Ateneo/Associazioni_e_comitati/ALUMNI).

Tra gli aspetti documentali si sottolinea che l'UNIVPM rilascia il Diploma Supplement (DS).

Il DS è un documento integrativo del titolo di studio rilasciato in duplice lingua (italiano ed inglese) secondo un modello europeo con informazioni su: dati anagrafici, titolo di studio, livello e funzioni del titolo, curriculum e voti, descrizione sintetica del sistema nazionale di istruzione superiore.



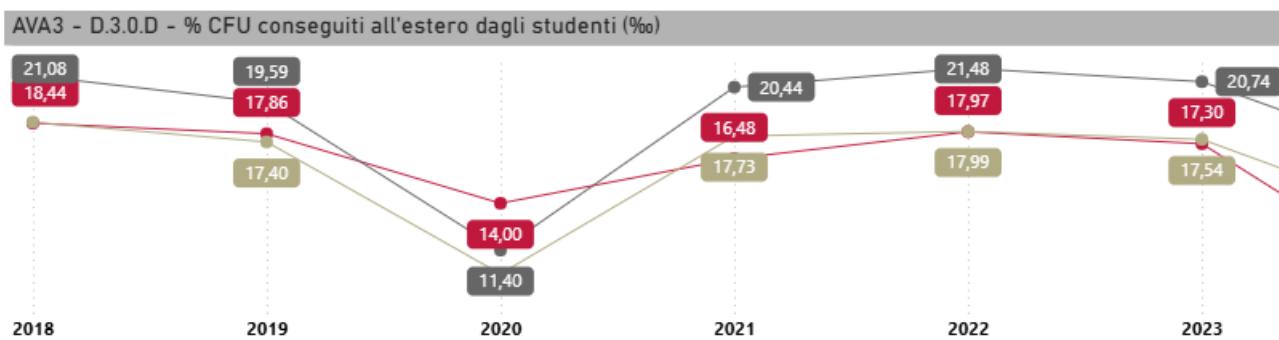
Nel periodo 2018–2023, l'indicatore mostra per UnivPM un andamento sostanzialmente stabile, ma su valori inferiori rispetto alle medie di riferimento nazionale e macroregionale.

Il dato indica una progressione più lenta rispetto al contesto di riferimento, pur in presenza di una leggera inversione di tendenza nel 2022-2023.

Le cause possono essere ricondotte alla struttura tecnico-scientifica dei corsi, che comporta un carico didattico impegnativo, nonché alla presenza di studenti lavoratori o di iscritti fuori sede, fattori che incidono sul ritmo di acquisizione dei CFU.

Il NdV riconosce positivamente il recupero evidenziato nell'ultimo anno, ma raccomanda di proseguire nel monitoraggio sistematico della regolarità delle carriere, integrando le analisi quantitative con elementi qualitativi (es. motivazioni di ritardo, efficacia del tutorato, impatto degli OFA e del sostegno didattico).

Sarebbe inoltre utile valutare la possibilità di introdurre azioni di accompagnamento mirate nei corsi con minore performance, anche in connessione con il sistema di tutorato e i servizi di orientamento già attivi.



L'indicatore mostra un andamento altalenante ma complessivamente positivo, con una ripresa costante dopo il calo del 2020 legato alla pandemia. Nel 2023 UnivPM si attesta a 17,3%, in linea con la media macroregionale e poco sotto quella nazionale. Il dato conferma la buona efficacia delle politiche di mobilità internazionale, ma il NdV suggerisce di potenziare ulteriormente le azioni di promozione e il monitoraggio della qualità del riconoscimento dei CFU esteri.

UnivPM dispone di un sistema articolato di orientamento, inclusione e supporto agli studenti, che copre tutte le fasi del percorso formativo. I regolamenti didattici dei CdS sono chiari, completi delle informazioni necessarie, ben articolati e strutturati

L'aumento del numero di studenti internazionali conferma che le azioni intraprese dall'Ateneo per conseguire l'obiettivo di essere un'università sempre più aperta e attrattiva a livello nazionale e internazionale, stanno dando risultati concreti.

Il NdV suggerisce di uniformare la gestione degli OFA, potenziare il tutorato e consolidare il monitoraggio della regolarità delle carriere e della mobilità internazionale.

AMBITO E – QUALITÀ DELLA RICERCA E DELLA TERZA MISSIONE/IMPATTO SOCIALE

In questo ambito si valuta la capacità dell'Ateneo di avere una chiara visione complessiva delle modalità con le quali i Dipartimenti (o strutture analoghe) definiscono proprie linee strategiche, con particolare riferimento alla ricerca e alla terza missione/impatto sociale, in coerenza con le linee strategiche dell'Ateneo, si dotano di un sistema di pianificazione, monitoraggio e valutazione dei processi, dei risultati conseguiti e delle azioni di miglioramento. Si valutano anche la definizione e pubblicizzazione dei criteri di utilizzo delle risorse a livello dipartimentale coerentemente con il programma strategico del Dipartimento e con le linee di indirizzo dell'Ateneo. Si analizza anche il sistema di gestione delle risorse e dei servizi a supporto della ricerca e della terza missione.

Documenti di riferimento:

- [Piano strategico 2023-25 – Aggiornamento 2025](#)
- [Piano integrato di Attività e Organizzazione \(PIAO\) 2025-2027](#)
- Piani Strategici di Dipartimento (pubblicati nei siti web dei Dipartimenti)
- [P.A.06 "Assicurazione Qualità della Ricerca, Terza Missione/Impatto Sociale"](#)
- [Policy di Ateneo per l'Accesso Aperto ai Prodotti della Ricerca](#)
- [Codice per l'integrità della ricerca di Ateneo](#)
- [Regolamento del Comitato Etico per la Ricerca di Ateneo](#)
- [P.A.16 Linee Guida per il monitoraggio annuale delle attività di Terza Missione/Impatto sociale dei Dipartimenti](#)
- [Riesame del Sistema di Governo e del Sistema Assicurazione Qualità 2024](#)
- DDG 24/2024 - Aggiornamento Organizzazione UnivPM
- [Delibera CDA n. 241 del 26/06/2024 - Calendario per la gestione dei cicli di pianificazione e programmazione di Ateneo](#)
- [P.A. 11 Linee Guida per il Riesame di Dipartimento](#)
- [PG.03 Valutazione delle prestazioni e miglioramento](#)

Analisi per punti di attenzione

E.1 Definizione delle linee strategiche dei Dipartimenti

E.1.1

Il Piano Strategico di Ateneo 2023–2025 aggiornamento 2025, dell'Università Politecnica delle Marche individua quattro priorità strategiche declinate nelle aree di Ricerca, Didattica, Terza Missione e Valorizzazione delle Persone e della Configurazione Organizzativa.

Per garantire coerenza tra la pianificazione di Ateneo e quella dipartimentale, è stato sviluppato un framework comune per la redazione dei Piani Strategici di Dipartimento, che consente di uniformare approcci, obiettivi e indicatori di risultato. All'interno dei propri Piani Strategici, i Dipartimenti definiscono le strategie in materia di Ricerca e di Terza Missione/Impatto Sociale, con l'obiettivo di valorizzare le specificità scientifiche e favorire la ricaduta delle attività sul territorio.

Tutti i Piani Strategici dipartimentali sono pubblicati sui siti web dei Dipartimenti e trasmessi al Rettore e alle strutture amministrative competenti, a garanzia di trasparenza e coordinamento.

A livello di governance, l'Ateneo ha istituito la Commissione Ricerca e Ranking Internazionali, incaricata di coordinare le attività di ricerca, definire annualmente i propri obiettivi in coerenza con le strategie di Ateneo e rendicontare i risultati conseguiti.

Per la Terza Missione, è stata inoltre nominata una Referente di Ateneo, supportata dalla Commissione Terza Missione, con il compito di assicurare il coordinamento delle iniziative e la diffusione delle buone pratiche nelle diverse aree disciplinari.

E.1.2

A partire dal 2020, anche in seguito alla raccomandazione formulata dal NdV nella Relazione annuale 2020, l’Università Politecnica delle Marche ha avviato un processo strutturato di pianificazione strategica dipartimentale, pienamente integrato con il Piano Strategico di Ateneo. L’Ateneo ha completato un primo ciclo triennale di pianificazione (2021–2023) e ha successivamente avviato il secondo ciclo (2024–2026), garantendo così una continuità e progressività del processo strategico. Per i Dipartimenti di Eccellenza, la pianificazione copre invece l’intera durata del progetto finanziato, assicurando coerenza tra obiettivi strategici e risultati attesi.

I cicli di pianificazione dipartimentale risultano strettamente allineati al Piano Strategico di Ateneo, in quanto i framework di riferimento prevedono che la definizione degli obiettivi dipartimentali derivi direttamente dalle priorità strategiche di Ateneo, con esplicita corrispondenza tra obiettivi, indicatori e target. Nel framework del ciclo 2024–2026, la fase di definizione degli obiettivi strategici è stata ulteriormente rafforzata, richiedendo ai Dipartimenti di considerare:

- i risultati dei cicli di pianificazione precedenti;
- gli esiti dei processi di monitoraggio e valutazione interni ed esterni;
- i risultati della Valutazione della Qualità della Ricerca (VQR) e dell’Abilitazione Scientifica Nazionale (ASN);
- le dinamiche di reclutamento e le principali iniziative di valutazione della ricerca e della Terza Missione a livello locale.

Questo approccio consente di assicurare coerenza verticale tra Ateneo e Dipartimenti, promuovendo una pianificazione orientata ai risultati, alla qualità e al miglioramento continuo.

E.1.3

Il sistema di Assicurazione della Qualità dei Dipartimenti prevede due momenti distinti di monitoraggio:

- il monitoraggio degli obiettivi strategici dipartimentali (luglio);
- il Riesame di Dipartimento (ottobre).

Per agevolare la gestione e la standardizzazione di tali attività, l’Ateneo ha predisposto modelli specifici per la redazione dei rapporti di monitoraggio.

All’interno del Riesame del Sistema di Governo e AQ, UnivPM effettua annualmente un monitoraggio della pianificazione strategica dipartimentale, analizzando sia i documenti di monitoraggio dei Piani Strategici Dipartimentali sia i rapporti di Riesame di Dipartimento.

Nel Riesame del Sistema di Governo e AQ 2024, è stata redatta una relazione di monitoraggio complessiva, basata sull’analisi dei monitoraggi dei Piani strategici dipartimentali e sulle valutazioni condotte dal PQA sui Rapporti di Riesame.

L’efficacia dell’organizzazione dipartimentale ai fini della pianificazione strategica viene inoltre verificata dal PQA nell’ambito dell’analisi del Quadro E.DIP.2.1, in cui ai Dipartimenti è richiesto di attestare la presenza di un’organizzazione adeguata per la gestione della qualità nella Didattica, Ricerca e Terza Missione/Impatto Sociale (TM-IS).

Il NdV valuta positivamente l’approccio integrato tra amministrazione centrale e strutture didattico-scientifiche, reso possibile dall’adozione del nuovo modello organizzativo operativo da gennaio 2023. I Dipartimenti risultano oggi supportati da Uffici amministrativi coordinati dal Servizio per il Coordinamento

amministrativo delle strutture didattico-scientifiche, che garantisce omogeneità procedurale, efficienza operativa e un efficace supporto all’attuazione delle strategie dipartimentali.

E.2 Valutazione dei risultati conseguiti dai Dipartimenti e dai Dottorati di Ricerca e delle azioni di miglioramento

E.2.1

I Dipartimenti analizzano periodicamente gli esiti del monitoraggio delle proprie attività di ricerca e Terza Missione/Impatto Sociale, valutando i risultati conseguiti, le eventuali criticità e le relative cause, al fine di utilizzare tali evidenze per la successiva pianificazione strategica.

Dal 2021, l’Ateneo ha introdotto un sistema strutturato di monitoraggio della pianificazione strategica dipartimentale, finalizzato a verificare il grado di raggiungimento degli obiettivi attraverso indicatori e target specifici.

Il primo ciclo di monitoraggio ha riguardato il periodo 2021–2023, con l’ultimo aggiornamento effettuato a luglio 2025. Il monitoraggio, realizzato secondo un framework condiviso, prevede l’analisi degli scostamenti tra risultati attesi e conseguiti e l’individuazione di eventuali azioni correttive.

Eventuali modifiche a obiettivi, indicatori o target vengono integrate nel Piano Strategico di Dipartimento, rivisto annualmente nel mese di dicembre, in coerenza con gli aggiornamenti del Piano Strategico di Ateneo deliberati a novembre, secondo quanto stabilito dal Calendario dei cicli di pianificazione e programmazione. Per supportare i Dipartimenti nelle attività di riesame, il PQA ha emanato le Linee Guida per il Riesame di Dipartimento (P.A.11), che definiscono tempi e modalità di redazione del riesame, da effettuarsi annualmente entro ottobre, successivamente al monitoraggio della pianificazione strategica e del PIAO, e in coerenza con la Relazione annuale del NdV.

A partire dal 2024, l’Ateneo ha inoltre introdotto un processo sistematico di monitoraggio delle attività di Terza Missione/Impatto Sociale, disciplinato dalle Linee Guida P.A.16 (marzo 2024), che prevedono un monitoraggio semestrale e annuale delle attività e dei risultati conseguiti.

I risultati dei monitoraggi e dei riesami dipartimentali confluiscano infine nel Riesame del Sistema di Governo e AQ dell’Ateneo, che rappresenta uno strumento integrato di verifica dell’efficacia complessiva del sistema di pianificazione e miglioramento continuo.

E.2.2

L’Università Politecnica delle Marche dispone di un sistema strutturato di monitoraggio dei Corsi di Dottorato, volto a garantire la qualità e l’efficacia delle attività formative e di ricerca. Le analisi vengono condotte regolarmente su cinque ambiti principali:

- **Produttività accademica:** l’Ufficio Dottorato raccoglie annualmente informazioni dai Coordinatori dei Corsi relative alla produzione scientifica dei dottorandi e dei dotti di ricerca, a supporto della valutazione complessiva della qualità della ricerca.
- **Internazionalizzazione:** vengono monitorati il numero di dottorandi stranieri e i periodi di formazione e ricerca svolti all'estero, in coerenza con la strategia di apertura internazionale dell’Ateneo.
- **Sbocchi occupazionali:** l’occupabilità dei dotti di ricerca è rilevata tramite le indagini del Consorzio AlmaLaurea, che forniscono dati sugli esiti occupazionali a 1, 3 e 5 anni dal titolo.

- **Soddisfazione dei dottorandi e dei dotti di ricerca:** annualmente vengono somministrati due distinti questionari, i cui risultati, a partire dal biennio 2023–2024, sono stati diffusi ai Corsi di Dottorato tramite il repository dedicato e pubblicati, in forma aggregata, sul sito web di Ateneo.
- **Indicatori AVA3:** dal 2024, l'Ateneo monitora gli indicatori di performance dei Corsi di Dottorato attraverso un cruscotto dedicato disponibile nel Repository PhD, che consente analisi longitudinali e confronti interni.

In coerenza con quanto raccomandato da ANVUR nel Rapporto di Accreditamento Periodico, il NdV raccomanda di formalizzare ulteriormente l'analisi periodica dei risultati conseguiti dai Corsi di Dottorato e condividere gli esiti di tali monitoraggi sottoponendoli all'attenzione della Governance in momenti allo scopo dedicati.

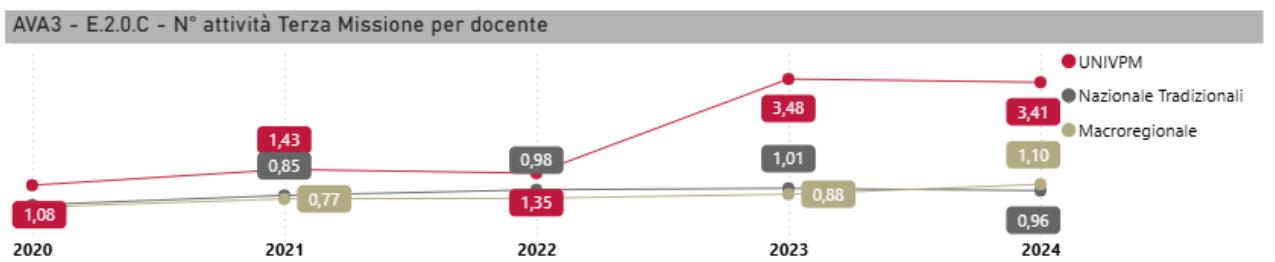
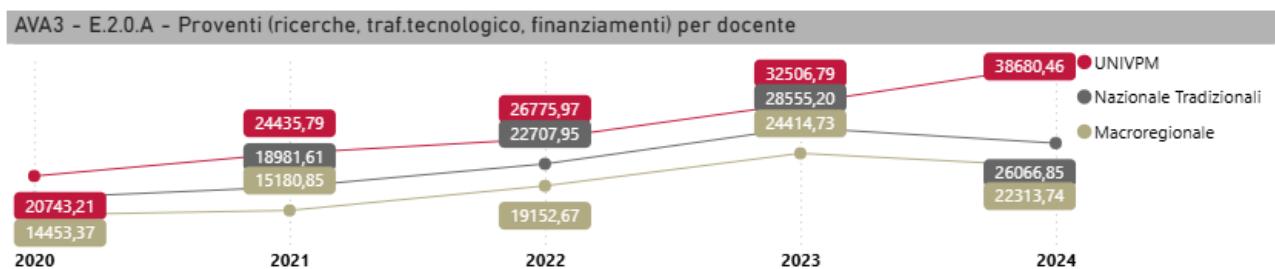
E.2.3

A partire dal 2024, l'Ateneo ha implementato un sistema per monitorare le azioni di miglioramento effettuate dai Dipartimenti, disciplinato da apposita procedura redatta dal PQA ([PG.03 Valutazione delle prestazioni e miglioramento](#)).

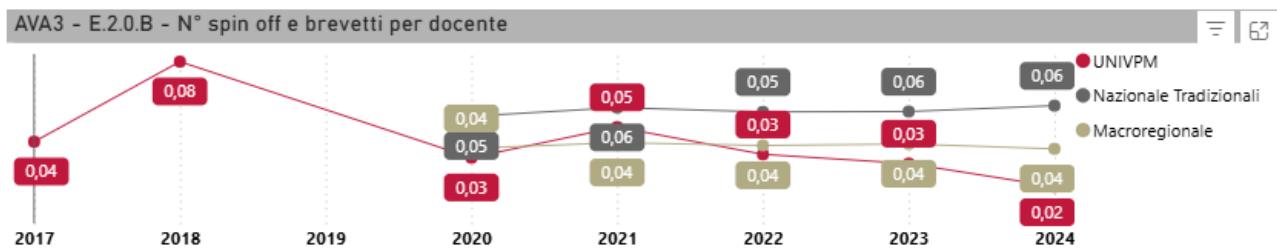
I Dipartimenti devono effettuare il monitoraggio una volta l'anno, entro il mese di ottobre, utilizzando un apposito format predisposto dal PQA all'interno del quale è previsto il monitoraggio dell'efficacia delle AM attuate, mediante l'individuazione di un apposito indicatore.

Nel 2025, i Dipartimenti sono stati chiamati a formalizzare le azioni di miglioramento relative al 2024.

L'Ateneo sta attivamente monitorando e valutando le azioni di miglioramento dei Dipartimenti.



Il NdV apprezza il trend positivo e superiore alla media nazionale e macroregionale relativamente ai proventi per docente e alle attività di terza Missione per docente.



Il NdV evidenzia un andamento altalenante relativamente al n.ro di spin off e brevetti per docente. Si suggerisce di approfondire le motivazioni.

E.3 Definizione e pubblicizzazione dei criteri di distribuzione delle risorse

E.3.1 – E.3.2

Le risorse vengono allocate ai Dipartimenti secondo criteri quantitativi e qualitativi, nel rispetto del Regolamento per la Ricerca Scientifica di Ateneo (RSA). È previsto che ciascun Dipartimento espliciti nei propri Piani Strategici le modalità di distribuzione interna delle risorse, nonché i criteri relativi a incentivi e premialità per il personale docente, di ricerca e tecnico-amministrativo, ovvero indichi i documenti di riferimento in cui tali criteri sono definiti.

L’Ateneo promuove la coerenza tra la pianificazione dipartimentale e gli indirizzi strategici di Ateneo, come ribadito nei framework 2021–2023 e 2024–2026 dei Piani Strategici di dipartimento, invitando i Dipartimenti ad assicurare chiarezza e trasparenza nei propri criteri di riparto. Per la ricerca, il fondo RSA viene ripartito tra i Dipartimenti con una quota (20%) gestita in autonomia e una (80%) attribuita sulla base della valutazione delle pubblicazioni scientifiche. A tale proposito, l’Ateneo ha attivato un gruppo di lavoro con la Commissione Ricerca e Ranking Internazionali e i Referenti alla Ricerca per allineare le procedure ai principi del CoARA.

Sono state inoltre introdotte iniziative premiali specifiche, quali:

- il **bando GEP23-25**, volto a incentivare l’integrazione della dimensione di genere nella ricerca e nel public engagement;
- il **bando di Ateneo per la Terza Missione (2020–2023)**, con riconoscimenti economici ai progetti di valorizzazione delle conoscenze e impatto sociale;
- le **premialità per i vincitori di bandi comunitari**, tramite finanziamenti aggiuntivi alla ricerca.

L’Ateneo ha adottato strumenti e indicazioni utili a promuovere trasparenza e coerenza nella gestione delle risorse, ma non risulta ancora pienamente formalizzato un processo unitario e periodico di verifica delle modalità di distribuzione adottate dai Dipartimenti e dai Corsi di Dottorato. In linea con la raccomandazione ANVUR contenuta nel rapporto di accreditamento periodico, si ritiene opportuno che l’Ateneo pianifichi l’istituzione di una procedura strutturata e ricorrente per la verifica sistematica dei criteri di distribuzione interna delle risorse e delle premialità, assicurando coerenza con la strategia complessiva di Ateneo e con i principi di equità e trasparenza.

Il NdV raccomanda il PQA e gli organi competenti ad adottare le idonee misure e azioni per il superamento della seguente raccomandazione contenuta nel Rapporto di Accreditamento Periodico ANVUR – Scheda Valutazione di Sede – Ambito E:

“Si raccomanda all’Ateneo di pianificare e implementare un processo formalizzato e periodico per la verifica dei criteri e delle modalità di distribuzione delle risorse definiti dai Dipartimenti e dai Corsi di Dottorato di Ricerca, con particolare riferimento alla coerenza con la pianificazione strategica.”

1.2 VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ DEI CDS/DOTTORATI di RICERCA

Nella presente sezione il Nucleo di Valutazione prende in esame i documenti disponibili (SUA-CdS, indicatori della Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA), indicatori interni prodotti dall'Ateneo, risultati della Rilevazione delle Opinioni degli Studenti/Dottorandi/Dottori, Relazioni delle CPDS, Verbali dei Consigli di Corso di studio, Relazioni del Presidio della Qualità, Rapporti di Riesame ciclico, etc.) nell'ottica di identificare e segnalare singoli CdS/Dottorati o gruppi di CdS/Dottorati che presentino criticità importanti rispetto al requisito D.CDS/D.PHD, anche sulla base dell'analisi degli indicatori quantitativi, come previsto dalle Linee Guida per l'Accreditamento Periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio universitari del 13/02/2023.

In particolare, nella prima parte della presente sezione si riporta l'analisi dell'Ambito di Valutazione D.CDS relativo all'Assicurazione della Qualità nei Corsi di Studio, a chiusura della quale sono elencati i punti di forza e di debolezza dei CdS sulla base degli indicatori Anvur.

Nella seconda parte, l'analisi si concentra sull'Ambito di Valutazione D.PHD relativo all'Assicurazione della Qualità nei Corsi di Dottorato di Ricerca.

Per lo svolgimento dell'attività di valutazione della Qualità della formazione a livello di CdS, sono stati presi in considerazione i seguenti documenti.

- Indicatori ANVUR CdS (Schede di Monitoraggio Annuale - SMA)
- Relazioni annuali delle Commissioni Paritetiche docenti-studenti
- Schede SUA-CdS
- Rapporti di Riesame ciclico
- Risultati della rilevazione delle opinioni degli studenti
- Verbale di Riesame del Sistema di Governo e del Sistema di AQ
- Verbali PQA

INDICATORI ANVUR

per lo svolgimento dell'analisi sono stati impiegati i nove indicatori di cui al "set minimo di indicatori ANVUR" riportati nell'Allegato 1 alle Linee Guida Anvur per la Relazione Annuale dei Nuclei di Valutazione – anno 2025. Sono stati inoltre utilizzati ulteriori cinque indicatori Anvur, nel dettaglio: iC00a; iC00b; iC00c; iC00d; iC00e.

Nella seguente tabella sono elencati i 14 indicatori impiegati, con l'indicazione del codice e della descrizione degli stessi e la validità per tipologia di corso di studio (L, LM, LMCU). Gli indicatori Anvur del "set minimo" citato in precedenza sono evidenziati con sfondo colorato.

Tabella 1 - Indicatori Anvur.

Macro area Ind.	COD. Ind.	DESCRIZIONE Indicatore	Applicabilità Indicatore		
			L	LM CU	LM
	iC00a	Avvii di carriera al primo anno* (L; LMCU; LM)	✓	✓	✓
	iC00b	Immatricolati puri ** (L; LMCU)	✓	✓	-
	iC00c	Se LM, Iscritti per la prima volta a LM	-	-	✓
	iC00d	Iscritti (L; LMCU; LM)	✓	✓	✓
	iC00e	Iscritti Regolari ai fini del CSTD (L; LMCU; LM)	✓	✓	✓
Didattica	iC02	Percentuale di laureati (L LM LMCU) entro la durata normale del corso	✓	✓	✓
Ulteriori indicatori Didattica	iC13	Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire	✓	✓	✓
	iC14	Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio**	✓	✓	✓
	iC16bis	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno	✓	✓	✓
	iC17	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio**	✓	✓	✓
	iC19	Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata	✓	✓	✓
Percorso di studio	iC22	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso**	✓	✓	✓
Qualificazione corpo docente	iC27	Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)	✓	✓	✓
	iC28	Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)	✓	✓	✓

NOTA

Come riportato nella nota metodologica ANVUR sugli indicatori, la presenza di un asterisco (*) sta a significare che l'indicatore è calcolato sugli avvii di carriera, mentre la presenza di due asterischi (**) che l'indicatore è calcolato sugli immatricolati puri.

La fonte di estrazione dei dati riportati nelle seguenti tabelle è il CRUSCOTTO ANVUR (www.cruscottoanvur.cineca.it), anno accademico 2023/2024; Aggiornamento dati al 04/10/2025; Dati estratti il 10/10/2025. Per alcuni Indicatori Anvur, i dati relativi all'anno 2024 non risultano definitivi.

Per l'individuazione delle criticità dei Corsi di Studio è stato adottato il criterio suggerito dall'Anvur della presenza di indicatori che con valori più bassi del 20% (o 1/5 per gli indicatori in forma di rapporto) rispetto al benchmark di riferimento dei Corsi di Studio della stessa Classe di Laurea rispetto al dato nazionale e/o di area geografica (centro Italia).

Si rinvia all' *“Allegato 1.2 - Qualità della formazione a livello dei CdS ripartiti per Area”* di cui alla presente Relazione per un'analisi puntuale degli indicatori a livello di singoli CdS, opportunamente raggruppati nelle cinque aree culturali dell'Ateneo (Agraria, Scienze, Economia, Ingegneria, Medicina). Inoltre, per un'analisi dei Corsi di Studio e dei Corsi di Dottorato di Ricerca oggetto di audit svolti da parte del Nucleo di Valutazione nel corso del 2025, si rinvia al paragrafo *“1.4 - Strutturazione delle audizioni di CdS/Dottorati di Ricerca e Dipartimenti”* di cui al presente documento.

I CORSI DI STUDIO DI NUOVA ISTITUZIONE

Coerentemente con gli obiettivi espressi nella pianificazione strategica dell'Ateneo, la programmazione dell'offerta formativa degli ultimi anni è stata caratterizzata dall'istituzione di nuovi corsi di studio per andare incontro alle istanze provenienti dal mondo del lavoro, dell'innovazione, dell'interazione con il territorio, dell'internazionalizzazione e della sensibilizzazione ambientale e sociale.

Nella seguente tabella si riporta l'elenco dei CdS di nuova istituzione negli anni accademici 2020/21 - 2024/25. Con riferimento all'a.a. 2023/2024 non sono state presentate proposte di attivazione di nuovi corsi di studio.

Tabella 2 – CdS nuova istituzione Univpm – AA.AA. 2020/2021 - 2023/2024.

A.A. di nuova istituzione CdS (e DM Accreditamento iniziale)	CLASSE	DENOMINAZIONE	Sede
A.A. 2024/2025 (DM n. 1355 del 20/08/2024)	L-18	Management per la valorizzazione sostenibile delle aziende e delle risorse ittiche	San Benedetto del Tronto
	L/SNT3	Tecniche di fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico di fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare)	Ancona
	LM-33	Ingegneria delle infrastrutture energetiche e della logistica in ambito portuale	Ancona
A.A. 2023/2024*	-	-	-
A.A. 2022/2023 (DM n. 893 del 11/07/2022)	L-8	Ingegneria dell'informazione per videogame e realtà virtuale	Ancona
	L-9	Ingegneria per la sostenibilità industriale	Pesaro
	L-33 & L-18	Digital economics and business	Ancona
	LM-30	Green industrial engineering	Pesaro
	LM-41	Medicine and surgery	Ancona
	LM-61	Scienze della nutrizione e dell'alimentazione	Ancona
A.A. 2021/2022 (DM 936 del 19/07/2021)	L-25	Sistemi agricoli innovativi	Ascoli Piceno
	L/SNT2	Terapia della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva (abilitante alla professione sanitaria di terapista della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva)	Macerata
	L-P01	Tecniche della costruzione e gestione del territorio	Ancona
	L-P03	Sistemi industriali e dell'informazione	Pesaro
	LM/SNT2	Scienze riabilitative delle professioni sanitarie	Pesaro
A.A. 2020/2021 (DM 336 del 14/07/2020)	L-9	Sistemi Industriali e dell'Informazione	Pesaro
	LM-77	Management della sostenibilità ed economia circolare	Ancona
	LM-56 & LM-91	Data science per l'economia e le imprese	Ancona
	LM/SNT3	Scienze delle professioni sanitarie tecniche diagnostiche	Ancona

* Nell'a.a. 2023/2024 non sono stati istituiti nuovi CdS presso l'Ateneo.

Il Nucleo di Valutazione svolge, mediante anche il supporto del Presidio di Qualità di Ateneo, il monitoraggio delle azioni di miglioramento da parte dei CdS derivanti dalle indicazioni e raccomandazioni formulate dalle PEV nei protocolli di valutazione in fase di accreditamento iniziale.

VISITA DI ACCREDITAMENTO PERIODICO (NOVEMBRE 2024)

Nei giorni 11-14 novembre 2024 si è svolta la visita di accreditamento periodico della Sede e dei Corsi di Studio dell'Università Politecnica delle Marche, durante la quale sono stati visitati da parte della Commissione di Esperti della Valutazione (CEV) sei CdS, due Dottorati di Ricerca e due Dipartimenti, elencanti di seguito:

- CdS Ingegneria Gestionale (L-9 & L-8)
- CdS Rischio Ambientale e Protezione Civile (LM-75)
- CdS Ingegneria Edile-Architettura (LM-4 c.u.)
- CdS Economia e Management (LM-77)
- CdS Economia e Commercio (L-33)
- CdS (Abilitante alla Professione Sanitaria di Infermiere) – (L/SNT1)
- Dottorato di ricerca in Ingegneria Civile, Ambientale, Edile e Architettura
- Dottorato di ricerca in Biomedical Sciences
- Dipartimento di Ingegneria civile, edile e architettura (DICEA)
- Dipartimento di Scienze biomediche e sanità pubblica (DISBSP)

Con nota prot.n. 174631 del 24.06.2025 è pervenuto il Rapporto dell'ANVUR di Accreditamento Periodico

(comprensivo della Relazione finale della CEV), nel quale si esprime il giudizio circa l'Accreditamento Periodico della Sede e dei Corsi di Studio valutati.

Sulla base delle valutazioni espresse sui processi e sui risultati, l'ANVUR ha formulato il seguente parere finale:

- Accreditamento soddisfacente per la Sede, con durata 5 anni con verifica intermedia dei Corsi di Studio alla fine del terzo anno.
- Accreditamento Condizionato per il CdS di Medicina e chirurgia (LM-41), con durata 18 mesi.
- Accreditamento Condizionato per il CdS di Rischio Ambientale e Protezione Civile (LM-75), con durata 18 mesi.
- Accreditamento soddisfacente per tutti gli altri CdS visitati, con durata 3 anni con verifica intermedia dei Corsi di Studio alla fine del terzo anno.

Per i CdS che hanno ricevuto l'accreditamento condizionato, l'Anvur chiede *"all'Ateneo, entro 18 mesi dall'emanazione del decreto ministeriale di accreditamento periodico, di mettere in atto azioni che possano consentire un miglioramento dell'andamento degli indicatori di risultato del corso e il superamento delle raccomandazioni e condizioni elencate nel presente rapporto e nelle schede di valutazione indicate. Allo scadere dei 18 mesi l'Agenzia farà una verifica intermedia dell'adeguatezza delle azioni intraprese, anche avvalendosi di una specifica relazione da parte del Nucleo di Valutazione"*.

Con e-mail del 28/07/2025, il PQA ha comunicato che analizzerà il Rapporto dell'ANVUR di Accreditamento Periodico *"formulando proposte in merito alle azioni di miglioramento da definire in sinergia con la Governance e con le strutture coinvolte"*.

In linea con le indicazioni Anvur, il NdV monitorerà l'adozione delle azioni migliorative dei CdS, verificando il superamento delle raccomandazioni/condizioni evidenziate dalla Commissioni di Esperti della Valutazione (CEV).

Sotto-ambito D.CDS 1 L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio***Punto di attenzione D.CDS.1.1 Progettazione del Cds e consultazione con le parti sociali***

La Scheda Unica Annuale del Corso di Studio (Scheda SUA-CdS) è uno strumento gestionale funzionale alla progettazione, alla realizzazione, all'autovalutazione e alla ri-progettazione del Corso di Studi. Raccoglie le informazioni relative agli obiettivi di formazione che i corsi di studio intendono perseguire. È previsto che gli stessi obiettivi della formazione dei Corsi di Studio vengano discussi negli incontri organizzati con le parti sociali e le organizzazioni rappresentative della produzione e dei servizi sia in sede di istituzione dei corsi sia successivamente in fase di predisposizione dell'offerta formativa (consultazioni successive). L'Ateneo ha posto particolare attenzione alla strategia che privilegia il rapporto con le parti sociali e le istanze del territorio, soprattutto per quanto attiene alla spendibilità dei titoli di studio nel mondo del lavoro. In tale ottica, in sede di attivazione dei corsi, si sono tenuti gli incontri con le organizzazioni rappresentative della produzione di beni e servizi e delle professioni durante i quali sono stati illustrati gli ordinamenti didattici, gli obiettivi formativi di ciascun corso di studio e il quadro generale delle attività formative da inserire in eventuali curricula. Con la successiva progettazione dell'offerta formativa, gli incontri tenuti dai CdS con le parti sociali (imprese, associazioni di categoria, ordini professionali, etc.), sono stati incentrati sulla presentazione degli obiettivi formativi, delle figure professionali da formare e sui risultati di apprendimento attesi. Le informazioni di dettaglio sono riportate, all'interno delle Schede SUA-CdS, nei Quadri A1.a e A1.b, relativi alle consultazioni in fase di istituzione del corso e alle consultazioni successive.

Dagli audit realizzati dal Nucleo di Valutazione negli ultimi anni è emersa la costituzione, da parte di diversi CdS, di appositi Comitati di Indirizzo per la valutazione della coerenza tra la domanda di formazione, gli obiettivi formativi dichiarati e i risultati di apprendimento previsti con il fine di facilitare e promuovere i rapporti tra l'università e il contesto produttivo, rafforzando il legame con il mondo del lavoro e il territorio.

I CdS ricorrono inoltre a ulteriori strumenti integrativi alle consultazioni con le parti sociali, come analisi e studi di settore, le valutazioni espresse da parte dei laureati e quelle di enti e aziende presso cui gli studenti svolgono tirocini.

L'implementazione delle procedure AVA e l'esperienza maturata anche a seguito della visita di accreditamento periodico ha condotto a significative trasformazioni delle modalità di svolgimento delle consultazioni periodiche, nelle quali si è passati da incontri organizzati a livello di Ateneo (fino al 2014) a consultazioni specifiche per Facoltà/Dipartimento (a partire dal 2015). Ciò ha permesso un contatto più diretto tra i CdS e i rappresentanti del mondo produttivo, finalizzato all'ascolto delle esigenze provenienti dal mercato del lavoro.

Le consultazioni, come emerge dalle Schede SUA-CdS (Quadri A1.a e A1.b), risultano effettuate da tutti i corsi di studio. Il PQA, facendo seguito alla pubblicazione del nuovo sistema AVA 3 e a supporto del Sistema AQ di CdS, nel 2023 ha aggiornato le Linee Guida per la consultazione con le organizzazioni rappresentative della produzione di beni e servizi e delle professioni ([versione P.A.04 REV 03 del 05/04/2023](#)), che descrivono le modalità di consultazione sia in fase di istituzione del corso che per le consultazioni successive e prevedono di *“coinvolgere, laddove coerente con il progetto formativo, i docenti esterni che partecipano all'offerta formativa post lauream (master, corsi di perfezionamento, dottorati, etc.) nell'ambito di riferimento”*.

Si evidenzia infine come le realtà produttive, le istituzioni e il sistema professionale di riferimento siano

state coinvolte in sede di progettazione, in sede di presentazione dell'offerta formativa e periodicamente anche successivamente all'attivazione dei corsi.

Nel Rapporto finale di Accreditamento Anvur del 25/06/2025, Scheda di Valutazione della Sede Univpm, il punto “D.1) Programmazione dell'offerta formativa” (pag. 112) ha ricevuto una valutazione “soddisfacente”, basata sulla valutazione “soddisfacente” del punto di attenzione e sulla valutazione “soddisfacente” degli indicatori Anvur. Vengono riportati come punti di forza:

- “[...] la mancanza di piani di raggiungimento per carenze di docenza rappresenta un chiaro segnale della capacità dell'Ateneo di mantenere un'offerta formativa di alta qualità. Un numero adeguato di professori e ricercatori non solo garantisce la copertura di tutti gli ambiti disciplinari richiesti dai corsi di studio”.
- L'aver “messo in atto una procedura ben definita per comunicare la propria offerta formativa. La pubblicazione annuale del manifesto degli studi, è fondamentale per garantire trasparenza e chiarezza. Questo documento fornisce informazioni cruciali riguardanti i regolamenti didattici, l'organizzazione dei corsi di studio, le schede uniche annuali e le procedure per l'iscrizione”.

Mentre riguardo il punto “D.2) Progettazione e aggiornamento dei CdS e dei Dottorati di Ricerca incentrati sullo studente” (pag. 120) ha ricevuto una valutazione “parzialmente soddisfacente”, basata sulla valutazione “soddisfacente” del punto di attenzione e sulla valutazione “non soddisfacente” degli indicatori Anvur. Si riportano di seguito alcuni dei punti di forza evidenziati nel Rapporto Anvur:

- “L'introduzione della matrice di Tuning nell'Ateneo segna un passo significativo verso l'ottimizzazione dell'offerta formativa. Questa iniziativa non solo riflette un impegno per la qualità dell'istruzione, ma anche una strategia proattiva per garantire che gli obiettivi dei Corsi di Studio siano effettivamente realizzati attraverso le attività didattiche”.
- “L'adozione di linee guida trasversali è un passo cruciale per l'Ateneo, poiché mira a migliorare la qualità dei servizi didattici offerti. Il Presidio di Qualità si propone di supportare gli organi di governo e le strutture didattiche nell'identificazione delle aree di intervento e nella proposta di miglioramenti concreti all'offerta formativa”.

L'area di miglioramento del punto D.2) riguarda l'aspetto per il quale:

- “L'impegno dell'Ateneo nella progettazione partecipativa dei corsi di dottorato rappresenta un significativo passo verso l'eccellenza formativa e l'innovazione, dimostrando una forte sensibilità alle esigenze contemporanee di ricerca e professione. Questo approccio non solo arricchirebbe il programma di dottorato, ma favorirebbe anche un ambiente di apprendimento più inclusivo e collaborativo. Non adeguatamente coinvolte le competenze esterne nelle fasi chiave della progettazione, selezione, implementazione e monitoraggio dei corsi di dottorato”.

Il Nucleo valuta complessivamente adeguate le attività di progettazione dei Corsi di Studio e le modalità di consultazione con le parti sociali, apprezzando la redazione da parte del Presidio della Qualità delle Linee Guida per la consultazione con le organizzazioni rappresentative della produzione di beni e servizi e delle professioni.

Suggerisce, ove non già avvenuto, l'impiego di studi di settore e l'istituzione di comitati di indirizzo ai fini della consultazione con le parti interessate. Invita il Presidio della Qualità e gli altri organi preposti a prendere in carico le aree di miglioramento evidenziate nel Rapporto Anvur.

Punto di attenzione D.CDS.1.2 Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita

La ricognizione della domanda di formazione avviene, come detto sopra, tramite le consultazioni con i rappresentanti della produzione di beni e servizi e, per alcuni corsi di studio dell'Ateneo, mediante l'utilizzo di studi di settore, degli ordini professionali e di indagini delle associazioni di categoria. Vi è generalmente evidenza degli effetti di tali indagini e consultazioni ai fini di individuare le funzioni in un contesto di lavoro e le competenze verso le quali lo studente viene preparato in modo più significativo dal CdS.

Per quanto riguarda l'analisi dei profili professionali e i dati sugli sbocchi occupazionali, i corsi di studio fanno riferimento generalmente alle elaborazioni effettuate su base dati AlmaLaurea. Tali report sono inoltre riportati nell'apposita sezione delle Schede SUA-CdS relative ai singoli corsi. Infine i risultati delle domande più significative all'interno del questionario AlmaLaurea sono consultabili anche sull'applicativo SisValdidat utilizzato dall'Ateneo (link: <https://sisvaldidat.it/AT-UNIVPM/AA-2022/T-3/DEFAULT>).

La coerenza tra la domanda di formazione espressa dal sistema di riferimento e gli obiettivi formativi dei CdS viene verificata anche tramite l'attività svolta dalle Commissioni Paritetiche docenti-studenti (cfr. Relazioni annuali CPds).

Come evidenziato nel Rapporto di accreditamento periodico Anvur, Scheda Valutazione Sede Univpm, punto "D2.2" (pag. 115), *"l'istituzione di un nuovo CdS coinvolge gli studenti dalle prime fasi della progettazione, riconoscendoli come parti principali interessate ai profili culturali e professionali in uscita. La loro partecipazione avviene tramite rappresentanza nella CPDS e nei Consigli di Dipartimento/Facoltà, con parere obbligatorio del Consiglio Studentesco sull'offerta formativa"*.

Il Nucleo di Valutazione rileva, in generale, un'adeguata definizione degli obiettivi formativi e dei profili in uscita dichiarati dai CdS, come pubblicati nelle Schede SUA-CdS - quadri A2, A3 e A4.

Su tali aspetti si rinvia anche alle relazioni del NdV relative all'istituzione/attivazione dei corsi di studio (es.: Relazione sull'offerta formativa di cui al seguente link: https://www.univpm.it/Entra/Assicurazione_qualita_1/Nucleo_di_valutazione_1).

Nell'ambito dei compiti previsti, il Presidio della Qualità, nello svolgimento delle attività di supporto ai CdS ai fini della compilazione delle Schede SUA, fornisce apposita documentazione ai corsi di studio sia in merito alle tempistiche che nelle modalità di compilazione.

A tal proposito, nel corso del 2024, il PQA ha svolto il monitoraggio dei quadri della SUA-CdS in scadenza a settembre 2024 (Cfr. verbali PQA del 18 luglio e del 6 settembre 2024). A seguito dell'invio da parte del PQA ai Presidenti CdS/ Responsabili Qualità CdS/ Direttori ADP CdS professioni sanitarie della comunicazione relativamente all'aggiornamento annuale della Scheda SUA-CdS è emersa la raccomandazione del Presidio ai CdS di procedere all'integrazione/modifica dei Quadri Scheda SUA-CdS, in accordo ai suggerimenti formulati, con richiesta ai CdS di trasmettere al Presidio adeguato riscontro dell'avvenuta presa in carico dei commenti inviati e dell'approvazione della Scheda SUA- CdS definitiva da parte del Consiglio del CdS/CUCS (Cfr. Verbali sedute PQA del 24 settembre e del 26 novembre 2024).

Il Nucleo di Valutazione, valutando positivamente l'attività svolta dal Presidio, suggerisce al PQA di proseguire nell'opera di monitoraggio per verificare il superamento delle criticità rilevate e ai CdS di verificare, a ogni scadenza di compilazione dei Quadri, che siano correttamente seguite le istruzioni per la compilazione dei medesimi.

D.CDS.1.3 Offerta formativa e percorsi

All'interno delle Schede SUA-CdS sono riportate le informazioni relative ai Corsi di studio finalizzate a esplicitare l'offerta formativa, gli obiettivi e i risultati della formazione, l'organizzazione del Corso di Studio e dell'Assicurazione della Qualità.

Il campo “Corso di Studio in breve” della SUA-CdS e gli obiettivi formativi specifici (Quadro A.4.a della SUA-CdS) indicano il progetto formativo proposto e il profilo culturale e professionale del laureato che si vuole formare. Tali informazioni servono a presentare il corso all'esterno.

La visibilità dei progetti formativi dei Corsi di studio viene garantita mediante pubblicazione delle Schede SUA-CdS sul sito web di Ateneo (link:

[https://www.univpm.it/Entra/Assicurazione_qualita_1/Scheda_SUA-](https://www.univpm.it/Entra/Assicurazione_qualita_1/Scheda_SUA-CdS)

[CdS/Schede dei Corsi di Studio SUA e Riesami dei Corsi di Studio/L/0](#)) e dei regolamenti didattici dei Corsi di studio nelle relative pagine web di Ateneo/Facoltà.

D.CDS.1.4 Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento e

D.CDS.1.5 Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS

Per ciascun Corso di insegnamento attivato dai Corsi di studio (CdS), in accordo a quanto previsto dal sistema AVA, deve essere inserita o aggiornata la relativa Scheda insegnamento Syllabus (ovvero il programma dettagliato di ciascuno degli insegnamenti impartiti nel CdS), gestita in Ateneo attraverso l'apposito applicativo UGOV.

Le Schede insegnamento, rivestono un ruolo fondamentale per la qualità della didattica e garantiscono la dovuta trasparenza nei confronti degli studenti. Queste esplicitano gli obiettivi e i contenuti dell'insegnamento, specificandone dettagliatamente gli argomenti e i materiali didattici e descrivendone le modalità di verifica.

Il Presidio della Qualità di Ateneo ha emanato delle apposite “Linee Guida per la compilazione delle schede di insegnamento (Syllabus)” (l'ultima versione “P.A.07 - Rev.02” è stata approvata nella [seduta del PQA del 16/06/2023](#)) con le quali specifica che “*la compilazione della Scheda insegnamento deve essere effettuata con la seguente duplice finalità: orientare gli studenti nella scelta degli insegnamenti per la predisposizione del proprio piano di studio; comunicare indicazioni utili sull'insegnamento*”. I contenuti delle Schede insegnamento sono visibili on-line sul portale di Ateneo (<https://guide.univpm.it/>) e su Universitaly (<https://www.universitaly.it/>) ad uso dei potenziali futuri studenti e delle loro famiglie.

Le predette Linee Guida, inoltre, precisano che i Consigli di Corso di Studio/Consigli Unificati di Corsi di studio (CCdS/CUCS) “hanno il compito di monitorare la corretta e puntuale compilazione delle Schede insegnamento da parte dei Docenti, definendo apposite modalità di coordinamento didattico” mediante, ad esempio, l'istituzione di una Commissione per il coordinamento didattico.

Nell'ambito degli audit ai CdS svolti dal Nucleo di Valutazione e di quanto emerso nelle Relazioni annuali delle Commissioni Paritetiche docenti studenti, sono risultate costituite tali commissioni, dedicate all'analisi dei percorsi e al coordinamento didattico tra gli insegnamenti.

Il Nucleo di Valutazione giudica adeguate le modalità di verifica dell'apprendimento e valuta una buona prassi la costituzione delle Commissioni per il coordinamento didattico degli insegnamenti, nell'ottica di verificare che i risultati di apprendimento attesi dell'insegnamento siano coerenti con gli obiettivi specifici del CdS e che le modalità di verifica adottate siano adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi.

Suggerisce, ove non già presente nei CCdS/CUCS, l'istituzione di una Commissione per il coordinamento

didattico oppure la creazione di appositi gruppi di lavoro con funzioni analoghe.

Inoltre invita il Presidio della Qualità e gli organi competenti a prendere in carico le aree di miglioramento indicate nel Rapporto di accreditamento adottando le opportune azioni necessarie per il superamento delle stesse.

Sotto Ambito D.CDS.2 L'Assicurazione della Qualità nell'erogazione del Corso di Studio (CdS)

D.CDS.2.1 Orientamento e tutorato

Le attività di orientamento in ingresso, itinere e di accompagnamento al mondo del lavoro vengono svolte principalmente a livello centralizzato dai competenti Servizi dell'Amministrazione. In tale ambito rivestono un'importante funzione di supporto l'Area Didattica e Servizi agli Studenti dell'Ateneo, il Servizio Post Laurea e Servizi agli studenti e, in particolare, l'Ufficio Orientamento e Tutorato e l'International Relations Office, oltre che le Facoltà e i Dipartimenti cui afferiscono i corsi di studio. Presso le Facoltà/Dipartimenti sono inoltre presenti delle apposite commissioni (es. "Commissione Promozione ed Orientamento" istituita presso la Facoltà di Ingegneria) per l'orientamento in ingresso e per azioni di promozione dei Corsi di Studio della Facoltà.

Risultano attive apposite pagine web di Ateneo dedicate a fornire, ai futuri studenti e agli altri attori interessati, informazioni utili relativamente ai servizi di Orientamento (<https://www.orienta.univpm.it/scopri-univpm/>) finalizzati ad indirizzare l'utente nella scelta del corso di studio, nella verifica del possesso dei requisiti per richiedere una borsa di studio, nella verifica della preparazione iniziale, ecc.

Presso l'Ateneo è inoltre istituito l'Ufficio Job Placement, struttura preposta all'accompagnamento al lavoro di studenti e laureati, che opera mettendo a disposizione di studenti, laureati e aziende, una serie di servizi per favorire l'incontro domanda/offerta di lavoro, tra i quali:

gestione di una piattaforma informatica per l'incrocio domanda-offerta di lavoro rivolta ai laureandi e laureati dell'Ateneo; organizzare eventi di Presentazione aziendale, Incontri e Seminari di orientamento al lavoro; collaborare all'organizzazione di manifestazioni quali Career Day e Your Future Festival; coordinare attività relative ai Tirocini, in collaborazione con altre strutture dell'Ateneo (Extracurriculari e Convenzioni Quadro in collaborazione con le Strutture Didattiche/Facoltà, Tirocini Ospitati, Alternanza Scuola Lavoro, CRUI); offrire consulenza sulle misure di politica attiva del lavoro (es. Apprendistato di alta formazione e ricerca).

I servizi di informazione, assistenza e sostegno a disposizione degli studenti risultano adeguati in termini sia di servizi offerti sia di iter procedurale necessario alla immatricolazione/certificazione della carriera dello studente.

D.CDS.2.2 Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze e

D.CDS.2.3 Metodologie didattiche e percorsi flessibili

L'Ateneo ha adottato l'opzione di iscrizione in modalità part-time per gli studenti che hanno necessità di articolare la durata del corso di studio in un numero di anni superiore alla durata normale.

Sono poi presenti ulteriori iniziative, come la cosiddetta "Settimana Zero", attiva ormai da anni, che consiste in un periodo di accoglienza organizzato dalle Facoltà/Dipartimenti dell'Università Politecnica delle Marche per aiutare l'inserimento dei neo-iscritti. Si tratta di un avvio alla vita universitaria dove gli studenti possono prendere confidenza con gli insegnamenti, le aule, i laboratori e i docenti. Durante queste giornate

sono infatti previsti interventi dei docenti e degli studenti della Politecnica che spiegano alle giovani matricole il funzionamento dell'università, l'organizzazione dei corsi, a chi rivolgersi per avere supporto nello studio, come organizzare lo studio e, in generale, tutte le informazioni relative alla vita universitaria.

È possibile infine effettuare il test di verifica delle conoscenze, una prova preliminare che non preclude l'immatricolazione ai corsi, uno strumento di orientamento per la verifica della conoscenza delle materie dei CdS. Agli studenti immatricolati che non hanno partecipato al test di verifica delle conoscenze oppure che non lo hanno superato vengono attribuiti degli obblighi formativi aggiuntivi (OFA), che dovranno essere colmati nei modi e tempi stabiliti dalle Facoltà/Dipartimenti.

Le informazioni relative alle conoscenze richieste o raccomandate per l'iscrizione al CdS sono riportate nei Quadri A.3.a e A.3.b della Scheda SUA-CdS e nella pagina web descrittiva di ogni singolo CdS (https://www.univpm.it/Entra/Percorsi/Futuri_Studenti/FAQ_como_fare_per/Offerta_formativa_1).

Nell'ambito delle iniziative per il sostegno degli studenti universitari, vengono inoltre erogate agli studenti capaci e meritevoli assegni per l'incentivazione delle attività di tutorato, finalizzato a orientare e assistere gli studenti lungo tutto il corso degli studi, a renderli attivamente partecipi del processo formativo, a facilitare una proficua frequenza dei corsi anche attraverso iniziative rapportate alle necessità, alle attitudini e alle esigenze dei singoli.

Nello specifico, il tutor ha il compito di agevolare gli studenti nell'apprendimento e nella fruizione della didattica, con particolare riguardo alla fase di ingresso dei neo-immatricolati.

Gli assegni di tutorato vengono attribuiti a seguito di procedure selettive, alle quali possono partecipare studenti dell'Ateneo iscritti:

- a corsi di dottorato di ricerca;
- a corsi di laurea magistrale (o che nell'ambito del corso stesso si iscriveranno in qualità di fuori corso o di ripetente per non più di 1 volta);
- agli ultimi tre anni di corsi di laurea magistrale a ciclo unico (o che nell'ambito del corso stesso si iscriveranno in qualità di fuori corso o di ripetente per non più di 2 volte e hanno comunque conseguito almeno 180 CFU);
- al terzo anno di corsi di laurea triennale.

Il Nucleo di Valutazione ritiene complessivamente adeguati i servizi dedicati al supporto allo studio e alle metodologie didattiche promosse dall'Ateneo.

Nel Rapporto finale di Accreditamento Anvur del 25/06/2025, Scheda di Valutazione della Sede Univpm, il punto "D.3) Ammissione e carriera degli studenti" (pag. 122) ha ricevuto una valutazione "soddisfacente", basata sulla valutazione "soddisfacente" del punto di attenzione e sulla valutazione "soddisfacente" degli indicatori Anvur. Tra i punti di forza evidenziati nel rapporto, si evidenziano i seguenti:

- "Le iniziative messe in campo dall'Ateneo per quel che concerne le iniziative di orientamento in ingresso risultano coerenti con le politiche e le strategie definite per l'ammissione degli studenti, risultano altresì ben diversificate nonché adeguatamente promosse in termini comunicativi. L'Ateneo ha inoltre predisposto uno strumento per il monitoraggio (cruscotto) che consente ai Presidenti di CdS di avere contezza dell'andamento delle iscrizioni"

Mentre tra i punti di debolezza indicati nel rapporto, si evidenziano i seguenti:

- "*Le modalità di gestione degli OFA mostrano aspetti critici per quel che concerne i criteri di assolvimento degli stessi e le modalità previste da ogni specifico CdS. Inoltre, non si rilevano linee guida chiare in grado di uniformare l'approccio adottato dai Dipartimenti*".
- "*A dispetto delle articolate strategie previste per garantire un adeguato sistema di tutorato, per lo più declinato mediante il supporto peer-to-peer, le visite ai CdS hanno rivelato come la capillarità di*

questo sistema non sia ancora pienamente realizzata. L'Ateneo, inoltre, non ha prodotto un sistema procedurale di monitoraggio dell'efficacia delle iniziative di tutoring".

Il Nucleo di Valutazione invita il Presidio della Qualità e gli organi competenti a prendere in carico le aree di miglioramento indicate nel Rapporto di accreditamento relativamente alla gestione degli OFA e al sistema di tutorato, adottando le opportune azioni necessarie per il superamento delle osservazioni ricevute.

D.CDS.2.4 Internazionalizzazione della didattica

Come specificato nel Piano Strategico di Ateneo 2023-2025 - aggiornamento 2024 - *"riguardo alla presenza di studenti con cittadinanza straniera, ... , emerge la scarsa internazionalizzazione dell'Ateneo dorico, nonostante il leggero incremento degli ultimi anni"* (Cfr. pag. 13), per la quale, la percentuale degli iscritti nell'Ateneo UnivPM aventi cittadinanza straniera (tutti i tipi di Lauree) si attesta al 5,57%.

Dall'analisi della Scheda indicatori Anvur di Ateneo (a.a. 2024/2025, dati al 15/07/2025), gli indicatori di Internazionalizzazione (Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale dei corsi - iA10; Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli iscritti sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti - iA10BIS; Percentuale di laureati entro la durata normale dei corsi che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero - iA11) mostrando costanti trend di crescita negli ultimi cinque anni e in particolare nell'ultimo triennio di riferimento 2022-2024. Relativamente alla Percentuale di studenti iscritti al primo anno dei corsi di laurea (L) e laurea magistrale (LM; LMCU) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero - iA12, si registra un andamento caratterizzato da un'elevata crescita nel triennio considerato, che ha portato il dato dell'Ateneo a valori decisamente superiori alla media nazionale e in linea con la media del Centro Italia.

Gli altri due indicatori (iA10 e iA11), grazie alla crescita nel triennio hanno ridotto il gap rispetto alle medie di riferimento, pur attestandosi a valori leggermente inferiori o inferiori al dato Italia e del Centro Italia.

In tale contesto risulta positiva la programmazione di alcuni obiettivi previsti nel PIAO 2024-2026 che prevedono, da parte di alcuni Dipartimenti, l'aumento del grado di internazionalizzazione dei corsi di studio (Cfr. Allegato C.2. Tavola obiettivi dipartimentali – 2024-2026).

L'Ateneo mette a disposizione degli studenti una serie di opportunità per sviluppare un'offerta formativa internazionale, tra le quali: Corsi in lingua inglese; Borse di studio per studenti internazionali; Titoli congiunti / Doppi titoli; Erasmus Mundus Joint Master Degree (IMBRSea) (link: https://www.univpm.it/Entra/Internazionale/Offerta_formativa_internazionale).

Si aggiungono inoltre le attività di collaborazione internazionale, i programmi di mobilità all'estero di studenti e neo-laureati dell'Ateneo, le opportunità di mobilità in entrata degli studenti stranieri previsti dai Programmi Erasmus+ Traineeship e CampusWorld.

Nel Rapporto finale di Accreditamento Anvur del 25/06/2025, Scheda di Valutazione della Sede Univpm, il punto al punto "D3.3)" (pag. 123) viene evidenziato come *"UnivPM ha introdotto nuovi corsi in inglese, tra cui Lauree Magistrali in International Economics and Commerce, Biomedical Engineering, Food and Beverage Innovation and Management, Environmental Engineering, Green Industrial Engineering, Digital Economics and Business, e Medicine and Surgery.*

UnivPM è diventata maggiormente attrattiva per gli studenti internazionali grazie ai nuovi strumenti per migliorare i servizi offerti a international prospective student. Nel 2023 è stato implementato un nuovo sito per gli studenti internazionali. È stata creata una piattaforma per la pre-valutazione dei requisiti degli studenti

internazionali, che in tre anni ha registrato un incremento esponenziale delle candidature. È stato costituito un nuovo "International Students Admission Office" per supportare il crescente numero di richieste da studenti internazionali, favorendo l'orientamento e l'accoglienza e supportando la pre-valutazione e iscrizione ai CdS.

La mobilità degli studenti outgoing è tornata ai livelli pre-Covid ed è in crescita. UnivPM implementa progetti Erasmus+ verso Paesi Europei ed extra Europei e coordina il Consorzio Erasmus+ "Uniadrión Italy".

Da oltre 20 anni UnivPM promuove il progetto Campusworld, che ha anticipato di anni la mobilità per tirocini all'estero, poi introdotta anche da Erasmus+.

UnivPM promuove collaborazioni internazionali nella didattica anche grazie ai programmi di doppio titolo. L'Ateneo è vincitore di tre progetti PNRR-Trans-National-Education, con focus sulla mobilità internazionale e un progetto Erasmus+, azione European Universities. Questi progetti, come l'alleanza Sunrise (Cfr. D1.3), daranno un significativo impulso alla internazionalizzazione".

Tra le Buone prassi evidenziate nel Rapporto, figura la *"Presenza di una chiara guida per studenti internazionali, contenente informazioni sia di carattere amministrativo che logistico e disponibile in lingua inglese"* (pag. 126).

Il Nucleo di Valutazione evidenzia positivamente la crescita degli indicatori di internazionalizzazione dell'Ateneo negli ultimi cinque anni, in particolare dell'indicatore iA12 relativo alla capacità di attrazione di studenti con precedente titolo di studio acquisito all'estero. In considerazione dei risultati fin qui raggiunti, suggerisce di proseguire nell'attività di sviluppo e potenziamento dell'internazionalizzazione della didattica da parte dell'Ateneo e delle strutture didattico scientifiche (Facoltà/Dipartimenti).

D.CDS.2.5 Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento

Con riferimento alla pianificazione delle prove di apprendimento, ovvero alla programmazione anticipata delle date di esame dei diversi insegnamenti da parte del CdS, sul sito di Ateneo è pubblicata la pagina web "Bacheca Appelli" tramite la quale l'utente può visualizzare le date degli esami di profitto (link: <https://univpm.esse3.cineca.it/ListaAppelliOfferta.do>) selezionando, tramite appositi filtri, il Dipartimento di afferenza, il Corso di Studio, l'Attività didattica e il docente.

Le modalità di svolgimento delle verifiche intermedie e finali sono riportate nelle schede insegnamento.

Con la pubblicazione delle schede insegnamento, le modalità vengono rese note agli studenti. La verifica ex-post della coerenza delle modalità di verifica dell'apprendimento con quanto comunicato nelle schede insegnamento è condotta tramite i questionari di valutazione sulle modalità di esame (questionari Anvur 1 e 3).

Il Nucleo di Valutazione, al fine di garantire agli studenti una migliore pianificazione dello studio, raccomanda di proseguire con una programmazione delle date di esame dei diversi insegnamenti da parte del CdS tale da evitare sovrapposizioni di date. Raccomanda inoltre di effettuare, laddove non ancora svolto, un monitoraggio delle date e dei risultati degli esami, per rilevare eventuali criticità sulle quali intervenire.

D.CDS.3.1 Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor

Come riportato nel documento “Politiche di Ateneo e Programmazione a.a. 2024-25”, La verifica ex post dei requisiti di docenza, effettuata dal MUR sull’anno accademico 2023/2024 secondo le prescrizioni del DM 1154/2021, conferma il pieno rispetto dei requisiti. Non solo tale verifica non ha evidenziato alcuna carenza, anzi l’esito positivo è stato conseguito con il 73% di corsi che utilizzano un numero di professori di ruolo superiore al minimo richiesto e con il 62% di corsi per i quali è inserito un numero complessivo di docenti superiore al minimo necessario in relazione al numero riferito all’utenza studentesca. Ciò sta ad indicare che la didattica continua a mantenere un elevato livello di qualificazione della docenza.

Ai fini dell’analisi della docenza di riferimento relativa all’offerta formativa programmata, è stata realizzata un’apposita piattaforma ad uso interno, implementata con i requisiti ministeriali vigenti e popolata con i nominativi dei docenti in servizio o in corso di nomina.

Si osserva che la programmazione della docenza di riferimento per l’anno accademico 2024/2025 assicura il pieno mantenimento della sostenibilità di tutti i corsi di studio, inclusi quelli di nuova istituzione, in considerazione di un numero complessivo di docenti dell’Ateneo superiore a quello riferito alla docenza necessaria calcolata in base all’utenza prevista definita ai sensi dell’allegato A, punto b) del DM 1154/2021. Questo dato è inoltre rafforzato dal rapporto largamente positivo tra il numero di posti già banditi per il personale docente e la previsione per il prossimo triennio delle cessazioni per raggiunti limiti di età del personale docente in ruolo.

Resta in ogni caso costante il monitoraggio al quale sono sottoposti i dati sull’andamento delle risorse di docenza.

In un orizzonte temporale corrispondente alla durata di almeno un intero ciclo di studi, l’Ateneo prevede il mantenimento del medesimo scenario a bassa variabilità che ha caratterizzato l’ultimo triennio, dove le cessazioni hanno trovato più che adeguata compensazione attraverso nuove assunzioni e passaggi di qualifica del docente. L’Ateneo, infatti, in forza di un livello nettamente positivo dell’indicatore di sostenibilità economica e finanziaria e di un’adeguata capacità assunzionale derivante da fattori sia endogeni sia esogeni, è in grado di garantire non solo il turnover, ma anche un ampliamento del corpo docente.

Inoltre i dati della Scheda indicatori Anvur di Ateneo (a.a. 2024/2025, dati al 15/07/2025) mostrano che il Rapporto Univpm studenti iscritti/docenti complessivo per l’area medico-sanitaria (iA27A) riferito all’anno 2024 è sostanzialmente in linea alla media Italia e del Centro Italia (Ateneo: 6,6; Italia: 7,11; Centro Italia: 6,45), leggermente superiore alle medie per l’area scientifico-tecnologica (iA27B) (Ateneo: 15,9; Italia: 14,58; Centro Italia: 14,78) e inferiore alle medie per l’area umanistico-sociale (iA27C) (Ateneo: 21,9; Italia: 24,42; Centro Italia: 25,50). Analizzando poi il dato specifico degli iscritti regolari, si evidenzia che il Rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b) per l’area medico-sanitaria (iA5A) risulta superiore alla media nazionale e di area geografica (Ateneo: 22,8; Italia: 17,52; Centro Italia: 16,66), per l’area scientifico-tecnologica (iA5B) è leggermente superiore alle medie di riferimento (Ateneo: 13,3; Italia: 13,2; Centro Italia: 12,39), mentre per i corsi dell’area umanistico-sociale (iA5C) è inferiore (Ateneo: 26,0; Italia: 30,87; Centro Italia: 31,64).

L’Univpm attiva il servizio di tutorato finalizzato a orientare ed assistere gli studenti interessati ai corsi di studio erogati dall’Ateneo e a supportare gli iscritti durante l’intero percorso di studio (https://www.univpm.it/Entra/Servizi_agli_studenti/Borse_di_studio_e_opportunita/Attivita_di_tutorato). Sono individuate le seguenti tipologie di tutorato: matricolare, con riferimento alle attività di orientamento, accoglienza e sostegno ai futuri studenti e agli studenti del primo anno; in itinere, indirizzato a coloro che,

rispetto all'anno di iscrizione, incontrino criticità o presentino un ritardo nel conseguimento di crediti formativi universitari; disciplinare, inerente specifiche competenze in determinate attività formative. Oltre alle forme di tutorato sopra enunciate, possono essere individuate ulteriori specifiche tipologie volte a facilitare l'ingresso degli studenti nel contesto universitario, comprese le attività di orientamento rivolte agli studenti delle scuole superiori e di accoglienza degli studenti stranieri o in mobilità internazionale.

L'attività di tutorato è organizzata dalle rispettive strutture didattiche che ne seguono l'andamento mediante l'individuazione di docenti di riferimento.

Gli studenti-tutor assegnatari delle attività di tutorato possono essere destinatari di un percorso di formazione propedeutico allo svolgimento della specifica attività. La formazione disciplinare è demandata ai docenti responsabili dei singoli progetti.

Per quanto riguarda le attività di formazione rivolte ai docenti, si evidenziano diversi esempi di azioni già messe in opera.

Come emerge dal Rapporto di Accreditamento Periodico ANVUR – Scheda Valutazione di Sede (pag. 116) *“UnivPM agisce su più fronti per garantire metodologie didattiche innovative, in particolare formazione metodologica e tecnologica dei docenti e miglioramento delle infrastrutture tecnologiche per la didattica. Promuove l'innovazione tramite i Referenti per la Didattica, l'E-learning e la Commissione E-Learning, composta da docenti, pta e studenti.*

Le attività annuali della Commissione E-Learning riguardano [...] l'organizzazione semestrale di attività di formazione e informazione per i docenti su didattica metodologica e tecnologica, monitorandone partecipazione, gestione e aggiornamento della piattaforma Learn con sezioni dedicate alla formazione dei docenti su strumenti digitali e corsi su salute, sicurezza e sistema qualità.

[...] Nel 2024 è iniziato il progetto PNRR-Digital-Education-Hub-EduNEXT, che ha già avviato attività di formazione per i docenti degli atenei partecipanti”.

Tra i punti di forza evidenziati nel Rapporto di accreditamento – Scheda di Valutazione di Sede - punto D.2) - si evidenzia il seguente (pag. 119):

“L'attenzione posta dall'Ateneo sulle infrastrutture informatiche e sul supporto tecnico è sicuramente un aspetto fondamentale per garantire l'efficacia della didattica digitale, in un contesto in continua evoluzione. La capacità di adattare le metodologie didattiche alle nuove tecnologie, tenendo conto anche dell'interazione docente/tutor-studente, è un passo cruciale per rispondere alle esigenze di formazione moderne. Il fatto che la Commissione E-Learning valuti annualmente le proposte dei docenti per l'erogazione di corsi in modalità blended è un segno di impegno costante nel miglioramento dell'offerta formativa.

L'approccio che prevede il monitoraggio dell'efficacia delle metodologie adottate tramite relazioni dei docenti e valutazioni anonime degli studenti permette di raccogliere feedback diretti, garantendo così un miglioramento continuo. In generale, questo processo di monitoraggio e aggiornamento delle metodologie didattiche non solo rende più dinamica l'offerta formativa, ma favorisce anche un ambiente di apprendimento che sia al passo con le evoluzioni tecnologiche, rendendo l'interazione tra tutti gli attori coinvolti (docenti, tutor e studenti) sempre più efficace e proficua”.

Il Nucleo di Valutazione ritiene complessivamente adeguata la dotazione e qualificazione del personale docente, evidenziando positivamente l'attività di monitoraggio effettuata dall'Ateneo ai fini dell'analisi della docenza di riferimento relativa all'offerta formativa programmata, mediante l'utilizzo di un'apposita piattaforma ad uso interno.

D.CDS.3.2 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

La dotazione delle infrastrutture a disposizione dei Corsi di Studio (aule, laboratori informatici, sale studio) è riportata nel quadro B4 delle Schede SUA-CDS.

Analizzando la percentuale di giudizi positivi espressa dagli studenti frequentanti e non frequentanti in merito alla valutazione sulle strutture e i servizi offerti dall'Ateneo, si rileva una leggera flessione nell'a.a. 2022/23, con un gradimento pari al 80,7%, in leggero aumento rispetto al 79,5% dell'a.a. 2022/23.

(Cfr. par. "Questionari di valutazione dei servizi di supporto (questionari ANVUR schede 2 e 4 parte A)" della Relazione NdV sulla valutazione della didattica da parte degli studenti, dei docenti e dei laureandi A.A. 2023/24, pag.

12

link:

https://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServeFile.php/f/Nucleo/Rel_Valutazione_didattica_2023-24_NdV.pdf.

Conducendo l'analisi a livello di studenti frequentanti, si evidenzia che nell'a.a. 2023/24 risultano particolarmente positive e in continua crescita le valutazioni relative all'adeguatezza delle piattaforme online (D09: 92,8%) e delle attrezzature per la didattica (D08: 89,7%).

Valutazioni inferiori si registrano relativamente all'adeguatezza delle aule e spazi studio (D05: 69,1%), in aumento rispetto all'anno accademico precedente, e all'adeguatezza della rete wireless (D10: 66,4%).

Analizzando i risultati dei questionari docenti a.a. 2023/24, con focus sugli item comuni ai questionari studenti e laureandi, si rileva un grado di soddisfazione complessivamente positivo relativamente all'adeguatezza dei locali e delle attrezzature per le attività didattiche integrative: biblioteche, laboratori, etc. (D05: 89,7%), in lieve aumento rispetto all'anno precedente (88,74%). Anche la soddisfazione per le aule didattiche (D04) si attesta ad un valore elevato (92,98%), superiore rispetto al precedente anno (91,0%).

Infine, con riferimento alla valutazione dell'esperienza universitaria da parte dei laureati, dall'analisi dei dati emerge una valutazione decisamente positiva relativamente alle biblioteche (W4: 93,4%) e alle aule didattiche (W1: 87,2%).

In un contesto caratterizzato da una valutazione complessivamente positiva delle aule, laboratori e delle attrezzature, risultano tuttavia presenti elementi di insoddisfazione a livello di singoli insegnamenti/CdS, come evidenziato nelle Relazioni annuali delle Commissioni Paritetiche Docenti-studenti, alle quali si rinvia per ulteriori approfondimenti in merito all'analisi e alla valutazione della dotazione infrastrutturale e tecnologica delle aree.

Come indicato nel Rapporto di Accreditamento Periodico ANVUR – Scheda Valutazione di Sede (pag. 48):

"I servizi di supporto alla didattica sono erogati da uffici dell'Amministrazione generale con competenze specifiche (es. dottorato di ricerca e post laurea, orientamento e tutorato – e forniscono consulenza e supporto ai Nuclei didattici, uffici funzionalmente dedicati al coordinamento didattico di competenza delle Facoltà (o dei dipartimenti in assenza della Facoltà). I Nuclei didattici sono anch'essi integrati nell'organizzazione dell'amministrazione e coordinati dal responsabile del "Servizio Coordinamento amministrativo Strutture Didattico Scientifiche". Tre di essi supportano le Presidenze delle Facoltà (Economia, Ingegneria e Medicina) e due i dipartimenti delle aree culturali prive di Facoltà (Agraria e Scienze). Gli Uffici Nuclei didattici di ciascuna delle cinque aree culturali dell'Ateneo hanno, all'interno del Servizio di riferimento, uno specifico budget a disposizione per acquisti ad hoc di beni e servizi diversi da quelli di uso comune e/o funzionali per la gestione delle strutture. L'articolazione organizzativa "Nucleo Didattico" assume tutte le

competenze e le funzioni organizzative in materia didattica dei Corsi di Studio che afferiscono ai Dipartimenti e istruisce le procedure per la programmazione didattica corrispondente all'offerta formativa proposta.

L'ascolto degli stakeholder è un elemento fondamentale per garantire il miglioramento continuo dei servizi offerti. Con il progetto Good Practice, l'Ateneo rileva l'efficacia percepita dei servizi amministrativi e tecnici di supporto alle attività istituzionali di ricerca, didattica e terza missione".

Tra i punti di forza evidenziati nel Rapporto di accreditamento – Scheda di Valutazione di Sede - si evidenzia il seguente (pag. 49):

- *"La gestione del personale tecnico-amministrativo all'interno del nuovo modello organizzativo è strutturata e definita in modo chiaro. Nello specifico, la politica assunzionale dell'Ateneo tiene conto del monitoraggio annuale della dotazione di personale, dei servizi erogati e della necessità di offrire supporto alle missioni e alle attività istituzionali e gestionali. La programmazione risultante si sviluppa in precise linee di intervento che evidenziano l'esistenza di una efficace strategia di gestione del personale sulla base di esigenze chiaramente identificate".*

Inoltre, il PIAO 2025 – 2027, paragrafo 3.5 “La Formazione del personale” (pag. 118), specifica che “*Nel 2024 sono state numerose le attività formative realizzate che hanno coinvolto tutto il personale dirigente e tecnico amministrativo, coprendo una vasta gamma di aree tematiche*”, tra le quali, a titolo esemplificativo, “*TuttoGare PA*”, “*Il ciclo dell'appalto pubblico in UnivPM*”, il gestionale “*ESSE3*” e al gestionale “*UGOV DIDATTICA*”, “*GDPR e Registro Trattamenti Dati*”, “*INPS Valore P.A*” (individuando, tra quelle proposte dall'INPS, specifiche aree tematiche all'interno delle quali soddisfare i fabbisogni formativi del proprio personale) e il percorso formativo “*Competenze digitali per la PA*” (SYLLABUS) promosso dal Dipartimento della Funzione Pubblica.

Complessivamente nel corso del 2024 sono state erogate in media oltre 40 ore di formazione per unità di personale.

Il Nucleo di Valutazione

- ***Ritiene che la dotazione di strutture e la disponibilità di servizi sia complessivamente adeguata in rapporto ai corsi di studio erogati dall'Ateneo, come emerge dalla valutazione sostanzialmente positiva emersa dai questionari di valutazione degli studenti, laureati e docenti.***
- ***suggerisce comunque agli organi competenti di avviare le azioni utili al miglioramento e superamento di eventuali criticità laddove riscontrate.***
- ***Evidenzia la buona prassi indicata nel Rapporto di accreditamento – Scheda di Valutazione di Sede - punto B.1) (pag. 43) "L'ateneo mostra particolare attenzione allo sviluppo e al benessere organizzativo del personale tecnico amministrativo e bibliotecario, attraverso la promozione di numerose iniziative. Si annoverano, in particolare, la fornitura, al personale, di dispositivi digitali per lo svolgimento dell'attività lavorativa in modalità agile, la formazione (rilevante dal punto di vista sia qualitativo, sia quantitativo), i servizi di consulenza alla persona, in presenza di eventuale disagio lavorativo, gli interventi di natura socio-assistenziale".***

D.CDS.4.1 Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS e D.CDS.4.2 Revisione dei percorsi formativi

Il Monitoraggio annuale e il Riesame Ciclico, parte integrante dell'AQ delle attività di formazione, sono parte del processo periodico e programmato che ha lo scopo di verificare l'adeguatezza degli obiettivi di apprendimento che il CdS si è proposto, la corrispondenza tra gli obiettivi e i risultati, nonché l'efficacia del modo con cui il CdS è gestito. Include la ricerca delle cause di eventuali risultati insoddisfacenti, al fine di adottare tutti gli opportuni interventi di correzione e miglioramento.

La coppia, formata dalla scheda SUA-CdS di un dato anno accademico e dalla Scheda di Monitoraggio annuale, costituisce la documentazione annuale relativa all'autovalutazione.

L'insieme di queste coppie per almeno tre anni successivi, insieme con il Rapporto di Riesame Ciclico, consente di verificare la solidità e l'effettivo funzionamento del Sistema di Assicurazione Qualità del CdS e l'efficacia delle azioni adottate per garantirla.

Il Riesame Ciclico del CdS è condotto sotto la guida del docente Responsabile che sovraintende alla redazione del rapporto annuale, e lo sottopone al Consiglio del CdS, che ne assume la responsabilità. All'attività di Riesame partecipa una rappresentanza studentesca.

La Scheda di Monitoraggio annuale del CdS contiene una serie di indicatori relativi alla didattica, internazionalizzazione, regolarità delle carriere, soddisfazione e occupabilità, consistenza e qualificazione del corpo docente.

Il Rapporto di Riesame ciclico del Corso di Studio mette in luce principalmente la permanenza della validità dei presupposti fondanti il CdS e del sistema di gestione utilizzato per conseguirli. Prende in esame l'attualità dei profili culturali e professionali di riferimento e le loro competenze e degli obiettivi formativi, la coerenza dei risultati di apprendimento previsti dal CdS nel suo complesso e dai singoli insegnamenti e l'efficacia del sistema di gestione adottato.

Il CdS identifica e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ. L'andamento delle Azioni di Miglioramento viene monitorato regolarmente. Le Azioni di Miglioramento/Azioni Correttive vengono registrate nel documento gestione delle azioni di miglioramento/correttive (AM/AC) PG.03.All.04 rev 02 del 16.06.23 messo a disposizione dal PQA.

Il Presidio Qualità di Ateneo svolge un'opera di monitoraggio e di coordinamento delle procedure di Assicurazione della Qualità dei Corsi di Studio e delle Commissioni Paritetiche docenti-studenti, in particolare:

- Monitoraggio delle Relazioni annuali delle Commissioni Paritetiche docenti studenti (CPDS);
- Monitoraggio dei Rapporti di Riesame Ciclico CdS;
- Monitoraggio delle Schede SUA-CdS;
- Monitoraggio degli adempimenti AVA da parte dei CdS e delle Azioni di Miglioramento intraprese dagli stessi;
- Monitoraggio commenti alla Scheda di Monitoraggio Annuale.

Relativamente alle relazioni annuali delle Commissioni Paritetiche, che prendono in considerazione il complesso dell'offerta formativa, con particolare riferimento agli esiti della rilevazione dell'opinione degli studenti, indicando eventuali problemi specifici ai singoli CdS, il Nucleo di Valutazione evidenzia le osservazioni formulate dal PQA (*cfr. verbale del 15/01/2025*) ed in particolare *“l'apprezzamento per il lavoro svolto dalle CPDS, che mostrano una sempre crescente consapevolezza del proprio ruolo nel processo di*

valutazione interna della qualità dell'offerta formativa". Il PQA ha inoltre specificato che "Le raccomandazioni di dettaglio dovranno essere tenute in considerazione dalle CPDS nella predisposizione della prossima Relazione annuale".

Il Nucleo di Valutazione,

- *Valuta positivamente il supporto fornito da parte del Presidio della Qualità di Ateneo, tramite la realizzazione di attività per la diffusione della cultura di AQ, la predisposizione di appositi documenti e format e il monitoraggio degli Adempimenti AVA da parte dei CdS tramite apposita Check list;*
 - *Ritiene, nel complesso, adeguatamente impostato il sistema di monitoraggio e coordinamento a supporto delle procedure per il miglioramento continuo dei CdS, anche ai fini di soddisfacimento dei requisiti di assicurazione della qualità;*
 - *Suggerisce al PQA e agli Organi competenti di promuovere azioni di confronto e/o coordinamento al fine di rendere patrimonio comune le buone pratiche emerse nei singoli corsi di studio.*

Punti di forza e aree di miglioramento dei Cds

Nel presente paragrafo si riportano i punti di forza e le aree di miglioramento che caratterizzano i CdS, emersi a seguito dell'analisi svolta sugli indicatori ANVUR dei Corsi di Studio (si rinvia all'Allegato 1.2 di cui alla presente Relazione per visionare le tabelle di dettaglio degli indicatori Anvur). Si riporta inoltre una sintesi dei risultati dei questionari di valutazione della didattica da parte degli studenti, sulla base di quanto evidenziato dal Nucleo nella Relazione sulla Valutazione della Didattica da parte degli studenti, dei docenti e dei laureandi A.A. 2023/24 (link: https://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServeFile.php/f/Nucleo/Rel_Valutazione_didattica_2023-24_NdV.pdf).

Punti di forza

- Valutazione della didattica da parte degli studenti frequentanti complessivamente positiva, con una soddisfazione media dell'88,9% dei giudizi espressi, in lieve calo rispetto all'anno precedente (89,4%); Si evidenzia un giudizio estremamente positivo (con valori superiori al 90% per tutte e 5 le aree didattiche) espresso degli studenti relativamente a:
 - coerenza degli insegnamenti con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio;
 - reperibilità del docente;
 - rispetto degli orari di svolgimento delle attività didattiche;
 - chiara definizione delle modalità d'esame.
 - Indicatori ANVUR:

CDS LEVEL 10

- La percentuale di laureati entro la durata normale del corso (iC02) del CdS in Scienze

Forestali e Ambientali (L-25) e del CdS di Sistemi Agricoli Innovativi (L-25) mostra un confronto decisamente positivo rispetto con il dato nazionale (>20%) e del centro Italia.

- La Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire (iC13) risulta decisamente superiore al dato nazionale per il CdS di Sistemi Agricoli Innovativi (L-25).
- La Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso CdS avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno (iC16BIS) è molto positiva (>20%) per i CdS in Scienze e Tecnologie Agrarie (L-25) e Sistemi Agricoli Innovativi (L-25).
- I dati relativi al Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (iC27) e al Rapporto studenti iscritti al I anno/docenti degli insegnamenti del I anno (iC28) risultano, in generale per tutti i corsi di studio in esame, inferiori rispetto al dato nazionale e del Centro Italia.

CdS II livello

- Il Corso di Food and Beverage Innovation and Management (LM-70) presenta, complessivamente, un'elevata Percentuale di laureati entro la durata normale del corso (iC02).
- Elevata percentuale di immatricolati che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso (iC22) per i CdS di Scienze Forestali, dei Suoli e del Paesaggio (LM-73) e di Food and Beverage Innovation and Management (LM-70).

○ **DISVA**

CdS I livello

- Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata (iC19) per il CdS di Scienze Biologiche (L-13).
- Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (iC27) e Rapporto studenti iscritti al I anno/docenti degli insegnamenti del I anno (iC28) molto elevato e decisamente superiore (almeno del 20%) rispetto al dato nazionale e del centro Italia per il CdS di Scienze Ambientali e Protezione Civile (L-32).

CdS II livello

- Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio (iC14) superiore al dato nazionale e di area geografica per il CdS di Biologia Marina (LM-6).
- Andamento positivo degli Avvii di carriera al primo anno (iC00a), del numero di Iscritti per la prima volta a LM (iC00c) e degli Iscritti Regolari ai fini del CSTD (iC00e) per il Corso di Biologia Molecolare e Applicata (LM-6).

○ **FACOLTÀ DI ECONOMIA**

CdS I livello

- Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (iC27) e Rapporto studenti iscritti al I anno/docenti degli insegnamenti del I anno (iC28) decisamente inferiori al valor medio nazionale e di area geografica per il corso di Economia aziendale (L-18) ed Economia e Commercio (L-33).

- Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata (iC19) per il CdS di Economia e Commercio (L-33).

CdS II livello

- Per il corso di studio di Data Science per l'Economia e le Imprese (LM-56 & LM-91) si registrano valori positivi e superiori alle medie di riferimento relativamente alla percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire (iC13) e alla Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso CdS avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno (iC16 BIS).
- In generale, i CdS in oggetto sono caratterizzati da un Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (iC27) e un Rapporto studenti iscritti al I anno/docenti degli insegnamenti del I anno (iC28) nettamente inferiore (di almeno il 20%) al dato Italia e del Centro Italia.
- I Corsi di Studio di International Economics and Commerce (LM-56) e di Scienze economiche e finanziarie (LM-16) presentano una percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso CdS (iC17) decisamente superiore alla media nazionale e del Centro Italia.
- Incremento nel numero di Avvii di carriera al primo anno (iC00a), di Iscritti per la prima volta a LM (iC00c), di Iscritti (iC00d) e di Iscritti Regolari ai fini del CSTD (iC00e) per il corso di Management pubblico e dei sistemi socio-sanitari (LM-77) e per il CdS di International Economics and Commerce (LM-56).

○ **FACOLTÀ DI INGEGNERIA**

CdS I livello

- Aumento del numero di Avvii di carriera al primo anno (iC00a), di Immatricolati puri (iC00b), Iscritti (iC00d) e di Iscritti Regolari ai fini del CSTD (iC00e) per i CdS di Ingegneria Meccanica (L-9) e di Ingegneria Informatica e dell'Automazione (L-8).
- Percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso CdS (iC17) in generale superiore alle medie di riferimento per il CdS di Ingegneria Gestionale (L-8&L-9).
- Percentuale di laureati entro la durata normale del corso (iC02) positiva e superiore alle medie di riferimento per i corsi di Ingegneria Edile (L-23), Ingegneria Biomedica (L-8), Tecniche della Costruzione e Gestione del Territorio (L-P01) e Sistemi industriali e dell'informazione (L-P03), con un confronto particolarmente positivo (almeno +20%) per il corso di Ingegneria Gestionale (L-8&L-9).
- Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata (iC19) nettamente maggiore del dato Italia e Centro Italia per il Corso di Ingegneria Civile e Ambientale (L-7).
- Gli indicatori relativi al Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (iC27) e al Rapporto studenti iscritti al I anno/docenti degli insegnamenti del I anno (iC28) risultano inferiori o decisamente inferiori (di almeno del 20%) alla media nazionale e del Centro Italia per la maggior parte dei corsi in esame, in particolare per i CdS di Ingegneria Elettronica e delle Tecnologie Digitali (L-8) e Ingegneria Biomedica (L-8).

CdS II livello

- Incremento, in generale, nel numero di Avvii di carriera al primo anno (iC00a), di Iscritti per la prima volta a LM (iC00c), di Iscritti (iC00d) e di Iscritti Regolari ai fini del CSTD (iC00e) per la maggior parte dei CdS, in particolare i Corsi di Biomedical Engineering (LM-21), Ingegneria Edile (LM-24), Ingegneria Elettronica (LM-29), Green Industrial Engineering (LM-30), Ingegneria Gestionale (LM-31), Ingegneria Informatica e dell'Automazione (LM-32), Ingegneria Meccanica (LM-33) e Ingegneria edile-architettura (LM-4 C.U.).
- La Percentuale di laureati entro la durata normale del corso (iC02) risulta decisamente superiore al dato nazionale e del Centro Italia per i Corsi di Biomedical Engineering (LM-21) e Green Industrial Engineering (LM-30).
- Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata (iC19) nettamente superiore (di almeno il 20%) per il CdS di Ingegneria Informatica e dell'automazione (LM-32).
- Percentuale di immatricolati che si laureano entro la durata normale del corso (iC22) decisamente elevata e superiore alla media nazionale per il CdS di Ingegneria Elettronica (LM-29).

○ **FACOLTÀ DI MEDICINA E CHIRURGIA**

CdS I livello

- La percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire (iC13) e la Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso CdS avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno (iC16BIS) risultano, in generale, superiori o nettamente superiori al dato medio nazionale e del centro Italia per la maggior parte dei corsi di studio in oggetto, in particolare per i CdS di Ostetricia (L/SNT1), Fisioterapia (L/SNT2), Logopedia (L/SNT2), Terapia della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva (L/SNT2), Tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia (L/SNT3), Tecniche di laboratorio biomedico (L/SNT3), Igiene dentale (L/SNT3) e Dietistica (L/SNT3).
- Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio (iC14) superiore alle medie di riferimento per i CdS di Fisioterapia (L/SNT2), Terapia della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva (L/SNT2), Tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia (L/SNT3), Tecniche di laboratorio biomedico (L/SNT3) e Igiene dentale (L/SNT3).
- Le Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata (iC19) risultano, nel complesso, superiori o nettamente superiori alle medie di riferimento per i corsi di Ostetricia (L/SNT1) e Igiene dentale (L/SNT3).
- La Percentuale di immatricolati che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso (iC22) risulta particolarmente positiva, specie a confronto con il dato Italia e Centro Italia, per i CdS di Ostetricia (L/SNT1), Fisioterapia (L/SNT2), Logopedia (L/SNT2) e Tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia (L/SNT3).
- Percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso CdS (iC17) nettamente superiore al dato nazionale per il CdS di Tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia (L/SNT3) e Tecniche

- della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro (L/SNT4).
- Gli indicatori relativi al Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (iC27) e al Rapporto studenti iscritti al I anno/docenti degli insegnamenti del I anno (iC28) risultano inferiori o nettamente inferiori alle medie di riferimento per la maggior parte dei Corsi di studio in esame.

CdS II livello

- Gli indicatori relativi agli Avvii di carriera al primo anno (iC00a), agli Iscritti (iC00d) e agli Iscritti Regolari ai fini del CSTD (iC00e) sono in crescita per la maggior parte dei Corsi di studio.
- Il corso di studio di Scienze infermieristiche e ostetriche (LM/SNT1) è caratterizzato da diversi indicatori con valori superiori o decisamente superiori (almeno del 20%) alla media nazionale e del centro Italia, in particolare: la Percentuale di laureati entro la durata normale del corso (iC02), Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire (iC13), Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso CdS avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno (iC16 BIS), Percentuale di immatricolati che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso (iC22) e di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso CdS (iC17).
- Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata (iC19) nettamente superiore (>20%) alla media Italia per il CdS di Medicina e chirurgia (LM-41).
- Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso CdS avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno (iC16 BIS) decisamente maggiore rispetto al dato medio nazionale per il CdS di Scienze riabilitative delle professioni sanitarie (LM/SNT2).

Aree di miglioramento

- Con riferimento alla valutazione della didattica da parte degli studenti (a.a. 2023/2024) si registra una certa insoddisfazione degli studenti relativamente a:
 - Sufficienza conoscenze preliminari, con il 19,1% di giudizi complessivamente negativi
- indicatori ANVUR:
 - **D3A**

CdS I livello

- Andamento degli avvii di carriera al primo anno (iC00a), degli iscritti (iC00d) e degli iscritti Regolari ai fini del CSTD (iC00e) in calo per i CdS di Scienze Forestali e Ambientali (L-25), Sistemi Agricoli Innovativi (L-25) e Scienze e Tecnologie Agrarie (L-25). Si registra comunque un trend analogo anche a livello di area geografica e nazionale.

- Le ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata (iC19) del CdS in Sistemi Agricoli Innovativi (L-25) risultano decisamente inferiori al dato nazionale.

CdS II livello

- Bassa percentuale di immatricolati che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso (iC22) e di laureati entro la durata normale del corso (iC02) per il CdS di Scienze Agrarie e del Territorio (LM-69)
- L'indicatore relativo alle Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata (iC19) risulta nettamente inferiore (<20%) alle medie di riferimento per il CdS di Food and Beverage Innovation and Management (LM-70).

○ **DISVA**

CdS I livello

- Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata (iC19) per il CdS di Scienze Ambientali e Protezione Civile (L-32).
- Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (iC27) e Rapporto studenti iscritti al I anno/docenti degli insegnamenti del I anno (iC28) molto elevato e decisamente superiore (almeno del 20%) rispetto al dato nazionale e del centro Italia per il corso di Scienze Biologiche (L-13).

CdS II livello

- Le Percentuali di laureati entro la durata normale del corso (iC02), di immatricolati che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso (iC22) e di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso CdS (iC17) risultano, in generale, inferiori o decisamente inferiori (di almeno il 20%) rispetto alla media nazionale e del Centro Italia per la maggioranza dei corsi di studio in oggetto.
- Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (iC27) e Rapporto studenti iscritti al I anno/docenti degli insegnamenti del I anno (iC28) nettamente superiori (almeno +20%) a confronto del dato Italia e Centro Italia per i CdS di Biologia Molecolare e Applicata (LM-6) e Biologia Marina (LM-6).
- Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso CdS per tutti CdS in oggetto.
- Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso CdS avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno (iC16 BIS) decisamente inferiore (almeno 20%) alla media nazionale per il corso di Biologia Molecolare e Applicata (LM-6).

○ **FACOLTÀ DI ECONOMIA**

CdS I livello

- Percentuale di immatricolati che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso (iC22) per il CdS di Economia aziendale (L-18).

CdS II livello

- Per i CdS di Management Pubblico e dei Sistemi Socio-sanitari (LM-77), Management della sostenibilità ed economia circolare (LM-77) ed Economia e management (LM-77) gli indicatori relativi alla Percentuale di laureati entro la durata normale del corso (iC02), alla Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire (iC13), alla Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso CdS avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno (iC16 BIS), alla percentuale di immatricolati che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso (iC22) e alla percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso CdS (iC17) risultano inferiori o nettamente inferiori (almeno del 20%) rispetto al dato Italia o di area geografica.
- Diminuzione del numero di Avvii di carriera al primo anno (iC00a), di Iscritti per la prima volta a LM (iC00c), di Iscritti (iC00d) e di Iscritti Regolari ai fini del CSTD (iC00e) per i CdS di Scienze economiche e finanziarie (LM-16), Economia e Management (LM-77) e Management della sostenibilità ed economia circolare (LM-77).

○ **FACOLTÀ DI INGEGNERIA**

CdS I livello

- Le ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata (iC19) risultano inferiori o nettamente inferiori al dato Italia e Centro Italia per i CdS di Ingegneria Biomedica (L-8), Ingegneria Informatica e dell'Automazione (L-8) e Ingegneria Elettronica e delle Tecnologie Digitali (L-8).
- La percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso CdS avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno (iC16 BIS) risulta inferiore al dato Italia e Centro Italia per i CdS di Ingegneria Civile e Ambientale (L-7) e Ingegneria Elettronica e delle Tecnologie Digitali (L-8).
- La Percentuale di immatricolati che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso (iC22) risulta in generale inferiore alle medie di riferimento per i corsi di Ingegneria Meccanica (L-9), Ingegneria Informatica e dell'Automazione (L-8) e Ingegneria Elettronica e delle Tecnologie Digitali (L-8).
- Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire (iC13) inferiore al dato Italia e del Centro Italia per i CdS di Ingegneria Elettronica e delle Tecnologie Digitali (L-8), Ingegneria Meccanica (L-9) e Ingegneria Edile (L-23).

CdS II livello

- La percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso CdS avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno (iC16 BIS) risulta nettamente inferiore (almeno del 20%) alle medie nazionale per i CdS di Ingegneria ambientale (LM-35), Ingegneria Edile (LM-24) e Green Industrial Engineering (LM-30).
- Il numero di Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata (iC19) risulta decisamente inferiore alla media nazionale per i CdS di Biomedical Engineering (LM-21), Green Industrial Engineering (LM-30) e Ingegneria Gestionale (LM-31).

○ **FACOLTÀ DI MEDICINA E CHIRURGIA**

CdS I livello

- Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata (iC19) inferiori o decisamente inferiore alle medie di riferimento per i corsi di Logopedia, Educazione professionale (L/SNT2), Assistenza sanitaria (L/SNT4), Terapia della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva (L/SNT2) e Tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia (L/SNT3).
- Percentuale di laureati entro la durata normale del corso (iC02) inferiore alla media Italia e del Centro Italia per i CdS di Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro (L/SNT4) e Assistenza sanitaria (L/SNT4).

CdS II livello

- Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso CdS avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno (iC16BIS) per i CdS di Medicine and Surgery (LM-41) e Odontoiatria e protesi dentaria (LM-46).
- Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (iC27) e Rapporto studenti iscritti al I anno/docenti degli insegnamenti del I anno (iC28) decisamente superiori alle medie di riferimento per il CdS di Medicina e chirurgia (LM-41).
- Il CdS di Medicine and Surgery (LM-41) presenta una Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire (iC13) e un numero di Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata (iC19) decisamente inferiore alla media Italia.

Ambito di Valutazione D.PHD L'Assicurazione della Qualità nei Corsi di Dottorato di Ricerca

Come specificato nella Relazione PQA 2025, “i Corsi di Dottorato sono stati inseriti nel Sistema AQ di Ateneo nel corso del 2023. Nel corso del 2024 il PQA, ha richiesto a tutti i Corsi di Dottorato di redigere il Rapporto di Riesame; per questa ragione, non è stato richiesto, nell'arco del 2025 di produrre la suddetta documentazione”.

Nel corso del 2024 il PQA, ai fini dell’implementazione del sistema di AQ dei Corsi di Dottorato di Ricerca, come previsto dal Sistema AVA 3, ha programmato i seguenti obiettivi:

- Obiettivo n.2/2024 - Implementazione del Sistema AQ ai Corsi di Dottorato di Ricerca mediante redazione delle due Linee Guida “Progettazione Corsi Dottorato di Ricerca” e “Riesame Corsi Dottorato di Ricerca”.
- Obiettivo n.4/2024 - Diffusione cultura AQ – eventi di formazione con relatori interni mediante realizzazione di 1 evento formativo relativo alla Progettazione dei corsi di dottorato e uno relativo al Riesame degli stessi.
- Obiettivo 5/2024 - Diffusione cultura AQ – eventi di formazione con relatori esterni all’Ateneo mediante realizzazione 1 evento formativo tenuto dalla Fondazione CRUI riguardante l’AQ dei Corsi di Dottorato di Ricerca.

In particolare, in data 02/02/2024 il PQA ha approvato la nuova istruzione operativa P.A. 14 “Linee Guida per il monitoraggio annuale e il riesame ciclico dei Corsi di Dottorato di Ricerca”, redatta sul modello della procedura relativa ai CdS, che prevede due momenti di autovalutazione, i quali si traducono rispettivamente nella Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) e nel Riesame ciclico. Per questo motivo, alla nuova istruzione operativa sono stati allegati i due format per il Monitoraggio annuale e il Riesame ciclico dei Corsi di Dottorato di ricerca.

Le predette Linee Guida sono poi state condivise dal PQA con i Coordinatori e con i Responsabili Qualità dei Corsi di Dottorato di Ricerca nell’ambito di un evento formativo tenuto in data 15/02/2024.

Il Presidio ha inoltre curato l’iter per l’adozione da parte dell’Ateneo, già a partire dall’anno 2023, dei due modelli di questionari, pubblicati dall’ANVUR in data 21/03/2023, relativi alla soddisfazione dei dottorandi e dottori di ricerca, in particolare:

- uno relativo alla soddisfazione dei dottorandi di ricerca del primo e secondo anno;
- uno relativo alla soddisfazione dei dottori di ricerca.

I questionari sono stati approvati dal Senato Accademico nella seduta del 26/06/2023.

I questionari relativi all’indagine per l’a.a. 2023/24 sul grado di soddisfazione dei dottorandi di ricerca iscritti al secondo anno e al terzo anno (XXXVIII e XXXVII ciclo) e dei dottorandi del XXXVI ciclo che devono sostenere l’esame finale sono stati rispettivamente somministrati dal 12/02/2024 e dal 24/01/2024. I primi hanno ricevuto una e-mail con le indicazioni per procedere alla compilazione, i secondi hanno trovato il questionario tra gli adempimenti amministrativi previsti per l’esame finale.

I dati dei questionari di soddisfazione dei dottorandi sono stati elaborati per la predisposizione di un report di sintesi disaggregato a livello di singolo Corso di Dottorato. In coerenza con le politiche di trasparenza auspicate del Sistema di Accreditamento Periodico AVA 3:

- il report predisposto è reso disponibile ai Corsi di Dottorato all’interno dello specifico Repository dedicato, affinché ogni Corso di Dottorato possa visualizzare i dati di propria competenza;
- i Corsi di Dottorato sono incaricati della diffusione e condivisione delle risultanze emerse dai questionari tramite la previsione di riunioni periodiche con tutti i dottorandi che frequentano il Corso di Dottorato di Ricerca;

- i risultati dei questionari a livello di Ateneo sono pubblicati nella pagina web di Ateneo “Analisi di satisfaction” (link: https://www.univpm.it/Entra/Assicurazione_qualita_1/Sistema_AQ_Dipartimenti/Analisi_customer_satisfaction#:~:text=Analisi%20di%20customer%20satisfaction.%20Nel%20Sistema%20di%20Assicurazione%20Qualit%C3%A0%20di).

I risultati della rilevazione delle opinioni dei dottorandi sono utilizzati per l’analisi dei processi e dei risultati relativi alle attività di didattica del corso di dottorato. I dati relativi alle opinioni dei dottorandi sono impiegati per la redazione della Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) dei corsi di dottorato, secondo le “Linee Guida per il monitoraggio annuale e il riesame ciclico dei Corsi di Dottorato di Ricerca (REV 01 del 15/05/2024)”. I risultati sono altresì utilizzati per la redazione del “Riesame del Sistema di Governo e del Sistema AQ di Ateneo”.

Al fine di snellire il flusso documentale relativo al Sistema AQ e per la condivisione di dati utili ai monitoraggi che i diversi attori svolgono, l’Ufficio Nucleo di Valutazione e Presidio della Qualità ha predisposto tre *repository* Sharepoint dedicati rispettivamente ai CdS, ai Dipartimenti e ai Corsi di Dottorato di Ricerca, che sono stati presentati ai diversi utenti in una riunione online tenuta il 24 aprile 2024. Con riferimento ai Dottorati, gli utenti abilitati all’accesso del Repository sono:

- Direttori Scuole di Dottorato
- Coordinatori dei Corsi di Dottorato di Ricerca
- Responsabili Qualità dei Corsi di Dottorato di Ricerca
- Direttori di Dipartimento
- Responsabili Uffici Amministrativi di Dipartimento
- Responsabili Uffici dei Nuclei Didattici
- Nucleo di Valutazione
- Presidio Qualità
- Ufficio post laurea e Dottorato

All’interno del *repository* sono consultabili diversi cruscotti, elaborati dall’Ufficio NdV e PQA, relativi a:

- questionari ANVUR;
- questionari *Goodpractice*;
- cruscotto indicatori AVA3, elaborato dall’ANVUR.

Il PQA ha provveduto ad analizzare i Rapporti di Riesame Ciclico dei Corsi di Dottorato di Ricerca Offerta Didattica a.a. 2023/2024, riportandone gli esiti in un’apposita scheda di monitoraggio, recante i suggerimenti rivolti ai Corsi di Dottorato di Ricerca (Cfr. verbale PQA del 15/05/2024). A fronte delle analisi svolte, il PQA ha anche revisionato le Linee Guida per il monitoraggio annuale e il riesame ciclico dei Corsi di Dottorato di Ricerca e l’Allegato 2 Format di Riesame Ciclico, nell’ottica di migliorare le analisi svolte dai Corsi di Dottorato di Ricerca affinché siano sviluppate enucleando tutti gli Aspetti da Considerare del Punto di Attenzione.

In data 24/05/2024 il PQA ha inviato ai Coordinatori e ai Responsabili Qualità dei Corsi di Dottorato di Ricerca la comunicazione circa il caricamento, all’interno del Repository dedicato, delle analisi svolte dal Presidio in merito ai Rapporti di Riesame Ciclico dei predetti Corsi. In data 18/07/2024 il Presidio ha effettuato il monitoraggio delle prese in carico delle analisi relative al contenuto dei Rapporti di Riesame Ciclico dei Corsi

di Dottorato di Ricerca, dal quale è emerso che, al netto dei Rapporti di due corsi di dottorato non pervenuti, tutti i Corsi di Dottorato hanno recepito le analisi svolte dal PQA. Il modello del Rapporto di Riesame include un'apposita sezione in cui è richiesta al Corso di dottorato un sintetico commento agli indicatori di Monitoraggio (indicatori Anvur) previsti dal Modello AVA 3. I Rapporti di Riesame relativi all'a.a. 2023/2024 sono pubblicati sul sito web di ateneo (link: https://www.univpm.it/Entra/Assicurazione_qualita_1/Sistema_AQ_Corsi_di_Dottorato_di_Ricerca).

Sulla base dell'analisi svolta dai Corsi di dottorato, gli stessi hanno indicato nel Rapporto di Riesame gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base agli elementi critici individuati e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Di seguito si riportano gli obiettivi di miglioramento più comuni tra quelli proposti dai Corsi di Dottorato:

- Incremento della partecipazione delle parti interessate alle attività di progettazione, monitoraggio e revisione del Corso di Dottorato;
- Monitoraggio della produzione scientifica e delle attività dei dottorandi;
- Miglioramento delle relazioni con aziende ed enti nazionali ed internazionali.

A seguito delle novità introdotte da AVA3, ed in particolare dell'ambito “D.PHD - L'Assicurazione della Qualità nei Corsi di Dottorato di Ricerca”, a partire dal 2023 il Nucleo di Valutazione ha esteso gli audit, in precedenza condotti per i soli CdS e Dipartimenti, anche ai Corsi di dottorato di ricerca.

Alla data di redazione del presente documento il Nucleo ha svolto gli audit dei seguenti Corsi di dottorato:

- Ingegneria dell'Informazione (Audit del 18/09/2023);
- Human Health (Audit del 18/09/2023);
- Economics (Audit del 20/05/2024);
- Scienze Agrarie, Alimentari ed Ambientali (Audit del 01/10/2024);
- Scienze della Vita e dell'Ambiente (Audit del 01/10/2024);
- Management and Law (Audit del 30/06/2025).

Per un'analisi dettagliata degli esiti degli audit tenuti fino ottobre 2025, si rinvia alla sezione “1.4 Strutturazione delle audizioni di CdS/Dottorati di Ricerca e Dipartimenti” della presente Relazione.

Come indicato nel Rapporto di Accreditamento Periodico ANVUR – Scheda Valutazione di Sede – Par. E.2.2 (pag. 135):

“L'Ateneo ha una visione complessiva e costantemente aggiornata sui risultati dei corsi di dottorato di ricerca, attraverso il monitoraggio di:

- *Produttività dei dottorandi e dei dotti di ricerca: L'Ufficio Dottorato richiede annualmente ai Coordinatori dei corsi di dottorato informazioni dettagliate sulla produttività dei dottorandi e dei dotti di ricerca, monitorando così i risultati e i progressi accademici e scientifici.*
- *Internazionalizzazione del dottorato: L'Ateneo tiene traccia del grado di internazionalizzazione del dottorato verificando sia il numero di dottorandi stranieri, sia i periodi trascorsi dai dottorandi all'estero per attività di formazione e ricerca. Questo monitoraggio permette di valutare l'apertura internazionale del corso di dottorato.*
- *Dotazione di servizi, risorse e finanziamenti: Le informazioni relative ai servizi, alle infrastrutture e alle risorse finanziarie a disposizione dei dottorandi e dei corsi di dottorato sono specificate nella*

scheda di accreditamento. Ciò dimostra che l'Ateneo fornisce una documentazione costante sulle risorse messe a disposizione.

- *Sbocchi occupazionali dei dottori di ricerca: È in corso una mappatura degli sbocchi occupazionali dei dottori di ricerca, in linea con i requisiti VQR 2020-2024 (art. 5, comma 6 del bando), tramite la somministrazione di un questionario. Inoltre, grazie all'adesione dell'Ateneo al consorzio AlmaLaurea, vengono forniti dati aggiornati sugli esiti occupazionali a 1, 3 e 5 anni dal conseguimento del dottorato.*
- *Soddisfazione dei dottorandi: L'Ateneo misura annualmente il grado di soddisfazione dei dottorandi e dei dottori di ricerca rispetto al percorso formativo, tramite due specifici questionari. Gli esiti di queste rilevazioni sono accessibili pubblicamente e offrono una valutazione costante dell'efficacia e della qualità del corso di dottorato.*
- *Indicatori AVA3: l'Ateneo ha avviato nel 2024 il monitoraggio degli indicatori dei corsi di dottorato previsti da AVA3 attraverso la realizzazione di un apposito cruscotto pubblicato all'interno del Repository PhD e accessibili dai singoli corsi. Tali indicatori vengono costantemente monitorati dal PQA in occasione delle sedute e rendicontati al SA in occasioni delle comunicazioni a cura della Coordinatrice del PQA".*

Dall'analisi svolta, nel rapporto di Accreditamento sono stati individuati il seguente punto di forza e area di miglioramento (pag. 137):

Punto di Forza

- *"L'Ateneo ha una visione complessiva e aggiornata dei risultati dei Corsi di Dottorato di Ricerca attraverso un monitoraggio costante di diversi indicatori. È prevista una riunione annuale dei coordinatori dei Corsi di Dottorato di Ricerca in cui i dati di monitoraggio vengono analizzati e discussi";*

Area di Miglioramento

- *È opportuna la formalizzazione con opportuna documentazione dell'analisi periodica dei risultati conseguiti dai Corsi di Dottorato di Ricerca (vedi riunione annuale dei coordinatori dei Corsi e/o eventuali altre iniziative).";*

Il Nucleo di Valutazione ritiene complessivamente ben avviate le attività connesse all'AQ dei Dottorati di Ricerca nell'ambito dell'adeguamento dell'Ateneo al nuovo sistema di AQ previsto da AVA 3.

Valuta positivamente le iniziative e le attività messe in campo dal PQA, in particolare la predisposizione dei documenti di gestione di AQ dei dottorati come le "Linee Guida per la Consultazione con le parti interessate per la progettazione dei Corsi di Dottorato" e le "Linee Guida per il monitoraggio annuale e il riesame ciclico dei Corsi di Dottorato di Ricerca", nonché l'implementazione e la somministrazione dei questionari di soddisfazione da parte dei dottorandi e dottori di Ricerca, come peraltro evidenziato nella Relazione AVA 2024.

Il Nucleo invita il Presidio di Qualità e gli Organi competenti a completare in tempi brevi l'adeguamento al sistema di AQ dei dottorati, in particolare:

- *ad adottare le idonee misure e azioni per il superamento delle aree di miglioramento riportate sopra, derivanti dal Rapporto di Accreditamento Periodico ANVUR – Scheda Valutazione di Sede.*
- *di proseguire il monitoraggio sistematico dei risultati dei questionari di soddisfazione dei dottorandi e dei dottori di ricerca al fine di supportare il processo di miglioramento dei Corsi di dottorato sulla base dei feedback ricevuti.*
- *di proseguire il monitoraggio degli obiettivi di miglioramento redatti dai Corsi di Dottorato a seguito della redazione del Rapporto di Riesame.*

Fondi del PNRR sui dottorati di ricerca

Il D.M. n. 629 del 24/04/2024 attribuisce un importo pari ad € 210.000,00 all'Università Politecnica delle

Marche, per l'anno 2024/2025 a valere sul PNNR, Missione 4, componente 1 *“Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido all'Università”* Investimento 3.4 *“Didattica e competenze universitarie Avanzate”* e 4.1 *“Estensione del numero di dottorati di ricerca e dottorati innovati per la pubblica amministrazione e il patrimonio culturale”* per la frequenza di corsi di dottorato accreditati ex DM 45/2013 ed ex DM 226/2021 e da accreditare ex DM 226/2021 destinati a finanziare n. 3 borse, di durata triennale, di cui n. 1 borsa di dottorato di ricerca PNNR (M4C1 – Inv. 4.1) e n. 2 borse di dottorato per le Pubblica Amministrazione (M4C1 – Inv. 4.1).

L'art 12 (Spese Ammissibili) del D.M. n. 629 del 24.04.2024 prevede in particolare che “Ai fini del presente decreto, sono ammissibili le spese legate all'assegnazione delle borse di dottorato. Il costo unitario per una borsa di dottorato ai fini del presente decreto è pari a € 70.000,00 (settantamila/00) a carico del Ministero dell'Università e della Ricerca per l'intero triennio previsto”.

Il D.M. n. **630 del 24/04/2024** attribuisce un importo pari ad € 1.140.000,00 all'Università Politecnica delle Marche, per l'anno 2024/2025 a valere sul PNNR, Missione 4, componente 2 *“Dalla Ricerca all'impresa”* Investimento 3.3 *“Introduzione ai dottorati innovativi che rispondono ai fabbisogni di innovazioni delle imprese e promuovono l'assunzione dei ricercatori dalle imprese”* per la frequenza di corsi di dottorato innovativi accreditati ex DM 45/2013 e DM 226/2021 e da accreditare ex DM 226/2021 destinati a cofinanziare n. 19 borse.

L'art 9 (Spese Ammissibili) del D.M. n. 630 del 24/04/2024 prevede in particolare che “Il costo unitario per una borsa di dottorato ai fini del presente decreto è pari a € 60.000,00 (sessantamila/00) a carico del Ministero dell'Università e della Ricerca per l'intero triennio previsto al quale si aggiunge il cofinanziamento per l'importo eccedente, fino alla concorrenza del costo complessivo della borsa da parte dell'impresa, definite ai sensi dell'art. 1, comma 19”;

Con delibera n. 128 del 28/05/2024, Il Senato Accademico ha approvato la messa a disposizione di n. 64 borse di studio suddivise per i corsi di Dottorato attivati dall'Ateneo secondo lo schema riportato di seguito e distribuite per le seguenti tipologie:

- n. 54 borse di studio finanziate in parte dalle risorse D.M. 629/2024 e D.M. 630/2024 assegnate dall'Ateneo ed eventualmente dalle risorse economiche derivanti dai progetti risultanti vincitori dell'Avviso della Regione Marche Avviso per l'assegnazione di borse di ricerca di dottorato innovativo con caratterizzazione industriale;
- n. 7 borse di studio da destinare a studenti laureati in università estere,
- n. 3 borse legate alle tematiche del progetto Coesione/Sisma.

Nella seguente tabella sono elencate le borse di studio dei corsi di dottorato Univpm relativi al XL ciclo.

Tabella 3 BORSE PER ISTITUZIONE XL CICLO (Fonte: delibera n. 128 del 28/05/2024 del Senato Accademico.)

CORSI DOTTORATI DI RICERCA 40° CICLO	BORSE DI ATENEO	BORSE ATENEO PER LAUREATI ALL'ESTERO	BORSE PROGETTO COESIONE SISMA A CARICO ATENEO	TOTALE BORSE
SCIENZE AGRARIE ALIMENTARI ED AMBIENTALI	5	1		6
ECONOMICS	11			11
MANAGEMENT AND LAW	(totale tra i 2 corsi)			(totale tra i 2 corsi)
INGEGNERIA CIVILE, AMBIENTALE, EDILE E ARCHITETTURA	6	1	1	8
INGEGNERIA DELL'INFORMAZIONE	6	1		7
INGEGNERIA INDUSTRIALE	6	1	2	9
HUMAN HEALTH	6	1		7
BIOMEDICAL SCIENCES	6			7
FOOD SCIENCES AND HUMAN NUTRITION	2			2
SCIENZE DELLA VITA E DELL'AMBIENTE	6	1		7
TOTALI	54	7	3	64

1.3 VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ DELLA RICERCA E DELLA TERZA MISSIONE

In questa sezione il Nucleo di Valutazione affronta il tema dell’evoluzione del sistema della ricerca e di terza missione dell’Ateneo nel corso del 2024, riferendosi, nei limiti del possibile, anche ai risultati del 2025 e dello sviluppo dei relativi processi di assicurazione della qualità.

In tale ambito il NdV:

- MONITORA quale tipo di attività sia stata svolta dall’Ateneo e dai Dipartimenti ai fini della programmazione, organizzazione e monitoraggio delle attività di Ricerca e Terza Missione;
- EFFETTUA un riscontro circa la produzione di documenti programmatici di riferimento per quanto riguarda gli obiettivi, le risorse e la gestione dei Dipartimenti in merito all’attività di Ricerca e di Terza Missione;

Questa parte della Relazione è stata elaborata partendo dalle fonti documentali di seguito riportate.

Documentazione di riferimento

1. [Piano strategico di Ateneo 2023-2025, aggiornamento 2025](#)
2. [Piani strategici di dipartimento](#)
3. Monitoraggi dei Piani strategici di Dipartimento anno 2024
4. [Riesami di Dipartimento anno 2024](#)
5. [PIAO 2024-26 e PIAO 2025-27](#)
6. [Bilancio Integrato 2023](#)
7. [Rapporto finale ANVUR sull’accreditamento di sede e dei corsi di studio](#)
8. [Relazione annuale del PQA anno 2024](#)
9. [Verbali PQA anni 2024, 2025](#)
10. [Riesame del Sistema di Governo e del sistema AQ 2024](#)
11. Indicatori ANVUR

Nel primo paragrafo il Nucleo di Valutazione, in continuità con gli anni precedenti, valuta gli esiti dell’Ateneo nei principali esercizi di valutazione della ricerca e della Terza Missione.

Nei paragrafi successivi viene poi effettuata una valutazione dell’AQ della ricerca a livello sia di Ateneo sia di Dipartimenti, facendo riferimento a quanto previsto dalle linee guida ANVUR – AVA3 sull’accreditamento periodico dei Corsi di studio e di sede, Ambito E.DIP.

1.3.1 Gli esiti dell'Ateneo nell'ambito della Ricerca e della Terza missione

1.3.1.1 Ricerca

Attività di ricerca

Nel quadriennio 2021-2024 l'Università Politecnica delle Marche ha evidenziato una notevole capacità di attrazione di risorse per la ricerca, con un andamento che riflette l'efficace partecipazione ai principali programmi nazionali ed europei. In particolare, nel 2022 si registra un incremento significativo dei finanziamenti (56,3 milioni di euro), grazie alla pronta e ampia adesione alle iniziative del PNRR, che ha confermato la competitività e la capacità progettuale dell'Ateneo.

Negli anni successivi (37,8 milioni nel 2023 e 24,4 milioni nel 2024) i livelli di finanziamento si mantengono comunque su valori rilevanti, pur registrando un fisiologico ridimensionamento al termine della fase più intensa di attuazione del PNRR, a testimonianza della solidità del sistema di ricerca e della continua capacità di intercettare fondi competitivi a livello nazionale e internazionale.

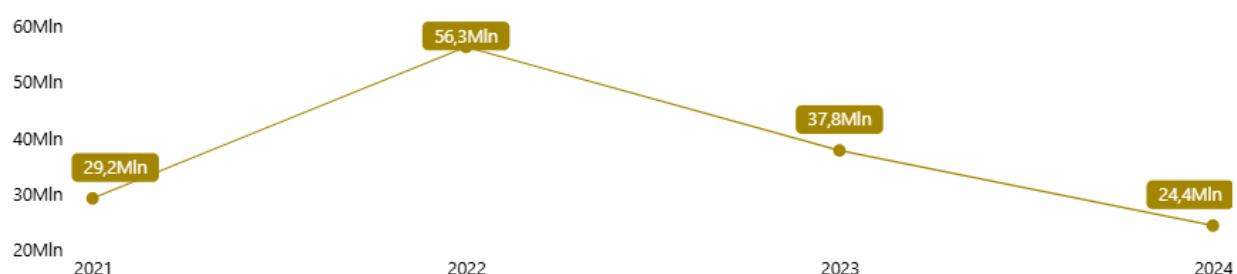


Figura 1 - Finanziamenti per la ricerca, andamento 2021-2024 (fonte dati: "Bilancio Integrato")

Di seguito sono analizzate alcune voci relative alle principali fonti di finanziamento per la ricerca.

finanziamento	2021	2022	2023	2024
Ateneo	2.050.000	2.050.000	2.106.000	2.090.000
Dipartimenti eccellenza	6.655.755	6.655.755	2.344.425	2.344.425
enti pubblici e soggetti privati	3.458.444	4.297.340	4.636.069	3.413.410
FISR	145.126			
Horizon	1.961.544	7.716.763	6.098.892	4.185.965
MUR e altri ministeri	6.244.672	6.701.596	12.811.274	7.768.281
PNRR		25.021.550		
PRIN	1.714.071	1.338.354	5.638.049	1.246.468
PRIN 2022 PNRR			2.189.527	
programmi europei e internazionali	1.413.545	1.084.120	1.067.523	3.351.659
programmi regionali	5.602.271	1.411.743	913.430	
Totale	29.245.428	56.277.221	37.805.189	24.400.208

Figura 2 - Provenienza finanziamenti per la ricerca, andamento 2021-2024

I finanziamenti alla ricerca dell'Università Politecnica delle Marche provengono da una pluralità di fonti, che nel complesso evidenziano un sistema solido e diversificato. I contributi diretti dell'Ateneo e quelli relativi ai Dipartimenti di eccellenza si mantengono stabili, confermando il costante impegno interno a sostegno delle attività di ricerca. Le risorse provenienti da enti pubblici e soggetti privati mostrano un andamento positivo, segno della crescente collaborazione con partner esterni.

Particolarmente rilevante è il contributo dei programmi europei, in particolare Horizon Europe, che registra valori significativi, a testimonianza della competitività internazionale dei gruppi di ricerca dell'Ateneo. Anche i finanziamenti del MUR e di altri ministeri risultano in crescita, grazie alla capacità di partecipare con successo a bandi nazionali competitivi.

L'anno 2022 si distingue per l'apporto straordinario dei fondi PNRR, che hanno determinato il picco più elevato del periodo, mentre i PRIN (inclusi quelli collegati al PNRR) confermano nel 2023 ottimi risultati in termini di progettualità. Infine, i programmi regionali e le altre fonti internazionali contribuiscono, pur in misura minore, a mantenere un quadro complessivamente equilibrato e coerente con le politiche nazionali di sostegno alla ricerca.

VQR

A seguito dell'emanazione del [Decreto Ministeriale 998/2023](#) del MUR è stato predisposto il [bando dell'ANVUR](#), (VQR 2020-2024) approvato dal Consiglio Direttivo e pubblicato con Decreto del Presidente il 31 ottobre 2023.

Il rapporto della nuova VQR 2020-2024 relativo all'UnivPm non sarà disponibile per la Relazione AVA dell'anno corrente. Il presente paragrafo verrà nuovamente trattato quando saranno a disposizione le informazioni utili.

Produzione scientifica

Il numero di pubblicazioni inserite in IRIS da parte dei docenti e ricercatori dell'Università Politecnica delle Marche mostra un trend complessivamente positivo nel periodo 2016–2023, con un incremento da 1.800 a 2.218 pubblicazioni (+23%).

Nel 2024 si registra invece una flessione (1.804 pubblicazioni), riportando i volumi ai livelli del 2018. Nel complesso, il dato conferma la stabilità della produzione scientifica dell'Ateneo nel lungo periodo, con variazioni fisiologiche legate ai cicli di pubblicazione e ai processi di caricamento in IRIS.

Il livello di internazionalizzazione della produzione scientifica dell'UnivPM si mantiene elevato: il 91% delle pubblicazioni del 2024 ha, infatti, rilevanza internazionale. L'andamento evidenzia un rafforzamento della proiezione internazionale della ricerca UnivPM, che riflette l'efficacia delle politiche di Ateneo in tema di internazionalizzazione, partecipazione a reti scientifiche e promozione della collaborazione con partner esteri.



Figura 3 - n.ro pubblicazioni, 2016-2024

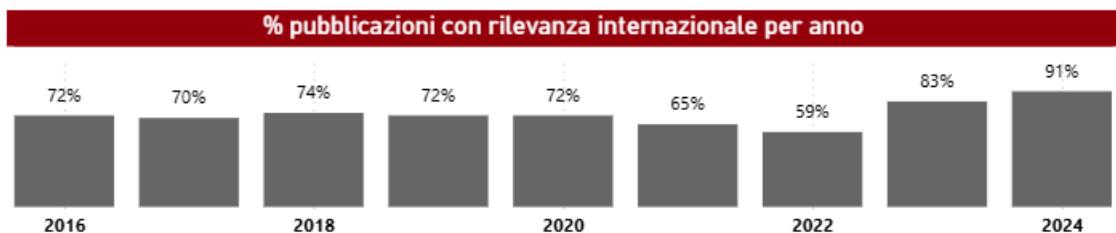


Figura 4 - % di pubblicazioni con rilevanza internazionale, 2016-2024

Assegni di ricerca

A fine 2024 gli assegni attivi sono risultati pari a **315**, rispetto ai 234 dell'anno 2023. Oltre che su fondi istituzionali di Ateneo, un considerevole numero di assegni è stato finanziato utilizzando risorse attratte dalle singole strutture e su fondi aggiuntivi derivanti da contributi liberali, dalla partecipazione a progetti di ricerca nazionali e internazionali e da convenzioni con enti pubblici o privati che, proponendo progetti e linee di ricerca di loro interesse, contribuiscono alla crescita professionale di giovani ricercatori.

Di seguito l'andamento per area dal 2021 al 2024.

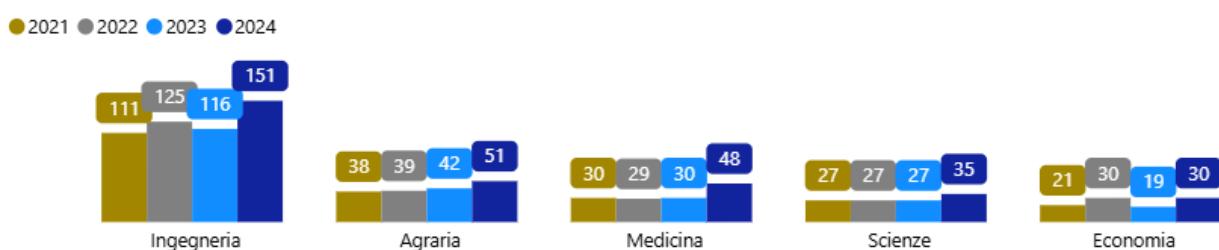


Figura 5 - Andamento assegni di ricerca per area culturale, 2021-2024

1.3.1.2 *Terza Missione*

Di seguito viene riportato l'andamento delle attività di Terza missione svolte dall'Ateneo.

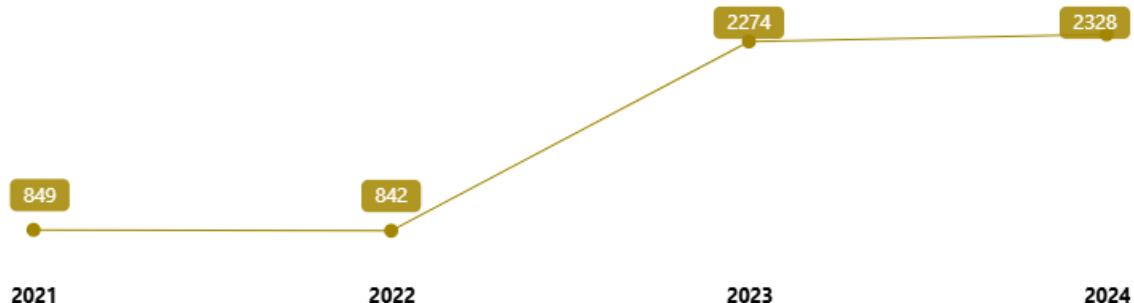


Figura 6 - andamento attività Terza Missione - 2021-2024

Nel quadriennio 2021-2024 si osserva un netto incremento delle attività di Terza Missione, che passano da 849 iniziative nel 2021 e 842 nel 2022 a 2.274 nel 2023 e 2.328 nel 2024. Dopo una fase di sostanziale stabilità nei primi due anni, il 2023 segna una forte espansione delle iniziative, grazie alla ripresa post-pandemica e al rafforzamento delle azioni di public engagement, trasferimento tecnologico e collaborazione con enti pubblici e privati.

L'aumento si consolida nel 2024, a conferma di una strategia di Ateneo ormai strutturata nel promuovere la valorizzazione della ricerca, la diffusione della conoscenza e il dialogo con la comunità.

Da evidenziare che dal 2023 il Presidio Qualità di Ateneo ha definito ed implementato un sistema di monitoraggio strutturato di tutte le attività di Terza Missione svolte dalle strutture dell' Ateneo https://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServeFile.php/f/qualita/Sistema_AQ_Dipartimenti/PA16_Linee_guida_attivita_TM_IS - app.pdf). Ciò ha consentito una mappatura più accurata di tali attività.

Proprietà intellettuale

Nel periodo 2021–2024 si registra una crescita costante del portafoglio brevetti dell'Università Politecnica delle Marche, che passa da 149 depositi nel 2021 a 186 nel 2024. L'incremento risulta progressivo nel tempo, segno di una politica di valorizzazione della ricerca sempre più strutturata e di un'attenzione crescente verso la protezione della proprietà intellettuale e il trasferimento tecnologico.

L'aumento costante dei depositi evidenzia l'impegno dei gruppi di ricerca nel trasformare i risultati scientifici in innovazioni applicabili e nel rafforzare il legame con il sistema produttivo e territoriale, in linea con gli obiettivi strategici di Terza Missione.

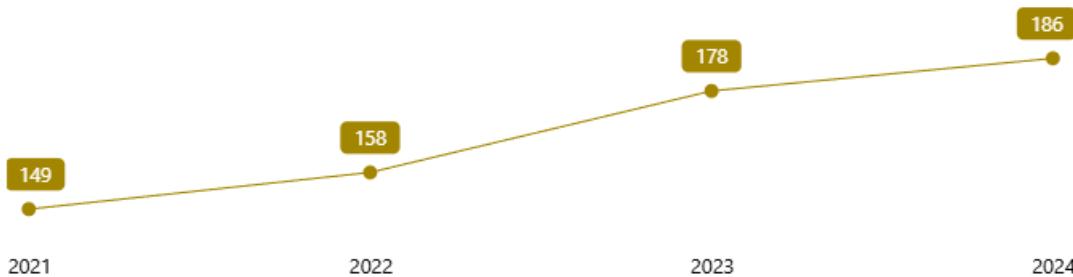


Figura 7 - n.ro di depositi totali (italiani + estensioni) presenti in portafoglio

Spin off Accademici

Nel quadriennio 2021–2024 si registra una crescita progressiva del numero di spin-off dell’Università Politecnica delle Marche, passati da 59 nel 2021 a 65 nel 2023 e 2024. L’aumento, costante nei primi tre anni e successivamente stabilizzato, evidenzia la continua propensione dell’Ateneo alla valorizzazione dei risultati della ricerca e al trasferimento tecnologico verso il sistema produttivo.

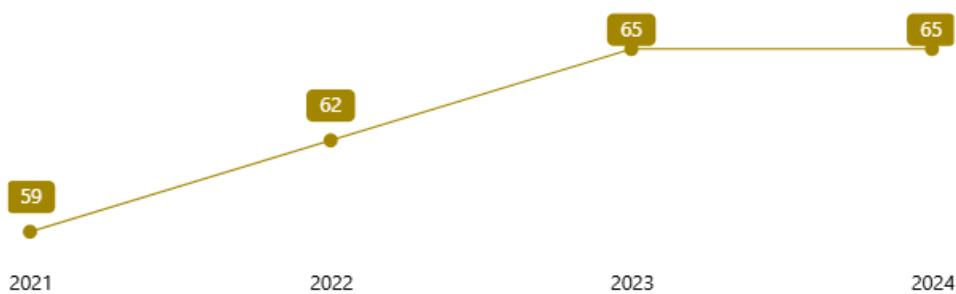


Figura 8 - n.ro spin off costituiti – 2021-2024

Attività per conto terzi

Nel quadriennio 2021–2024 l’Università Politecnica delle Marche mostra una tendenza complessivamente positiva nell’ambito dei progetti conto terzi, a conferma di una crescente interazione con il tessuto economico e produttivo. Il numero di progetti passa da 262 nel 2021 a 274 nel 2024, con una flessione intermedia nel biennio 2022–2023 (230 e 215 progetti) seguita da una ripresa significativa nel 2024, che riporta i valori ai livelli più alti del periodo.

L’importo complessivo dei contratti segue un andamento analogo ma con una crescita più marcata, passando da 4,8 milioni di euro nel 2021 a 7,4 milioni nel 2024. Tale incremento testimonia non solo un aumento delle collaborazioni, ma anche un maggior valore medio dei progetti.

L’andamento complessivo evidenzia la solidità delle relazioni con imprese, enti pubblici e privati, e la capacità dell’Ateneo di valorizzare le proprie competenze scientifiche attraverso attività di ricerca applicata e trasferimento tecnologico, in linea con le finalità della Terza Missione.



Figura 9 - n.ro progetti conto terzi avviati – 2021-2024

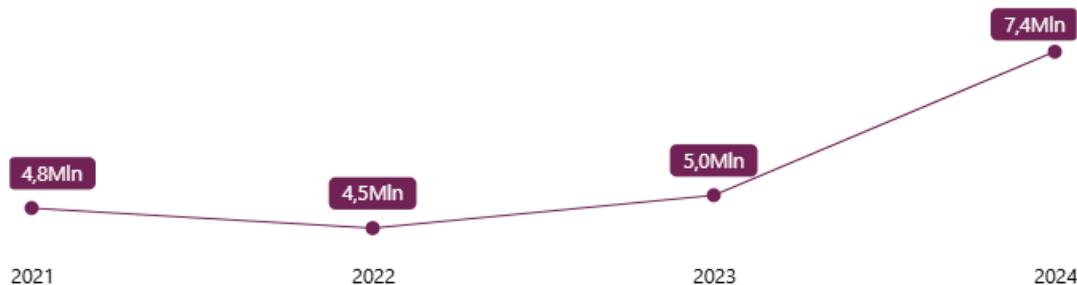


Figura 10 - importo attività conto terzi, 2021-2024

1.3.2 Definizione delle linee strategiche per la Ricerca e la Terza missione/Impatto sociale

Per la valutazione di questo aspetto da considerare del modello AVA3, il NdV ha preso in esame i Piani Strategici di Dipartimento e i Riesami dipartimentali anno 2024.

I Dipartimenti hanno definito linee strategiche per la didattica, la ricerca e la terza missione coerenti con gli indirizzi dell'Ateneo e con le risorse disponibili. La visione della qualità risulta formalmente esplicitata nei documenti di pianificazione dipartimentale, in particolare nei Piani Strategici e nei Riesami, e mostra una crescente integrazione tra le diverse missioni istituzionali. In numerosi casi si evidenzia una chiara attenzione alla sostenibilità, all'innovazione e al trasferimento dei risultati della ricerca nel tessuto economico e sociale, con l'attivazione di accordi e collaborazioni con soggetti pubblici e privati.

In generale, gli obiettivi di breve, medio e lungo periodo appaiono plausibili e coerenti con le risorse di personale e con i risultati conseguiti nella ricerca, anche in relazione agli esiti della VQR e agli indicatori di produttività scientifica. Permangono tuttavia alcune disomogeneità nella chiarezza e nella misurabilità degli obiettivi, specialmente per quanto riguarda la terza missione.

Il quadro complessivo evidenzia quindi una progressiva maturazione dei processi di pianificazione e monitoraggio a livello dipartimentale e una coerenza con la programmazione strategica di Ateneo.

1.3.3 Attuazione, monitoraggio e riesame delle attività di Ricerca e la Terza missione/Impatto sociale

Per la valutazione di questo aspetto, il NdV ha analizzato i Riesami dipartimentali 2024, i Piani Strategici di Dipartimento e la documentazione relativa ai processi di Assicurazione della Qualità.

Nel complesso, i Dipartimenti dispongono di un'organizzazione funzionale alla realizzazione delle proprie

strategie in materia di didattica, ricerca e terza missione, con una chiara individuazione dei ruoli e delle responsabilità all'interno dei gruppi di Riesame e delle Commissioni di Dipartimento. Si rileva una buona integrazione tra il livello gestionale e quello accademico, favorita anche dalla diffusione di modelli e procedure comuni promosse dal PQA.

La pianificazione e la programmazione delle attività del personale tecnico-amministrativo risultano coerenti con gli obiettivi dipartimentali e con la pianificazione strategica di Ateneo, sebbene il livello di formalizzazione e di verifica periodica vari tra le diverse strutture. Il sistema di AQ risulta nel complesso adeguato e coerente con le linee guida del PQA. Tuttavia, in diversi casi, gli strumenti di monitoraggio e gli indicatori di efficacia delle azioni di miglioramento risultano descritti in forma qualitativa, senza una sistematica misurazione dei risultati attesi o raggiunti.

I Dipartimenti effettuano regolarmente attività di monitoraggio e riesame, analizzano le criticità emerse e individuano azioni di miglioramento, la cui attuazione viene in molti casi seguita e documentata nei riesami successivi. Il funzionamento complessivo dei sistemi dipartimentali di AQ evidenzia un progressivo consolidamento culturale e organizzativo, che trova riscontro anche nella crescente omogeneità delle pratiche e nel raccordo con i processi di programmazione e valutazione dell'Ateneo.

Si suggerisce di proseguire nel rafforzamento delle modalità di definizione degli obiettivi con indicatori e target quali-quantitativi utili ai fini del monitoraggio e verifica del livello di raggiungimento e dell'efficacia delle azioni di miglioramento.

1.3.4 Definizione dei criteri di distribuzione delle risorse

Per la valutazione di questo aspetto, il NdV ha analizzato i Piani Strategici di Dipartimento e i Riesami 2024, con particolare riferimento alle sezioni relative alla gestione delle risorse economiche, umane e ai meccanismi di incentivazione.

Nel complesso, i Dipartimenti hanno definito criteri e modalità di distribuzione interna delle risorse coerenti con le linee strategiche di Ateneo e con il Regolamento per la Ricerca Scientifica (RSA). Nella maggior parte dei casi, la gestione delle risorse avviene secondo criteri condivisi e deliberati in Consiglio di Dipartimento, con attenzione alla trasparenza e alla coerenza con la programmazione strategica.

Per le risorse economiche destinate alla ricerca, prevale un modello basato sulla combinazione di quote fisse e variabili, quest'ultime collegate ai risultati della produzione scientifica o alla partecipazione a progetti competitivi. Più eterogenee risultano invece le modalità di riparto delle risorse relative alla didattica e alla terza missione, per le quali raramente vengono indicati parametri quantitativi o indicatori di performance.

Il quadro complessivo evidenzia una crescente attenzione alla trasparenza e alla coerenza nella gestione delle risorse, ma permane una disomogeneità nella formalizzazione dei criteri e nella loro pubblicità.

Il NdV suggerisce di proseguire nel processo di consolidamento, favorendo l'adozione di criteri più esplicativi e documentati.

1.3.5 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla ricerca e alla terza missione/impatto sociale

Per la valutazione di questo aspetto, il NdV ha analizzato i Riesami dipartimentali 2024 e i Piani Strategici, con particolare riferimento alle sezioni relative alle risorse umane, alle dotazioni strutturali e ai servizi di supporto.

Nel complesso, i Dipartimenti dispongono di un numero di docenti e ricercatori adeguato alle attività programmate e alla pianificazione strategica, pur con alcune differenze tra aree disciplinari dovute alla diversa consistenza dei corsi di studio e dei carichi didattici. In diversi casi, i Dipartimenti hanno avviato o programmato azioni di reclutamento mirate a rafforzare aree scientifiche strategiche o di nuova istituzione.

La partecipazione dei docenti a iniziative di formazione e aggiornamento, anche su metodologie didattiche innovative e strumenti digitali, è incoraggiata e supportata, sebbene il monitoraggio di tali attività risulti ancora non sistematico e affidato prevalentemente alle rilevazioni centrali. Analogamente, la formazione del personale tecnico-amministrativo appare complessivamente adeguata, ma con alcune situazioni di sotto-dimensionamento in specifici settori di ricerca o servizi. È comunque diffusa la partecipazione del personale a percorsi formativi promossi dall'Ateneo, con buoni livelli di coinvolgimento.

Le strutture, i laboratori e i servizi di supporto risultano in generale adeguati e costantemente aggiornati, grazie anche a investimenti effettuati negli ultimi anni in infrastrutture di ricerca, spazi didattici e tecnologie digitali. Si evidenzia un progressivo miglioramento della qualità dei servizi di supporto alla didattica, alla ricerca e alla terza missione, anche attraverso la digitalizzazione dei processi e l'utilizzo di piattaforme condivise.

Nel complesso, il quadro restituisce un sistema dipartimentale capace di garantire l'operatività delle missioni istituzionali.

Il NdV suggerisce di proseguire nel potenziamento delle attività di monitoraggio delle competenze e dei fabbisogni formativi del personale, e di valorizzare le buone pratiche di innovazione didattica e gestionale, promuovendone la condivisione a livello di Ateneo.

1.4 STRUTTURAZIONE DELLE AUDIZIONI

1.4.1 Premessa

Il Sistema AVA (Autovalutazione – Valutazione – Accreditamento) ha l’obiettivo di migliorare la qualità della didattica, della ricerca, della terza missione/impatto sociale e delle altre attività istituzionali e gestionali svolte negli Atenei, attraverso l’applicazione di un modello di Assicurazione della Qualità (AQ) fondato su procedure interne di progettazione, gestione, autovalutazione e miglioramento delle attività formative e scientifiche e su una verifica esterna (valutazione).

La verifica si traduce in un giudizio di Accreditamento, esito di un processo attraverso il quale vengono riconosciuti a un Ateneo e ai suoi Corsi di Studio (CdS) il possesso (Accreditamento Iniziale) o la permanenza (Accreditamento Periodico) dei Requisiti di Qualità.

L’Accreditamento Periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio viene concesso dal MUR, su proposta dell’ANVUR, a seguito della verifica (Valutazione) della permanenza dei requisiti per l’Accreditamento Iniziale e del soddisfacimento dei requisiti di Qualità di cui all’allegato C del D.M. 1154/2021, sulla base dell’esito delle visite istituzionali svolte da Commissioni di Esperti della Valutazione (CEV).

Le visite CEV hanno come oggetto di valutazione l’Ateneo nel suo complesso e una selezione di alcuni dei suoi Corsi di Studio, Corsi di Dottorato e Dipartimenti.

Le Linee Guida ANVUR per la progettazione del sistema di assicurazione della qualità negli atenei sono state adottate per la prima volta nell’ambito della costruzione del Sistema AVA che, avviato nel 2013, ha portato l’ANVUR, nel 2014, all’adozione del Modello AVA 1. La revisione del sistema AVA con il fine principale di raggiungere una sostanziale semplificazione del sistema e un alleggerimento degli adempimenti ha condotto, nel 2017, all’adozione del Modello AVA 2.

In coerenza con quanto predisposto nel D.M. 1154/2021 e con quanto raccomandato dall’European Association for Quality Assurance in Higher Education (ENQA), ha proceduto ad un’ulteriore riorganizzazione sistematica e semplificazione dei requisiti di AVA2, arrivando all’adozione del Modello AVA 3 (approvato dal Consiglio Direttivo il 12/10/2022). Quest’ultimo modello ha mantenuto una struttura articolata in punti di attenzione (PdA), raggruppati per Ambiti di valutazione, e ha chiarito meglio i punti di attenzione stessi e i relativi aspetti da considerare (AdC).

Il nuovo Modello AVA 3, recependo il D.M. 1154/2021 e pur introducendo novità rilevanti per l’Accreditamento Iniziale e Periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio, non ha sostanzialmente modificato compiti e ruoli del Nucleo di Valutazione.

“Il Nucleo di Valutazione è un organo collegiale di Ateneo che ha la responsabilità della verifica della qualità e dell’efficacia dell’offerta didattica, delle attività di ricerca e di terza missione/impatto sociale e del corretto utilizzo delle risorse pubbliche. Il Nucleo valuta, inoltre, l’efficacia e l’efficienza dell’Amministrazione e dei rispettivi servizi. Mentre il PQA attua le azioni di monitoraggio e verifica dei processi di Assicurazione della Qualità, il NdV verifica la metodologia generale e valuta l’AQ complessiva dell’Ateneo”.

Il Nucleo di Valutazione “ha il compito di valutare, anche mediante audizioni, lo stato complessivo del Sistema di AQ e le modalità con le quali l’Ateneo e gli organismi preposti all’AQ tengono sotto controllo l’andamento dei Corsi di Studio, dei Dottorati di Ricerca e dei Dipartimenti. Tali valutazioni devono essere sistematicamente trasmesse al PQA e al Sistema di Governo per il riesame del Sistema di Governo e del Sistema di AQ”.

Il modello AVA 3 introduce nel sistema valutativo anche i Corsi di Dottorato di Ricerca, in coerenza con il

disposto del D.M. 226/2021, in cui è espressamente previsto “un sistema di assicurazione della qualità della progettazione e della gestione della formazione dottorale conforme agli Standard per l’assicurazione della qualità nello Spazio europeo dell’istruzione superiore (EHEA), secondo le indicazioni dell’ANVUR”.

Le “Linee Guida Audit CdS, Dipartimenti e Corsi di Dottorato 2025”, redatte dal Nucleo di Valutazione, descrivono le procedure per lo svolgimento dei relativi audit interni. Tali Linee Guida traggono diretto spunto dal Modello AVA 3 e dalle Linee Guida ANVUR per il Sistema di Assicurazione della Qualità negli Atenei (approvate con Delibera del Consiglio Direttivo n. 26 del 13 febbraio 2023).

1.4.2 Selezione dei Corsi di Studio, Dipartimenti, Corsi di Dottorato

La scelta dei Corsi di Studio, dei Corsi di Dottorato e dei Dipartimenti da sottoporre ad audit e da valutare viene svolta dal Nucleo di Valutazione in modo da ottenere, nell’orizzonte programmatico individuato (annuale/triennale), la maggiore rappresentatività possibile dal punto di vista delle aree disciplinari presenti all’interno dell’Ateneo, della tipologia dei corsi (Triennali/Magistrali/Ciclo Unico), della eventuale presenza di sedi decentrate, della performance misurata dagli indicatori sulle carriere degli studenti (per i Corsi di Studio) e da quella relativa all’ultima VQR (per i Dipartimenti).

In linea generale sono evitate rivalutazioni di Corsi di Studio/ Corsi di Dottorato/Dipartimenti già oggetto di valutazione precedente, al fine di favorire la rotazione delle valutazioni e allargare lo spettro di Corsi di Studio/ Corsi di Dottorato/Dipartimenti dell’Ateneo valutati; rivalutazioni sono possibili nel caso di Corsi di Studio/ Corsi di Dottorato/Dipartimenti già valutati che dovessero evidenziare situazioni di particolare criticità.

I Corsi di Dottorato di Ricerca sono individuati, di norma, tra quelli afferenti ai Dipartimenti selezionati.

La pianificazione degli audit viene realizzata prevedendo che nel quinquennio siano valutati tutti i Corsi di Studio, i Corsi di Dottorato e i Dipartimenti.

1.4.3 Fasi del processo di audit

Il processo di audit si articola nelle seguenti fasi principali:

- Autovalutazione (a cura del CdS/ Dottorato di Ricerca/ Dipartimento);
- Analisi documentale e valutazione (a cura del NdV);
- Visita di audit;
- Aggiornamento analisi e redazione verbale di audit (a cura del NdV).
- Presa in carico Verbale di audit
- Apertura (eventuali) azioni di miglioramento

Nella definizione delle tempistiche associate alle diverse fasi del processo di audit (Tabella 4), il Nucleo di Valutazione tiene conto dei periodi non lavorativi, sia per quanto riguarda la chiusura delle strutture dell’Ateneo, sia per quanto riguarda le attività del Nucleo di Valutazione.

Tabella 4 - Fasi del processo

Fase	Quando	Chi	Descrizione	Modalità
Comunicazione avvio processo di audit	2 mesi prima dell'incontro	NdV	Il Nucleo di Valutazione comunica la selezione dei CdS, Dottorati di Ricerca e Dipartimenti e il giorno/i della visita di audit.	E-mail
Autovalutazione	Entro 3-4 settimane prima dell'incontro	CdS, Corsi di Dottorati e Dipartimenti selezionati	I CdS, i Dottorati di Ricerca e i Dipartimenti selezionati compilano la documentazione ricevuta predisponendo l'autovalutazione completa delle fonti documentali chiave e a supporto per descrivere le modalità con cui realizzano il proprio sistema di assicurazione della Qualità. Trasmettono la documentazione compilata al Nucleo di Valutazione.	Documenti Word, Excel, ecc. ed invio tramite e-mail/piattaforma telematica.
Analisi documentale	3 settimane prima dell'incontro	NdV	Il NdV/Team di audit analizza l'autovalutazione e le fonti documentali indicate e definisce gli aspetti da approfondire durante la visita.	Documenti Word, Excel, ecc./piattaforma telematica.
Visita di audit	Durata 1-2 ore	NdV e soggetti interessati	Il Nucleo di Valutazione/Team di audit svolge la visita di audit dei CdS, Dottorati di Ricerca e Dipartimenti selezionati.	In presenza o su piattaforma telematica
Verbale di audit	Indicativamente entro 60 giorni dall'incontro audit	NdV	Il NdV/Team di audit redige il verbale di audit dei CdS, Dottorati/Dipartimenti oggetto di visita. Il verbale viene trasmesso ai CdS, Dottorati di Ricerca e Dipartimenti interessati e agli Organi accademici competenti.	Documento

1.4.4 Svolgimento degli audit

Gli audit interni sono svolti dal Nucleo di Valutazione sulla base di apposite “Linee Guida per gli Audit”, recanti informazioni sui documenti di riferimento, sui criteri di scelta dei Corsi di Studio, dei Dipartimenti e dei Corsi di Dottorato, e sulle procedure di svolgimento.

Nel corso del 2025 e fino alla data di redazione del presente documento, il nucleo di Valutazione ha svolto i seguenti audit:

26 giugno 2025

- CdS di Economia Aziendale (L-18), SAN BENEDETTO DEL TRONTO;
- CdS di Management della Sostenibilità ed Economia Circolare (LM-77);
- Dip. di Scienze Cliniche e Molecolari (DISCLIMO);

30 giugno 2025

- PhD in Management and Law;
- Dip. di Management (DiMa);
- CdS in Ostetricia (L/SNT1).

Inoltre nel prossimo mese di novembre si terranno ulteriori audit, in particolare:

24 novembre 2025

- Dipartimento di Scienze e Ingegneria della Materia, dell'Ambiente e Urbanistica (SIMAU);
- CdS di Ingegneria Edile (L-23 R);
- CdS di Ingegneria Civile (LM-23 R);

26 novembre 2025

- CdS in Logopedia (L/SNT2), Ancona;
- CdS in Odontoiatria e protesi dentaria (LM-46 R);
- PhD in Ingegneria Industriale.

Nel presente paragrafo vengono trattati gli audit già conclusi dal NdV nel corso del 2025, ovvero quelli svolti nei giorni 26 e 30 giugno 2025.

Corsi di Studio

Per il 2025 **gli audit dei CdS** sono stati condotti dal **NdV**. Il PQA ha svolto incontri preparatori e di supporto con le strutture campionate prima dello svolgimento degli audit con il NdV, con lo scopo di supportare e monitorare lo stato di attuazione del Sistema di AQ delle strutture campionate e di fornire indicazioni operative e metodologiche da adottare in coerenza con il modello AVA 3 e con il Sistema AQ di Ateneo. Tali incontri, della durata di un'ora, si sono svolti dopo una fase preliminare in cui il PQA ha effettuato un'analisi on-desk della documentazione fornita dai CdS e caricata all'interno del Repository CdS (riesame, check list, PG03/All.04 "Gestione delle AM", verbali delle riunioni dei CdS e degli incontri con le parti interessate), oltre che dei Syllabus e di quanto già online (Scheda SUA).

L'individuazione dei 3 corsi di studio, scelti tra quelli che non hanno ricevuto la visita di accreditamento periodico, si è basata su:

- indicatori sentinella, scelti fra quelli previsti nelle Linee Guida ANVUR, tra i quali gli indicatori di cui al "DM n. 1154/2021 - Allegato E - Indicatori di valutazione periodica di sede e di corso", in particolare gli indicatori dei gruppi A e B. Ai fini dell'analisi, è stato considerato nel gruppo degli indicatori sentinella anche l'indicatore ANVUR "iC00e - Iscritti Regolari ai fini del CSTD (L, LMCU, LM)";
- risultati della valutazione della didattica da parte degli studenti, dando priorità ai corsi con valutazioni sottosoglia (inferiore alla metà del punteggio massimo);
- periodicità: anni intercorsi dall'ultimo audit interno.

Nel corso del 2025, sulla base dei predetti criteri, sono stati individuati e svolti gli audit dei seguenti corsi di studio:

- CdS di Economia Aziendale (L-18), SAN BENEDETTO DEL TRONTO – audit 26 giugno 2025;
- CdS di Management della Sostenibilità ed Economia Circolare (LM-77) – audit 26 giugno 2025;
- CdS in Ostetricia (L/SNT1) – audit 30 giugno 2025.

Ai fini dello svolgimento dell'audit il **Corso di Studio** è stato rappresentato da:

- Presidente del CdS (o suo delegato)
- Responsabile Qualità del CdS
- Direttore ADP (se previsto)
- Almeno un componente del Gruppo di Riesame (esclusi quelli sopra indicati)
- Uno o più docenti (se non presenti nel Gruppo di Riesame)
- Almeno un rappresentante degli studenti (non incluso nel Gruppo di Riesame)
- Una rappresentanza della Commissione Paritetica di afferenza del CdS, così costituita:
 - o Presidente
 - o Vicepresidente
 - o Un docente di riferimento del CdS
 - o Uno studente di riferimento del CdS

Ai 3 corsi da sottoporre ad audit sono stati inviati, con richiesta di compilazione, i documenti:

- **All_01_Scheda_valutazione_CdS 2025**, contenente una tabella per l'ambito D.CDS. e ciascun sotto ambito D.CDS.1; D.CDS.2; D.CDS.3; D.CDS.4, con l'elenco dei relativi punti di attenzione (PdA) e dei singoli aspetti da considerare;

Nello specifico i sotto ambiti sono:

- **D.CDS.1** (L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio)
- **D.CDS.2** (L'Assicurazione della Qualità nell'erogazione del Corso di Studio)
- **D.CDS.3** (La gestione delle risorse nel CdS)
- **D.CDS.4** (Riesame e miglioramento del CdS)

- **All_02_Indicatori CdS 2025**, contenente i dati sugli "indicatori sentinella" e sulla valutazione della didattica da parte degli studenti, con relative analisi. Sono inoltre riportati i suggerimenti evidenziati dal Nucleo nella relazione annuale AVA.

Tale documento prevede inoltre degli appositi campi in cui si chiede al CdS di riportare lo stato dell'arte ed eventuali evoluzioni programmate in merito ai predetti ambiti di analisi.

I già menzionati documenti sono stati ritrasmessi (inserendoli in un apposito repository, insieme ad altri documenti ritenuti utili) al NdV e al PQA debitamente compilati per le parti di competenza.

Al termine di ogni audit, il team di audit si è riunito per discutere le principali evidenze emerse e per redigere apposito verbale nel quale valuta l'andamento del CdS. Il verbale riporta inoltre eventuali raccomandazioni e/o suggerimenti formulati dal team di audit. Per una disamina dei verbali di audit si rinvia all'Allegato 1.4 - Audit Nucleo (allegato alla presente relazione).

Dipartimenti

Analoga procedura è stata effettuata per i 2 Dipartimenti sottoposti ad audit dal NdV nel mese di giugno 2025. Nello specifico il NdV ha selezionato i Dipartimenti da sottoporre ad audit, definendo il programma dettagliato e la composizione dei gruppi invitati all'audizione e predisponendo schede riassuntive dei principali aspetti da considerare, con riferimento ai requisiti indicati dalle vigenti linee guida AVA per i dipartimenti.

Nel corso del 2025, sulla base dei predetti criteri, sono stati individuati e svolti gli audit dei seguenti dipartimenti:

- Dipartimento di Scienze Cliniche e Molecolari (DISCLIMO) – audit 26 giugno 2025;
- Dipartimento di Management (DIMA) – audit 30 giugno 2025.

Gli audit dei Dipartimenti hanno visto il coinvolgimento dei **componenti del NdV** e dei rappresentanti dei Dipartimenti, al fine di ampliare i temi oggetto di analisi.

Il supporto tecnico è stato assicurato dal personale dell'ufficio di supporto al Nucleo che ha assistito agli incontri.

Il PQA ha partecipato agli audit in qualità di uditore.

Ai fini dello svolgimento dell'audit il Dipartimento è stato rappresentato da:

- il Direttore del Dipartimento (o suo delegato)

- Vice Direttore/Direttore Vicario (se nominato)
- il Responsabile Qualità del Dipartimento;
- Rappresentanza delle Commissioni (Didattica, Ricerca, Terza Missione/Impatto Sociale, Personale, ecc.) istituite nel Dipartimento
- Rappresentanza del Consiglio di Dipartimento (compresi Rappresentanti del Personale tecnico-amministrativo e Rappresentanti degli Studenti).

Ai dipartimenti da sottoporre ad audit sono stati inviati, con richiesta di compilazione, i documenti:

- **All_01_Scheda_valutazione_Dip_2025** contenente una tabella per l'ambito E.DIP. con l'elenco dei relativi punti di attenzione (PdA) e dei singoli aspetti da considerare;
Nello specifico i punti di attenzione sono:
 - o **E.DIP.1** (Definizione delle linee strategiche per la didattica, la ricerca e la terza missione/impatto sociale)
 - o **E.DIP.2** (Attuazione, monitoraggio e riesame delle attività di didattica ricerca e terza missione/impatto sociale)
 - o **E.DIP.3** (Definizione dei criteri di distribuzione delle risorse)
 - o **E.DIP.4** (Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica, alla ricerca e alla terza missione/impatto sociale)
- **All_02_Indicatori_Dip_2025** contenente gli “indicatori ANVUR” e gli indicatori della VQR di dipartimento. Il Dipartimento viene chiamato anche ad esprimere una propria valutazione sullo stato di avanzamento del piano strategico dipartimentale. Sono infine riportati i suggerimenti evidenziati dal Nucleo nella relazione annuale AVA

I predetti documenti sono stati quindi ritrasmessi al NdV debitamente compilati, per le parti di competenza, secondo la tempistica indicata nella lettera di trasmissione.

Al termine delle sessioni di svolgimento degli audit, il Nucleo ha tenuto delle riunioni nelle quali sono state condivise le principali evidenze emerse e formulate delle considerazioni generali sullo svolgimento degli audit, come risulta dagli appositi verbali redatti.

I risultati sono stati trasmessi dal NdV ai rispettivi interlocutori. Per una disamina dei verbali di audit si rinvia all'Allegato 1.4 - Audit Nucleo (allegato alla presente relazione).

Corsi di Dottorato

A seguito delle novità introdotte da AVA3, ed in particolare dell'ambito “D.PHD - L'Assicurazione della Qualità nei Corsi di Dottorato di Ricerca”, a partire dal 2023 il Nucleo di Valutazione ha esteso gli audit anche ai Corsi di dottorato di ricerca.

La loro selezione è direttamente collegata alla scelta del Dipartimento di afferenza. Come suggerito dalle stesse Linee Guida, una volta individuato il Dipartimento da analizzare, di norma viene selezionato anche il Corso di Dottorato afferente.

Nel corso del 2025, sulla base dei predetti criteri, sono stati individuati e svolti gli audit del seguente Corso di Dottorato:

- PhD in Management and Law - audit 30 giugno 2025.

L'audit del Corso di Dottorato è stato condotto dai membri del NdV.

Il supporto tecnico è stato assicurato dal personale dell'ufficio di supporto al Nucleo che ha assistito agli incontri.

Il PQA ha partecipato agli audit in qualità di uditore.

Ai fini dello svolgimento dell'audit il Corso di dottorato è stato rappresentato da:

- Presidente-Coordinator del Corso
- Uno o più membri del Collegio docenti del dottorato;
- il Rappresentante dei dottorandi

Al Corso di Dottorato è stata inviata la seguente documentazione:

- **All_01_Scheda_valutazione_PhD 2025** contenente una tabella per l'ambito D.PHD con l'elenco dei relativi punti di attenzione (PdA) e dei singoli aspetti da considerare;
Nello specifico i punti di attenzione sono:
 - o **D.PHD.1** (Progettazione del Corso di Dottorato di Ricerca)
 - o **D.PHD.2** (Pianificazione e organizzazione delle attività formative e di ricerca per la crescita dei dottorandi)
 - o **D.PHD.3** (Monitoraggio e miglioramento delle attività)
- **All_02_Indicatori_PhD_2025** contenente i dati sugli "indicatori ANVUR". Tale documento prevede inoltre degli appositi campi in cui si chiede al Corso di Dottorato di riportare lo stato dell'arte ed eventuali evoluzioni programmate in merito ai predetti ambiti di analisi.

Successivamente alla visita di audit, il Nucleo ha tenuto delle riunioni nelle quali sono state condivise le principali evidenze emerse e formulate delle considerazioni generali sullo svolgimento degli audit, come risulta dagli appositi verbali redatti.

I risultati sono stati trasmessi dal NdV ai rispettivi interlocutori. Per una disamina dei verbali di audit si rinvia all'Allegato 1.4 - Audit Nucleo (allegato alla presente relazione).

Valutazione complessiva

Il Nucleo di Valutazione

ESPRIME una valutazione complessivamente positiva in merito allo svolgimento degli audit dei Corsi di studio, dei Dipartimenti e dei Corsi di Dottorato.

RITIENE che l'Ateneo abbia ben impostato i vari sistemi e processi a supporto dell'AQ, i quali, per essere proficuamente applicati, richiedono da parte delle strutture interessate la conoscenza degli strumenti, dei metodi di utilizzo e della sistematicità nell'applicazione.

RILEVA un continuo progresso nell'acquisizione di una cultura dell'Assicurazione della Qualità da parte dei corsi sottoposti ad audit che hanno raggiunto complessivamente un buon livello. Buoni livelli sono stati riscontrati anche a livello di Dipartimenti e di Corsi di Dottorato

SUGGERISCE alle strutture di continuare ad incentivare il processo di internazionalizzazione dell'Ateneo.

Per una disamina più approfondita si rimanda ai verbali di audit all'Allegato 1.4 - Audit Nucleo (allegato alla presente Relazione).

1.5 RILEVAZIONE DELL'OPINIONE DEGLI STUDENTI (E, SE EFFETTUATA, DEI LAUREANDI)

1.5.1 PARTE SECONDO LE LINEE GUIDA 2014 (sezione con scadenza al 30 aprile)

La Relazione sulla rilevazione dell'opinione degli studenti, ai sensi della Legge 370/1999, art. 1, commi 2 e 3, è stata approvata dal Nucleo di Valutazione nella seduta del 24/04/2025. Nei seguenti paragrafi si riportano alcune delle principali osservazioni ivi contenute. Per un'analisi più approfondita, si rinvia alla Relazione dell'efficacia della gestione del processo di rilevazione degli studenti, disponibile al link:

https://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServeFile.php/f/Nucleo/Rel_Valutazione_didattica_2023-24_NdV.pdf.

1.5.1.1 Obiettivi delle rilevazioni

La legge n. 370/1999 assegna al Nucleo di Valutazione (NdV) il compito di acquisire periodicamente le opinioni degli studenti frequentanti sulle attività didattiche e redigere un'apposita relazione entro il 30 aprile di ciascun anno.

L'Ateneo ha adottato un sistema strutturato per la raccolta delle opinioni degli studenti, dei laureandi e dei dottorandi/dottorati che risponde a diverse finalità:

- mira a raccogliere in modo tempestivo e nel rispetto della riservatezza le valutazioni degli studenti di primo e secondo livello, frequentanti e non, in merito alla qualità della didattica.
- attraverso le indagini gestite dal Consorzio AlmaLaurea, intende restituire una visione complessiva delle opinioni espresse da coloro che hanno concluso il proprio percorso formativo su aspetti generali del Corso di Studio e sull'inserimento occupazionale dei laureati.
- fornire un quadro aggiornato sull'organizzazione della formazione dottorale e sulla situazione occupazionale dei dottori di ricerca, mediante le indagini di AlmaLaurea e il questionario UnivPM introdotto su indicazioni ANVUR.
- individuare eventuali criticità nei processi didattici, a tutti i livelli formativi, così da permettere agli Organi di governo di pianificare e attuare le necessarie azioni correttive per il miglioramento degli aspetti organizzativi e gestionali coinvolti.

1.5.1.2 Modalità di rilevazione

ORGANIZZAZIONE E STRUMENTI DELLE RILEVAZIONI

Il lavoro di analisi svolto dal Nucleo di Valutazione si basa sull'analisi dei dati risultanti dai questionari compilati dagli studenti, dai laureandi e dai docenti, forniti dall'Ufficio Nucleo di Valutazione e Presidio Qualità afferente al Servizio Supporto Organi di Ateneo e Pianificazione Strategica.

Nello specifico, le considerazioni e le valutazioni del Nucleo di Valutazione contenute nella presente Relazione tengono conto dei risultati derivanti dalle seguenti indagini:

Questionari di valutazione della didattica degli studenti (questionari ANVUR schede 1 e 3)

	Scheda 1	Scheda 3
Destinatari	Studenti frequentanti ($\geq 50\%$ lezioni)	Studenti non frequentanti ($< 50\%$ lezioni)
Ambiti	Insegnamento, Docenza, Interesse	Insegnamento, Docenza, Interesse (esclusa valutazione didattica in aula)

Scheda 1		Scheda 3
Obbligatorietà	Sì, all'atto dell'iscrizione all'esame	Sì, all'atto dell'iscrizione all'esame
Modalità	Online (ESSE3 WEB)	Online (ESSE3 WEB)
Periodo di rilevazione	<ul style="list-style-type: none"> Insegnamenti I semestre a.a. x/x+1: da novembre x a settembre x+1 Insegnamenti II semestre a.a. x/x+1: da aprile x+1 a febbraio x+2 	<ul style="list-style-type: none"> Insegnamenti I semestre a.a. x/x+1: da novembre x a settembre x+1 Insegnamenti II semestre a.a. x/x+1: da aprile x+1 a febbraio x+2
Condizione per inclusione nell'analisi	Solo insegnamenti con almeno 5 valutazioni	Solo insegnamenti con almeno 5 valutazioni
Strumenti analisi	di Sisvaldidat e Cruscotti interni Ateneo	Sisvaldidat e Cruscotti interni Ateneo

Questionari di valutazione dei servizi di supporto (questionari ANVUR schede 2 e 4 parte A)

Scheda 2A		Scheda 4A
Destinatari	Studenti frequentanti ($\geq 50\%$ lezioni) iscritti dal II anno in poi	Studenti non frequentanti ($< 50\%$ lezioni) iscritti dal II anno in poi
Ambiti	strutture e i servizi offerti dall'Ateneo	strutture e i servizi offerti dall'Ateneo
Obbligatorietà	No	No
Modalità	Online (ESSE3 WEB)	Online (ESSE3 WEB)
Periodo di rilevazione	a.a. x/x+1: da settembre x+1 a febbraio x+2	a.a. x/x+1: da settembre x+1 a febbraio x+2
Condizione per inclusione nell'analisi	Solo insegnamenti con almeno 5 valutazioni	Solo insegnamenti con almeno 5 valutazioni
Strumenti analisi	di Sisvaldidat e Cruscotti interni Ateneo	Sisvaldidat e Cruscotti interni Ateneo

Questionari Goodpractice

Questionario Goodpractice	
Destinatari	Docenti, dottorandi, assegnisti, personale tecnico-amministrativo, studenti
Ambiti	performance dei servizi amministrativi e di supporto delle università
Obbligatorietà	No
Modalità	Online
Periodo di rilevazione	Gennaio-giugno
Strumenti di analisi	Cruscotti interni Ateneo

Questionari Docenti sulla Didattica erogata (Questionario ANVUR 7)

Scheda 7	
Destinatari	Docenti
Ambiti	attività formative svolte e sui servizi
Obbligatorietà	No
Modalità	Online
Periodo di rilevazione	Insegnamenti I semestre a.a. x/x+1: novembre x/ settembre x+1 Insegnamenti II semestre a.a. x/x+1: aprile x+1/febbraio x+2
Strumenti di analisi	Sisvaldidat e Cruscotti interni Ateneo

Questionari AlmaLaurea sul profilo dei laureati

Almalaurea profilo laureati	
Destinatari	studenti laureandi all'atto di iscrizione all'esame di laurea
Ambiti	Esperienza universitaria
Obbligatorietà	No
Modalità	Online piattaforma Almalaurea
Periodo di rilevazione	Anno solare
Strumenti di analisi	Sisvaldidat e Cruscotti interni Ateneo

Questionari di soddisfazione dottorandi/e e dottori/dottoresse di ricerca

	Scheda Dottorandi	Scheda Dottori
Destinatari	Dottorandi I e II anno	Dottori III anno
Ambiti	Ricerca, didattica, attività formativa, esperienza all'estero/altre istituzioni, risorse, spazi	Ricerca, didattica, attività formativa, esperienza all'estero/altre istituzioni, risorse, spazi
Obbligatorietà	No	Si
Modalità	Online	Online
Periodo di rilevazione	Ottobre – dicembre	Tutto l'anno
Condizione per inclusione nell'analisi	di n.ro compilazioni >= 3	n.ro compilazioni >= 3
Strumenti analisi	di Cruscotti interni Ateneo	Cruscotti interni Ateneo

1.5.1.3 Risultati delle rilevazioni

GRADO DI COPERTURA DELLE RILEVAZIONI

Questionari di valutazione della didattica degli studenti (questionari ANVUR schede 1 e 3)

Nell'a.a. 2023/24 sono state acquisite dagli studenti frequentanti e non frequentanti complessivamente **82.883**

schede di valutazione della didattica, in aumento del 14% rispetto all'anno precedente (72.787 schede). Nelle tabelle sottostanti viene riportato il dettaglio dell'analisi (Fonte dati Sisvaldidat).

Questionari Docenti sulla Didattica erogata (Questionario ANVUR 7)

Nell'a.a. 2023/24 sono stati raccolti complessivamente 727 questionari (843 l'anno precedente) compilati da 426 docenti (erano 469 l'anno precedente) pari a una copertura degli insegnamenti pari al 34% del totale. Il numero di questionari compilati per docente è pari a 1.71.

Questionari AlmaLaurea sul profilo dei laureati

Di seguito si riporta il numero di laureati coinvolti nell'indagine, il numero di coloro che hanno compilato correttamente il questionario (*) e il relativo tasso di compilazione, definito dunque come il rapporto tra il numero dei laureati che hanno risposto correttamente al questionario e il numero dei laureati che sono entrati a far parte dell'indagine.

(* sono esclusi i questionari che presentano almeno una di queste limitazioni:

- sono compilati in misura insufficiente, cioè sono vuoti oppure contengono un numero di risposte sensibilmente ridotto (meno del 25% delle risposte che avrebbero dovuto fornire);
- sono poco plausibili, poiché presentano in più dei due terzi delle batterie di domande la stessa risposta (ad esempio "decisamente sì") per ciascun item riportato;
- la durata della compilazione è stata ritenuta troppo breve (in media meno di 4 secondi per ogni risposta attribuita) per poter garantire l'attendibilità delle risposte.)

	2020	2021	2022	2023
laureati	3.018	2.871	2.651	2.708
Compilato correttamente	2.284	2.169	2.401	2.615
Tasso compilazione	76%	76%	91%	97%

LIVELLI DI SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI

Questionari di valutazione della didattica degli studenti (questionari ANVUR schede 1 e 3)

Per la rilevazione sono state utilizzate le domande proposte nell'allegato IX al Documento ANVUR del 9 gennaio 2013.

Come da modello ANVUR, per ciascuna domanda è prevista una sola risposta secondo una scala di valutazione che prevede le seguenti quattro tipologie di risposte (alle quali sono associati i punteggi indicati in parentesi):

- Decisamente NO (punteggio 2);
- Più NO che SI (punteggio 5);
- Più SI che NO (punteggio 7);
- Decisamente SI (punteggio 10).

Solo per la domanda relativa alle attività didattiche integrative si ha la possibilità di scelta della quinta tipologia di risposta "Non Prevista", dato che tali attività non sono previste per tutti gli insegnamenti.

Le risposte sono state aggregate in due macro-voci:

- % giudizi positivi (Decisamente SI/Più SI che NO);
- % giudizi negativi (Più NO che SI/Decisamente NO).

A livello di Ateneo (Figura 11) si evidenzia un andamento leggermente decrescente nelle percentuali di giudizi positivi sia per gli studenti frequentanti che per quelli non frequentanti. In particolare:

- **Studenti Frequentanti:** La percentuale di giudizi positivi è passata dal 90,2% nell'a.a. 2020/2021 all'88,9% nell'a.a. 2023/2024. Sebbene il calo sia contenuto (1,3 punti percentuali), indica una tendenza che merita attenzione.
- **Studenti Non Frequentanti:** La percentuale è rimasta relativamente stabile, oscillando intorno all'82%, con una leggera diminuzione nell'ultimo anno (81,1% nell'a.a. 2023/2024).
- **Totale:** La media complessiva dei giudizi positivi ha seguito la tendenza dei frequentanti, passando dal 89,6% al 88,4%.

Questi dati suggeriscono che, nonostante i frequentanti continuano a esprimere giudizi più positivi rispetto ai non frequentanti, entrambi i gruppi mostrano una leggera flessione nel tempo.

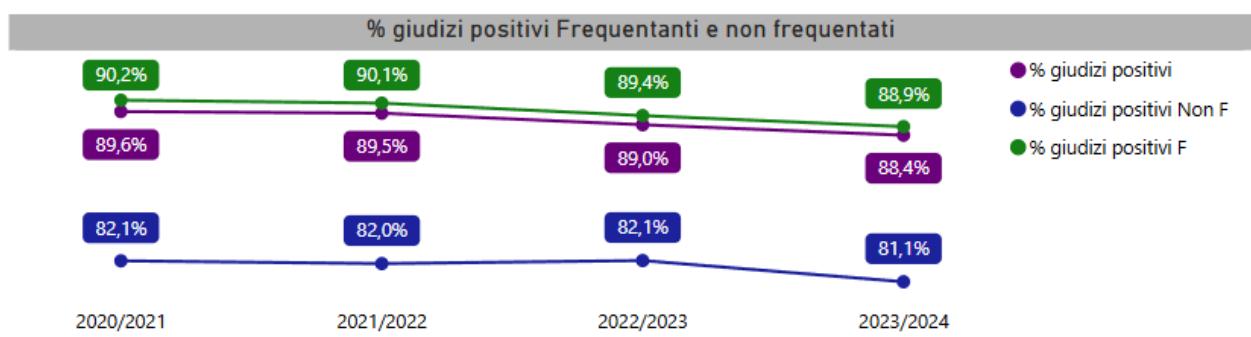


Figura 11

Conducendo l'analisi a livello di singola domanda (Figura 12), nel confronto tra l'anno accademico **2023/2024** e il precedente (**2022/2023**), si osserva un **calo generalizzato nei giudizi positivi** su quasi tutti gli aspetti della didattica, relativi sia agli studenti frequentanti sia ai non frequentanti.

Tra i 13 item, ben 11 registrano una flessione, mentre solo 2 mostrano un lieve miglioramento.

Item stabili o in miglioramento:

- **Carico di studio proporzionato ai CFU (D02):** +0,52% – in crescita più marcata, che suggerisce un miglior equilibrio percepito tra studio e crediti.
- **Conoscenze preliminari (D01):** +0,16% – leggero miglioramento, anche se la percentuale di soddisfazione (80,89%) resta tra le più basse.

Item in leggera flessione:

- **Chiarezza nell'esposizione del docente (D07):** cala dell'1,03% (da 89,53% a 88,50%).
- **Adeguatezza del materiale didattico (D03):** -1,12%.
- **Stimolo e motivazione da parte del docente (D06):** -0,89%.

- **Interesse verso gli argomenti trattati (D11):** -0,89%.
- **Utilità delle attività integrative (D08):** -0,72%.

Anno accademico Domanda	2020/2021		2021/2022		2022/2023		2023/2024	
	% giudizi positivi	variazione % rispetto a.a. precedente	% giudizi positivi	variazione % rispetto a.a. precedente	% giudizi positivi	variazione % rispetto a.a. precedente	% giudizi positivi	variazione % rispetto a.a. precedente
D9-Insegnamento coerente con quanto dichiarato sul sito Web	95,74%	non disp	95,24%	↓ -0,50%	94,87%	↓ -0,37%	94,37%	↓ -0,50%
D10-Docente reperibile per chiarimenti e spiegazioni	94,76%	non disp	94,48%	↓ -0,28%	94,10%	↓ -0,37%	93,49%	↓ -0,61%
D5-Orari delle lezioni, esercitazioni e attività didattiche sono rispettati	94,57%	non disp	94,53%	↓ -0,04%	93,67%	↓ -0,86%	93,29%	↓ -0,38%
D4-Modalità di esame definite in modo chiaro	89,65%	non disp	91,22%	↑ 1,57%	91,60%	↑ 0,37%	90,87%	↓ -0,73%
D7-Il docente espone gli argomenti in modo chiaro	90,31%	non disp	90,15%	↓ -0,16%	89,53%	↓ -0,62%	88,50%	↓ -1,03%
D8-Utilità delle attività didattiche integrative	89,56%	non disp	89,51%	↓ -0,05%	88,10%	↓ -1,41%	87,38%	↓ -0,72%
D6-Il docente stimola/motiva l'interesse	88,82%	non disp	88,44%	↓ -0,38%	87,56%	↓ -0,88%	86,80%	↓ -0,76%
D11-Interesse verso gli argomenti trattati	88,89%	non disp	87,96%	↓ -0,93%	87,30%	↓ -0,66%	86,41%	↓ -0,89%
D3-Adeguatezza del materiale didattico	88,34%	non disp	87,62%	↓ -0,71%	86,83%	↓ -0,80%	85,71%	↓ -1,12%
D2-Carico di studio proporzionato ai cfu	84,89%	non disp	85,27%	↑ 0,38%	84,96%	↓ -0,31%	85,49%	↑ 0,52%
D1-Conoscenze preliminari sufficienti	81,68%	non disp	81,68%	↓ -0,00%	80,73%	↓ -0,94%	80,89%	↑ 0,16%

Figura 12

Suggerimenti del NdV

Nel complesso, sebbene il quadro generale resti positivo in termini assoluti, il trend in calo indica una percezione di minore efficacia della didattica che va monitorata, sia a livello di docenza che di organizzazione didattica. Il NdV suggerisce di:

- **Rafforzare la chiarezza comunicativa dei docenti (D7, D4):** promuovere corsi di aggiornamento su tecniche di esposizione, chiarezza didattica e uso di strumenti visivi interattivi.
- **Migliorare il coinvolgimento degli studenti (D6, D11):** favorire approcci didattici più partecipativi (didattica attiva, casi studio, project-based learning).
- **Rivedere e potenziare i materiali didattici (D3):** Aggiornare contenuti, rendere i materiali più interattivi e facilmente accessibili, anche per i non frequentanti.
- **Monitoraggio continuo e feedback:** istituire momenti regolari di raccolta feedback anche durante il semestre, per intervenire tempestivamente.

Suggerimenti del NdV

Il Nucleo di Valutazione rileva, trasversalmente a più Corsi di Studio e aree disciplinari, una criticità ricorrente relativa alla percezione di insufficienza delle conoscenze preliminari da parte degli studenti, in particolare al momento dell'ingresso nei percorsi formativi. Tale dato suggerisce l'opportunità di mettere in atto interventi strutturati e differenziati per favorire un avvio più consapevole e inclusivo del percorso universitario.

Si suggerisce pertanto di:

- **Rafforzare i percorsi di orientamento e raccordo con la scuola secondaria,** anche attraverso iniziative di informazione sui prerequisiti disciplinari attesi;

- *Potenziare o attivare moduli propedeutici (precorsi o corsi zero), erogabili preferibilmente in modalità flessibile e accessibile (online, asincrona);*
- *Introdurre test diagnostici non selettivi in fase iniziale, finalizzati a mappare eventuali lacune e indirizzare gli studenti verso azioni di supporto mirato;*
- *Integrare, ove possibile, momenti di ripasso e rinforzo all'interno dei corsi fondamentali del primo anno;*
- *Migliorare la comunicazione dei prerequisiti richiesti nei materiali informativi rivolti agli studenti in fase di iscrizione.*

Tali misure, oltre a migliorare la qualità percepita dell'offerta formativa, possono concorrere alla riduzione del tasso di abbandono e al miglioramento della riuscita accademica nei primi anni di corso.

LIVELLI DI SODDISFAZIONE DEI DOCENTI

Questionari Docenti sulla Didattica erogata (Questionario ANVUR 7)

Il NdV ha ritenuto utile procedere con l'analisi dei questionari anche in un'ottica di confronto con quanto emerso dai risultati dell'opinione degli studenti.

Per la rilevazione sono state utilizzate le domande proposte nell'allegato IX al Documento ANVUR del 9 gennaio 2013, come nella tabella di seguito riportata.

QUESITO
D01 – Carico di studio insegnamenti accettabile
D02 – Organizzazione degli insegnamenti accettabile
D03 - L'orario delle lezioni consente una frequenza e un'attività di studio individuale adeguate
D04 – Le aule sono adeguate (visibilità, acustica, disponibilità posti)
D05 – Spazi e attrezzature studio adeguati
D06 – Il servizio di supporto fornito dalla Segreteria studenti è soddisfacente
D07 - Conoscenze preliminari studenti sufficienti
D08 - Previste modalità di coordinamento tra i programmi degli insegnamenti
D09 - Modalità di esame sono state illustrate in modo chiaro
D10 - Soddisfazione complessiva insegnamento

Come da modello ANVUR, per ciascuna domanda è prevista una sola risposta secondo una scala di valutazione che prevede le seguenti quattro tipologie di risposte (alle quali sono associati i punteggi indicati in parentesi):

- Decisamente NO (punteggio 2);
- Più NO che SI (punteggio 5);
- Più SI che NO (punteggio 7);
- Decisamente SI (punteggio 10).

Le risposte sono state aggregate in due macro-voci:

- % giudizi positivi (Decisamente SI/Più SI che NO);
- % giudizi negativi (Più NO che SI/Decisamente NO).

Nel triennio 2021/2022–2023/2024, la **percentuale di giudizi positivi espressi dai docenti** si mantiene su livelli molto elevati. Dopo una leggera flessione nel 2022/2023 (90,9%), si registra un **chiaro recupero nel 2023/2024 (91,7%)**, avvicinandosi al valore iniziale del 2021/2022 (92,3%). Questo andamento conferma una **valutazione complessivamente stabile e positiva** da parte dei docenti rispetto agli aspetti considerati.



Figura 13

I giudizi espressi dai docenti per singolo item (Figura 14) nell'anno accademico 2023/2024 mostrano un quadro complessivamente **molto positivo e in miglioramento** rispetto all'anno precedente. Dopo un 2022/2023 segnato da lievi cali su più voci, l'ultima rilevazione evidenzia **un'inversione di tendenza e un rafforzamento della percezione favorevole**, in particolare su aspetti strutturali e organizzativi della didattica.

Anno accademico domanda	2021/2022		2022/2023		2023/2024	
	% giudizi positivi	variazione su a.a. precedente	% giudizi positivi	variazione su a.a. precedente	% giudizi positivi	variazione su a.a. precedente
D09-modalità di esame recepite in modo chiaro	99,06%	↓ -0,03%	99,05%	↓ -0,01%	98,90%	↓ -0,15%
D10-soddisfatto/a dell'insegnamento svolto	98,13%	↑ 0,19%	98,22%	↑ 0,10%	98,21%	↓ -0,01%
D06-Il servizio di supporto fornito dagli uffici di segreteria	96,72%	↑ 0,21%	97,16%	↑ 0,44%	97,25%	↑ 0,09%
D01-Il carico di studio	97,03%	↑ 0,26%	94,91%	↓ -2,13%	95,87%	↑ 0,97%
D02-L'organizzazione complessiva degli insegnamenti	95,78%	↓ -1,12%	94,79%	↓ -1,99%	95,60%	↑ 0,81%
D03-orario lezioni conciliabile con attività di studio individuale degli studenti	95,94%	↑ 0,07%	93,60%	↓ -2,34%	93,95%	↑ 0,35%
D04-Le aule didattiche	90,94%	↓ -4,09%	91,00%	↑ 0,06%	92,98%	↑ 1,99%
D05-Il locali e le attrezzature didattiche	88,91%	↑ 0,79%	88,74%	↓ -0,16%	89,68%	↑ 0,94%
D08-modalità di coordinamento sui programmi degli insegnamenti	81,88%	↑ 0,09%	75,95%	↓ -5,93%	78,27%	↑ 2,32%
D07-conoscenze preliminari possedute dagli studenti frequentanti sufficienti	78,91%	↓ -2,88%	75,71%	↓ -3,20%	76,07%	↑ 0,36%

Figura 14

Tra i miglioramenti più significativi si segnalano le valutazioni relative alle **aule didattiche**, che crescono di quasi due punti percentuali (+1,99%), e ai **locali e alle attrezzature** per l'attività didattica, che raggiungono l'89,68% di giudizi positivi (+0,94%). Anche l'apprezzamento per la **modalità di coordinamento tra gli insegnamenti** (D08) segna un incremento rilevante (+2,32%), a testimonianza di un'organizzazione didattica percepita come più coerente e integrata.

Un dato interessante riguarda le **conoscenze preliminari degli studenti frequentanti**, giudicate sufficienti dal 76,07% dei docenti: sebbene si tratti ancora del valore più basso tra le voci considerate, si registra comunque una **ripresa rispetto all'anno precedente**, interrompendo una tendenza negativa.

Infine, restano **costantemente elevate e stabili** le percentuali di soddisfazione per la **chiarezza delle modalità d'esame (98,9%)**, per l'**insegnamento svolto (98,2%)** e per il **supporto amministrativo fornito dalle segreterie (97,3%)**. Questi dati confermano la **solidità del sistema didattico** anche sul piano della qualità percepita da chi

insegna.

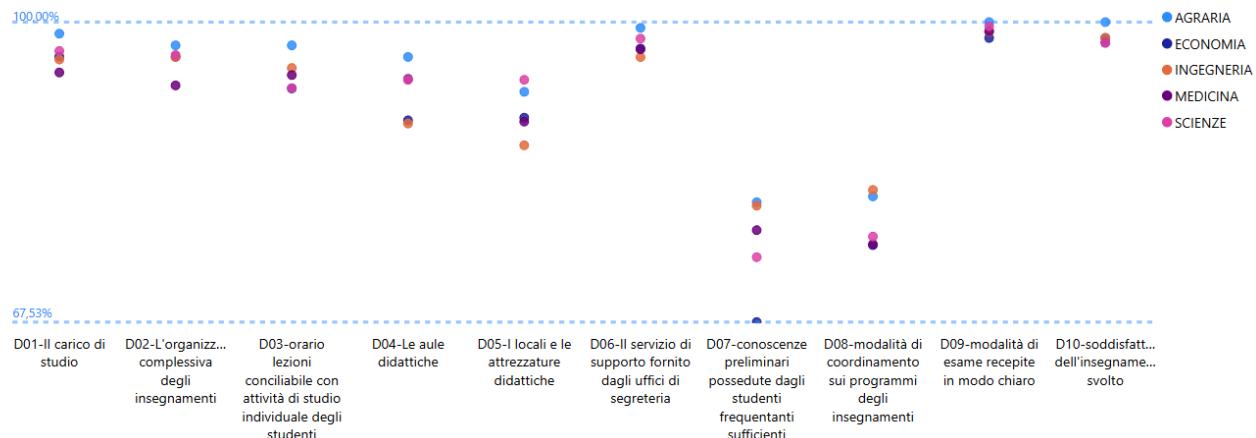


Figura 15

Il grafico di Figura 15 mostra una generale **alta soddisfazione dei docenti** su quasi tutti gli item, con valori mediamente più elevati e più omogenei rispetto a quelli degli studenti. In particolare:

- **D01, D02 e D03** (carico, organizzazione e orario): valutazioni alte da parte dei docenti, con **Agraria sempre in testa**. Le altre aree sono comunque su livelli buoni. In parallelo, gli **studenti danno giudizi più articolati e differenziati**, con maggiore criticità su orari e organizzazione.
- **D04 e D05** (aula e attrezzature): qui emergono alcune differenze tra le aree. Ingegneria, ad esempio, mostra una valutazione più bassa sui locali.
- **D06 – Supporto segreterie**: valutazioni molto alte da parte di tutti i CdS, in linea con il trend osservato anche tra gli studenti, che in più rilevazioni hanno segnalato un miglioramento progressivo del servizio.
- **D07 – Conoscenze iniziali degli studenti**: questo è **l'unico item con punteggi nettamente più bassi** tra i docenti, e anche il più variabile tra le aree. La percezione è **coerente con quanto espresso dagli studenti stessi**, che spesso segnalano difficoltà iniziali e carenze nei prerequisiti.
- **D08, D09, D10** (coordinamento, esami, soddisfazione): sono le voci più alte in assoluto, con **valori prossimi al 100%** in tutte le aree. Anche gli studenti esprimono **giudizi molto positivi su chiarezza d'esame e qualità della docenza**, pur con leggere variazioni.

LIVELLI DI SODDISFAZIONE DEI LAUREATI

Questionari AlmaLaurea sul profilo dei laureati

In questa sede ci si limiterà all' analisi delle sole domande di seguite indicate.

QUESITO
W01 - Giudizio sulle aule (lezioni/esercitazioni)
W02 – Valutazione postazioni informatiche
W03 – Giudizio attrezzature didattiche
W04 – Giudizio servizi biblioteca
W05 – Carico di studio adeguato alla durata del corso
W06 – Supporto università per tirocinio/stage positivo

QUESITO

- W07 – Esperienza tirocinio/stage positiva
- W08 – Supporto per studi all'estero positivo
- W09 – Esperienza di studio all'estero positiva
- W10 – Soddisfazione complessiva corso di studi

L'analisi si basa sugli esiti del questionario somministrato agli studenti laureandi all'atto di iscrizione all'esame di laurea, dal 2020 al 2023.

I dati raccolti dai laureandi nel 2023 (Figura 16) mostrano un **quadro sostanzialmente positivo**, con **valori in crescita o stabili rispetto al 2022**, a conferma di una buona percezione complessiva dell'esperienza universitaria al termine del percorso.

domanda	2020	2021	2022	2023
W4 - servizi di biblioteca	93,8%	93,6% ↘	92,5% ↘	93,9% ↗
W10 - soddisfatto/a del corso di studi	92,9%	93,2% ↗	92,4% ↘	93,2% ↗
W1 - aule didattiche	84,6%	87,6% ↗	87,7% ↗	87,2% ↘
W5 - carico di studi adeguato alla durata del corso	84,3%	83,3% ↘	82,6% ↘	85,3% ↗
W3 - attrezzature per le attività didattiche	77,8%	80,4% ↗	83,8% ↗	81,9% ↘
W8 - organizzazione dell'ufficio/servizi job placement	74,8%	72,0% ↘	78,0% ↗	76,2% ↘
W2 - servizi di orientamento allo studio post-laurea	73,8%	72,6% ↘	74,9% ↗	74,9% →
W9 - servizi delle segreterie studenti	69,0%	67,8% ↘	71,0% ↗	72,2% ↗
W6 - iniziative formative di orientamento al lavoro	68,8%	65,9% ↘	68,4% ↗	69,4% ↗
W7 - servizi di sostegno alla ricerca del lavoro	65,7%	64,4% ↘	66,8% ↗	67,4% ↗

Figura 16

Tra i servizi più apprezzati si confermano:

- I **servizi di biblioteca (W4)**, con un giudizio positivo del 93,9%, in ulteriore crescita rispetto all'anno precedente.
- La **soddisfazione generale per il corso di studi (W10)**, anch'essa in aumento e attestata al 93,2%, segnale forte di un buon bilancio complessivo da parte dei laureandi.

Anche il **carico di studi in relazione alla durata del corso (W5)** torna a crescere dopo anni in calo, raggiungendo l'85,3%, così come i **servizi delle segreterie (W9)**, in lieve ma costante miglioramento dal 2021 (da 67,8% a 72,2%).

Sul piano dei servizi per il lavoro, si osservano **miglioramenti significativi**:

- **Orientamento al lavoro (W6)** e **sostegno alla ricerca del lavoro (W7)** sono in risalita dopo il minimo del 2021.
- Il **job placement (W8)** si mantiene su buoni livelli, pur con una lieve flessione rispetto al 2022.

Le **aule didattiche (W1)** e le **attrezzature per le attività didattiche (W3)** mantengono valutazioni buone, anche se leggermente inferiori rispetto al 2022, ma comunque sopra l'80%.

Nel complesso, il 2023 restituisce una **valutazione molto positiva dell'esperienza universitaria da parte dei laureandi**, con segnali chiari di **riresa e consolidamento**. I miglioramenti nei servizi di supporto al lavoro e nella percezione del carico di studio indicano una maggiore attenzione alle fasi finali del percorso e alle prospettive post-laurea. Resta importante proseguire in questa direzione, puntando a rafforzare ulteriormente **i servizi di transizione verso il mondo del lavoro e la qualità degli spazi didattici**.

1.5.1.4 EFFICACIA NELLA GESTIONE DEL PROCESSO DI RILEVAZIONE DA PARTE DEL PRESIDIO QUALITÀ E PRESA IN CARICO DEI RISULTATI DELLE RILEVAZIONI

La gestione del processo di rilevazione dei questionari da parte del Presidio della Qualità dell'Università Politecnica delle Marche si dimostra efficace e ben strutturata. La somministrazione è sistematica, articolata per tipologia di utenza (studenti, docenti, dottorandi, laureandi) e le modalità di raccolta ed elaborazione dei dati sono coerenti con gli obiettivi di Assicurazione della Qualità.

I risultati dei questionari vengono analizzati e utilizzati come input nei processi di Riesame a tutti i livelli (CdS, Dipartimenti, PhD, Sistema di Governo) e sono condivisi all'interno di repository tematici dedicati. Questi ambienti, accessibili in base al ruolo, garantiscono trasparenza e una diffusione capillare delle informazioni, secondo la logica del “tutti vedono tutto”.

Per quanto riguarda la pubblicità dei dati, l'Ateneo pubblica online gli esiti in modalità aggregata nella sezione dedicata alla customer satisfaction sul sito istituzionale [Analisi Customer Satisfaction – UnivPM](#), e in modo disaggregato (per CdS, insegnamento o area culturale) all'interno dei repository riservati.

Il processo di rilevazione dei questionari gestito dal PQA dell'UnivPM è efficace, ben organizzato e trasparente.

Le **Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti** hanno accesso diretto ai repository contenenti tutti i risultati, elemento che garantisce **trasparenza informativa e autonomia analitica**. La loro attività si esplica attraverso analisi puntuali e regolare produzione di relazioni annuali che vengono pubblicate sul sito web di Ateneo e trasmesse alle strutture competenti.

Dall'analisi dei rieami ciclici dei CdS disponibili alla pagina web di Ateneo https://www.univpm.it/Entra/Ateneo/Assicurazione_qualita_1/Rankings_UnivPM/Analisi_customer_satisfaction/Sistema_AQ_CdS/Schede_dei_Corsi_di_Studio_SUA_e_Riesami_dei_Corsi_di_Studio si evidenzia quanto segue.

Agraria

I risultati delle rilevazioni sono sistematicamente discussi nei CUCS, in alcuni casi anche in più momenti nel corso dell'anno. I dati sono elaborati a livello disaggregato per insegnamento, con analisi condotte anche sulla base dei questionari AlmaLaurea e degli indicatori ministeriali. Gli esiti sono utilizzati in modo strutturato e, laddove necessario, portano alla convocazione di docenti per affrontare eventuali criticità.

La CPDS di agraria è attivamente coinvolta nell'analisi dei dati, attraverso più riunioni annuali. Le criticità emerse sono oggetto di puntuali segnalazioni, che vengono riportate nelle relazioni annuali e discusse nei Consigli di Corso di Studio. Si evidenzia una presa in carico tempestiva delle osservazioni da parte dei CdS, come testimoniato dai verbali dei CUCS e dalle azioni formalizzate. I Consigli di Corso di Studio analizzano puntualmente i rilievi della CPDS e deliberano sulle azioni di competenza. Analogamente, il Consiglio di Dipartimento, come nel caso del D3A, partecipa attivamente alla gestione delle criticità strutturali o organizzative, promuovendo misure correttive o di potenziamento.

Economia

Tutti i CdS analizzati pubblicano o condividono internamente i dati delle rilevazioni, resi disponibili tramite repository consultabili dalle CPDS e dai Consigli di CdS. Le analisi sono presentate in forma aggregata e sintetica nei Riesami, ma anche disaggregate e tematizzate nei Consigli. La CPDS di economia risulta integrata nel ciclo AQ. I Riesami riportano la presenza di più riunioni annue, in cui vengono discussi i rilievi emersi da questionari e indicatori. Tali rilievi sono formalizzati nella Relazione Annuale e inoltrati a CdS e Dipartimenti. Ad esempio, per i CdS in Economia Aziendale e in Management della Sostenibilità ed Economia Circolare (MASEC) si sottolinea l'efficacia della collaborazione CPDS–Presidenza per la definizione condivisa delle criticità. Anche i Dipartimenti sono coinvolti nella gestione delle criticità strutturali (aula, carichi didattici, supporti amministrativi). Si evidenzia come le azioni richieste dai CdS vengano discusse e sostenute nei Consigli di Dipartimento, in alcuni casi accompagnate da risorse o modifiche organizzative (es. potenziamento di servizi digitali e comunicazione).

Ingegneria

Nei CdS dell'area di ingegneria, i risultati delle rilevazioni degli studenti sono regolarmente analizzati e discussi nei Consigli di CdS e nei CUCS, con il coinvolgimento delle rappresentanze studentesche. In alcuni casi, l'analisi è disaggregata per singolo insegnamento e docente, nel rispetto della riservatezza. Le analisi sono inserite nei documenti ufficiali (Riesami, SUA-CdS), e spesso accompagnate da grafici e sintesi quantitative. Tuttavia, si evidenzia che **la pubblicazione esterna dei risultati analitici è ancora limitata**, e avviene principalmente in forma aggregata.

Le CPDS svolgono un ruolo attivo e costante: si riuniscono più volte all'anno, analizzano i risultati dei questionari e formulano osservazioni puntuali, inviate ai CdS e ai Dipartimenti. Nei Riesami ciclici è riportata con chiarezza la **presenza delle segnalazioni CPDS**, che spesso coincidono con le criticità rilevate autonomamente dai CdS. Le criticità più frequenti riguardano la **qualità degli spazi, la disomogeneità tra i docenti**, e in alcuni casi la **chiarezza delle modalità d'esame**.

Le osservazioni delle CPDS vengono puntualmente discusse nei CdS e nei CUCS. Molti Riesami documentano l'attivazione di **azioni di miglioramento formalizzate**, spesso attraverso il modulo PG.03/All.04, con obiettivi, tempistiche e indicatori di verifica.

I Consigli di Dipartimento sono coinvolti nei casi in cui le criticità riguardano aspetti strutturali (aula, laboratori), assegnazione dei carichi didattici o allocazione delle risorse. Nei documenti analizzati, sono riportate **delibere di supporto** a modifiche dei manifesti, adozione di nuove dotazioni laboratoriali e piani di razionalizzazione dell'offerta. Il collegamento tra CPDS, CdS e Dipartimento appare quindi solido.

Medicina

Tutti i Corsi di Studio analizzati (tra cui *Medicina e Chirurgia, Odontoiatria, Fisioterapia, Infermieristica, Ostetricia, Scienze Riabilitative, Tecniche di Radiologia, Laboratorio Biomedico*) dichiarano di condividere i risultati delle rilevazioni all'interno dei CdS e nei Gruppi di Riesame. Le analisi vengono discusse in sede di Consiglio con rappresentanze studentesche, e in più casi anche con parti sociali o ordini professionali.

Sebbene la trasparenza interna risulti elevata, in termini di analisi disaggregate e discussioni collegiali, la pubblicazione esterna è limitata, con dati prevalentemente riportati in forma aggregata all'interno delle schede SUA e senza dettaglio pubblico per singolo insegnamento.

Scienze

Nei Corsi dell'area di Scienze i risultati delle rilevazioni sono discussi in modo dettagliato nei Consigli di Corso di Studio (CCS) e in presenza della componente studentesca.

La CPDS di Scienze opera con regolarità e puntualità, come evidenziato nel RRC LM-75, con più riunioni calendarizzate. Le criticità rilevate sono sempre accompagnate da azioni migliorative formalizzate, indicando responsabilità, scadenze e modalità operative.

I CCS attivano azioni concrete a partire dai rilievi delle CPDS, come:

- il coordinamento sistematico delle esercitazioni per evitare sovrapposizioni didattiche;
- il potenziamento delle riunioni preparatorie ai CCS per favorire la partecipazione dei docenti esterni;
- la trasformazione della lingua d'erogazione del CdS dall'italiano all'inglese (azione strategica con impatto sull'accessibilità internazionale).

Il Dipartimento di riferimento (DiSVA) supporta attivamente il processo, approvando le modifiche proposte e monitorando l'andamento delle valutazioni a livello triennale. Le azioni di miglioramento hanno condotto anche a riorganizzazioni didattiche e strutturali (es. revisione di ordinamenti, creazione di nuovi curricula, investimenti in laboratori).

In tutte le aree analizzate – ingegneria, economia, agraria, medicina e scienze – emerge un coinvolgimento attivo del PQA, che fornisce indicazioni puntuali, supporta la standardizzazione delle procedure e favorisce il raccordo tra CdS, CPDS e Dipartimenti. I CdS recepiscono con attenzione le osservazioni del PQA, traducendole in azioni correttive o migliorative formalizzate nei documenti di riesame e monitorate nel tempo.

1.5.1.5 Punti di forza e di debolezza relativamente a modalità di rilevazione, risultati della rilevazione/delle rilevazioni e utilizzazione dei risultati

Il Nucleo di Valutazione, a seguito dell'analisi svolta, evidenzia i seguenti punti di forza, aree di miglioramento e suggerimenti.

Punti di forza

- **Struttura e completezza del sistema di rilevazione**
 - Questionari differenziati per studenti frequentanti, non frequentanti, laureandi, dottorandi, docenti e personale.
 - Analisi multi-livello e trasparente, con dati accessibili su repository dedicati.

- **Soddisfazione generale degli studenti, laureandi e dottorandi**
 - Giudizi positivi medi sull'insegnamento intorno all'88–89%.
 - Elevato gradimento per biblioteche, piattaforme online e qualità della docenza.
 - Giudizi positivi sull'esperienza formativa espressi dall'80% dei dottorandi e dall'86% dei dotti
- **Performance delle segreterie e servizi amministrativi**
 - Miglioramento costante del servizio segreterie in tutti i livelli di rilevazione.
 - Positive le valutazioni nei questionari GoodPractice (in crescita dal 2022 al 2023).
- **Coinvolgimento attivo delle CPDS e dei CdS**
 - Utilizzo sistematico dei dati per l'analisi dei Riesami.
 - Presa in carico strutturata delle criticità a livello di CdS e Dipartimenti.

Arene di miglioramento

- **Bassa partecipazione ai questionari GoodPractice:** solo il 4% degli studenti del I anno ha partecipato nel 2023.
- **Rete wireless:** resta il servizio meno apprezzato (solo il 66,4% di giudizi positivi)
- **Disomogeneità tra aree:** differenze significative su spazi, laboratori e materiali didattici tra aree culturali.
- **Competenze iniziali degli studenti:** percezione diffusa di preparazione inadeguata al momento dell'ingresso, confermata sia da studenti che da docenti.
- **Utilità delle attività formative nella tesi (per i dotti):** il 35% dei dotti di ricerca non considera utili le attività formative per la tesi.

Suggerimenti

Fonte	Suggerimento	Destinatario
Questionari di valutazione della didattica degli studenti (questionari ANVUR schede 1 e 3)	Rafforzare la chiarezza comunicativa dei docenti (D7, D4): promuovere corsi di aggiornamento su tecniche di esposizione, chiarezza didattica e uso di strumenti visivi interattivi	Referente alla didattica/Referente e-learning
	Migliorare il coinvolgimento degli studenti (D6, D11): favorire approcci didattici partecipativi (didattica attiva, casi studio, project-based learning)	Presidente CdS
	Rivedere e potenziare i materiali didattici (D3): aggiornare contenuti, rendere i materiali più interattivi e facilmente accessibili, anche per i non frequentanti	Presidente CdS/Consiglio CdS
	Monitoraggio continuo e feedback, istituire momenti regolari di raccolta feedback anche durante il semestre, per intervenire tempestivamente	Presidente CdS/Consiglio CdS
	Rafforzare i percorsi di orientamento e raccordo con la scuola secondaria, anche attraverso iniziative di informazione sui prerequisiti disciplinari attesi	Referente Scuola-Università
	Potenziare o attivare moduli propedeutici (percorsi o corsi zero), erogabili preferibilmente in modalità flessibile e	Presidente CdS/Consiglio CdS

Fonte	Suggerimento	Destinatario
	accessibile (online, asincrona)	
	Introdurre test diagnostici non selettivi in fase iniziale, finalizzati a mappare eventuali lacune e indirizzare gli studenti verso azioni di supporto mirato	Presidente CdS/Consiglio CdS
	Integrare, ove possibile, momenti di ripasso e rinforzo all'interno dei corsi fondamentali del primo anno	Presidente CdS/Consiglio CdS
	Migliorare la comunicazione dei prerequisiti richiesti nei materiali informativi rivolti agli studenti in fase di iscrizione	Presidente CdS/Consiglio CdS
	Esaminare, nell'ambito delle proprie attività, i suggerimenti ricorrenti espressi dagli studenti, nonché la loro evoluzione nel tempo, al fine di individuare eventuali criticità e avviare opportune azioni di miglioramento	Presidente CdS/Consiglio CdS
Questionari di valutazione dei servizi di supporto (questionari ANVUR schede 2 e 4 parte A)	Consolidare le strategie che hanno portato al miglioramento del carico di studio, assicurando coerenza tra crediti assegnati, carichi richiesti e tempistiche didattiche	Presidente CdS/Consiglio CdS
	Proseguire con un'analisi disaggregata per CdS, per individuare in modo puntuale le aree su cui intervenire	PQA
	Intervenire in modo strutturato sulla rete wireless, oggi una delle principali debolezze comuni	Governance/Servizio ICT
	Potenziare i laboratori, soprattutto nei CdS dove sono centrali per la didattica ma non pienamente valorizzati nella percezione degli studenti	Governance
Questionario Docenti sulla didattica erogata (questionari ANVUR scheda 7)	Incentivare una più ampia partecipazione da parte dei docenti	Governance/PQA
	Promuovere momenti informativi sull'utilità dei questionari nel processo di miglioramento della qualità della didattica	PQA
	Valutare eventuali criticità nella procedura di compilazione o nella comunicazione interna che possano aver inciso sul lieve calo	PQA
	Monitorare costantemente l'andamento dell'indicatore per individuare eventuali tendenze e intervenire in modo mirato	PQA
Questionario Goodpractice	approfondire le cause della diminuzione del tasso di risposta, eventualmente attraverso un confronto con le strutture didattiche e con gli studenti, al fine di individuare possibili strategie per incrementare la partecipazione. Tra le azioni possibili si suggerisce di: <ul style="list-style-type: none"> ○ Rafforzare la comunicazione sull'importanza della rilevazione e sul suo impatto concreto. ○ Utilizzare canali di comunicazione diretti e personalizzati (e-mail, avvisi in aula virtuale, ecc.). ○ Sensibilizzare i docenti affinché promuovano attivamente la partecipazione tra gli studenti. 	Governance

1.5.2 PARTE SECONDO LE LINEE GUIDA 2025 - Rilevazione dell'opinione degli studenti

Il 24 aprile 2025 è stata compilata dal Nucleo di Valutazione la sezione della Relazione Annuale AVA "Relazione sulla valutazione della didattica da parte degli studenti, dei docenti e dei laureandi A.A. 2023/24", relativa alla raccolta delle opinioni degli studenti frequentanti, pubblicata nella pagina web del Nucleo al link: https://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServeFile.php/f/Nucleo/Rel_Valutazione_didattica_2023-24_NdV.pdf

Nel presente capitolo, il cui termine per la compilazione è fissato al 31 ottobre 2025, il Nucleo valuta i seguenti aspetti:

1. *Efficacia nella gestione del processo di rilevazione da parte del PQ*
2. *Livello di soddisfazione degli studenti*
3. *Presenza in carico dei risultati della rilevazione*

1.5.2.1 Efficacia nella gestione del processo di rilevazione da parte del Presidio Qualità

- grado di copertura dei CdS (indicare le motivazioni della eventuale assenza di rilevazione o di ritardi nella messa a disposizione dei dati);

Nell'a.a. 2023/2024 è stata condotta per l'undicesimo anno la rilevazione online dell'opinione degli studenti sulla didattica. I questionari adottati sono quelli delle schede 1 e 3 dell'allegato IX al documento ANVUR del 9 gennaio 2013. La somministrazione del questionario interessa tutti gli studenti dell'Ateneo e la relativa procedura di compilazione è stata resa obbligatoria ai fini della prenotazione online dell'esame.

La valutazione della didattica da parte degli studenti ha coinvolto tutti i corsi di studio dell'Ateneo. Con riferimento all'a.a. 2023/2024, sono state acquisite dagli studenti frequentanti complessivamente 73.735 schede di valutazione della didattica, in aumento del 13,9% rispetto all'anno precedente (64.709 schede), Fonte dati Sisvaldidat.

Si registrano incrementi nel numero di Schede compilate per tutte le cinque aree didattiche come di seguito indicato:

- Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari ed Ambientali (D3A): 2.263 (+4,8% rispetto alla rilevazione precedente: 2.160).
- Dipartimento di Scienze della Vita e dell'Ambiente (DiSVA): 6.627 (+13,7% rispetto alla rilevazione precedente: 5.828).
- Facoltà di Economia "G. Fuà": 9.839 (+14,2% rispetto alla rilevazione precedente: 8.613).
- Facoltà di Ingegneria: 13.414 (+7,3% rispetto alla rilevazione precedente: 12.505).
- Facoltà di Medicina e Chirurgia: 41.592 (+16,8% rispetto alla rilevazione precedente: 35.603).

La rilevazione è stata avviata a partire dai due terzi della durata del corso di insegnamento, indicativamente dal 1° novembre 2023 al 30 settembre 2024 per gli insegnamenti svolti nel I semestre e dal 1° aprile 2024 al 28 febbraio 2025 per gli insegnamenti svolti nel II semestre.

I risultati sono stati tempestivamente resi disponibili e consultabili all'interno della piattaforma sisvaldidat (<https://sisvaldidat.it/HOME/>) mediante comunicazione del Presidio Qualità in data 10.03.2025 indirizzata ai docenti e per conoscenza al Rettore, Nucleo di Valutazione, Presidi, Direttori, Presidenti dei cds, Presidenti delle CPDS, Referente di area didattica.

1.5.2.2 Livello di soddisfazione degli studenti

- situazione media della soddisfazione degli studenti (a livello di ateneo e ripartita per gruppi omogenei di CdS);
- situazioni critiche evidenziate da scostamenti significativi rispetto ai valori medi o da forte eterogeneità nelle valutazioni;

Il questionario prevede 4 tipologie di risposte: decisamente no, più no che sì, più sì che no e decisamente sì. Con l'introduzione del sistema informativo SisValDidat, al fine di omogeneizzare le relative procedure, la scala è stata riportata, dal predetto sistema, su scala decimale. Di conseguenza, nell'elaborazione dei risultati, per ciascuna domanda del questionario studenti, è prevista una sola risposta, nello specifico sono stati assegnati i seguenti punteggi in relazione alle singole risposte: decisamente no (voto 2), più no che sì (voto 5), più sì che no (voto 7) e decisamente sì (voto 10).

Le risposte sono state aggregate in due macro-voci:

- % giudizi positivi (Decisamente SI/Più SI che NO);
- % giudizi negativi (Più NO che SI/Decisamente NO).

Per l'a.a. 2023/24, la percentuale di giudizi positivi degli studenti frequentanti, a livello di Ateneo, è pari a 89,0%, in leggero calo rispetto all'89,4% dell'a.a. 2022/23.

A livello delle cinque aree didattiche si registrano i seguenti valori:

- Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari ed Ambientali (D3A): 89,7%
- Dipartimento di Scienze della Vita e dell'Ambiente (DiSVA): 90,1%
- Facoltà di Economia "G. Fuà": 90,1%
- Facoltà di Ingegneria: 88,5%
- Facoltà di Medicina e Chirurgia: 88,6%

Fonte: Pagina web ateneo "Sistema AQ CdS / Opinione degli Studenti sulla Didattica Erogata (Questionari ANVUR 1-3) pag. 2", link: <https://univpm.sharepoint.com/sites/SistemaAQCdS/SitePages/AnalisiOpinione-Studenti-su-didattica-erogata.aspx>.

1.5.2.3 Presa in carico dei risultati della rilevazione

- trasparenza delle informazioni sulla rilevazione e delle analisi condotte a partire dai risultati;
- efficacia del processo di analisi dei risultati da parte delle CPds e adeguata identificazione delle criticità, ad esempio numero e durata delle riunioni dedicate, tempestività nell'invio delle segnalazioni emerse nelle riunioni, significatività dei rilievi inviati nella Relazione annuale CPds;
- modalità di presa in carico dei rilievi delle CPds da parte dei Consigli di Corso di Studio per gli aspetti di loro competenza (piani di azione approvati, definizione di obiettivi di miglioramento e tempi per la loro verifica);
- modalità di presa in carico dei rilievi delle CPds da parte dei Consigli di Dipartimento per gli aspetti di loro competenza, ad es. strutture e risorse disponibili (piani di azione approvati, definizione di obiettivi di miglioramento e tempi per la loro verifica);

- efficacia dei processi di analisi dei risultati e della loro presa in carico da parte del PQ e trasmissione agli organi di governo.

I risultati della valutazione a.a. 2023/2024 sono pubblicati online e consultabili tramite piattaforma “SISValDidat”, accessibile al seguente link: <https://sisvaldidat.it/AT-UNIVPM/AA-2023/T-0/DEFAULT>.

Come riportato nella “Relazione sulla valutazione della didattica da parte degli studenti, dei docenti e dei laureandi – a.a. 2023/2024”, la gestione del processo di rilevazione dei questionari da parte del Presidio della Qualità dell’Università Politecnica delle Marche si dimostra efficace e ben strutturata. La somministrazione è sistematica, articolata per tipologia di utenza (studenti, docenti, dottorandi, laureandi) e le modalità di raccolta ed elaborazione dei dati sono coerenti con gli obiettivi di Assicurazione della Qualità.

I risultati dei questionari vengono analizzati e utilizzati come input nei processi di Riesame a tutti i livelli (CdS, Dipartimenti, PhD, Sistema di Governo) e sono condivisi all’interno di repository tematici dedicati. Questi ambienti, accessibili in base al ruolo, garantiscono trasparenza e una diffusione capillare delle informazioni, secondo la logica del “tutti vedono tutto”.

Per quanto riguarda la pubblicità dei dati, l’Ateneo pubblica online gli esiti in modalità aggregata nella sezione dedicata alla customer satisfaction sul sito istituzionale Analisi Customer Satisfaction – UnivPM, e in modo disaggregato (per CdS, insegnamento o area culturale) all’interno dei repository riservati.

Il processo di rilevazione dei questionari gestito dal PQA dell’UnivPM è efficace, ben organizzato e trasparente.

Le Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti hanno accesso diretto ai repository contenenti tutti i risultati, elemento che garantisce trasparenza informativa e autonomia analitica. La loro attività si esplica attraverso analisi puntuali e regolare produzione di relazioni annuali che vengono pubblicate sul sito web di Ateneo e trasmesse alle strutture competenti.

In tutte le aree analizzate – ingegneria, economia, agraria, medicina e scienze – emerge un coinvolgimento attivo del PQA, che fornisce indicazioni puntuali, supporta la standardizzazione delle procedure e favorisce il raccordo tra CdS, CPDS e Dipartimenti. I CdS recepiscono con attenzione le osservazioni del PQA, traducendole in azioni correttive o migliorative formalizzate nei documenti di riesame e monitorate nel tempo.

1.5.2.4 Rilevazione dell’opinione dei dottorandi e dei dottorati di ricerca

L’ANVUR, in data 21/03/2023, ha pubblicato un Questionario per la rilevazione delle opinioni dei Dottorandi del I e del II anno e un Questionario per la rilevazione delle opinioni dei Dottorandi/Dottori del III anno da somministrare prima dell’esame finale per il rilascio del titolo.

Il Presidio della Qualità ha curato l’iter per l’adozione da parte dell’Ateneo, già a partire dall’anno 2023, dei due modelli di questionari, che sono stati approvati dal Senato Accademico nella seduta del 26/06/2023.

Entrambi i questionari indagano gli stessi ambiti — ricerca, didattica, attività formativa, esperienze all’estero o presso altre istituzioni, risorse e spazi — ma si differenziano per finalità e modalità di utilizzo.

Il questionario rivolto ai Dottorandi ha carattere facoltativo e viene somministrato in modalità online nel periodo ottobre-dicembre, con l’obiettivo di raccogliere feedback utili al miglioramento in itinere del percorso.

Il questionario rivolto ai Dottori, invece, è obbligatorio e rimane aperto durante tutto l’anno, così da

consentire una rilevazione costante delle esperienze concluse e dei risultati raggiunti.

I dati raccolti sono elaborati e restituiti attraverso cruscotti interni di Ateneo, che supportano il monitoraggio e le azioni di miglioramento dei singoli corsi di dottorato, nello specifico:

- i report predisposti sono resi disponibili ai Corsi di Dottorato all'interno dello specifico Repository dedicato, affinché ogni Corso di Dottorato possa visualizzare i dati di propria competenza;
- i Corsi di Dottorato sono incaricati della diffusione e condivisione delle risultanze emerse dai questionari tramite la previsione di riunioni periodiche con tutti i dottorandi che frequentano il Corso di Dottorato di Ricerca;
- i risultati dei questionari a livello di Ateneo sono pubblicati nella pagina web di Ateneo “Analisi di customer satisfaction”.

I risultati delle rilevazioni sono utilizzati per l'analisi dei processi e dei risultati relativi alle attività di didattica del corso di dottorato.

Nello specifico saranno impiegati per la redazione della Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) dei corsi di dottorato entro il 31 dicembre 2025, come previsto dalle “Linee Guida per il monitoraggio annuale e il riesame ciclico dei Corsi di Dottorato di Ricerca (REV 01 del 15/05/2024)” e per la redazione del “Riesame del Sistema di Governo e del Sistema AQ di Ateneo”, prevista per i mesi di novembre-dicembre 2025.

2 VALUTAZIONE DEL PIAO

2.1 SCHEDA DI VALUTAZIONE SUL FUNZIONAMENTO DEL SISTEMA DI GESTIONE DEL CICLO DELLA PERFORMANCE DELL'UNIVERSITÀ

Come riportato nelle Linee Guida Anvur 2025 per la Relazione Annuale dei Nuclei di Valutazione (link https://www.anvur.it/sites/default/files/2025-04/LGNuclei_2025.pdf), <<anche quest'anno la parte della Relazione sul funzionamento complessivo e sviluppo del sistema di gestione della performance potrà essere compilata rispondendo ai punti di attenzione indicati nella Scheda per l'analisi del ciclo integrato della performance [...]. Rispetto allo scorso anno, la Scheda non è stata oggetto di modifiche sostanziali (tranne l'introduzione dei punti di attenzione n. 19 e n. 20). La sezione dedicata al PIAO è suddivisa in due sottosezioni: Valore Pubblico e Performance. Nella sotto-sezione Valore Pubblico i Nuclei sono chiamati ad esprimersi sulle modalità con cui gli Atenei hanno definito obiettivi di Valore Pubblico, in termini di integrazione con la strategia e con gli obiettivi di sistema, nonché in termini di coinvolgimento degli stakeholder. I punti di attenzione della sotto-sezione Performance sono tesi invece ad analizzare la coerenza tra gli obiettivi di Valore Pubblico e quelli di performance >>.

2.1.1 Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance

NOTA: In **grassetto** le risposte indicate dal Nucleo di Valutazione.

Sezione 1 SISTEMA DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE			
N.	PUNTO DI ATTENZIONE	RISPOSTA	NOTE O COMMENTI
1.	L'Ateneo ha aggiornato il SMVP per il ciclo 2025?	1) Si (in tal caso specificare quali sono state le principali modifiche) 2) No 3) Altro (specificare)	L'aggiornamento del SMVP per il ciclo 2025 ha riguardato: <ul style="list-style-type: none"> l'ampliamento delle tipologie di classificazione degli obiettivi operativi cd "trasversali" secondo quanto previsto dal DM 24 giugno 2022 relativo al PIAO; il collegamento delle risorse di Ateneo con gli obiettivi strategici; il recepimento degli aggiornamenti alla luce del nuovo CCNL e della circolare n.1 del 3 gennaio 2024 relativa alla valutazione della performance del Direttore Generale per l'anno 2025.
2.	Il SMVP prevede anche la valutazione dei comportamenti organizzativi?	1) Si (in questo caso indicare se gli stessi sono differenziati rispetto al ruolo ricoperto) 2) No 3) Altro (specificare)	I comportamenti organizzativi sono differenziati tra: Dirigenti, personale di elevata professionalità, funzionari, collaboratori e operatori.
3.	Nel SMVP vengono esplicitati, per la valutazione di ciascuna categoria di personale, i pesi attribuiti rispettivamente alla performance istituzionale, alla performance organizzativa, agli obiettivi individuali e ai comportamenti?	1) Si 2) No 3) Altro (specificare)	Il peso non viene esplicitato per la performance istituzionale che nel Sistema si articola in Performance Strategica e Performance Organizzativa che ne sono, dunque, le due dimensioni. Per DG e Dirigenti i pesi vengono assegnati a performance organizzativa, rispettivamente di Ateneo e di Area dirigenziale di appartenenza, obiettivi individuali specifici e comportamenti (capacità gestionale). Per il personale di elevata professionalità e le altre categorie i pesi sono assegnati alla performance organizzativa con riferimento all'ambito organizzativo di diretta responsabilità e/o di afferenza e ai comportamenti organizzativi.

Sezione 1 SISTEMA DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE			
N.	PUNTO DI ATTENZIONE	RISPOSTA	NOTE O COMMENTI
4.	Nel SMVP è chiaramente descritta la differenza tra obiettivo – indicatore – target?	1) Si 2) No 3) Altro (specificare)	Nel SMVP 2025 nella sezione 4.1.1 Programmazione sono chiaramente descritti: - i diversi livelli degli obiettivi di performance organizzativa; - gli elementi necessari per la definizione degli obiettivi corredati da una breve spiegazione: attività, indicatori, target e pesi
5.	Nel SMVP la fase della misurazione è distinta da quella di valutazione?	1) Sì (indicare la modalità con la quale si realizzando le due fasi) 2) No 3) Altro (specificare)	SMVP 2025 - Sezione 4.1.3. Misurazione dei risultati, valutazione e rendicontazione “La misurazione dei risultati ha lo scopo di quantificare il raggiungimento degli obiettivi rispetto ai risultati attesi e di dare avvio alla fase di valutazione, ovvero alla formulazione di un giudizio complessivo sulla performance, esaminando i fattori che possano aver influito positivamente o negativamente sul grado di raggiungimento degli obiettivi in un’ottica di miglioramento continuo. Le strutture assegnatarie degli obiettivi di performance organizzativa, entro il mese di febbraio successivo all’anno di riferimento, rilevano i dati di misurazione dei risultati riferiti al 31 dicembre dell’anno precedente. ... Gli esiti della misurazione e valutazione sono presentati nella “Relazione sulla performance” che evidenzia in modo integrato i risultati raggiunti nell’anno precedente. La Relazione è lo strumento di rendicontazione agli Organi di governo e agli organismi di controllo interni ed esterni dei risultati ottenuti dall’Ateneo. Essa è pubblicata nel sito web dell’Ateneo e nel Portale della performance e i risultati sono condivisi con gli stakeholder interni ed esterni attraverso i canali di comunicazione previsti. Inoltre, i risultati della performance sono tra gli elementi in ingresso del Riesame del Sistema di governo e del Sistema AQ.”
6.	Illustrare sinteticamente la struttura del sistema di valutazione del Direttore Generale (tipologia di obiettivi assegnati e pesi, organi coinvolti nell’assegnazione degli obiettivi e nella valutazione dei risultati) se variata rispetto all’anno precedente		La struttura del sistema di valutazione del DG presenta modifiche rispetto a quanto contenuto nel precedente SMVP (evidenziate in grassetto). Il SMVP 2025 (cap. 4.2.2.1.) prevede quanto di seguito: “La performance individuale del Direttore Generale viene misurata e valutata relativamente a tre dimensioni: performance organizzativa (peso 60%, prima 50%), obiettivi individuali specifici (peso 20%, prima 30%) e

Sezione 1 SISTEMA DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE			
N.	PUNTO DI ATTENZIONE	RISPOSTA	NOTE O COMMENTI
			<p>capacità gestionali (peso 20%). Le prime due (performance organizzativa e obiettivi individuali specifici) sono le dimensioni sulle quali si basa la proposta di valutazione da parte del Nucleo di Valutazione; la terza dimensione (capacità gestionali) è a cura del Magnifico Rettore.”</p> <p>Relativamente alla performance organizzativa, infatti, questa si compone di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 30% obiettivo rispetto dei tempi di pagamento come previsto dalla legge 41/2023; - 30% performance organizzativa di Ateneo, calcolata come media della performance dei restanti obiettivi di II livello (obiettivi direzionali e dipartimentali). <p>In coerenza con quanto previsto dalla legge 41/2023, all'obiettivo di performance organizzativa inerente il rispetto dei termini di pagamento previsti dalle vigenti disposizioni è attribuito un peso del 30% della performance del Direttore Generale, responsabile del pagamento delle fatture commerciali.</p> <p>Quanto agli organi coinvolti ed alla procedura prevista, il SMVP prevede le seguenti fasi:</p> <p><u>Fase 1 – Definizione e assegnazione degli obiettivi</u> Il Consiglio di Amministrazione fornisce al Direttore Generale gli indirizzi della complessiva gestione e organizzazione dei servizi, delle risorse strumentali e del personale dirigente e tecnico amministrativo. Nel mese di gennaio (anno n-1), in occasione dell'approvazione del PIAO, e quindi degli obiettivi cui è collegata la performance del Direttore Generale, il CdA definisce e assegna, altresì, specifici obiettivi individuali su proposta del Rettore, condivisi e accettati dal Direttore Generale</p> <p><u>Fase 2 – Rendicontazione degli obiettivi e dei risultati di gestione</u> La rendicontazione degli obiettivi e dei risultati di gestione si sviluppa nell'intervallo temporale gennaio-aprile dell'anno successivo (anno n). In particolare, nei mesi di gennaio e febbraio i/le Responsabili delle Strutture dell'Amministrazione predispongono e inviano la Relazione sui risultati</p>

Sezione 1 SISTEMA DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE			
N.	PUNTO DI ATTENZIONE	RISPOSTA	NOTE O COMMENTI
			<p>raggiunti dalla singola struttura (relativamente all'anno n-1). Sono inoltre rendicontati gli obiettivi della performance organizzativa (di secondo e terzo livello) sia da parte dei/delle Responsabili delle Strutture dell'Amministrazione, sia da parte dei/delle Responsabili tecnici delle Strutture didattico-scientifiche.</p> <p>Nei mesi di marzo e aprile, il Direttore Generale elabora la Relazione annuale sull'attività svolta e sui risultati di gestione raggiunti (nell'anno n-1) nel quadro dei programmi, dei progetti e degli obiettivi definiti dagli Organi di governo e sulla base delle risorse.</p> <p>...</p> <p>Il Direttore Generale provvede al successivo invio al Rettore e al Nucleo di Valutazione della Relazione annuale corredata dai risultati conseguiti nelle dimensioni "Performance organizzativa" e "Obiettivi individuali specifici".</p> <p><u>Fase 3 – Elaborazione proposta del Nucleo sulla valutazione del Direttore Generale</u></p> <p>Nei mesi di aprile-maggio, il Nucleo di Valutazione, sulla base degli elementi forniti, formula la proposta di valutazione annuale del Direttore Generale in merito alle dimensioni della Performance organizzativa e degli Obiettivi individuali specifici....</p> <p>Successivamente procede all'invio della proposta della "Scheda di valutazione della Performance organizzativa e degli obiettivi individuali specifici del Direttore Generale" al Magnifico Rettore e al Direttore Generale.</p> <p><u>Fase 4 – Valutazione del DG e attribuzione indennità</u></p> <p>Nel periodo aprile-maggio, la Relazione annuale del Direttore Generale sull'attività svolta, la proposta della Scheda di valutazione della Performance organizzativa e degli obiettivi individuali specifici del Direttore Generale, la proposta della Scheda di valutazione relativa alle capacità gestionali (allegato 2), sono discusse dal Direttore Generale in un apposito colloquio con il Magnifico Rettore.</p> <p>Successivamente, sempre nello stesso periodo (aprile-maggio) il Rettore porta all'attenzione del CdA gli elementi per la valutazione dell'operato del Direttore Generale, in particolare la Relazione del Direttore Generale, la proposta del Nucleo della Scheda di valutazione della performance organizzativa e degli obiettivi individuali specifici, nonché la proposta della Scheda di valutazione relativa alle capacità gestionali e la Scheda di sintesi (allegato 3), ai fini dell'attribuzione degli emolumenti previsti dalla normativa vigente.</p>

Sezione 1 SISTEMA DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE			
N.	PUNTO DI ATTENZIONE	RISPOSTA	NOTE O COMMENTI
			Il CdA, quindi, approva la Relazione del Direttore Generale e delibera in merito alla valutazione del Direttore Generale definendone la relativa indennità di risultato.
7.	Illustrare sinteticamente la struttura del sistema di valutazione dei Dirigenti (tipologia di obiettivi assegnati e pesi, organi coinvolti nell'assegnazione degli obiettivi e nella valutazione dei risultati) se variata rispetto all'anno precedente		La struttura del sistema di valutazione dei Dirigenti non presenta modifiche rispetto a quanto contenuto nel precedente SMVP.
8.	Quale giudizio complessivo è ritenuto più aderente a qualificare il SMVP adottato dall'ateneo? (scegliere una sola opzione)	<p>1) Strumento che stimola lo sviluppo organizzativo e risponde pienamente ai requisiti richiesti dalla normativa e dalle Linee Guida di riferimento</p> <p>2) Strumento che risponde pienamente ai requisiti richiesti dalla normativa e dalle Linee Guida di riferimento</p> <p>3) Strumento che risponde solo parzialmente ai requisiti richiesti dalla normativa e dalle Linee Guida di riferimento</p> <p>4) Altro (specificare)</p>	Il SMVP 2025 risponde ai requisiti richiesti dalla normativa e dalle Linee Guida di riferimento, prevedendo anche un riferimento intensivo alla valutazione dei comportamenti organizzativi ai vari livelli di responsabilità.

Sezione 1 SISTEMA DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE			
N.	PUNTO DI ATTENZIONE	RISPOSTA	NOTE O COMMENTI
9.	Quali delle seguenti indicazioni previste dalla Direttiva del Ministro della Pubblica Amministrazione del 28 novembre 2023 è stata adottata dall'ateneo? (è possibile scegliere più opzioni)	1) Valutazione dal basso dei Dirigenti 2) Valutazione tra pari del personale 3) Valutazione collegiale 4) Valutazione da parte di stakeholder esterni (in riferimento alla performance organizzativa) 5) Valutazione del personale dirigenziale in relazione alla capacità di esercitare la propria leadership 6) Assegnazione al personale dirigenziale di obiettivi finalizzati alla definizione di piani formativi individuali 7) Altre forme di premialità (aggiuntive rispetto a quelle economiche) 8) Altro (specificare)	Nel SMVP 2025, a pagina 23, nel paragrafo dedicato alla componente "Capacità gestionali – peso 20%", viene esplicitato che la valutazione del personale dirigenziale tiene conto di due dimensioni fondamentali: "capacità organizzative" e "flessibilità e capacità di gestione del cambiamento". Entrambe le dimensioni sono articolate in specifiche sottocategorie che descrivono comportamenti osservabili, riconducibili a diversi aspetti della leadership, oggetto di valutazione.
10.	Sono stati previsti obiettivi funzionali al rispetto dei tempi di pagamento delle fatture commerciali come previsto dall'art. 4-bis del D.L. n.13/2023? (è possibile scegliere più opzioni)	1) Sì, per i Dirigenti delle aree bilancio e contabilità; 2) Sì, per il Direttore Generale; 3) Sì, anche per altri Dirigenti 4) No 5) Altro (specificare)	Gli obiettivi funzionali al rispetto dei tempi di pagamento delle fatture commerciali come previsto dall'art. 4-bis del D.L. n.13/2023 sono stati assegnati anche ai Responsabili dei Servizi dell'Amministrazione (allegato C1, - Tavola obiettivi direzionali e piani di azione Amministrazione – 2025-2027, pag. 13)

2.1.2 Piano Integrato di Attività e Organizzazione

NOTA: In grassetto le risposte indicate dal Nucleo

Sezione 2: PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE (PIAO) 2025-2027			
Valore Pubblico			
N.	PUNTO DI ATTENZIONE	RISPOSTA	NOTE O COMMENTI
11.	Il PIAO dell'Ateneo risulta un concreto strumento di integrazione tra pianificazione strategica e programmazione operativa funzionale allo sviluppo e al governo dell'organizzazione?	1) Sì 2) In parte 3) No	Nel PIAO 2025-2027 PIAO viene descritto il cascading tra obiettivi strategici ed operativi e nella sezione 3 viene esplicitata una concreta integrazione tra obiettivi strategici, pianificazione del fabbisogno di personale e piano di formazione.
12.	Nel PIAO sono chiaramente definiti gli obiettivi di Valore Pubblico che l'Ateneo intende perseguire e Strategie coerenti per la sua realizzazione?	1) Sì (Valore Pubblico e Strategie) 2) Sì (solo Valore Pubblico) 3) No	Per ulteriori approfondimenti si rimanda alla consultazione del cap. 2.1.3 del PIAO 2025-2027
13.	Quanti obiettivi di Valore Pubblico sono presenti nel PIAO	1) Meno di 5 2) Tra 5 e 10 3) Tra 11 e 15 4) Più di 15	Per ulteriori approfondimenti si rimanda alla consultazione del cap. 2.1.3 del PIAO 2025-2027
14.	Nella individuazione degli obiettivi di Valore Pubblico sono stati coinvolti gli Stakeholder interni ed esterni?	1) Sì interni ed esterni 2) Sì esterni 3) Sì interni 4) No	
15.	Tra gli obiettivi di Valore Pubblico sono presenti aspetti riconducibili al Benessere Equo e Sostenibile o ai Sustainable Development Goals dell'Agenda ONU 2030?	1) Si 2) No	Gli indicatori previsti nel PIAO 2025-2027 per la misurazione del valore pubblico sono quelli relativi ai "Sustainable Development Goals" e al Benessere Equo e Sostenibile (dati ISTAT e CNEL)
16.	Nel PIAO, a livello di Valore Pubblico o di Performance sono presenti obiettivi riconducibili agli indirizzi del MUR o alle valutazioni dell'ANVUR (es. PNRR, Programmazione triennale di sistema (PRO 3), VQR, AVA, ecc...)	1) Sì, sia a livello di Valore Pubblico che di obiettivi di Performance 2) Sì, solo a livello di Valore Pubblico 3) Sì, solo a livello di obiettivi di performance 4) No	Non vi sono esplicativi riferimenti a PNRR, PRO3, VQR, AVA negli obiettivi relativi a valore pubblico, ma solo a livello di obiettivi di performance.
17.	Rispetto ad ogni obiettivo di Valore Pubblico sono stati individuati gli stakeholder sui quali impatta l'obiettivo?	1) Sì per tutti gli obiettivi 2) Sì per alcuni 3) No	Per ulteriori approfondimenti si rimanda alla consultazione del cap. 2.1.3.2 del PIAO 2025-2027

Sezione 2: PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE (PIAO) 2025-2027 Valore Pubblico			
N.	PUNTO DI ATTENZIONE	RISPOSTA	NOTE O COMMENTI
18.	Agli obiettivi di valore pubblico sono associati indicatori, fonte dei dati e target?	1) Sì (indicatori, fonte dei dati e target) 2) Sì (indicatori e fonte dei dati) 3) Sì (indicatori e target) 4) No	Per ulteriori approfondimenti si veda il cap. 2.1.3.2 del PIAO 2025-2027

Sezione 2: PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE (PIAO) 2025-2027 Valore Pubblico			
N.	PUNTO DI ATTENZIONE	RISPOSTA	NOTE O COMMENTI
19.	<p>In che misura il PIAO 2025-2027 dell'ateneo ha recepito le indicazioni della Direttiva del ministro della PA del 14 gennaio 2025 in merito alle 5 aree strategiche di sviluppo delle competenze (leadership e soft skills, transizione amministrativa, transizione digitale, transizione ecologica, valori e principi)?</p>	<p>1) Recepimento completo: tutte le cinque aree strategiche sono state declinate nel PIAO con specifici obiettivi formativi, target e indicatori;</p> <p>2) Recepimento ampio: Sono state accolte almeno quattro delle cinque aree strategiche con la definizione di interventi formativi, con priorità assegnate in base alla specifica missione dell'ateneo;</p> <p>3) Recepimento parziale: sono state accolte alcune delle aree strategiche (2-3) con una programmazione formativa ancora in fase di sviluppo;</p> <p>4) Recepimento minimo: È stata avviata solo la fase di analisi dei fabbisogni formativi, ma non sono ancora stati definiti interventi specifici;</p> <p>5) Nessun recepimento: Il PIAO 2025-2027 non ha ancora accolto le indicazioni della Direttiva ministeriale</p> <p>6) Altro (specificare)</p>	<p>Sono state accolte almeno quattro delle cinque aree strategiche con la definizione di interventi formativi, con priorità assegnate in base alla specifica missione dell'ateneo.</p> <p>1. Leadership e soft skills Il PIAO 2025-2027 include un Piano della Formazione articolato anche sulle competenze trasversali, con attenzione alla valorizzazione delle persone, sviluppo professionale e benessere organizzativo. Si promuove lo sviluppo della cultura organizzativa, della motivazione e del coinvolgimento del personale (Sez. 3.5 – La formazione del personale, Sez. 2.1.3.1 – Priorità strategiche “Responsabilità” e “Valorizzazione delle Persone”)</p> <p>2. Transizione amministrativa Sono presenti azioni di semplificazione e reingegnerizzazione dei processi, anche attraverso la digitalizzazione. Il personale è coinvolto in percorsi di aggiornamento e formazione legati alla qualità dei servizi, alla trasparenza e all'efficacia amministrativa (Sez. 2.1.6 – Semplificazione e reingegnerizzazione delle procedure)</p> <p>3. Transizione digitale Il documento dedica attenzione alla digitalizzazione dei processi, con formazione mirata sulle competenze digitali, accessibilità e utilizzo delle tecnologie. Si parla esplicitamente di formazione digitale del personale tecnico-amministrativo e docente (Sez. 2.1.5.2 – Accessibilità digitale, Sez. 3.5 – Formazione su digitalizzazione e innovazione organizzativa).</p> <p>4. Valori e principi Ampio riferimento alla promozione di valori quali etica, legalità, integrità, benessere organizzativo, pari opportunità. Iniziative specifiche: Gender Equality Plan, Piano anticorruzione, Comitato Unico di Garanzia (Sez. 2.2.5 – Parità di genere e azioni positive, Sez. 2.3 – Anticorruzione e trasparenza)</p> <p>5. Transizione ecologica (non completamente sviluppata) Sebbene il tema sia presente nelle missioni di ricerca, non emergono obiettivi formativi specifici sulla transizione ecologica per il personale (Sez. 2.1.3.2 – SDGs e sostenibilità ambientale nella ricerca e didattica)</p>

Sezione 2: PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE (PIAO) 2025-2027 Valore Pubblico			
N.	PUNTO DI ATTENZIONE	RISPOSTA	NOTE O COMMENTI
20.	Il PIAO 2025-2027 ha recepito l'indicazione di assegnare ai dirigenti l'obiettivo di garantire la partecipazione del personale a iniziative formative per almeno 40 ore annue pro-capite?	1) Sì, completamente: L'obiettivo delle 40 ore annue pro-capite è stato formalmente assegnato a tutti i dirigenti come obiettivo di performance individuale; 2) Sì, con adattamenti: L'obiettivo è stato recepito ma adattato alle specificità dell'ateneo (es.: monte ore differenziato, applicazione selettiva a specifiche categorie di personale, ecc.); 3) Recepito solo parzialmente: L'obiettivo delle 40 ore formative è stato incluso nel PIAO come indirizzo generale, ma non è stato ancora formalizzato come obiettivo di performance per i dirigenti; 4) In fase di implementazione: L'obiettivo è stato incluso nel PIAO ma la sua operatività è programmata per una fase successiva; 5) Non recepito: L'obiettivo non è stato incluso nel PIAO 2025-2027 dell'ateneo; 6) Altro (specificare)	<p>Nel PIAO 2025–2027 non risulta esplicitamente indicato che ai dirigenti sia stato assegnato l'obiettivo di garantire almeno 40 ore annue di formazione pro capite per il personale, come previsto dalla Direttiva del Ministro della PA del 14 gennaio 2025.</p> <p>Anche se il documento dedica spazio alla formazione e alla valorizzazione del capitale umano (Sezione 3.5), non viene individuato né un obiettivo numerico vincolante (es. 40 ore), né l'obbligo formale assegnato ai dirigenti in tal senso.</p>

Sezione 2: PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE (PIAO) 2025-2027			
Performance			
N.	PUNTO DI ATTENZIONE	RISPOSTA	NOTE O COMMENTI
21.	Gli obiettivi e gli indicatori di performance sono coerenti rispetto agli obiettivi di Valore Pubblico?	1) Sì 2) In parte 3) No	Nel PIAO 2025-2027 quando vengono riportati gli indicatori di impatto presi in considerazione per il valore pubblico viene fatto un generico richiamo agli obiettivi strategici (cap. 2.1.3) ma non si verifica pienamente la coerenza tra obiettivi e indicatori di performance e obiettivi di valore pubblico.
22.	Analizzando la filiera VALORE PUBBLICO – PERFORMANCE, il PIAO 2025-2027 come si può qualificare rispetto al PIAO 2024-2026?	1) Complessivamente coerente e in sostanziale continuità 2) Caratterizzato da alcune modifiche 3) Caratterizzato da significative modifiche	/
23.	Fino a che livello sono indicati gli obiettivi nel PIAO? Più risposte	1) Obiettivi istituzionali (a livello di ateneo) 2) Obiettivi organizzativi (a livello di Aree dirigenziali) 3) Obiettivi organizzativi (a livello di Unità organizzative interne alle Aree dirigenziali). 4) Obiettivi individuali (a livello di Direttore generale e Dirigenti)	Nel PIAO 2025-2027 vengono riportati gli obiettivi della performance organizzativa fino al livello di unità organizzativa interna (struttura/Ufficio/Dipartimento).
24.	Nella sezione Performance del PIAO, agli obiettivi sono associati più indicatori in modo da includere più dimensioni? (scegliere una sola opzione)	1) Sì, sempre 2) Nella maggior parte dei casi 3) Solo in alcuni casi 4) No, mai	Nella sezione Performance del PIAO 2025-2027 vengono utilizzati in prevalenza indicatori di volume.
25.	Quali delle seguenti tipologie di indicatori viene maggiormente utilizzata per misurare il raggiungimento degli obiettivi di performance (sezione 2.2)? (è possibile scegliere fino a due opzioni)	1) Efficacia 2) Efficienza 3) Qualità percepita (customer satisfaction) 5) Si/No (realizzazione o meno dell'obiettivo) 6) Tempistiche/scadenze 7) Altro (specificare)	Altro: Indicatori di volume

Sezione 2: PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE (PIAO) 2025-2027 Performance			
N.	PUNTO DI ATTENZIONE	RISPOSTA	NOTE O COMMENTI
26.	Per la definizione dei target di performance quali elementi si tiene conto? (è possibile scegliere più opzioni)	1) Si tiene conto delle serie storiche 2) Si fa riferimento a benchmark interni 3) Si fa riferimento a benchmark esterni (specificare nei commenti) 4) Si tiene conto delle indicazioni degli stakeholder 5) Nessun criterio, si recepiscono le indicazioni degli uffici e dei relativi responsabili 6) altro (specificare)	L'Ateneo definisce i target di performance tenendo conto dei valori storici degli indicatori, come documentato nelle schede obiettivo dell'allegato A al PIAO 2025–2027, dove i target sono costruiti sulla base dei risultati consuntivi 2023. Inoltre, i risultati delle indagini di customer satisfaction (es. Good practice) sono utilizzati come input per definire opportuni obiettivi di performance. (cap.4.2 PIAO 2025-2027)
27.	In corrispondenza degli obiettivi di performance (sezione 2.2) sono indicate le risorse finanziarie destinate alla loro realizzazione?	1) Sì 2) No 3) Altro (specificare)	Nella sezione “2.2.3 Integrazione tra Piano strategico, ciclo della performance e pianificazione delle risorse economiche” del PIAO 2025-2027 sono indicate le risorse economiche previste nel budget 2025 collegate agli obiettivi strategici
28.	Nella sezione performance (2.2) sono indicati obiettivi assegnati ai Dipartimenti (o altre strutture, es. Scuole/Facoltà)?	1) Sì 2) No 3) Altro (specificare)	Gli obiettivi assegnati ai Dipartimenti sono riportati negli allegati C2 e D2 al PIAO 2025-2027
29.	Nella sezione performance (2.2) sono presenti obiettivi correlati alla soddisfazione dell'utenza e/o che prevedono la valutazione esterna all'ateneo?	1) Sì (specificare quale utenza è coinvolta) 2) No 3) Altro (specificare)	L'UnivPM ha implementato sistemi di Customer Satisfaction rivolti in particolare alle tre principali categorie di stakeholder interni: <ul style="list-style-type: none"> • studenti e laureati; • personale docente e di ricerca; • personale tecnico e amministrativo. I risultati delle rilevazioni condotte rappresentano uno strumento per l'analisi e il miglioramento della performance organizzativa e vengono utilizzati come input per la fase di programmazione e quindi di definizione degli obiettivi verso cui orientare le azioni dell'Ateneo.
30.	Se SI (al punto 29), quali strumenti sono stati o si prevede di utilizzare? (è possibile scegliere più opzioni)	1) Questionari (specificare quali nei commenti, es.: Good Practice, Almalaurea; ANVUR, di ateneo, ecc.) 2) Altri strumenti (specificare quali nei commenti, es.: focus group, interviste, audit, ecc.)	1- Good Practice Almalaurea Anvur – rilevazione opinione dei docenti secondo le LLGG Anvur 2017 2- focus group 3- Analisi di materialità

Sezione 2: PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE (PIAO) 2025-2027 Performance			
N.	PUNTO DI ATTENZIONE	RISPOSTA	NOTE O COMMENTI
31.	Quali fonti di dati sono utilizzate per la misurazione finale dei risultati? (è possibile scegliere più opzioni)	1) dati certificati e pubblicati 2) autodichiarazione del personale responsabile dell'obiettivo 3) banche dati dell'ateneo 4) banche dati esterne 5) nessuna fonte specifica 6) altro (specificare)	Nella relazione sulla performance si fa riferimento a banche dati dell'Ateneo e alle relazioni dei Responsabili di struttura in cui è contenuta anche l'autodichiarazione relativa alla rendicontazione degli obiettivi.
32.	Descrivere brevemente con quali modalità e tempistiche l'Ateneo svolge il monitoraggio degli obiettivi di Performance		<p>Monitoraggio in corso di esercizio Il monitoraggio è effettuato con cadenza semestrale con riferimento ai dati rilevati al 30 giugno.</p> <p>Per gli obiettivi direzionali, il monitoraggio avviene tramite la misurazione dello stato di avanzamento, calcolato come media dello stato di avanzamento rispetto ai target dei piani di azione ad essi collegati.</p> <p>Per gli obiettivi dipartimentali, poiché essi sono espressione dell'integrazione delle componenti tecnico-amministrativa e docente, gli indicatori sono di norma sintesi dei risultati ottenuti da entrambe le componenti. Pertanto, nell'ambito del ciclo della performance, non sono definiti indicatori specifici, ma il monitoraggio avviene tramite la misurazione della media degli stati di avanzamento rispetto ai target degli obiettivi operativi ad essi collegati.</p> <p>Per i piani di azione e gli obiettivi operativi, il monitoraggio avviene tramite la misurazione dello stato di avanzamento rispetto ai target definiti con riferimento a ciascun indicatore. Nel caso in cui ad un piano di azione o ad un obiettivo operativo siano associati più indicatori, lo stato di avanzamento è dato dalla media delle percentuali di avanzamento calcolate per ciascun indicatore.</p> <p>Misurazione dei risultati, valutazione e rendicontazione Le strutture assegnatarie degli obiettivi di performance organizzativa, entro il mese di febbraio successivo all'anno di riferimento, rilevano i dati di misurazione dei risultati riferiti al 31 dicembre dell'anno precedente.</p> <p>Il grado di raggiungimento degli obiettivi direzionali è calcolato come media del grado di raggiungimento dei piani di azione ad essi collegati.</p> <p>Il grado di raggiungimento degli obiettivi dipartimentali è espresso dalla media delle percentuali di raggiungimento degli obiettivi operativi ad essi collegati.</p> <p>Il grado di raggiungimento dei piani di azione e degli obiettivi operativi è</p>

Sezione 2: PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE (PIAO) 2025-2027 Performance			
N.	PUNTO DI ATTENZIONE	RISPOSTA	NOTE O COMMENTI
			determinato considerando la percentuale di realizzazione dell'indicatore o, in caso di più indicatori, la media delle percentuali di realizzazione degli stessi. (da PIAO 2025-2027 rimando a cap. 4.1 del SMVP 2025)
33.	L'OIV svolge un'attività di verifica a campione delle misurazioni relative ai risultati?	1) Sì (specificare con quale modalità) 2) No 3) Altro (specificare)	Il Nucleo in sede di validazione della relazione sulla performance verifica l'affidabilità dei dati utilizzati per la compilazione della relazione.

3 RACCOMANDAZIONI E SUGGERIMENTI

Questa sezione, sulla base delle valutazioni esposte in precedenza, raccoglie in modo sintetico le raccomandazioni operative e i suggerimenti che il NdV rivolge agli attori del sistema di AQ dell'Ateneo, utili a delineare prospettive di miglioramento continuo dell'intero sistema di assicurazione qualità. Di seguito si riportano le raccomandazioni e i suggerimenti con l'indicazione di:

- **Numero:** numero progressivo della raccomandazione o del suggerimento;
- **Anno:** anno di formulazione della raccomandazione o del suggerimento;
- **Riferimento:** riferimento al documento nel quale è stata formulata la raccomandazione o il suggerimento;
- **Ambito/punto di attenzione:** riferimento all'ambito/sottoambito e relativo punto di attenzione del modello AVA3 nell'ambito del quale è stata formulata la raccomandazione o il suggerimento;
- **Origine:** problematica riscontrata che ha portato alla formulazione della raccomandazione o del suggerimento;
- **Raccomandazione/suggerimento**
- **Destinatario:** soggetto/i destinatari della raccomandazione o del suggerimento;
- **Stato:** monitoraggio della presa in carico/chiusura dell'osservazione/raccomandazione.

*Definizioni di Raccomandazione, Suggerimento e delle relative azioni richieste:

Tipo	Significato	Azione richiesta ai destinatari
Raccomandazione	Indicazione formale rivolta alla struttura per affrontare criticità o carenze rilevate, la cui attuazione è necessaria per garantire la piena conformità ai requisiti di qualità.	Presa in carico obbligatoria e apertura di azione/i di miglioramento.
Suggerimento	Indicazione non vincolante volta a favorire il miglioramento di aspetti già conformi, con l'obiettivo di aumentarne ulteriormente l'efficacia o l'efficienza.	Presa in carico facoltativa.

Numero Anno	Riferimento	Ambito/ punto di attenzione AVA3	Origine	Raccomandazione	Suggerimento	Destinatario	Stato
05/2023 14/2023	Relazione AVA 2023 (cap. 1.1)	AMBITO A PdA: A5 AMBITO D PdA: D2	Nel corso delle audizioni svolte a CdS e Dipartimenti è emersa, in alcuni casi, una scarsa partecipazione attiva della rappresentanza studentesca nell'ambito dei rispettivi Consigli di corso di studio/Dipartimento e della Commissione Paritetica.	il Nucleo di Valutazione evidenzia la necessità di prevedere misure concrete finalizzate a valorizzare il ruolo della rappresentanza studentesca		Ateneo	Riproposta nella relazione AVA 2025
19/2023	Relazione AVA 2023 (cap. 1.2)	Sotto AMBITO D.CDS 2 PdA: D.CDS 2.5	Pianificazione e monitoraggio delle verifiche di apprendimento al fine di evitare sovrapposizioni di esami per gli studenti e garantire un processo efficiente e di qualità.	Il Nucleo di Valutazione raccomanda di proseguire con una programmazione delle date di esame dei diversi insegnamenti da parte del CdS tale da evitare sovrapposizioni di date e permettere agli studenti una migliore pianificazione dello studio. Inoltre raccomanda di effettuare, laddove non ancora svolto, un monitoraggio delle date e dei risultati degli esami, per rilevare eventuali		Corsi di Studio	Presa in carico

Numero Anno	Riferi- mento	Ambito/ punto di attenzione AVA3	Origine	Raccomandazione	Suggerimento	Destinat- ario	Stato
				criticità sulle quali intervenire			
01/2024	Relazione AVA 2024 (cap. 1.1)	AMBITO A PdA: A3	L'ateneo negli anni ha implementato un efficace e ampio sistema di monitoraggio delle politiche, delle strategie, dei processi e dei risultati, manca tuttavia il monitoraggio del PIAO	Si raccomanda l'adozione di un monitoraggio sistematico anche del PIAO, che includa, oltre che gli aspetti legati al piano della performance, già ampiamente monitorati, anche gli aspetti relativi agli altri ambiti di programmazione contenuti nel PIAO, al fine di garantire un monitoraggio integrato delle strategie poste in essere.		Ateneo	CHIUSA L'Ateneo nelle sedute del SA e CdA del 28.07.20 25 ha approvato il monitoraggio del PIAO 2024-2026

Numero Anno	Riferimento	Ambito/ punto di attenzione AVA3	Origine	Raccomandazione	Suggerimento	Destinatario	Stato
08/2024	Relazione AVA 2024 (cap. 1.1)	SOTTO AMBITO E PdA: E.3		Il NdV raccomanda di adottare strumenti per il monitoraggio puntuale della definizione chiara e trasparente da parte dei Dipartimenti dei criteri e delle modalità di distribuzione interna delle risorse, e di eventuali incentivi e premialità per il personale docente, di ricerca e pta, condividendo gli esiti di tali monitoraggi all'attenzione della Governance in momenti allo scopo dedicati.		Ateneo	In corso
01/2025	Relazione AVA 2025 (cap. 1.1)	SOTTO AMBITO A PdA: A.1.3	Gli obiettivi risultano concreti e misurabili attraverso l'esplicitazione di opportuni indicatori, target e responsabilità. Nei documenti di pianificazione strategica dell'Ateneo manca tuttavia un piano di azioni esplicito a supporto delle strategie e degli obiettivi		Il NdV suggerisce all'Ateneo di integrare i documenti di pianificazione strategica con un piano di azioni esplicito, che individui per ciascun obiettivo strategico le attività da realizzare, i soggetti responsabili, le tempistiche e gli indicatori di monitoraggio	Ateneo	

<i>Numero Anno</i>	<i>Riferi- mento</i>	<i>Ambito/ punto di attenzione AVA3</i>	<i>Origine</i>	<i>Raccomandazione</i>	<i>Suggerimento</i>	<i>Destinat- ario</i>	<i>Stato</i>
			dichiarati.		dei risultati.		
02/2025	Relazio ne AVA 2025 (cap. 1.1)	SOTTO AMBITO A		<p>Il NdV raccomanda il PQA e gli organi competenti ad adottare le idonee misure e azioni per il superamento della seguente raccomandazione contenuta nel Rapporto di Accreditamento Periodico ANVUR – Scheda Valutazione di Sede - Ambito A:</p> <p>“Si raccomanda di definire (o di aggiornare) i successivi obiettivi strategici e operativi tenendo conto dei risultati conseguiti nei processi di monitoraggio e facendo uso degli indicatori e dei target dichiarati dall'Ateneo nel recente aggiornamento 2024 del Piano Strategico.</p>		PQA Ateneo	

Numero Anno	Riferimento	Ambito/ punto di attenzione AVA3	Origine	Raccomandazione	Suggerimento	Destinatario	Stato
03/2025	Relazione AVA 2025 (cap. 1.1)	SOTTO AMBITO A PdA: A.2.3	Nel rapporto di accreditamento periodico è stata individuata la seguente Area di miglioramento: "Sebbene nell'autovalutazione vi sia una puntuale descrizione degli attori e del funzionamento del sistema di governo, del modello organizzativo e del sistema di AQ, non emerge in maniera chiara un'analisi critica degli stessi al fine di comprenderne l'adeguatezza alla realizzazione delle politiche e delle strategie di Ateneo. Lo spirito dell'autovalutazione, nel modello AVA 3, è appunto quello di condurre una riflessione organizzativa su quanto pianificato e realizzato in termini di processi, procedure e risultati."		<p>Il NdV suggerisce, in occasione del riesame del Sistema di governo e di Assicurazione della Qualità di Ateneo, di valutare in modo più approfondito l'efficacia del sistema di governance, dell'organizzazione e dei processi di AQ, verificando se e in quale misura essi contribuiscano concretamente al raggiungimento delle strategie e degli obiettivi dell'Ateneo. Tale analisi potrebbe, ad esempio, considerare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la capacità degli organi di governo di assumere decisioni coerenti con le priorità strategiche e di attuarle in modo coordinato e nei tempi necessari al raggiungimento degli obiettivi dell'Ateneo; 	ATENEO	

<i>Numero Anno</i>	<i>Riferi- mento</i>	<i>Ambito/ punto di attenzione AVA3</i>	<i>Origine</i>	<i>Raccomandazione</i>	<i>Suggerimento</i>	<i>Destinat- ario</i>	<i>Stato</i>
					<ul style="list-style-type: none"> • l'effettivo utilizzo dei risultati del monitoraggio e delle relazioni delle CPDS, dei riesami per la riprogrammazione delle azioni; • la coerenza e l'adeguatezza degli indicatori rispetto agli obiettivi, verificando che essi misurino in modo efficace i risultati attesi; • il grado di attuazione e di impatto delle azioni di miglioramento individuate nei cicli precedenti. <p>Un approccio di questo tipo consentirebbe di trasformare il riesame in uno strumento di riflessione organizzativa e di reale supporto alla pianificazione strategica dell'Ateneo.</p>		

Numero Anno	Riferimento	Ambito/ punto di attenzione AVA3	Origine	Raccomandazione	Suggerimento	Destinatario	Stato
04/2025	Relazione AVA 2025 (cap. 1.1)	SOTTO AMBITO A PdA: A.3	Nel rapporto di accreditamento periodico è stata individuata la seguente Area di miglioramento: "Nonostante i risultati del monitoraggio vengano adeguatamente analizzati da parte del PQA, anche a seguito delle audizioni in visita, rimane limitata l'evidenza di come tale processo intervenga nel miglioramento del Sistema di Governo attraverso la presa in carico degli organi di Ateneo."		Il NdV suggerisce di rafforzare l'integrazione tra il PQA e gli organi di governo, prevedendo modalità formali di restituzione e discussione dei risultati del monitoraggio (es. report periodici, presentazioni nei principali organi collegiali, o momenti dedicati di confronto). In tal modo, le analisi del PQA potranno tradursi più efficacemente in decisioni operative e in azioni di miglioramento del sistema di governo e dell'organizzazione complessiva dell'Ateneo.	ATENEO PQA	
05/2025	Relazione AVA 2025 (cap. 1.1)	SOTTO AMBITO A PdA: A.4.3	[...], come rilevato da ANVUR, a livello periferico permangono criticità nella gestione e discussione delle schede OPIS: in assenza di direttive uniformi, alcuni Corsi di Studio o CUCS analizzano i dati in forma aggregata, senza un esame	Il NdV raccomanda il PQA e gli organi competenti ad adottare le idonee misure e azioni per il superamento della seguente raccomandazione contenuta nel Rapporto di Accreditamento Periodico		ATENEO PQA	

Numero Anno	Riferi- mento	Ambito/ punto di attenzione AVA3	Origine	Raccomandazione	Suggerimento	Destinat- ario	Stato
			puntuale a livello di singolo insegnamento, lasciando l'individuazione delle criticità alla discrezionalità del Presidente.	ANVUR – Scheda Valutazione di Sede - Ambito A: “Con riferimento alle schede di rilevazione delle opinioni degli studenti (Schede OPIS), si raccomanda di istruire i Corsi di Studio affinché conducano l'analisi e l'identificazione delle criticità a livello di singolo insegnamento, fornendo una chiara evidenza documentale del processo.”			
06/2025	Relazio ne AVA 2025 (cap. 1.1)	SOTTO AMBITO A PdA: A.4.4			Il NdV suggerisce di formalizzare il processo di recepimento dei risultati del riesame da parte degli Organi di Governo, prevedendo la tracciabilità delle decisioni e delle azioni conseguenti (es. delibere, verbali, piani	ATENEO	

Numero Anno	Riferimento	Ambito/ punto di attenzione AVA3	Origine	Raccomandazione	Suggerimento	Destinatario	Stato
					operativi aggiornati).		
07/2025	Relazione AVA 2025 (cap. 1.1)	SOTTO AMBITO A PdA: A.5	Come rilevato anche da ANVUR nel rapporto di accreditamento periodico, il coinvolgimento degli studenti nei processi decisionali e di Assicurazione della Qualità risulta pienamente attuato a livello centrale ma ancora parziale a livello periferico. Il Nucleo condivide la raccomandazione di programmare e mettere in atto iniziative che favoriscano un maggiore e più sistematico coinvolgimento degli studenti nei processi decisionali e di AQ all'interno dei Dipartimenti e dei Corsi di Studio, al fine di assicurare omogeneità e continuità della partecipazione in tutte le articolazioni dell'Ateneo.		Il NdV raccomanda il PQA e gli organi competenti ad adottare le idonee misure e azioni per il superamento della seguente raccomandazione contenuta nel Rapporto di Accreditamento Periodico ANVUR – Scheda Valutazione di Sede Ambito A: “Si raccomanda di programmare e mettere in atto iniziative che, a livello periferico, favoriscano un maggiore coinvolgimento degli studenti nei processi decisionali e di AQ”.	ATENEO PQA	
08/2025	Relazione AVA 2025 (cap.	SOTTO AMBITO B PdA: B.1.1		Il NdV raccomanda il PQA e gli organi competenti ad adottare le idonee misure e azioni per il superamento della seguente		ATENEO PQA	

Numero Anno	Riferi- mento	Ambito/ punto di attenzione AVA3	Origine	Raccomandazione	Suggerimento	Destinat- ario	Stato
	1.1)			<p>raccomandazione contenuta nel Rapporto di Accreditamento Periodico ANVUR – Scheda Valutazione di Sede Sotto Ambito B1:</p> <p>“Al fine di assicurare che il personale docente sia gestito in maniera funzionale allo sviluppo delle missioni e delle attività istituzionali dell’Ateneo, in coerenza con le proprie politiche e strategie, si raccomanda di stabilire dei criteri chiari e trasparenti per la gestione dei punti organico da parte dei Dipartimenti, sia per la programmazione delle nuove assunzioni che per le progressioni di carriera.”</p>			
09/2025	Relazio ne AVA	SOTTO AMBITO B			Il NdV suggerisce di potenziare e rendere più continua la	ATENEO	

Numero Anno	Riferimento	Ambito/ punto di attenzione AVA3	Origine	Raccomandazione	Suggerimento	Destinatario	Stato
	2025 (cap. 1.1)	PdA: B.1.1			partecipazione del personale docente alle attività di formazione e aggiornamento, al fine di incrementarne la consistenza e l'impatto. In particolare, sarebbe utile consolidare il sistema di monitoraggio e valorizzazione della formazione svolta, così da favorire un progressivo allineamento ai valori medi nazionali e macroregionali dell'indicatore AVA3 B.1.1.B.		
10/2025	Relazione AVA 2025 (cap. 1.1)	SOTTO AMBITO B PdA: B.1.2	I'Università Politecnica delle Marche adotta un modello integrato di gestione e valorizzazione del personale tecnico-amministrativo, fondato su criteri di trasparenza, coerenza strategica e miglioramento continuo. Le politiche di reclutamento, formazione, performance, benessere e ascolto del personale risultano		Il NdV suggerisce di consolidare la valutazione della formazione post-corso a 60–90 giorni (trasferimento sul lavoro) e l'analisi dell'impatto sui processi (tempi, qualità, errori, soddisfazione utenti).	ATENEO	

Numero Anno	Riferi- mento	Ambito/ punto di attenzione AVA3	Origine	Raccomandazione	Suggerimento	Destinat- ario	Stato
			pienamente allineate agli obiettivi istituzionali e alle priorità strategiche dell'Ateneo, contribuendo a consolidare una cultura organizzativa orientata alla qualità, all'inclusione e allo sviluppo sostenibile delle competenze.				
11/2025	Relazio- ne AVA 2025 (cap. 1.1)	SOTTO AMBITO B PdA: B.4		Il NdV, in coerenza con quanto contenuto nel rapporto di accreditamento periodico, raccomanda di rafforzare l'infrastruttura tecnologica, migliorando la qualità e la copertura della rete wireless, poiché si tratta di un servizio trasversale che incide direttamente sulla qualità dell'esperienza universitaria, soprattutto in un contesto didattico sempre più digitale.		ATENEO	
12/2025	Relazio- ne	SOTTO AMBITO B			Il NdV suggerisce di prevedere un'apposita	ATENEO	

Numero Anno	Riferimento	Ambito/ punto di attenzione AVA3	Origine	Raccomandazione	Suggerimento	Destinatario	Stato
	AVA 2025 (cap. 1.1)	PdA: B.5			sezione del sito web di Ateneo relativa alle attività di terza Missione e Impatto Sociale al fine di rendere ancora più accessibile e trasparente il forte impegno dell'Ateneo su tali ambiti.		
13/2025	Relazione AVA 2025 (cap. 1.1)	SOTTO AMBITO C PdA: C.1	Il Nucleo di Valutazione rileva che il Presidio della Qualità ha strutturato un sistema maturo e coerente di gestione dei processi di autovalutazione e riesame, garantendo uniformità metodologica, supporto operativo e diffusione della cultura della qualità attraverso iniziative formative e strumenti digitali condivisi. Tuttavia, in linea con quanto già segnalato dall'ANVUR nel Rapporto di Accreditamento Periodico, emerge la necessità di rafforzare la riflessione critica sull'effettivo livello di recepimento dei principi di AQ		Il NdV ritiene pertanto utile che il PQA, in continuità con le azioni già avviate, integri nei futuri cicli di monitoraggio momenti di autovalutazione qualitativa (ad esempio focus group o survey rivolte ai Presidenti di CdS, ai Direttori di Dipartimento e ai Coordinatori di Dottorato), per verificare l'efficacia del trasferimento dei principi di qualità nella pratica gestionale e didattica.	PQA	

<i>Numero Anno</i>	<i>Riferi- mento</i>	<i>Ambito/ punto di attenzione AVA3</i>	<i>Origine</i>	<i>Raccomandazione</i>	<i>Suggerimento</i>	<i>Destinat- ario</i>	<i>Stato</i>
			<p>nelle strutture didattiche e di ricerca, nonché sul grado di applicazione operativa delle Linee Guida.</p> <p>Alcune evidenze, emerse anche in sede di audizione, indicano che in alcuni casi la conoscenza e l'attuazione delle pratiche di AQ risultano non pienamente consolidate a livello locale.</p>				
14/2025	Relazio ne AVA 2025 (cap. 1.1)	SOTTO AMBITO C PdA: C.2	<p>Nel Rapporto di Accreditamento Periodico, l'ANVUR ha evidenziato come, a fronte di un evidente impegno da parte degli attori coinvolti nel sistema di Assicurazione della Qualità nelle attività di monitoraggio e riesame, risulti ancora limitata una riflessione critica sull'impianto complessivo del sistema di AQ e sulla sua reale efficacia nel promuovere un miglioramento concreto dei risultati conseguiti nelle aree della didattica, della ricerca e della terza missione.</p>		<p>Il NdV condivide tale osservazione e suggerisce all'Ateneo, in collaborazione con il PQA, di promuovere momenti periodici di analisi e confronto più approfonditi sull'efficacia del sistema di AQ nel suo insieme, finalizzati non solo alla verifica della conformità procedurale, ma anche alla valutazione dell'impatto delle azioni di miglioramento sui risultati ottenuti.</p>	ATENEO PQA	

Numero Anno	Riferimento	Ambito/ punto di attenzione AVA3	Origine	Raccomandazione	Suggerimento	Destinatario	Stato
15/2025	Relazione AVA 2025 (cap. 1.1)	SOTTO AMBITO D PdA: D.1	Il Nucleo di Valutazione riconosce la rilevanza strategica attribuita dall'Ateneo alla costituzione di network europei di partnership basate sull'eccellenza, in linea con le priorità del Piano Strategico e con gli orientamenti europei in materia di ricerca e innovazione.		<p>Tuttavia, in coerenza con quanto evidenziato da ANVUR nel rapporto di Accreditamento periodico, il NdV suggerisce di strutturare un sistema di monitoraggio periodico delle partnership attivate, volto a verificare il grado di coerenza con le strategie di Ateneo e con gli obiettivi di internazionalizzazione e la necessità di eventuali revisioni o ridefinizioni degli accordi in relazione all'efficacia delle collaborazioni.</p> <p>A tal fine, il Nucleo propone di valutare la possibilità di predisporre un cruscotto o registro aggiornato delle partnership strategiche, integrato con indicatori di risultato (es. numero di progetti finanziati, mobilità,</p>	ATENEO	

<i>Numero Anno</i>	<i>Riferimento</i>	<i>Ambito/ punto di attenzione AVA3</i>	<i>Origine</i>	<i>Raccomandazione</i>	<i>Suggerimento</i>	<i>Destinatario</i>	<i>Stato</i>
					co-pubblicazioni, impatti territoriali), che consenta al Rettore e agli Organi di Governo un monitoraggio sistematico e trasparente delle collaborazioni internazionali e dei relativi risultati.		
16/2025	Relazione AVA 2025 (cap. 1.1)	SOTTO AMBITO D PdA: D.2	Nel complesso, il NdV riconosce la solidità e la coerenza del sistema di progettazione e gestione dell'offerta formativa, fondato su un efficace coinvolgimento degli stakeholder e su un presidio costante della qualità didattica.		In coerenza con quanto evidenziato da ANVUR nel Rapporto di Accreditamento Periodico, il NdV suggerisce di rafforzare il coinvolgimento di competenze esterne, ossia di soggetti qualificati provenienti dal mondo della ricerca, delle professioni e delle imprese, nelle fasi di progettazione, attuazione e monitoraggio dei Corsi di Dottorato, al fine di consolidare un approccio partecipativo e allineato alle evoluzioni del contesto scientifico e socio-	ATENEO PQA	

Numero Anno	Riferimento	Ambito/ punto di attenzione AVA3	Origine	Raccomandazione	Suggerimento	Destinatario	Stato
					economico.		
17/2025	Relazione AVA 2025 (cap. 1.1)	SOTTO AMBITO D PdA: D.3	UnivPM dispone di un sistema articolato di orientamento, inclusione e supporto agli studenti, che copre tutte le fasi del percorso formativo. I regolamenti didattici dei CdS sono chiari, completi delle informazioni necessarie, ben articolati e strutturati L'aumento del numero di studenti internazionali conferma che le azioni intraprese dall'Ateneo per conseguire l'obiettivo di essere un'università sempre più aperta e attrattiva a livello nazionale e internazionale, stanno dando risultati concreti.	Il NdV suggerisce di uniformare la gestione degli OFA, potenziare il tutorato e consolidare il monitoraggio della regolarità delle carriere e della mobilità internazionale.		ATENEO	
18/2025	Relazione AVA 2025 (cap. 1.1)	SOTTO AMBITO E PdA: E.2.2		In coerenza con quanto raccomandato da ANVUR nel Rapporto di Accreditamento Periodico, il NdV raccomanda di formalizzare ulteriormente l'analisi periodica dei		ATENEO	

<i>Numero Anno</i>	<i>Riferi- mento</i>	<i>Ambito/ punto di attenzione AVA3</i>	<i>Origine</i>	<i>Raccomandazione</i>	<i>Suggerimento</i>	<i>Destinat- ario</i>	<i>Stato</i>
				risultati conseguiti dai Corsi di Dottorato e condividere gli esiti di tali monitoraggi sottoponendoli all'attenzione della Governance in momenti allo scopo dedicati.			
19/2025	Relazio ne AVA 2025 (cap. 1.1)	SOTTO AMBITO E PdA: E.3		Il NdV raccomanda il PQA e gli organi competenti ad adottare le idonee misure e azioni per il superamento della seguente raccomandazione contenuta nel Rapporto di Accreditamento Periodico ANVUR – Scheda Valutazione di Sede – Ambito E: "Si raccomanda all'Ateneo di pianificare e implementare un processo formalizzato e periodico per la verifica dei criteri e delle modalità di distribuzione delle risorse		ATENEO PQA	

Numero Anno	Riferi- mento	Ambito/ punto di attenzione AVA3	Origine	Raccomandazione	Suggerimento	Destinat- ario	Stato
				definiti dai Dipartimenti e dai Corsi di Dottorato di Ricerca, con particolare riferimento alla coerenza con la pianificazione strategica.”			
20/2025	Relazio- ne AVA 2025 (cap. 1.2)	SOTTO AMBITO D.CdS PdA: D.CdS.1.1			Il Nucleo valuta complessivamente adeguate le attività di progettazione dei Corsi di Studio e le modalità di consultazione con le parti sociali, apprezzando la redazione da parte del Presidio della Qualità delle Linee Guida per la consultazione con le organizzazioni rappresentative della produzione di beni e servizi e delle professioni. Suggerisce, ove non già avvenuto, l’impiego di studi di settore e l’istituzione di comitati di indirizzo ai fini della consultazione con le	PQA	

<i>Numero Anno</i>	<i>Riferi- mento</i>	<i>Ambito/ punto di attenzione AVA3</i>	<i>Origine</i>	<i>Raccomandazione</i>	<i>Suggerimento</i>	<i>Destinat- ario</i>	<i>Stato</i>
					parti interessate. Invita il Presidio della Qualità e gli altri organi preposti a prendere in carico le aree di miglioramento evidenziate nel Rapporto Anvur.		
21/2025	Relazio ne AVA 2025 (cap. 1.2)	SOTTO AMBITO D.CdS PdA: D.CdS.1.2			Il Nucleo di Valutazione, valutando positivamente l'attività svolta dal Presidio, suggerisce al PQA di proseguire nell'opera di monitoraggio per verificare il superamento delle criticità rilevate e ai CdS di verificare, a ogni scadenza di compilazione dei Quadri, che siano correttamente seguite le istruzioni per la compilazione dei medesimi.	PQA	
22/2025	Relazio ne AVA 2025 (cap.	SOTTO AMBITO D.CdS PdA:			Il Nucleo di Valutazione giudica adeguate le modalità di verifica dell'apprendimento e valuta una buona prassi la costituzione delle	CDS PQA ATENEO	

<i>Numero Anno</i>	<i>Riferi- mento</i>	<i>Ambito/ punto di attenzione AVA3</i>	<i>Origine</i>	<i>Raccomandazione</i>	<i>Suggerimento</i>	<i>Destinat- ario</i>	<i>Stato</i>
	1.2)	D.CdS.1.4/5			<p>Commissioni per il coordinamento didattico degli insegnamenti, nell'ottica di verificare che i risultati di apprendimento attesi dell'insegnamento siano coerenti con gli obiettivi specifici del CdS e che le modalità di verifica adottate siano adeguate ad accettare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi.</p> <p>Suggerisce, ove non già presente nei CCdS/CUCS, l'istituzione di una Commissione per il coordinamento didattico oppure la creazione di appositi gruppi di lavoro con funzioni analoghe.</p> <p>Inoltre invita il Presidio della Qualità e gli organi competenti a prendere in carico le aree di miglioramento indicate nel</p>		

Numero Anno	Riferimento	Ambito/ punto di attenzione AVA3	Origine	Raccomandazione	Suggerimento	Destinatario	Stato
					Rapporto di accreditamento adottando le opportune azioni necessarie per il superamento delle stesse.		
23/2025	Relazione AVA 2025 (cap. 1.2)	SOTTO AMBITO D.CdS PdA: D.CdS.2.3	tra i punti di debolezza indicati nel rapporto Anvur, si evidenziano i seguenti: - “Le modalità di gestione degli OFA mostrano aspetti critici per quel che concerne i criteri di assolvimento degli stessi e le modalità previste da ogni specifico CdS. Inoltre, non si rilevano linee guida chiare in grado di uniformare l'approccio adottato dai Dipartimenti”. - “A dispetto delle articolate strategie previste per garantire un adeguato sistema di tutorato, per lo più declinato mediante il supporto peer-to-peer, le visite ai CdS hanno rivelato come la capillarità di questo sistema non sia ancora pienamente realizzata. L'Ateneo,		Il Nucleo di Valutazione invita il Presidio della Qualità e gli organi competenti a prendere in carico le aree di miglioramento indicate nel Rapporto di accreditamento relativamente alla gestione degli OFA e al sistema di tutorato, adottando le opportune azioni necessarie per il superamento delle osservazioni ricevute.	PQA	

Numero Anno	Riferi- mento	Ambito/ punto di attenzione AVA3	Origine	Raccomandazione	Suggerimento	Destinat- ario	Stato
			inoltre, non ha prodotto un sistema procedurale di monitoraggio dell'efficacia delle iniziative di tutoring”.				
24/2025	Relazio ne AVA 2025 (cap. 1.2)	SOTTO AMBITO D.CdS PdA: D.CdS.2.4	Tra le Buone prassi evidenzia nel Rapporto Anvur, figura la “Presenza di una chiara guida per studenti internazionali, contenente informazioni sia di carattere amministrativo che logistico e disponibile in lingua inglese” (pag. 126).		Il Nucleo di Valutazione evidenzia positivamente la crescita degli indicatori di internazionalizzazione dell'Ateneo negli ultimi cinque anni, in particolare dell'indicatore iA12 relativo alla capacità di attrazione di studenti con precedente titolo di studio acquisito all'estero. In considerazione dei risultati fin qui raggiunti, suggerisce di proseguire nell'attività di sviluppo e potenziamento dell'internazionalizzazione della didattica da parte dell'Ateneo e delle strutture didattico scientifiche (Facoltà/Dipartimenti).	ATENEO Facoltà CDS	
25/2025	Relazio	SOTTO		Il Nucleo di Valutazione, al		CDS	

Numero Anno	Riferi- mento	Ambito/ punto di attenzione AVA3	Origine	Raccomandazione	Suggerimento	Destinat- ario	Stato
	ne AVA 2025 (cap. 1.2)	AMBITO D.CdS PdA: D.CdS.2.5		fine di garantire agli studenti una migliore pianificazione dello studio, raccomanda di proseguire con una programmazione delle date di esame dei diversi insegnamenti da parte del CdS tale da evitare sovrapposizioni di date. Raccomanda inoltre di effettuare, laddove non ancora svolto, un monitoraggio delle date e dei risultati degli esami, per rilevare eventuali criticità sulle quali intervenire.			
26/2025	Relazio- ne AVA 2025 (cap. 1.2)	SOTTO AMBITO D.CdS PdA: D.CdS.3.2	Il Nucleo di Valutazione - Ritiene che la dotazione di strutture e la disponibilità di servizi sia complessivamente adeguata in rapporto ai corsi di studio erogati dall'Ateneo, come emerge dalla valutazione sostanzialmente positiva emersa dai questionari di valutazione		- suggerisce comunque agli organi competenti di avviare le azioni utili al miglioramento e superamento di eventuali criticità laddove riscontrate.	ATENEO Facoltà	

Numero Anno	Riferimento	Ambito/ punto di attenzione AVA3	Origine	Raccomandazione	Suggerimento	Destinatario	Stato
			degli studenti, laureati e docenti.				
27/2025	Relazione AVA 2025 (cap. 1.2)	SOTTO AMBITO D.CdS PdA: D.CdS.4.1	Il Nucleo di Valutazione, - Valuta positivamente il supporto fornito da parte del Presidio della Qualità di Ateneo, tramite la realizzazione di attività per la diffusione della cultura di AQ, la predisposizione di appositi documenti e format e il monitoraggio degli Adempimenti AVA da parte dei CdS tramite apposita Check list; - Ritiene, nel complesso, adeguatamente impostato il sistema di monitoraggio e coordinamento a supporto delle procedure per il miglioramento continuo dei CdS, anche ai fini di soddisfacimento dei requisiti di assicurazione della qualità;		- Suggerisce al PQA e agli Organi competenti di promuovere azioni di confronto e/o coordinamento al fine di rendere patrimonio comune le buone pratiche emerse nei singoli corsi di studio.	PQA Facoltà	
28/2025	Relazione AVA 2025 (cap.	SOTTO AMBITO D.PHD	Dall'analisi svolta, nel rapporto di Accreditamento sono stati individuati il seguente punto di forza e area di miglioramento (pag. 137):		Il Nucleo invita il Presidio di Qualità e gli Organi competenti a completare in tempi brevi l'adeguamento al sistema di AQ dei dottorati, in	PQA Corsi di dottorato	

Numero Anno	Riferi- mento	Ambito/ punto di attenzione AVA3	Origine	Raccomandazione	Suggerimento	Destinat- ario	Stato
	1.2)		<p>[...]</p> <p><i>Area di Miglioramento</i></p> <p>- È opportuna la formalizzazione con opportuna documentazione dell'analisi periodica dei risultati conseguiti dai Corsi di Dottorato di Ricerca (vedi riunione annuale dei coordinatori dei Corsi e/o eventuali altre iniziative).";</p>		<p>particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - ad adottare le idonee misure e azioni per il superamento delle aree di miglioramento riportate sopra, derivanti dal Rapporto di Accreditamento Periodico ANVUR – Scheda Valutazione di Sede. - di proseguire il monitoraggio sistematico dei risultati dei questionari di soddisfazione dei dottorandi e dei dottori di ricerca al fine di supportare il processo di miglioramento dei Corsi di dottorato sulla base dei feedback ricevuti. - di proseguire il monitoraggio degli obiettivi di miglioramento redatti dai Corsi di Dottorato a seguito della redazione del Rapporto di Riesame. 		

Numero Anno	Riferimento	Ambito/ punto di attenzione AVA3	Origine	Raccomandazione	Suggerimento	Destinatario	Stato
29/2025	Relazione AVA 2025 (cap. 1.3)	Attuazione, monitoraggio e riesame delle attività di Ricerca e la Terza missione/Impatto sociale			Si suggerisce di proseguire nel rafforzamento delle modalità di monitoraggio e verifica dell’efficacia delle azioni di miglioramento, favorendo l’utilizzo di indicatori quantitativi o evidenze documentali che consentano di misurare in modo più oggettivo i risultati conseguiti.	ATENEO	
30/2025	Relazione AVA 2025 (cap. 1.3)	Definizione dei criteri di distribuzione e delle risorse			Il NdV suggerisce di proseguire nel processo di consolidamento, favorendo l’adozione di criteri più esplicativi e documentati.	ATENEO	
31/2025	Relazione AVA 2025 (cap. 1.3)	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla ricerca e alla terza			Il NdV suggerisce di proseguire nel potenziamento delle attività di monitoraggio delle competenze e dei fabbisogni formativi del personale, e di valorizzare le buone pratiche di innovazione didattica e	ATENEO	

Numero Anno	Riferimento	Ambito/ punto di attenzione AVA3	Origine	Raccomandazione	Suggerimento	Destinatario	Stato
		missione/impatto sociale			gestionale, promuovendone la condivisione a livello di Ateneo.		
32/2025	SMVP 2025	AMBITO A	Il Decreto 30 giugno 2022, n. 132 (Regolamento recante definizione del contenuto del Piano integrato di attività e organizzazione”, all’art. 5, rubricato “Sezione Monitoraggio”), dispone che «per la Sezione “Organizzazione e capitale umano” del PIAO il monitoraggio della coerenza con gli obiettivi di performance è effettuato su base triennale dall’Organismo indipendente di valutazione della Performance».		È opportuno che nel SMVP vengano esplicitate le modalità operative attraverso le quali l’OIV/Nucleo di Valutazione effettua il monitoraggio della coerenza tra l’organizzazione, il capitale umano e gli obiettivi di performance.	Ateneo	
33/2025	SMVP 2025	AMBITO A	Valorizzazione delle persone e produzione di valore pubblico attraverso la formazione. In base alle previsioni recate dalla Direttiva del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 14 Gennaio 2025: «il raggiungimento, da parte delle Amministrazioni, degli obiettivi		È opportuno esplicitare nel SMVP le modalità operative attraverso le quali il Nucleo-OIV verifica il conseguimento degli obiettivi formativi dei dirigenti e dipendenti ed il conseguimento degli obiettivi delle politiche formative	Ateneo	

<i>Numero Anno</i>	<i>Riferi- mento</i>	<i>Ambito/ punto di attenzione AVA3</i>	<i>Origine</i>	<i>Raccomandazione</i>	<i>Suggerimento</i>	<i>Destinat- ario</i>	<i>Stato</i>
			<p>delle politiche formative è un ambito necessariamente monitorato dal SMVP....I risultati negativi della gestione, incluso il mancato raggiungimento degli obiettivi delle politiche e dei programmi formativi, accertati dall’OIV-Nucleo di Valutazione e nel quadro del SMVP, espongono il Dirigente, cui tali risultati negativi siano imputabili, a ulteriori conseguenze anche sul piano della corresponsione del trattamento accessorio collegato ai risultati stessi... » (pagina 4);</p> <p>«Gli OiV/Nuclei di Valutazione accertano il raggiungimento degli obiettivi delle politiche e dei programmi formativi delle amministrazioni e, in particolare, il conseguimento degli obiettivi formativi dei dirigenti e dipendenti inseriti nei rispettivi piani della performance» (pagina 19).</p>		dell’Amministrazione.		

Numero Anno	Riferi- mento	Ambito/ punto di attenzione AVA3	Origine	Raccomandazione	Suggerimento	Destinat- ario	Stato
34/2025	SMVP 2025	AMBITO B PdA B.1.2 – B.1.3	Nel Modello di Accreditamento Periodico delle Sedi e Corsi di Studio-AVA 3.0, Ambito B, valutazione di sede, punto di attenzione B.1.2 (Reclutamento, qualificazione e Gestione PTA), l'aspetto da considerare, B.1.2.4, prevede che l'Ateneo attui una programmazione delle attività del PTA, corredata da obiettivi di struttura organizzativa e individuali, in modo tale da garantire il perseguitamento degli obiettivi strategici ed operativi dell'Ateneo e dei Dipartimenti e da supportare le attività dei Corsi di Studio e di Dottorato. Viene considerata buona prassi il riconoscimento del ruolo e del contributo del PTA ai processi AQ. Nell'ambito B, P.d.A B.1.3 (Dotazione di personale e servizi per l'amministrazione e per il supporto alla didattica, alla ricerca e alla terza		Si suggerisce di individuare/classificare, nell'ambito del SMVP, una esplicita tipologia di obiettivi di performance che si riferisca al contributo del PTA alle attività dei Corsi di Studio e dei Dipartimenti e al miglioramento della qualità della didattica, ricerca e terza missione-impatto sociale.	Ateneo	

Numero Anno	Riferi- mento	Ambito/ punto di attenzione AVA3	Origine	Raccomandazione	Suggerimento	Destinat- ario	Stato
			missione/impatto sociale), l'A.d.C. B.1.3.3 prevede che l'Ateneo verifichi la qualità del supporto che il personale tecnico-amministrativo e i servizi assicurano a docenti, ricercatori e dottorandi nello svolgimento delle loro attività istituzionali.				
35/2025	SMVP 2025	AMBITO A	Il d.lgs. 150/2009, all'art. 8, rubricato «Ambiti di misurazione e valutazione della performance organizzativa», prevede che il «Sistema di Misurazione e valutazione della performance concerne...(tra l'altro) c) la rilevazione del grado di soddisfazione dei destinatari delle attività e dei servizi anche attraverso modalità interattive». L'art. 19-bis del d.lgs. n. 150/2009 (Partecipazione dei cittadini e degli altri utenti finali), prevede che i cittadini e gli utenti interni alle amministrazioni partecipino al processo di misurazione delle		Si suggerisce di rafforzare, nell'ambito del SMVP, il coinvolgimento degli stakeholder interni ed esterni nel processo di misurazione e valutazione della performance.	Ateneo	

Numero Anno	Riferi- mento	Ambito/ punto di attenzione AVA3	Origine	Raccomandazione	Suggerimento	Destinat- ario	Stato
			performance organizzative in relazione, questi ultimi, ai servizi strumentali e di supporto secondo modalità individuate dall'OIV.				
36/2025	SMVP 2025	AMBITO A	In base alle linee guida del DFP n. 4/2019, la valutazione partecipativa nelle amministrazioni pubbliche che prevede il coinvolgimento di cittadini e utenti nel processo di valutazione della performance, oltre a rispondere al quadro normativo sopra delineato, è funzionale al perseguitamento delle finalità intrinseche dei sistemi di valutazione delle prestazioni (performance management). La valutazione partecipativa ha come principale finalità l'integrazione dell'azione amministrativa con il punto di vista dei cittadini e/o degli utenti. Le informazioni raccolte a valle del processo di partecipazione sono rilevanti ai fini della		Gli effetti della valutazione partecipativa sulla performance organizzativa dovrebbero essere chiariti nel SMVP, nel quale dovrebbe essere dichiarato e illustrato il «modello di valutazione partecipativa»: in particolare, il modello dovrebbe chiarire le modalità operative di collegamento tra valutazione partecipativa e performance organizzativa e gli effetti della prima sulla seconda, ovvero le modalità di utilizzo dei risultati. Tali effetti si traducono in termini di incidenza percentuale sulla valutazione della performance organizzativa e di partecipazione dei soggetti	Ateneo	

Numero Anno	Riferi- mento	Ambito/ punto di attenzione AVA3	Origine	Raccomandazione	Suggerimento	Destinat- ario	Stato
			programmazione futura e utili al miglioramento delle attività e dei servizi erogati dall'amministrazione. Con la valutazione partecipativa si integra il performance management alla pianificazione.		alla riorganizzazione del servizio o dell'attività.		
37/2025	SMVP 2025	AMBITO A	<p>Nuove indicazioni in materia di misurazione della performance. La Direttiva del Ministro per la pubblica amministrazione del 28 novembre 2023, al paragrafo 2., rubricato "Sviluppo dei sistemi di misurazione e valutazione delle performance", invita le Amministrazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • a considerare l'opportunità del passaggio dalla semplice valutazione gerarchica e unidirezionale alla valutazione basata anche sul contributo di una pluralità di soggetti, interni ed esterni all'organizzazione: valutazione dal basso, 		<p>Si suggerisce:</p> <ul style="list-style-type: none"> • di adottare modelli di feedback basati sul dialogo tra valutatore e valutato. Tali modelli andranno opportunamente formalizzati e descritti nel SMVP. • di verificare l'esistenza delle condizioni per passare, con gradualità nel tempo, dalla valutazione gerarchica e unidirezionale alla valutazione basata su contributo di una pluralità di soggetti, 	Ateneo	

<i>Numero Anno</i>	<i>Riferi- mento</i>	<i>Ambito/ punto di attenzione AVA3</i>	<i>Origine</i>	<i>Raccomandazione</i>	<i>Suggerimento</i>	<i>Destinat- ario</i>	<i>Stato</i>
			<p>valutazione tra pari, valutazione collegiale, valutazione da parte degli stakeholder esterni: “il punto di arrivo del processo di aggiornamento dei SMVP...dovrà essere l’adozione di sistemi di misurazione e di valutazione a 360 gradi, che prevedano l’utilizzo combinato di tutte le forme di valutazione sopra indicate”.</p> <ul style="list-style-type: none"> • ad adottare modelli continui e circolari di feedback, basati sul dialogo tra valutatore e valutato, ad esempio a cadenza trimestrale, sulla base anche dell’autovalutazione, al fine di favorire l’allineamento tra le aspettative del valutatore e le attività e i comportamenti del valutato e di identificare opportune azioni di miglioramento tese a favorire 		<p>interni ed esterni alla amministrazione</p>		

Numero Anno	Riferi- mento	Ambito/ punto di attenzione AVA3	Origine	Raccomandazione	Suggerimento	Destinat- ario	Stato
			il raggiungimento della performance attesa a fine periodo.				
38/2025	Relazio- ne sulla perfor- mance 2024	AMBITO A	Secondo quanto previsto dalle "Linee Guida per la Relazione Annuale sulla Performance n. 3", novembre 2018, Dipartimento della Funzione Pubblica, Presidenza del Consiglio dei ministri e dalla normativa vigente, la validazione della relazione sulla performance deve tener conto anche della affidabilità dei dati utilizzati nella Relazione (indicazioni di fonti di dati, preferibilmente certificate).		Il NdV suggerisce l'opportunità di inserire le evidenze che attestino i risultati degli obiettivi rendicontati nella Relazione (come link a pagine web del sito di Ateneo, repository interni di Ateneo, delibere del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione e specifici report prodotti nel corso dell'anno).	Ateneo	

ALLEGATO: considerazioni del Nucleo sui documenti di bilancio predisposti dall'Ateneo su tematiche specifiche (bilancio sociale, di genere, di sostenibilità, ecc.)

Rinviano ai relativi capitoli della presenta relazione ed all'apposita pagina web (<https://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServePG.php/P/375610013400/M/910710013478/T/Notizie-relative-al-Nucleo-di-Valutazione>) per quanto attiene ai documenti di programmazione strategia, performance ed economico - finanziario prodotti dall'Ateneo sui quali il Nucleo di Valutazione si è già espresso, si richiama l'attenzione sulla seguente documentazione relativa a tematiche specifiche.

Bilancio Integrato per l'anno 2023

(https://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServeFile.php/f/ateneo/operazione_trasparenza/UNIVPM_Bilancio_2023_WEB_SING_2_%2821%29.pdf)

Come riportato nel Bilancio Integrato per l'anno 2023, adottato nel 2024 e giunto alla quarta edizione, <<l'Ateneo rafforza la sua volontà di avere un sistema di misurazione e rendicontazione delle performance che dimostri trasparenza e accountability del sistema universitario nei confronti della Comunità tutta.

L'Ateneo, con il Bilancio Integrato, conferma il suo costante impegno nella cura dei rapporti con gli stakeholder, Studentesse e Studenti, Personale, Istituzioni, Imprese e Territorio.

L'elemento che connota il Bilancio Integrato è proprio l'integrazione, che permette di considerare le interdipendenze e i legami tra i vari fattori che incidono sul processo di creazione del valore e che conducono ad un processo decisionale integrato. La logica dell'integrazione permea l'esposizione delle informazioni (quali-quantitative, monetarie e non) sulla governance, sull'impiego delle risorse e sulle attività core per far emergere la capacità dell'organizzazione di generare valore, di avere un'azione improntata alla trasparenza, all'etica e alla sostenibilità nell'uso delle risorse e nel perseguitamento degli obiettivi. L'importanza dell'integrazione è sottolineata anche nel nuovo Piano Strategico dell'Ateneo 2023-2025, dove emerge come una delle quattro priorità strategiche delineate per il triennio.

Nel Bilancio Integrato trovano espressione le molteplici attività realizzate dall'Ateneo, gli obiettivi prefissati e i risultati raggiunti con l'intento di dimostrare come il nostro Ateneo restituiscia alla Società e al territorio un valore che è 'condiviso'. Le azioni intraprese rispondono a una precisa strategia che vede l'integrazione tra capitale umano, fisico, economico-finanziario, ambientale e relazionale come la chiave di volta per la realizzazione delle tre missioni, Didattica, Ricerca e Terza Missione, e per generare un impatto positivo a livello economico, sociale e ambientale, creando valore oggi e per il futuro>>.

Piano per l'uguaglianza di Genere - Gender Equality Plan 2022 - 2025 (GEP)

(https://www.univpm.it/Entra/Ateneo/Politiche_e_Strategie/Gender_Equality_Plan_GEP)

Nel 2021 è stato approvato il Piano per l'uguaglianza di Genere - Gender Equality Plan 2022 - 2025 (GEP) dell'Università Politecnica delle Marche che nasce come espressione della volontà dell'Ateneo di investire in modo sistematico competenze, energie e risorse per ridurre le disparità di genere esistenti nel mondo universitario e della ricerca.

Esso rappresenta uno strumento chiave per generare cambiamenti strutturali sul piano culturale, organizzativo e normativo che consentano di superare i divari esistenti tra uomini e donne, e diffondere all'interno delle organizzazioni formative di eccellenza, e in tutta la società, valori di parità ed equità che sono oggi al centro dell'operato delle principali istituzioni internazionali.

A giugno 2024 il documento è stato aggiornato (rimodulazione area di azione 4)

(https://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServeFile.php/f/Operazione_trasparenza/altri_contenuti/Rimodulazione_GEP_2022-2025.pdf)

I Nostri Valori – Il nuovo ruolo dell’Università nel “sociale” e per il “sociale”” (Università Politecnica delle Marche A.A. 2023/2024)

(univpm.it/Entra/Engine/RAServeFile.php/f/inaugurazione_AA/2024/I_Nostri_Valori_2024_sin.pdf)

Tale documento, presentato in occasione dell’inaugurazione dell’A.A., 2022/23, consiste in una rappresentazione sintetica delle *mission* che caratterizzano l’Ateneo e rappresenta un utile strumento per conoscere quali sono i “numeri” sui quali si basano le potenzialità di sviluppo di tali *mission*.